

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2023, nel capitolo 2309 - piano gestionale 1

*(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40,
della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 7 novembre 2023)



Al Ministro dell'Interno

Roma, 7 NOV 2023

Signor Presidente,

quest'Amministrazione, come noto, esercita la vigilanza su alcune associazioni combattentistiche e provvede all'erogazione di contributi per il sostegno alle attività svolte ai fini di promozione sociale e di tutela degli associati.

In relazione a tanto, Le trasmetto lo schema di decreto interministeriale concernente la ripartizione dei contributi previsti per l'esercizio finanziario 2023, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame della competente Commissione Parlamentare per il parere di cui all'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Unisco altresì copia della nota con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso avviso favorevole sul provvedimento nonché copia dei rendiconti annuali dell'attività svolta nel 2022 dalle predette Associazioni.

L'occasione mi è gradita per

saluti

Saluti e 15 defunti

Matteo Piantedosi

*Sen. Ignazio LA RUSSA
Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama*

ROMA



Ministero dell' Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l' Immigrazione

Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

RELAZIONE

OGGETTO: Erogazione di contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'interno. Capitolo 2309 – Piano gestionale 1.

Il Ministero dell'interno esercita, ai sensi del DPR 27 febbraio 1990, le funzioni di vigilanza sulle seguenti associazioni combattentistiche: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED).

La legislazione successiva ha previsto l'erogazione, da parte di questo Dicastero in favore delle associazioni combattentistiche vigilate, di contributi in ragione del sostegno alle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle stesse.

In particolare:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 93, recante "Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche" ha quantificato nella tabella A i contributi alle associazioni combattentistiche sopra menzionale;
- l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla tabella A della medesima legge siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- l'art. 1, comma 43, della citata legge 549/1995 ha inoltre disposto che la dotazione dei capitoli di bilancio sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Pertanto, nella tabella A di cui alla legge 549/1995 rientrano le associazioni combattentistiche individuate dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93.

La ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sopra indicate è sempre avvenuta, negli anni, con le modalità di cui al citato art. 1, comma 40, della legge 549/1995, in base al numero dei rispettivi iscritti.

Per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo 2309, piano gestionale 1, lo stanziamento è di euro 1.956.197,00, come risulta dal S.I.C.O.G.E..

Nell'allegato schema di decreto, predisposto di concerto tra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, il contributo viene ripartito tra le associazioni vigilate secondo gli stessi criteri applicati negli anni precedenti.

In particolare, a fronte delle istanze avanzate per l'erogazione del contributo per l'anno 2022 da parte delle predette associazioni, nello schema di decreto viene effettuata la ripartizione della somma sopra riportata di euro 1.956.197,00 nel seguente modo:

- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), euro 1.525.833,66
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), euro 234.743,64
- Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), euro 195.619,70.

Tanto premesso, sullo schema di decreto predisposto per il riparto delle risorse, dovrà essere espresso il favorevole avviso da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del successivo concerto, tenendo conto che l'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero ha richiesto, dall'anno 2021, che le firme dei Ministri interessati siano apposte digitalmente.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Orano)



Il Ministro dell'Interno
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 93, la quale, in considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale, ha previsto l'erogazione di un contributo alle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A allegata alla stessa legge;

RILEVATO che nella predetta tabella A figurano l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno;

VISTO l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, il quale dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi meritevoli del sostegno pubblico, di cui alla tabella A allegata alla medesima legge, vengano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente, entro il termine di cui all'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, con decreto del competente Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti;

VISTO lo stesso art. 1, comma 43, della citata legge, che prevede che la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria;

CONSIDERATO che il capitolo di bilancio su cui sono allocate le risorse del Ministero dell'Interno di cui all'art. 1, commi 40 e 43, della legge n. 549/1995 è il n. 2309 piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", iscritto nell'unità di voto 5.1 "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

EVIDENZIATO che lo stanziamento previsto sul predetto capitolo 2309, piano gestionale 1, per l'esercizio finanziario 2023, è pari ad euro 1.956.197,00 (unmilionenovecentocinquantaseimilacentonovantasette/00);

VISTE le istanze relative alla richiesta di contributo per l'anno 2023, prodotte in data 9 giugno 2023 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 26 maggio



Al Ministro dell'Interno
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

2023 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA e in data 21 febbraio 2023 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED);

VISTI i rendiconti dell'attività svolta nel 2022, presentati in data 9 giugno 2023 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 27 giugno 2023 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e in data 21 aprile 2023 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), che verranno trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati per il previsto parere delle Commissioni competenti;

RITENUTO di confermare, in sede di riparto del contributo, i criteri e le percentuali fissate negli anni precedenti;

VISTI i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, resi in data

DECRETA

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, il sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Interno, per l'anno 2023, a favore delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, ed all'art. 1, commi 40 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è pari ad euro 1.956.197,00 (unmilionenovecentocinquantaseimilacentonovantasette/00) e viene ripartito tra le Associazioni di seguito indicate nella misura a fianco di ciascuna riportata:

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)	euro	1.525.833,66
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)	euro	234.743,64
Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED)	euro	195.619,70



Al Ministro dell'Interno
di concerto con il
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Art. 2

L'erogazione del contributo in argomento, pari ad euro 1.956.197,00, grava sul capitolo 2309 piano gestionale 1, iscritto nell'unità di voto 5.1 "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose" della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 2023.

Art. 3

Le predette Associazioni beneficiarie dei fondi devono provvedere alla trasmissione della rendicontazione annuale dell'attività svolta alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

- Al Capo di Gabinetto
del Ministro dell'interno
Pref. Maria Teresa Sempreviva
e, p.c.:
- All' Ufficio legislativo economia
- Al Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato

OGGETTO: Decreto di riparto dei contributi statali alle Associazioni combattentistiche vigilate dal ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2023. Art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Si fa riferimento allo schema di decreto indicato in oggetto, pervenuto da codesto Ufficio con nota prot. 82391 del 12 ottobre 2023, al fine di acquisire l'avviso di questa Amministrazione.

Al riguardo, nel rappresentare di non avere osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento, si trasmette il parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 252920 del 3 novembre 2023, con richiesta di voler apportare la modifica formale ivi segnalata.

Il Capo di Gabinetto
Avv. Stefano Varone

Firmato digitalmente.

Il presente documento è stato digitalmente firmato elettronicamente con il sistema di firma elettronica avanzata (FEA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0090597 del 07/11/2023



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO XII

Roma,

Al Gabinetto del Sig. Ministro

SEDE

Prot. n.

Rif. prot. entrata n. 242334 del 12.10.2023

Allegati:

Risposta a nota MEF-GAB n. 42421 del 12.10.2023

e, p.c.

All'Ufficio Legislativo Economia

SEDE

OGGETTO: Decreto interministeriale (Interno – MEF) di riparto dei contributi statali alle Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno. Esercizio finanziario 2023.

Con la nota in epigrafe codesto Gabinetto ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, il decreto interministeriale indicato in oggetto, inviato dall'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'interno con nota n. 82391 del 12 ottobre 2023, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie da erogare alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2023.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare in merito all'ulteriore corso del provvedimento in esame, fatta salva la necessità di indicare, nell'ultima premessa del decreto, la data in cui sono stati resi i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il Ragioniere Generale dello Stato



ANPPIA
Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

Roma, 26.5.2023

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per i Diritti Civili,
la Cittadinanza e le Minoranze
Via Cavour, 6
Roma

Oggetto: Richiesta contributo 2023

Con la presente, chiediamo di voler cortesemente provvedere alla liquidazione del contributo relativo all'anno 2023, legiferato e finanziariamente determinato a favore delle Associazioni vigilate dal Ministero dell'Interno.

Con viva cordialità.

Il Presidente

Spartaco Geppetti

A.N.P.P.I.A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI

COMITATO NAZIONALE

ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2022

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO		
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1°	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI								
0101	Contributi degli associati	16.000,00	0,00	16.000,00	4.740,70	0,00	4.740,70	-11.259,30	
Cat. 2°	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI								
0201	Contributi per specifiche gestioni	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.000,00	
	Totale Titolo I	20.000,00	0,00	20.000,00	4.740,70	0,00	4.740,70	-15.259,30	
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO								
0301	Contributo dello Stato	236.000,00	0,00	236.000,00	258.743,64	0,00	258.743,64	22.743,64	
0302	Contributi altri Enti	0,00	0,00	0,00	37.418,00	0,00	37.418,00	37.418,00	
	Totale Titolo II	236.000,00	0,00	236.000,00	296.161,64	0,00	296.161,64	60.161,64	
TITOLO III	ALTRE ENTRATE								
Cat. 7°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI								
0701	Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0702	Proventi Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0703	Proventi Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 8°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI								
0801	Rendite immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0802	Rendite mobiliari	0,00	0,00	0,00	4.299,87	0,00	4.299,87	4.299,87	
0803	altri proventi patrimoniali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00	
Cat. 9°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
0901	Recuperi e rimborsi spese, Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	106.326,53	0,00	106.326,53	106.326,53	

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
0902	Recuperi imposte e fondi dalle Sezioni perf.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat 10°	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1001	Proventi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Entrate straordinarie	2.000,00	0,00	2.000,00	185,97	0,00	185,97	-1.814,03
1003	Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Avanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo III	4.000,00	0,00	4.000,00	110.812,37	0,00	110.812,37	106.812,37
	Totale Entrate Correnti	260.000,00	0,00	260.000,00	411.714,71	0,00	411.714,71	151.714,71

TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
Cat 11°	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI								
1101	Alienazioni di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat 12°	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
1201	Alienazione di automezzi, mobili, attrezzatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202	alienazioni di altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat 13°	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
1301	Realizzo di titoli di stato e Depositi vincolati	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	-220.000,00	0,00
1302	Realizzo di altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat 14°	RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
1401	Prelevamento da depositi	335.500,00	0,00	335.500,00	454.447,41	0,00	454.447,41	118.947,41	
1402	Riscossione di crediti - Accensione debiti e risconti passivi di contributi	16.500,00	0,00	16.500,00	1.715,38	0,00	1.715,38	-14.784,62	
	Totale Titolo IV	572.000,00	0,00	572.000,00	456.162,79	0,00	456.162,79	-115.837,21	
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Cat 15°	TRASFERIMENTI DALLO STATO								
1501	Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat 18°	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI								

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO		
1801	Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI								
Cat. 19°	ASSUNZIONE DI MUTUI								
1901	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1902	ContraZIONE debiti per copertura disav.finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
2001	Accensione di debiti	6 000,00	0,00	6 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6 000,00
	Totale Titolo VI	6 000,00	0,00	6 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6 000,00
	Totale Entrate Movimento capitali	578 000,00	0,00	578 000,00	456 162,79	0,00	456 162,79	-121 837,21	
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO								
Cat. 22°	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
2201	Ritenute erariali	22 000,00	0,00	22 000,00	17 001,67	0,00	17 001,67	-4 998,33	
2202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	33 000,00	0,00	33 000,00	22 548,86	0,00	22 548,86	-10 451,14	
2203	Ritenute diverse ed incassi conto Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2204	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2205	Ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo VII	55 000,00	0,00	55 000,00	39 550,53	0,00	39 550,53	-15 449,47	
	Totale delle Entrate	893 000,00	0,00	893 000,00	907 428,03	0,00	907 428,03	14 428,03	

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
TITOLO I	SPESE CORRENTI							
Cat. 1°	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
0101	Oneri di funzionamento Organi e commissioni Centrali e per l'espletamento di incarichi associativi	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	-3.500,00
0102	Oneri di funzionamento Organi Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 2°	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO							
0201	Competenze ordinarie	67.000,00	0,00	67.000,00	65.603,90	0,00	65.603,90	-1.396,10
0202	Competenze Collaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0203	Indennità e rimborsi spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0204	Oneri previdenziali ed assistenziali	17.600,00	0,00	17.600,00	17.175,39	0,00	17.175,39	-424,61
Cat. 3°	ONERI PER IL PESONALE IN QUIESCENZA							
0301	Pagamento indennità di cessato servizio	1.000,00	0,00	1.000,00	1.181,62	0,00	1.181,62	181,62
0302	Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4°	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
0401	Acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0402	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblic.	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	-500,00
0403	Acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	3.900,00	0,00	3.900,00	3.156,04	0,00	3.156,04	-743,96
0404	Manutenzione, pulizie locali e riparaz. ordinarie	2.200,00	0,00	2.200,00	1.007,08	0,00	1.007,08	-1.192,92
0405	Spese di cancelleria e stampati	1.700,00	0,00	1.700,00	1.558,11	0,00	1.558,11	-141,89
0406	Spese poste telefoniche	3.500,00	0,00	3.500,00	4.429,97	0,00	4.429,97	929,97
0407	Fitto locali	12.600,00	0,00	12.600,00	12.238,51	0,00	12.238,51	-361,49
0408	Premi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0409	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0410	Spese legali, compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze	13.000,00	0,00	13.000,00	16.066,24	0,00	16.066,24	3.066,24
0411	Studi, ricerche, documentazioni, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0412	Spese diverse di amministrazione	10.000,00	0,00	10.000,00	4.221,04	0,00	4.221,04	-5.778,96
0413	Altri oneri di funzionamento	4.000,00	0,00	4.000,00	10.000,92	0,00	10.000,92	6.000,92
Cat. 5°	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
0501	Oneri per l'attività e le iniziative istituzionali e promozionali degli Organi centrali e periferici	49.000,00	0,00	49.000,00	202.874,83	0,00	202.874,83	153.874,83
0502	Oneri per le iniziative di carattere nazionale ed internazionale e la stampa associativa	24.000,00	0,00	24.000,00	20.997,72	0,00	20.997,72	-3.002,28

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 6°	TRASFERIMENTI PASSIVI							
0601	Quota deleghe di spettanza delle Sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0602	Contributi alle Federazioni per esigenze straordinarie	28.000,00	0,00	28.000,00	34.583,84	0,00	34.583,84	6.583,84
0603	Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI							
0701	Oneri e commissioni bancarie	1.800,00	0,00	1.800,00	1.258,87	0,00	1.258,87	-541,13
0702	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI							
0801	Imposte, tasse e tributi vari	3.000,00	0,00	3.000,00	2.879,38	0,00	2.879,38	-120,62
Cat. 9°	POSTE CORRETE E COMPENSI DI ENTRATE CORR.							
0901	Restituzioni e Risconti passivi	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	-9.000,00
Cat. 10°	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1001	Spese impreviste	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	-700,00
1002	Spese straordinarie	1.000,00	0,00	1.000,00	60,04	0,00	60,04	-939,96
1003	Spese non classificabili	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
1004	Varie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1005	Disavanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	260.000,00	0,00	260.000,00	399.293,50	0,00	399.293,50	139.293,50
	Totale Spese correnti	260.000,00	0,00	260.000,00	399.293,50	0,00	399.293,50	139.293,50
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE							
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI							
1101	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1102	Oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1103	Oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
1201	Acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi	5.000,00	0,00	5.000,00	2.004,30	0,00	2.004,30	-2.995,70
Cat. 13°	PARTECIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI							
1301	Acquisto di valori mobiliari	330.000,00	0,00	330.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	-30.000,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
1401	Versamenti ai depositi bancari e postali	220.000,00	0,00	220.000,00	56.700,39	0,00	56.700,39	-163.299,61
1402	Trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Accensione di crediti	9.000,00	0,00	9.000,00	1.896,20	0,00	1.896,20	-7.103,80

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 15°	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO							
1501	Indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	564 000,00	0,00	564 000,00	360 600,89	0,00	360 600,89	-203 399,11
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI:							
Cat. 16°	RIMBORSO DI MUTUI							
1601	Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 19°	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI							
1901	Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI E RESIDUI PERENTI							
2001	Pagamento di debiti e Risconti passivi	14 000,00	0,00	14 000,00	107 642,04	0,00	107 642,04	93 642,04
	Totale Titolo III	14 000,00	0,00	14 000,00	107 642,04	0,00	107 642,04	93 642,04
	Totale Uscite per movimento capitali	578 000,00	0,00	578 000,00	468 242,93	0,00	468 242,93	-109 757,07
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO							
Cat. 21°	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2101	Versamento ritenute erariali	22 000,00	0,00	22 000,00	17 001,67	0,00	17 001,67	-4 998,33
2102	Versamento ritenute previdenziali ed assist	33 000,00	0,00	33 000,00	22 548,86	0,00	22 548,86	-10 451,14
2103	Versam. ritenute diverse e pagam conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2104	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2105	Versamento ritenute erariali su T F R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2107	Partite varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2108	Spese Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo IV	55 000,00	0,00	55 000,00	39 550,53	0,00	39 550,53	-15 449,47
	Totale delle spese	893 000,00	0,00	893 000,00	907 086,96	0,00	907 086,96	14 086,96

CONTO DI CASSA ESERCIZIO 2022

AVANZO DI CASSA AL 01/01/2022	826,93	
RISCOSSIONI :		
PER ENTRATE CORRENTI	411.714,71	
PER ENTRATE IN CONTO CAPITALE	456.162,79	
PER PARTITE DI GIRO	39.550,53	907.428,03
PAGAMENTI :		
PER USCITE CORRENTI	399.293,50	
PER USCITE IN CONTO CAPITALE	468.242,93	
PER PARTITE DI GIRO	39.550,53	907.086,96
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022		1.168,00

CONTO ECONOMICO

A)	ENTRATE CORRENTI ENTRATE CONTRIBUTIVE TRASFERIMENTI CORRENTI ALTRE ENTRATE	4.740,70 296.161,64 110.812,37	
	TOTALE A)	411.714,71	
B)	SPESE CORRENTI SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA SPESE PER ACQUISTI DI BENI O SERVIZI SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI TRASFERIMENTI PASSIVI ONERI FINANZIARI ONERI TRIBUTARI RESTITUZIONI E RISCONTI PASSIVI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0,00 82.779,29 1.181,62 52.677,91 223.872,55 34.583,84 1.258,87 2.879,38 0,00 60,04	399.293,50 12.421,21
	TOTALE B)		399.293,50
	DIFFERENZA (A - B)		12.421,21
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI ACCANTONAMENTO T.F.R. ACCANTONAMENTO IMPOSTE	0,00 0,00 6.474,00 0,00	6.474,00
	TOTALE C)		6.474,00
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI I) PROVENTI STRAORDINARI SOPRAVVIVENZE ATTIVE INTERESSI ATTIVI STORNO FONDO "FONDAZIONE" ANNULLAMENTO RESIDUI PASSIVI PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00
	TOTALE I)		0,00
	II) ONERI STRAORDINARI SOPRAVVIVENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE MINUSVALENZE DA RESIDUI ATTIVI RISCONTI PASSIVI DI COMP. ECONOMICA FUTURA MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE II)		0,00
	TOT.PARTITE STR (D)		5.947,21
E)	RETTIFICHE DI VALORE RISULTATO ECONOMICO (A - B - C +/- D - E)		0,00 0,00 0,00 5.947,21

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2021	SITUAZIONE AL 31/12/2022
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
COSTI PLURIENNALI	0,00	0,00
TOTALE I	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
EDIFICI E TERRENI	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	43.665,87	45.670,17
IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	0,00
AUTOMEZZI	0,00	0,00
DIRITTI REALI	0,00	0,00
TOTALE II	43.665,87	45.670,17
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZ. IN SOCIETA' E CONFERIM. DI QUOTE	0,00	0,00
CREDITI VERSO TERZI E POLIZZE	0,00	0,00
CREDITI DEPOSITO T.F.R.	0,00	0,00
CREDITI VERSO LA FONDAZIONE	0,00	0,00
CREDITI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE III	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) (I + II + III)	43.665,87	45.670,17
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) CREDITI E RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI 2017 E PRECEDENTI	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI 2018	0,00	0,00
CREDITI VERSO LO STATO	0,00	0,00
CREDITI DIVERSI DI NATURA INFERIORE AD UN ANNO	5.747,37	7.643,57
TOTALE I	5.747,37	7.643,57

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2021	SITUAZIONE AL 31/12/2022
II) DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
DEPOSITI VINCOLATI	200.000,00	500.000,00
ALTRI TITOLI	0,00	0,00
ALTRE DISPONIBILITA'	0,00	0,00
TOTALE II	200.000,00	500.000,00
III) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
BANCA ORDINARIA	427.715,48	102.064,33
DEPOSITO POSTALE 36323004	257.594,74	185.498,87
CASSA	826,93	1.168,00
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDEVALORI BOLLATI	0,00	0,00
TOTALE III	686.137,15	288.731,20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) (I + II + III)	891.884,52	796.374,77
C) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' (A + B + C)	935.550,39	842.044,94
D) CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	935.550,39	842.044,94

DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2021	SITUAZIONE AL 31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO	131.040,85	131.040,85
RISERVA ORDINARIA	384.441,77	424.409,34
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	39.967,57	5.947,21
TOTALE A	555.450,19	561.397,40
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		
FONDO IMPOSTE E TASSE	961,13	1.761,10
FONDO FONDAZIONE	0,00	0,00
FONDO RISANAMENTO BILANCIO	150.000,00	150.000,00
TOTALE B	150.961,13	151.761,10
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD		
25.320,80	25.320,80	31.794,80
D) DEBITI		
I) DEBITI PER SCOPERTI DI CONTO CORRENTE		
BANCA MPS REALIZZI IMMOBILIARI	0,00	0,00
II) DEBITI E RESIDUI PASSIVI		
RESIDUI PASSIVI 2017 E PRECEDENTI	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI 2018	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI RICEVUTE SU VENDITE	0,00	0,00
DEBITI VERSO TERZI	10.636,60	10.236,50
DEBITI VERSO FORNITORI	0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00
DEBITI VERSO ISTIT. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	0,00	0,00
ALTRI DEBITI	0,00	0,00
TOTALE II	10.636,60	10.236,50

DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2021	SITUAZIONE AL 31/12/2022
TOTALE D (I + II)	10.636,60	10.236,50
E) RATEE E RISCOINTI	193.181,67	86.855,14
TOTALE PASSIVITA' (A + B + C + D + E)	935.550,39	842.044,94
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	935.550,39	842.044,94

A.N.P.P.I.A

Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti

Comitato Nazionale

Roma

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023

	ENTRATE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Cat. 1°	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
0101	Contributi degli associati	16.000,00	0,00	16.000,00
Cat. 2°	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI			
0201	Contributi per specifiche gestioni	4.000,00	-2.000,00	2.000,00
	Totale Titolo I	20.000,00	-2.000,00	18.000,00
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
0301	Contributo dello Stato	236.000,00	24.000,00	260.000,00
0302	Contributi altri Enti	0,00	40.000,00	40.000,00
	Totale Titolo II	236.000,00	24.000,00	260.000,00
TITOLO III	ALTRE ENTRATE			
Cat. 7°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
0701	Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	0,00	0,00	0,00
0702	Proventi Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
0703	Proventi Vari	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
0801	Rendite immobiliari	0,00	0,00	0,00
0802	Rendite mobiliari	0,00	2.000,00	2.000,00
0803	altri proventi patrimoniali	2.000,00	-1.400,00	600,00
Cat. 9°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
0901	Recuperi, Risconti e rimborsi spese	0,00	40.000,00	40.000,00

	ENTRATE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
0902	Recuperi imposte e fondi delle Sezioni perif.	0,00	0,00	0,00
Cat. 10°	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
1001	Proventi vari	0,00	0,00	0,00
1002	Entrate straordinarie	2.000,00	-1.000,00	1.000,00
1003	Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00
1004	Avanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo III	4.000,00	39.600,00	43.600,00
	Totale Entrate Correnti	260.000,00	61.600,00	321.600,00

TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Cat. 11°	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI			
1101	Alienazioni di immobili	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
1201	Alienazione di automezzi, mobili, attrezzatura	0,00	0,00	0,00
1202	alienazioni di altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Cat. 13°	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI			
1301	Realizzo di titoli di stato	220.000,00	-220.000,00	0,00
1302	Realizzo di altri titoli	0,00	0,00	0,00
Cat. 14°	RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI			
1401	Prelevamento da depositi	335.500,00	-115.500,00	220.000,00
1402	Riscossione di crediti - Accensione debiti, Risconti passivi	16.500,00	101.500,00	118.000,00
	Totale Titolo IV	572.000,00	-234.000,00	338.000,00
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
Cat. 15°	TRASFERIMENTI DALLO STATO			
1501	Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 18°	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI			

	ENTRATE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
1801	Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI			
Cat. 19°	ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00
1901	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00
1902	Contraffazione debiti per copertura disav.finanz.			
Cat. 20°	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	6 000,00	0,00	6 000,00
2001	Accensione di debiti			
	Totale Titolo VI	6 000,00	0,00	6 000,00
	Totale Entrate Movimento capitali	578 000,00	-234 000,00	344 000,00
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO			
Cat. 22°	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
2201	Ritenute erariali	22 000,00	-2 000,00	20 000,00
2202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	33 000,00	-3 000,00	30 000,00
2203	Ritenute diverse ed incassi conto Terzi	0,00	0,00	0,00
2204	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00
2205	Ritenute erariali su T.F.R.	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo VII	55 000,00	-5 000,00	50 000,00
	Totale delle Entrate	893 000,00	-177 400,00	715 600,00

	SPESE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
TITOLO I	SPESE CORRENTI			
Cat. 1°	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
0101	Oneri di funzionamento Organi e commissari e per l'espletamento di incarichi associativi	3.500,00	0,00	3.500,00
0102	Oneri di funzionamento Organi Regionali	0,00	0,00	0,00
Cat. 2°	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO			
0201	Competenze ordinarie	67.000,00	6.000,00	73.000,00
0202	Competenze Collaboratori	0,00	0,00	0,00
0203	Indennità e rimborsi spese per missioni	0,00	0,00	0,00
0204	Oneri previdenziali ed assistenziali	17.600,00	2.400,00	20.000,00
Cat. 3°	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
0301	Pagamento indennità di cessato servizio	1.000,00	0,00	1.000,00
0302	Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00
Cat. 4°	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
0401	Acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	0,00	0,00	0,00
0402	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblic.	500,00	-200,00	300,00
0403	Acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	3.900,00	-900,00	3.000,00
0404	Manutenzione, pulizie locali e riparaz. ordinarie	2.200,00	12.800,00	15.000,00
0405	Spese di cancelleria e stampati	1.700,00	4.300,00	6.000,00
0406	Spese poste telegrafiche	3.500,00	500,00	4.000,00
0407	Fitto locali	12.600,00	0,00	12.600,00
0408	Premi di assicurazione	0,00	0,00	0,00
0409	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
0410	Spese legali, compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze			
0411	Studi, ricerche, documentazioni, ecc.	13.000,00	10.000,00	23.000,00
0412	Spese diverse di amministrazione	0,00	0,00	0,00
0413	Altri oneri di funzionamento	10.000,00	8.000,00	18.000,00
Cat. 5°	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
0501	Oneri per l'attività e le iniziative istituzionali e promozionali degli Organi centrali e periferici	4.000,00	-1.000,00	3.000,00
0502	Oneri per le iniziative di carattere nazionale e la stampa associativa	49.000,00	3.000,00	52.000,00
		24.000,00	0,00	24.000,00

	SPESE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
Cat. 6°	TRASFERIMENTI PASSIVI			
0601	Quota deleghe di spettanza delle Sezioni	0,00	0,00	0,00
0602	Contributi alle Federazioni per esigenze straord	28.000,00	15.000,00	43.000,00
0603	Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI			
0701	Oneri e commissioni bancante	1.800,00	-300,00	1.500,00
0702	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI			
0801	Imposte, tasse e tributi vari	3.000,00	3.000,00	6.000,00
Cat. 9°	POSTE CORRETTE E COMPENSI DI ENTRATE CORR.			
0901	Restituzioni e rimborsi	9.000,00	0,00	9.000,00
Cat. 10°	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
1001	Spese imprevidite	700,00	0,00	700,00
1002	Spese straordinarie	1.000,00	1.000,00	2.000,00
1003	Spese non classificabili	2.000,00	-2.000,00	0,00
1004	Varie	1.000,00	0,00	1.000,00
1005	Disavanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	260.000,00	61.600,00	321.600,00
	Totale Spese correnti	260.000,00	61.600,00	321.600,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE			
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
1101	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00
1102	Oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manutenzioni	0,00	0,00	0,00
1103	Oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
1201	Acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi	5.000,00	0,00	5.000,00
Cat. 13°	PARTECIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI			
1301	Acquisto di valori mobiliari	330.000,00	-230.000,00	100.000,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI			
1401	Versamenti ai depositi bancari	220.000,00	0,00	220.000,00
1402	Trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00
1403	Accensione di crediti	9.000,00	-4.000,00	5.000,00

	SPESE	PREVISIONI		
		INIZIALI 2022	VARIAZIONI	DEFINITIVE 2023
Cat. 15°	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO			
1501	Indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	564.000,00	-234.000,00	330.000,00
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
Cat. 16°	RIMBORSO DI MUTUI			
1601	Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00
Cat. 19°	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI			
1901	Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI E RESIDUI PERENTI			
2001	Pagamento di debiti	14.000,00	0,00	14.000,00
	Totale Titolo III	14.000,00	0,00	14.000,00
	Totale Uscite per movimento capitali	578.000,00	-234.000,00	344.000,00
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO			
Cat. 21°	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
2101	Versamento ritenute erariali	22.000,00	-2.000,00	20.000,00
2102	Versamento ritenute previdenziali ed assist	33.000,00	-3.000,00	30.000,00
2103	Versam. ritenute diverse e pagam conto terzi	0,00	0,00	0,00
2104	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00
2105	Versamento ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00
2107	Partite varie	0,00	0,00	0,00
2108	Spese Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo IV	55.000,00	-5.000,00	50.000,00
	Totale delle spese	833.000,00	-177.400,00	715.600,00

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI
ANTIFASCISTI
COMITATO NAZIONALE**

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 che siete chiamati ad approvare è stato impostato secondo i consueti principi di prudenza e conformità ai criteri di valutazione dettati dal codice civile.

I dati esposti corrispondono ai movimenti desunti dalle scritture contabili, suffragate dai rispettivi atti amministrativi e dai documenti giustificativi delle spese, che risultano depositati agli atti d'ufficio.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2022 registra impegni di uscite correnti per un importo di euro 399.293,50 a fronte di accertamenti di entrate correnti di euro 411.714,71.

Durante l'esercizio non sono intervenute variazioni di rilievo nel tessuto patrimoniale dell'Associazione, per cui il quadro finanziario ed economico di riferimento è rimasto, nelle sue linee essenziali, quello degli anni precedenti.

Il documento evidenzia una dotazione di cassa al 1/1/2022 di euro 826,93 che sommata ad un totale di entrate correnti, in conto capitale e partite di giro per euro 907.428,03 e diminuita del totale impegni di spesa per complessivi euro 907.086,96 espone un saldo di cassa al 31/12/2022 di euro 1.168,00.

Per quanto concerne l'andamento economico dell'esercizio, il rapporto tra le entrate correnti ed uscite correnti ordinarie ha registrato un avanzo di euro 5.947,21 evidenziando il prevalente impiego delle entrate per lo svolgimento delle attività istituzionali.

La gestione finanziaria dell'Associazione viene illustrata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi caratteristici:

Avanzo di cassa al 01/01/2022	826.93 (A)

Entrate correnti	411.714,71
Entrate per movimento di capitali	456.162,79
Entrate per partite di giro	39.550,53

Totale entrate	907.428,03 (B)
Uscite Correnti	399.293,50
Uscite per movimento capitali	468.242,93
Uscite per partite di giro	39.550,53

Totale Uscite	907.086,96 (C)
Avanzo di cassa al 31/12/2022 (A+B-C)	1.168,00

Le Entrate correnti risultano così distinte :

Entrate contributive quote associative	4.740,70
Entrate da trasferimenti correnti	296.161,64
Entrate da prestazioni di servizi, proventi patrim. ed altre	110.812,37

Totale entrate correnti	411.714,71

Le uscite correnti risultano così distinte:

Spese per funzionamento organi dell'Ente	0,00
Oneri per il personale in attività di servizio	82.779,29
Quote polizza TFR a favore di dipendente	1181,62
Spese per acquisto di beni e servizi	52.677,91
Spese per prestazioni istituzionali	223.872,55
Trasferimenti passivi	34.583,84
Oneri finanziari	1.258,87
Oneri tributari	2.879,38
Restituzioni e Risconti passivi	
Oneri diversi di gestione	60,04

Totale Uscite correnti	399.293,50

Le attività dei primi sei mesi del 2022 sono state ancora condizionate dalle disposizioni normative utili a prevenire la diffusione del Corona virus. L'Anppia ha quindi proseguito la sua azione istituzionale, investendo in un rafforzamento strutturale tanto a livello locale che nazionale.

In questo contesto quindi il contributo dello Stato è stato destinato, in parte alla Sede Centrale e, in parte, sotto forma di contributi, alle Federazioni locali, per il potenziamento degli strumenti telematici, delle risorse strutturali, per la realizzazione di ricerche, mostre e pubblicazioni e per lo svolgimento di Convegni e iniziative sia in

modalità “on line” sia in presenza avendo cura di garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza.

Il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, legato allo svolgimento della campagna vaccinale ha consentito all’Associazione nel secondo semestre di dispiegare pienamente le sue potenzialità e riprendere una modalità di svolgimento delle attività in presenza sull’intero territorio nazionale.

Analisi delle Entrate correnti

La gestione corrente presenta un totale entrate per euro 411.714,71 costituite: dai contributi degli iscritti e quote di abbonamento per euro 4.740,70 - da Contributi dello Stato per euro 258.743,64, da contributi di altri Enti per euro 37.418,00 – da rendite mobiliari di parte corrente per euro 4.299,87 – da recuperi e Risconti passivi relativi ad anni precedenti per euro 106.326,53 e da entrate straordinarie per 185,97.

Come avvenuto negli scorsi anni il contributo dello Stato è stato destinato, in parte, alla Sede Centrale per lo svolgimento di una nutrita serie di iniziative promozionali, quali Convegni, tavole rotonde, spettacoli, incontri pubblici, pubblicazioni, mostre etc e, in parte alle Federazioni dislocate sul territorio, sotto forma di contributi straordinari per spese sostenute direttamente dalle stesse per la realizzazione di analoghe manifestazioni.

Analisi delle Spese correnti

L’esercizio finanziario 2022 – particolarmente nella gestione delle spese, è stato improntato a criteri di rigorosa economicità.

Gli impegni di spesa di parte corrente sono risultati per un totale di € 399.293,50 così ripartiti:

La cat. 1° relativa alle spese per gli organi dell’Ente ha un valore pari a zero.

Tale tipologia di spesa è da intendersi nella forma del rimborso spese documentate in quanto le cariche associative sono espletate solo a titolo gratuito.

La cat. 2° comprende oneri del personale per un importo complessivo di euro 65.603,90. A tali spese vanno aggiunti i costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali per 17.175,39 e 1.181,62 per canone annuo polizza TFR a favore di dipendenti.

E’ opportuno precisare che l’Associazione dispone di personale dotato di preparazione tecnica, particolarmente versato in specifiche materie inerenti la ricerca storica e la biblioteconomia e l’archivistica.

Nel caso in oggetto tali tipologie di spesa costituiscono oneri di natura istituzionale in quanto il personale svolge attività di ricerca storica, ed attività correlate ai fini istituzionali.

Per quanto attiene le spese della cat. 4°, denominate “Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi “, vi sono esposti gli oneri per il funzionamento degli uffici e servizi della sede centrale, la cui specifica delle voci di spesa, con i relativi costi, risulta sufficientemente dettagliata nel prospetto di bilancio per un ammontare complessivo di 52.677,91.

Le spese della cat. 5° risultano così ripartite:

Al cap. 0501 fanno carico i costi per i compiti istituzionali di tutela e rappresentanza svolti dal Comitato Nazionale e, tramite le deleghe dagli Organi Periferici, per un impegno complessivo di 202.874,83.

Al cap. 0502 fanno carico gli oneri per le iniziative di carattere nazionale nonché le relative spese tipografiche per € 20.997,72. In questo campo va sottolineato che l'Anppia pubblica ininterrottamente dal 1954, il periodico “*l'antifascista*”, il cui primo direttore fu Sandro Pertini.

Va sottolineato che il 2022 è stato un anno particolarmente significativo per l'ANPPIA che ha svolto il suo XX Congresso proprio nel Centenario della marcia su Roma. A questo anniversario così importante nella storia d'Italia sono state dedicate molte iniziative e attività, sia a livello nazionale che locale, avendo cura di accompagnare, come ormai si fa da anni alle forme di divulgazione e approfondimento più tradizionali come le pubblicazioni e ai convegni anche strumenti più innovativi legati alla cosiddetta public history ovvero l'utilizzo delle fonti storiche tradizionali in forme e linguaggi che consentono di fare “storia per il pubblico” e non solo in campo accademico.

Si inserisce in questo sforzo la realizzazione del Convegno di due giorni, tenutosi presso l'Aula Giorgio Fregosi della Città Metropolitana di Roma per approfondire la nascita del fascismo ma anche l'esecuzione a Milano, del murale in ricordo dei perseguitati politici antifascisti o ancora la sceneggiatura e messa in scena dello spettacolo storico musicale “*Marci su Roma*” che è stato replicato in tutta Italia.

Proseguendo l'azione iniziata con la realizzazione della Mostra e del fumetto *Ribelli al confino* che ha continuato ad essere diffusa in moltissimi Comuni della Penisola, l'Anppia ha iniziato a lavorare a un progetto di medio-lungo periodo relativo proprio alla valorizzazione del materiale documentale e della Memoria delle isole di Confino; in questa chiave ha svolto un importante convegno internazionale presso l'Università Roma Tre per approfondire il tema delle forme di relegazione in Italia e in Europa nei primi 40 anni del Novecento

Merita inoltre di essere qui menzionata l'attività di sistemazione e riordino dell'Archivio, iniziata nel 2021 e proseguita nel 2022, grazie a un contributo del MIBAC. L'Archivio, che ha ottenuto il riconoscimento dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio come Archivio di interesse storico

costituisce un importante testimonianza dell'attività svolta dall'Anppia sin dal 1946
Nel 2022 in particolare si è lavorato alla digitalizzazione di parte del materiale audio e iconografico

Inoltre è stato intensificato il lavoro di potenziamento del sito investendo sulla creazione di nuovi contenuti e nuove pagine, e si è proceduto a un lavoro più sistematico sui social (Facebook, Instagram, Twitter e YouTube).

Bisogna infine ricordare la significativa attività istituzionale di informazione e di assistenza per le domande di assegno vitalizio di benemerita, come da legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge 22 dicembre 1980, n. 932 e dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178), svolta dall'Anppia a sostegno dei perseguitati politici e dei loro familiari. Proprio il recente aggiornamento della normativa ha richiesto all'Associazione un ulteriore lavoro di formazione del personale al fine di fornire la migliore assistenza alle persone che necessitano consulenza e supporto per la presentazione delle domande.

Questa attività ha ripreso vigore negli ultimi mesi del 2022 per la riattivazione della Commissione predisposta che non si riuniva dal 2020 per le problematiche legate alla pandemia..

In termini generali l'ANPPIA ha continuato a svolgere i suoi importanti compiti istituzionali finalizzati alla conoscenza della storia del fascismo a partire dalle sue origini e della lotta antifascista che ha costruito il presupposto della Costituzione italiana. .

Tali attività sono state spesso svolte in collaborazione con le Federazioni locali, articolando numerose manifestazioni in presenza e on line.

Si è trattato di manifestazioni a carattere simbolico che hanno coinvolto realtà istituzionali nazionali e locali e associazioni e organizzazioni culturali e sono state destinate a sottolineare i Valori della Pace, della Democrazia, della Giustizia Sociale e della lotta contro l'emarginazione e il razzismo

Le spese della cat. 6° riguardano i contributi alle Federazioni periferiche per specifici progetti nonché interventi a favore delle sezioni che si sono trovate in situazioni di difficoltà finanziarie contingenti per euro 34.583,84.

L'azione dell'Associazione in sede periferica, viene svolta ad opera dalle Federazioni provinciali e dalle Sezioni cittadine che attendono concretamente all'espletamento delle attività statutarie rivolte sia all'esterno sia agli associati, ed in alcuni casi è stato necessario un sostegno in particolare ad alcune Sezioni per poter svolgere e ampliare tale attività.

In molti casi poi una fruttuosa sinergia tra le Federazioni locali e il nazionale ha consentito di realizzare iniziative di grande spessore e interesse.

Le spese della categoria 7° sono costituite prevalentemente da oneri bancari per un importo di 1.258,87.

Le spese della cat. 8° evidenziano gli oneri riguardanti le imposte IRAP, ed altre imposte locali, per un importo complessivo di euro 2.879,38.

Nella Cat. 10° vengono riportate, infine, spese straordinarie non classificabili in altre voci per un importo complessivo di euro 60,04.

Occorre sottolineare che tutte le spese sono state attentamente valutate ed uno sforzo di contenimento generale delle stesse ha consentito il conseguimento degli obiettivi programmati ed ha contribuito ad assicurare una normale gestione ordinaria dell'Associazione.

Passando all'illustrazione delle movimentazioni avvenute nel settore "Movimento di capitali" c'è da rilevare che per quanto riguarda le entrate al capitolo 1401 vengono riportati i prelevamenti da depositi bancari e postali per 454.447,41 ed al capitolo 1402 vengono riportati euro 1.715,38 per riscossione di crediti e/o accensione di debiti per un totale di euro 456.162,79.

Per quanto riguarda invece le "Spese in conto capitale" è opportuno precisare che durante l'anno sono stati effettuati acquisto di attrezzature per ufficio per € 2.004,30, acquisto di valori mobiliari per euro 300.000,00 e versamenti ai depositi bancari e postali per 56.700,39 (cap.1401), accensione crediti (cap 1403) per euro 1.896,20 nonché pagamento di debiti e risconti passivi di parte del contributo per euro 107.642,04.

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico, come precisato all'inizio di questa relazione, chiude con un avanzo di 5.947,21 euro che verrà destinato a fondo riserva.

La gestione economica dell'ANPPIA è sintetizzata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi economici che hanno caratterizzato il presente bilancio:

Entrate correnti	411.714,71
Uscite correnti	- 399.293,50

avanzo di parte corrente	12.421,21
Accantonamento T.F.R	- 6.474,00

Risultato economico (avanzo)	5.947,21

GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, per il presente esercizio risulta composto secondo il seguente schema:

	Situazione al 31/12/2021	Situazione al 31/12/2022
Patrimonio netto	131.040,85	131.040,85
Riserva Ordinaria	384.441,77	424.409,34
Avanzo economico	39.967,57	5.947,21
	-----	-----
Patrimonio netto complessivo	555.450,19	561.397,40

Da un punto di vista patrimoniale è opportuno precisare che il valore al 31 dicembre 2022 dei titoli a reddito fisso è di € 500.000,00 – la consistenza del conto bancario Credem di € 102.064,33 ed il deposito su conto postale di euro 185.498,87.

Tale patrimonio rappresenta l'unica risorsa che garantisce la continuità dell'Ente e pertanto, nella considerazione che l'Ente non ha patrimonio immobiliare, si ritiene necessario mantenere intatto nel tempo.

Il bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022 che sottopongo alla Vostra approvazione assume uno specifico rilievo non solo come documento riepilogativo delle movimentazioni finanziarie ed economiche registrate durante l'esercizio ma anche quale esposizione dell'operato degli organi di gestione i quali hanno costantemente cercato di mantenere una linea di politica finanziaria coerente ed adeguata ai compiti istituzionali dell'Ente.

Le note che precedono, esposte in una forma per quanto possibile dettagliata, hanno anche avuto lo scopo di confermare che l'Associazione segue l'evolversi della gestione, con grande attenzione ed impegno, nell'intento di armonizzare le varie operazioni gestionali con quelle che sono le esigenze funzionali.

Concludendo, cari amici, sono convinto che nonostante il fatto che l'economia italiana sia in forti difficoltà circa l'inflazione e l'impennata del prezzo dell'energia la nostra Associazione ha risorse materiali ed umane per superare tali difficoltà e mantenere un ruolo di primo piano tra le Associazioni combattentistiche e perseguire con serenità le finalità istituzionali.

Roma, li 10 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Spartaco Geppetti

Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti
Comitato Nazionale

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2023, presenta un totale di entrate di 715.600,00 euro tale da permettere anche questo anno di coprire le spese previste per lo stesso ammontare e mantenere il risultato finale del bilancio in pareggio.

I criteri adottati per la formulazione della previsione rispondono a requisiti di prudenza per la valutazione delle Entrate e di doverosa oculatezza per la determinazione della Spesa.

Le previsioni per l'anno 2023 sono state, inoltre, valutate tenendo conto dell'andamento dell'esercizio precedente, in considerazione anche delle variazioni operate in corso d'anno e dei presunti residui attivi e passivi al termine del presente esercizio.

Le previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2023, possono così riassumersi:

Entrate correnti	321.600,00
Entrate in conto capitale	344.000,00
Entrate per partite di giro	50.000,00

Totale Entrate	715.600,00
Uscite correnti	321.600,00
Uscite in conto capitale	344.000,00
Uscite per partite di giro	50.000,00

Totale Uscite	715.600,00

Dopo la necessaria premessa si ritiene opportuno passare ad una illustrazione maggiormente dettagliata di taluni capitoli oggetto di particolare attenzione:

Le Entrate correnti previste sono costituite :

- Dai contributi degli iscritti (quote sociali) per 16.000,00;
- Dai contributi per specifiche gestioni per 2.000,00;
- Dai contributi dello Stato per euro 260.000,00 ed altre istituzioni per 40.000,00 relativi a progetti di interesse istituzionale;
- Da proventi e rendite di natura finanziaria (Titoli di proprietà) che assicurano un utile economico di circa 2.000,00 euro al netto delle imposte;
- Da altri proventi patrimoniali per 600,00 euro;
- Da recuperi, risconti del precedente anno e rimborsi spese per 40.000,00;
- Da entrate straordinarie per 1.000,00.

Le Uscite correnti previste sono costituite:

- Dalle spese per gli organi statutari dell'Ente per complessivi 3.500,00 relative agli oneri per le riunioni ed il funzionamento del Collegio sindacale.
- Dagli oneri di personale per 73.000,00 euro e contributi previdenziali per 20.000,00 per un totale complessivo di 93.000,00;
- Dallo stanziamento di euro 1.000,00 per versamenti fondo polizza di indennità TFR del personale;
- Dalle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (Cap.0401-0406) previste nei limiti di un ragionevole contenimento per complessivi 28.300,00;
- Da spese per affitto locali per euro 12.600,00;
- Da spese legali, tenuta contabilità nonché compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze per 23.000,00;
- Da spese diverse di amministrazione e funzionamento per 21.000,00;
- Dagli oneri per l'attività statutaria e le iniziative istituzionali e promozionali degli organi centrali per 52.000,00 nonché la stampa associativa per 24.000,00;
- Da Trasferimenti passivi per complessivi 43.000,00 costituiti in particolare da contributi alle Sezioni per necessità straordinarie e progetti;
- Dagli oneri e commissioni bancarie previsti per 1.500,00;
- Dagli oneri tributari previsti in 6.000,00 per imposte IRES – IRAP ed altri tributi di competenza dell'esercizio;
- Da restituzioni, rimborsi e Risconti passivi per 9.000,00;
- Dagli oneri per spese imprevedute, spese straordinarie e varie per un totale complessivo di 3.700,00.

Le previsioni di movimento capitali :

Le entrate in conto capitale sono costituite da: 220.000,00 per prelevamenti dai depositi bancari e 124.000,00 per riscossione di crediti, accensione di debiti e Risconti passivi.

Per quanto riguarda invece le uscite di conto capitale sono stati stanziati 5.000,00 per l'acquisto o riparazione di attrezzature (computer, scanner, stampanti); 100.000,00 per acquisto di titoli di Stato; 220.000,00 per versamenti ai depositi bancari e 5.000,00 per operazioni di diminuzione crediti.

Al capitolo 2001 sono previste, inoltre 14.000,00 per estinzione debiti a cavallo dell'anno precedente.

Il contributo concesso dallo Stato a sostegno delle attività di promozione sociale verrà utilizzato per svolgere e accrescere le iniziative legate alle finalità statutarie dell'Associazione:

- assistenza informativa alla presentazione della domanda di riconoscimento di perseguitato politico e/o razziale.
- conoscenza della storia del fascismo a partire dalle sue origini e della lotta antifascista che ha costituito e costituisce il presupposto della Costituzione e, con il Manifesto di Ventotene, dell'Europa Unita;

- raccolta, studio e messa a disposizione al pubblico di materiale archivistico finalizzato allo studio dell'Antifascismo;
- diffusione dei principi di democrazia e libertà contro ogni forma di rinascente fascismo;

In particolare, come negli scorsi anni, sarà destinato in parte a coprire i costi diretti sostenuti dalla Sede Centrale e da quelle decentrate per lo svolgimento di una nutrita serie di attività e in parte per le spese di funzionamento e del personale. Va sottolineato, relativamente alle spese del personale, che trattasi di personale dotato di adeguata preparazione tecnica in materie inerenti la ricerca storica, la biblioteconomia, l'archivistica, la redazione grafica e sistemazione grafica per stampa etc, in grado quindi di svolgere attività legate alle specifiche e particolari finalità istituzionali sopra descritte.

Con il 2022 si è aperto per la nostra Associazione un periodo importante: a partire dal Centenario della Marcia su Roma, hanno avvio infatti una serie di significative ricorrenze relative al consolidamento del fascismo, fino all'uccisione di Matteotti (1924) che segnerà una svolta nell'istituzione del regime.

La programmazione delle attività del 2023 vedrà quindi l'Anppia impegnata nel ricordo di alcuni rilevanti appuntamenti legati ad anniversari storici.

In particolare nel 2023 ricorrerà il Centenario della Riforma Gentile, definita dal regime la più fascista delle riforme. L'Anppia intende ricordare questo anniversario evidenziando come esso, tra le altre cose stabilì l'obbligatorietà dell'insegnamento della religione cattolica, l'esclusione delle lingue diverse dall'italiano dalla scuola, le classi differenziali nella scuola etc, introducendo, cioè, secondo il disegno dello Stato fascista, già nella scuola, forti elementi di diseguaglianza e di esclusione, fondati sulle condizioni sociali o fisiche, sull'appartenenza religiosa o linguistica.

Nel 2023 inoltre ricorre anche il Centenario dell'uccisione di Don Minzoni che l'Anppia intende ricordare unitamente alle altre figure di cattolici perseguitati dal regime dal 1922 al 1943, in un Convegno da tenersi in Emilia Romagna.

E ancora vista la ricorrenza del centenario della fondazione di Italia Libera, il movimento antifascista e repubblicano "Italia libera", sorta appunto nel 1923, e frutto dell'attività e del dinamismo degli ex combattenti che non si ritrovavano nelle politiche filo-fasciste dell'Associazione nazionale combattenti. A questo proposito intende proseguire la diffusione del bel volume frutto della ricerca dello storico Federico Melotto su questo movimento ancora oggi poco conosciuto, anche se vi avevano partecipato personalità come Randolpho Pacciardi, Carlo Rosselli, Ernesto Rossi, Dino Vannucci, Piero Calamandrei e Gaetano Salvemini.

Sempre nel 2023 si celebrerà l'ottantesimo anniversario della caduta del fascismo che l'Anppia intende ricordare il 25 luglio attraverso molteplici attività sia a livello nazionale che locale, e affiancando alle forme di divulgazione e approfondimento più

tradizionali come le pubblicazioni e ai convegni anche strumenti più innovativi legati alla cosiddetta public history, tra i quali la realizzazione la sceneggiatura e messa in scena di uno spettacolo storico musicale a tema.

Particolare rilevanza sarà data poi al tema della liberazione dei prigionieri politici e alla chiusura delle località di confino che seguì dopo alcuni mesi, la caduta del fascismo.

Su questo aspetto, dando seguito al progetto di medio-lungo periodo, iniziato nel 2022, e finalizzato alla valorizzazione del materiale documentale e della Memoria delle isole di Confino, l'Anppia intende realizzare in collaborazione con il Comune di Ventotene il primo Memoriale delle Antifasciste e degli Antifascisti confinati sull'isola, e contribuire alla realizzazione del Centro di documentazione e del Museo del Confino presso l'isola di Ponza e all'istituzione di un luogo della memoria di rilevanza nazionale.

Tra le iniziative di carattere "strutturale" che proseguiranno anche nel 2023, va innanzitutto menzionata l'attività, tramite personale specializzato, di riordino e catalogazione dell'Archivio dell'Associazione, in particolare proseguirà l'attività iniziata nel 2022 relativa alla schedatura del periodico dell'Anppia, l'antifascista, nato nel 1954, dell'attività assistenziale svolta dall'Associazione a favore dei perseguitati politici e razziali e la digitalizzazione del materiale audio.

A tal proposito l'ANPPIA in conseguenza del crescente numero di richieste intende aumentare la tiratura del periodico "l'antifascista". In qualità di unico giornale cartaceo della memoria antifascista, esso non è più solo "house organ" ma si propone come punto di riferimento per tutte le associazioni di questo settore d'interesse storico e civile. Oltre ai singoli abbonati (in continua crescita) la rivista continuerà anche nel 2023 ad essere spedita a Istituti di cultura (Istituti Storici, Biblioteche), istituzioni (Comuni, Regioni), e Università, in tutto il territorio nazionale.

Proseguirà anche nel 2023 l'attività di ampliamento e valorizzazione della Biblioteca specialistica attraverso una progressiva facilitazione della fruizione di studiosi e ricercatori, e l'implementazione di volumi, alcuni dei quali risalenti agli anni '20 e '30.

Nel 2023 continuerà inoltre l'implementazione dei contenuti sul sito dell'Anppia, con l'apertura di nuove pagine e la crescita del database degli antifascisti, in continua crescita, riguardante le 5000 biografie dei processati dal Tribunale Speciale contenute nel volume Antifascisti alla sbarra e successivamente, nel corso dei prossimi anni, di quelle relative agli antifascisti del Casellario Politico Centrale. Nel sito è presente anche una pagina dedicata ai video e una destinata ai podcast, così da fornire a studiosi e insegnanti strumenti innovativi e di facile utilizzo.

L'Anppia infatti intende proseguire e incentivare l'attività rivolta alla "public History", ampliando e diversificando gli strumenti di divulgazione, e affiancando alle forme più tradizionali di ricerca e approfondimento strumenti più agili come mostre, film, documentari, graphic novel, podcast etc.

In questo ambito segnaliamo la prosecuzione dell'attività di diffusione del documentario "Voci dal confino", realizzato da TodoModo, che ricostruisce l'esperienza confinaria nell'isola di Ponza e l'impatto che i confinati ebbero sulla vita della popolazione ponzese e il documentario del regista Diego Venezia che ha ricevuto vari riconoscimenti a livello italiano e internazionale, su Giovan Battista Canepa, condannato dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, confinato, combattente di Spagna, partigiano e poi nel dopoguerra giornalista e politico.

Nel 2023 inoltre saranno pubblicati gli atti dell'importante convegno tenutosi a Roma in occasione del Centenario della marcia su Roma a cui hanno preso parte alcuni dei più importanti studiosi italiani.

In collaborazione con le Federazioni locali, intendiamo mettere in campo la lunga programmazione di varie iniziative (mostre, convegni on line, ricerche) per ricostruire gli episodi di violenza squadrista che, iniziati nel 1919 e proseguiti negli anni 1920 e 1921 e 1922, non si interruppero con la marcia su Roma ma proseguirono anche nel 1923 fino a sfociare nell'omicidio Matteotti. Essi interessarono tutta l'Italia, dal nord al sud, e videro la destituzione di amministrazioni democraticamente elette, la devastazione di giornali, camere del lavoro, omicidi di dirigenti politici e sindacali, segnando profondamente la vita di intere comunità.

In particolare l'Anppia intende finanziare una ricerca dello storico Mirco Carrattieri sulle violenze fasciste tra il 1923 e il 1924. Il lavoro avrebbe alla base due nodi interpretativi importanti, emersi nell'ultima stagione storiografica: da un lato evidenziare il permanere dell'uso della violenza politica da parte del fascismo ben oltre la fase della conquista del potere, e della costruzione della dittatura; dall'altro, analizzare le conseguenze di lunga durata delle violenze fasciste, sul piano materiale (familiare, professionale, politico) e simbolico-emotivo (silenzio, sconforto, paura).

L'Anppia intende anche iniziare un lavoro di lungo periodo, cadenzato in più annualità e con coinvolgimento di diversi storici e ricercatori per ricostruire le modalità con cui la Repubblica si è confrontata con la Storia del fascismo e dell'Antifascismo.

L'ANPPIA sta inoltre lavorando alla possibilità di realizzare una festa nazionale per celebrare i valori dell'Antifascismo e ricordare coloro che per vent'anni si opposero al fascismo .

Infine proseguirà da parte dell'Associazione l'impegno statutario a fornire informazione e di assistenza per le domande di assegno vitalizio di benemerenzza, come da legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge 22 dicembre 1980, n. 932 e dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178), ai perseguitati politici e razziali e ai loro familiari, dopo le recenti modifiche legislative e la ripresa dell'attività della Commissione interrottasi per le problematiche legate alla pandemia.

A ciò si aggiungeranno le attività programmate e organizzate dalle Federazioni e dalle Sezioni che in maniera sempre più numerosa animano a livello locale la promozione dei valori dell'Antifascismo e della Democrazia,
Tutte le iniziative saranno adeguatamente pubblicizzate attraverso il sito www.anppia.it, il periodico "l'antifascista" e i canali social.

L'esame dei dati finanziari ed economici emergenti dal Bilancio di previsione 2023, esposti nei vari prospetti dell'elaborato, consentono di rilevare un andamento finanziario ed economico equilibrato ed un impiego razionale delle risorse finanziarie correnti.
Con la previsione di un futuro aumento dei contributi degli associati il presente Bilancio espone un pareggio sia finanziario che economico ed in grado di poter fronteggiare i numerosi compiti istituzionali che caratterizzano l'attività della nostra Associazione.

Roma, 27 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Spartaco Geppetti



INTRODUZIONE

L'ANPPIA muove i suoi primi passi alla fine della seconda guerra mondiale nel 1946, per volontà di chi si oppose al regime fascista. Nei giorni 7, 8 e 9 ottobre del 1946 infatti si riunì a Roma, nel Salone Margherita in via Due Macelli, il primo Congresso dei vari gruppi, organizzazioni, comitati e associazioni antifasciste a carattere regionale e provinciale, che si fusero nella CONFEDERAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI, che successivamente prese il nome di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI.

Essa sin dagli albori, si è sempre caratterizzata per essere un'Associazione unitaria, e senza fini lucrativi.

Tra i fondatori ricordiamo il Presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini, che ne fu anche il primo Presidente, Sandro Pertini, che fu poi Presidente della Repubblica, Adele Bei e Angelina Merlin madri costituenti e molti altri.

Inoltre nel corso degli anni l'Anppia ha annoverato tra i suoi dirigenti figure di spicco come Mario Venanzi, Paolo Bufalini, Giulio Spallone, Fausto Nitti, Claudio Cianca, Adriano Dal Pont, Pietro Amendola, Nadia Gallico Spano, Giovanna Marturano, Maria Zevi e tanti altri.

Sulla base della Legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge del 22 dicembre 1980, n. 932), l'ANPPIA fa parte della Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Essa ha l'importante incarico di esaminare le domande per la concessione delle "Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti".

L'ANPPIA è un'associazione con personalità giuridica sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre 1975, n. 987, iscritta al nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma n°1488/2021.

Attualmente l'ANPPIA è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990. È inoltre annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93 e fa parte della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e partigiane. Proprio per le varie attività di sostegno, per il suo impegno, per la divulgazione e la fruizione della "MEMORIA STORICA" e per la sua attività di difesa della Costituzione, è stata conferita all'ANPPIA, il 12 dicembre 2006, la Medaglia d'oro al Valor Civile, consegnata dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nell'aprile del 2007, con la seguente motivazione:

“Per aver promosso durante il periodo fascista una rete di solidarietà che con eroico coraggio ed encomiabile abnegazione operò in favore dei perseguitati politici procurando loro medicine, cibo ed aiutando nell’espatrio clandestino, dalla fine della guerra si è sempre distinta nella meritoria attività di difesa e dei valori della Costituzione repubblicana e degli ideali della resistenza al nazifascismo, di conservazione della memoria storica della dittatura e di quanti sacrificarono con anni di carcere, di confino, di internamento la loro vita per amore della patria e per restituire libertà e democrazia al popolo italiano”.

Il 15 dicembre del 2015 l’ANPPIA è stata insignita anche della Medaglia della Liberazione.

L’Anppia è organizzata in numerose Sezioni territoriali che curano i rapporti con le Istituzioni locali, sostengono le varie pubblicazioni (sempre più cospicue), organizzano e partecipano a convegni, incontri, presentazioni di libri, promuovono mostre e diversi progetti in collaborazione con le scuole, l’Università, gli Istituti storici e della Resistenza.

Nel 2022 la presenza territoriale dell’Anppia si è arricchita di tre nuove Sezioni: **Cosenza, Vigevano, e Ancona.**

L’ANPPIA conta attualmente **3023** associati: familiari di perseguitati politici antifascisti, insegnanti, ricercatori, studenti, cittadini che si riconoscono nelle finalità e valori dell’Associazione

I COMPITI STATUTARI

L'Associazione opera su tutto il territorio italiano secondo le sue finalità statutarie:

- riunire i perseguitati politici antifascisti italiani per rinsaldare e sviluppare fra loro i vincoli di solidarietà e fraternità e di stringere legami sempre più forti con gli antifascisti degli altri paesi, che hanno lottato e lottano contro ogni forma di oppressione, al fine di stabilire rapporti di feconda amicizia fra i popoli democratici;
- combattere contro il rinascente fascismo in tutte le sue forme, palesi, occulte o dissimulate e contro ogni manifestazione ideologica e d'azione.
- far conoscere agli italiani ciò che fu il fascismo nel passato, 3 3 chiarendone le origini e il processo di formazione e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole;
- popolarizzare la Costituzione repubblicana riconoscendola come il patto civile nel quale si incontrano e si riconoscono tutti i democratici italiani, affermando che la sua inosservanza e la sua violazione implicano la volontà di inficiare le conquiste e gli ideali dell'antifascismo e lottando per la sua attuazione e difesa;
- opporsi ad ogni iniziativa che ristimolando il militarismo e propositi aggressivi dei quali il fascismo compenetra la sua politica interna e internazionale, riporti l'Italia nel campo dei preparatori e fomentatori di guerra;
- agire per la realizzazione delle legittime rivendicazioni materiali e morali dei perseguitati dal fascismo e dei loro famigliari, promuovendo all'uopo le opportune provvidenze legislative;
- adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali ai soci e ai famigliari particolarmente bisognosi, nonché per il disbrigo di ogni pratica inerente ai loro diritti di perseguitati politici;
- applicarsi al completamento di un preciso censimento delle vittime del fascismo e alla creazione e al perfezionamento di un centro bibliografico e storico che raccolga, custodisca ed elabori il materiale relativo).

Nello svolgimento di queste attività l'ANPPIA può avvalersi di una diffusa organizzazione territoriale, portata avanti sempre con grande impegno ed assiduità da centinaia di volontari.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL 2022

Le principali attività dell'Anppia riguardano dunque

- La promozione e il sostegno delle attività di ricerca storica sull'antifascismo e la persecuzione politica tra il 1922 e il 1943, in Italia e all'estero;
- La diffusione della conoscenza di ciò che fu il fascismo nel passato, chiarendone le origini e il processo di formazione, attraverso pubblicazioni, convegni e attività culturali e didattiche, e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole.
- La diffusione e la difesa dei valori di Democrazia Libertà e Giustizia Sociale che hanno animato gli Antifascisti e che sono a fondamento della Costituzione e dell'Europa Unita;
- La tutela dei perseguitati politici del fascismo e le loro famiglie presso le istituzioni e amministrazioni pubbliche;

Le attività dei primi sei mesi del 2022 sono state ancora condizionate dalle disposizioni normative utili a prevenire la diffusione del Corona virus. L'Anppia ha quindi proseguito la sua azione istituzionale, investendo in un rafforzamento strutturale tanto a livello locale che nazionale.

In questo contesto quindi il contributo dello Stato è stato destinato, in parte alla Sede Centrale e, in parte, sotto forma di contributi, alle Federazioni locali, per il potenziamento degli strumenti telematici, delle risorse strutturali, per la realizzazione di ricerche, mostre e pubblicazioni e per lo svolgimento di Convegni e iniziative sia in modalità "on line" sia in presenza avendo cura di garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza.

Il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, legato allo svolgimento della campagna vaccinale ha consentito all'Associazione nel secondo semestre di dispiegare pienamente le sue potenzialità e riprendere una modalità di svolgimento delle attività in presenza sull'intero territorio nazionale.

Nonostante questi limiti oggettivi il 2022 è stato per l'Anppia un anno denso di iniziative e appuntamenti importanti, legati ad anniversari storici e a scadenze statutarie.

Nel 2022 si è ricordato infatti il Centenario della marcia su Roma che segnò l'inizio della dittatura fascista e d'altra parte si è svolto il XX Congresso nazionale

dell'associazione, slittato di sei mesi per restrizioni legate alla pandemia, e preparato e accompagnato dai Congressi delle Sezioni locali presenti in tutta Italia, che ha radunato circa 100 delegati e numerosi ospiti in rappresentanza delle Istituzioni, dei partiti, dei Sindacati e dell'Associazionismo italiano e internazionale.

Il XX Congresso

Nelle giornate del 17, 18 e 19 giugno 2022, a Milano, presso lo storico e prestigioso Circolo di Via De Amicis 17, si è svolto il XX Congresso Nazionale dell'ANPPIA intitolato "Antifascisti da 100 anni".

Questo importante appuntamento ha radunato circa 100 delegati e numerosi rappresentanti istituzionali ed ospiti, nazionali ed internazionali che hanno preso la parola nel corso delle tre giornate: la vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo, l'assessore Daniele Nahum del Comune di Milano, il deputato Andrea De Maria, l'assessora della Regione Toscana Alessandra Nardin, il presidente dell'ANED Dario Venegoni, il presidente della FIAP Luca Aniasi, il presidente dell' ANPI Gianfranco Pagliarulo, il vicepresidente vicario dell'ANVCG Michele Curcio, Lorenzo Galliani in rappresentanza delle ACLI, Alessandro Pollio in rappresentanza della Federazione internazionale dei Resistenti, il Presidente dell'Associazione catalana prigionieri politici del franchismo Carlos Vallejo, Anthony Santilli del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione "Isole di Ventotene e Santo Stefano", Sergio Boniolo di Ortica memoria Milano. Erano presenti in sala anche Roberto Cenati, presidente dell'ANPI provinciale di Milano, Ersilia Brambilla dell'AUSER e Carla Bianchi Iacono (ANPC).

Hanno inoltre fatto giungere la loro lettera di saluto la Presidente del senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, la senatrice Tatiana Rojc, Roberto Tagliani della FIVL, Claudio Betti Presidente dell'ANMIG e della Confederazione delle associazioni combattentistiche.

Nel corso del Congresso l'Anppia ha organizzato alcuni significativi incontri uno dedicato alla Public History con la rappresentazione del recital storico-musicale "Marci su Roma". La resistibile ascesa del fascismo", scritto dallo storico Giovanni Taurasi, musicato dai Tupamaros, ed interpretato da Giovanni Taurasi stesso e dagli attori Maria Giulia Campoli e Claudio Mariotti; e due all'approfondimento storico e culturale la proiezione del documentario realizzato da Andrea Galassi su Bruno Segre ed intitolato "Fino alla fine", e la presentazione del libro dello storico Davide Conti "L'anima nera d'Europa".

Il Congresso è stata l'occasione per svolgere un ampio approfondimento attraverso un denso dibattito circa il lungo processo storico che dalla marcia su Roma, di cui nel 2022 ricorreva il centenario ha condotto all'Italia e all'Europa di oggi.

Attraverso un'attenta disamina dei problemi del nostro tempo aggravati dalla guerra in atto, dalla pandemia, dalla crisi climatica me cui le istituzioni italiane ed europee faticano a dare risposte.

Questo quadro così complesso chiama tutte le Associazioni e le forze democratiche a recuperare il più autentico messaggio di Ventotene per un'Europa unita nella Pace, nella Libertà e nella Giustizia e ad attuare un profondo cambiamento.

Per questo il congresso ha rivolto un appello ai governi europei perché si apra un'azione negoziale, che possa giungere quanto prima al cessate il fuoco ed alla fine definitiva del conflitto; ma anche messo in luce la necessità di profondi cambiamenti del modello di sviluppo. Cambiamenti indispensabili, come la protezione della salute su scala mondiale, la tutela dei diritti sociali e civili, la transizione ecologica e digitale, richiedono però un impegno deciso della politica, ma anche della società civile democratica, a livello nazionale, europeo e globale.

In quest'ottica di sguardo generale verso le problematiche che abbracciano il nostro pianeta, definirsi antifascisti non è, né un'espressione nostalgica, né tantomeno un richiamo retorico o uno spauracchio strumentale. E' invece l'affermazione di un orizzonte più ampio e possibile, per il quale si batterono i protagonisti di allora, fondato sull'idea di un allargamento della sovranità nel senso della giustizia sociale e della partecipazione e della costruzione di un modello di globalizzazione fondato sulla cooperazione e sull'estensione dei diritti.

In questa logica l'Anppia è chiamata anche per l'avvenire, proseguire il lavoro portato avanti in questi anni, con lo scopo di approfondire e divulgare la *conoscenza storica* delle origini del fascismo e della *memoria* della persecuzione antifascista, rafforzando anche l'utilizzo di strumenti innovativi come l'audio visivo, le graphic-novel, i podcast, le conferenze spettacolo e l'uso di altri linguaggi come il teatro e la musica, nella profonda convinzione che, dalla conoscenza del passato nasca la migliore garanzia per il presente e per il futuro.

A conclusione del Congresso sono poi stati eletti i nuovi organismi dirigenti e a seguire il Consiglio Nazionale ha riletto alla presidenza Spartaco Geppetti e con esso i Vicepresidenti, la Segretaria Generale e l'Esecutivo.

Il Centenario della marcia su Roma

A questo anniversario così importante nella storia d'Italia sono stati dedicate molte iniziative e attività, sia a livello nazionale che locale, avendo cura di accompagnare, come ormai si fa da anni alle forme di divulgazione e approfondimento più tradizionali come le pubblicazioni e ai convegni anche strumenti più innovativi legati alla cosiddetta public history ovvero l'utilizzo delle fonti storiche tradizionali in forme e linguaggi che consentono di fare "storia per il pubblico" e non solo in campo accademico.

Si inserisce in questo sforzo la realizzazione del Convegno di due giorni, tenutosi presso l'Aula Giorgio Fregosi della Città Metropolitana di Roma per approfondire la nascita del fascismo ma anche l'esecuzione, a Milano, del murale in ricordo dei perseguitati politici antifascisti o ancora la scrittura e messa in scena dello spettacolo storico musicale "Marci su Roma" che è stato replicato in tutta Italia.

Il 20 e il 21 ottobre 2022, infatti, in collaborazione con l'IRSIFAR (Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza), un **Convegno** di studio intitolato "A cent'anni dalla Marcia su Roma. Una riflessione storica e civile" dove grazie all'apporto di molti professori e studiosi si è fatto il punto storiografico su un evento, centrale per la storia d'Italia.

L'incontro è stato patrocinato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza ed ha voluto stimolare una riflessione sull'avvento al potere del fascismo in Italia, con particolare riferimento al rapporto tra Stato e società e al complesso di fattori e di soggetti politici e sociali che interagirono nel periodo compreso tra la "grande guerra" e la crisi finale dello Stato liberale.

Nel complesso hanno partecipato oltre 150 persone tra cui numerosi docenti e studenti..

Di particolare rilevanza poi la realizzazione del **Murale** di via Plezzo a Milano, realizzato su una superficie esterna della sede delle Poste italiane ed inaugurato alla presenza del Sindaco Sala.

Finanziato dall'Anppia e realizzato dal collettivo artistico Orticanoodles il Murale è frutto della collaborazione con l'associazione OrMe – Ortica Memoria di Milano, Poste Italiane, Comune di Milano. Esso rappresenta sette perseguitati politici antifascisti italiani: Altiero Spinelli, Camilla Ravera, Giuseppe Di Vittorio, Sandro Pertini, Teresa Mattei, Teresa Noce e Umberto Terracini, in ricordo di tutti i perseguitati politici che si sono battuti contro il regime fascista e che hanno fatto la storia dell'Italia libera e democratica.

E' uno dei murales più grandi di Milano, e fa parte del più ampio progetto dell'associazione "OrMe – Ortica Memoria", aggiungendosi alle decine di murales che compongono il primo museo a cielo aperto di Milano.

Lo spettacolo storico musicale "Marci su Roma. La resistibile ascesa del fascismo"; presentato in anteprima nel corso del Congresso nazionale è stato successivamente replicato in tutta Italia e anche in occasione del Convegno romano e dell'inaugurazione del Murale di Milano.

Prodotto dall'ANPPIA e scritto dallo storico Giovanni Taurasi, esso racconta la "Marcia su Roma" dell'ottobre 1922 e i drammatici eventi che seguirono. Attraverso la voce narrante dell'autore dello spettacolo, le letture degli attori e gli interventi musicali dei membri del gruppo Tupamaros, viene ricostruito il contesto in cui maturarono i tragici fatti che sancirono l'avvento della dittatura fascista al potere. Un modo nuovo e coinvolgente di raccontare la Storia che nelle decine di repliche che si sono succedute ha sempre coinvolto il pubblico e soprattutto le giovani generazioni, mescolando narrazione storica, immagini e musica.

PUBBLICAZIONI

Nel 2022 l'Anppia ha pubblicato vari volumi, alcuni direttamente attraverso le proprie Edizioni in altri casi patrocinando e contribuendo alla pubblicazione attraverso importanti case editrici nazionali.

- **L'anima nera dell'Europa**, pubblicato da Edizioni Anppiaa e frutto della ricerca dello storico Davide Conti sull'evoluzione della costruzione politica e culturale dell'Europa da spazio democratico e di pace frutto del manifesto di Ventotene e dell'unità antifascista fino al manifestarsi sempre più frequente di istanze nazionaliste, disgregatrici e regressive (a volte espressamente richiamantesi all'estrema destra e all'eredità storica dei movimenti nazionalisti e antidemocratici del Novecento), alla luce dei contesti nazionali dei singoli Paesi; e delle «politiche della memoria» che hanno caratterizzato il discorso pubblico europeo. L'Europa unita e democratica, nata dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale e allargatasi dopo il crollo del muro di Berlino, è attraversata da una profonda crisi politica e sociale che la pandemia mondiale covid-19 ha ulteriormente acuito. Nel suo seno, in modo sempre più evidente, cresce una «anima nera» rappresentata dalle istanze populiste e da quei partiti e movimenti di estrema destra che partendo dalla messa in discussione del lascito storico dell'antifascismo e della Resistenza hanno occupato spazi sempre maggiori in seno alle società degli Stati del Continente.
- **Il dissenso al fascismo. Gli italiani che si ribellarono a Mussolini (1925-1943)** Editore Il Mulino, con il Contributo di ANPPIA. Il volume scritto da Mario Avagliano, Marco Palmieri, ricostruisce a partire dai rapporti delle prefetture, delle questure e dei carabinieri, le relazioni della censura, del Pnf e dell'Ovra, i giornali, i diari e le lettere dell'epoca, le storie di una minoranza di italiani che, all'indomani del delitto Matteotti e fino alla caduta del regime, continuò a esercitare il dissenso. le diverse forme di dissenso al fascismo. Stretti nella morsa fra repressione e consenso, i reduci dei partiti messi al bando e gli oppositori militanti del fascismo, ma anche coloro che erano semplicemente scettici, poco allineati o scontenti furono emarginati, incarcerati, inviati al confino, costretti all'emigrazione e sottoposti al controllo occhiuto della famigerata Ovra. Gli spazi per esprimere dissenso – con scioperi, proteste o in forme non organizzate e in ambito privato – erano limitati ed era rischiosissimo lasciarsi sfuggire anche solo una battuta di spirito, a causa delle

spie e delle delazioni. Una Storia poco nota ma fondamentale per ricostruire le origini della nostra Repubblica.

- **Guido Picelli. Un antifascista sulle barricate** pubblicato da Round Robin Editrice con il contributo dell'ANPPPIA. Scritto da Francesco Pelosi e illustrato da Rise il fumetto ricostruisce le vicende di Picelli, dalle barricate di Parma dove la gente dei borghi, al comando di Guido Picelli e dei suoi Arditi del Popolo, insorge difendendo i quartieri popolari dell'Oltretorrente e del Naviglio con trincee e barricate dagli squadristi capeggiati da Balbo, in quella che rimane una testimonianza unica dell'antifascismo della prima ora.
- **Veglione rosso. L'alba di una notte durata vent'anni.** Edito da: Panozzo Editore, con il Contributo di ANPPPIA. Il testo curato da Wu Ming 2 ricostruisce le storie di muratori, braccianti, contadini, falegnami, operai, donne e uomini che rifiutavano un destino di fame e fatica e per questo si erano iscritti al sindacato o avevano scioperato e ch per questo subirono le aggressioni squadriste. Piccole storie di una città di provincia, molte delle quali ormai dimenticate, senza cippi né lapidi, perse tra le pagine di vecchi opuscoli, pubblicazioni difficili da trovare, referti medici e faldoni d'archivio e recuperati nel corso del progetto Buco nero. Correggio come sineddoche, caso di studio che con i suoi dodici esempi racconta la genesi di una dittatura e la prima, troppo debole resistenza contro quello che in tanti consideravano solo «un fuoco di paglia»

CONVEGNI

Nel 2022 l'Anppia ha organizzato due importanti convegni di caratura nazionale, preferendo concentrarli entrambi nel secondo semestre dato il continuare dell'epidemia da Covid 19.

Il primo Convegno ha riguardato il Centenario della Marcia su Roma e si è svolto il 20 e il 21 ottobre 2022, a Roma, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L'incontro si è svolto in collaborazione con l'IRSIFAR (Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza) ed è stato patrocinato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza ed ha voluto stimolare una riflessione sull'avvento al potere del fascismo in Italia, con particolare riferimento al rapporto tra Stato e società e al complesso di fattori e di soggetti politici e sociali che interagirono nel periodo compreso tra la "grande guerra" e la crisi finale dello Stato liberale.

Intitolato "A CENTO ANNI DALLA MARCIA SU ROMA. UNA RIFLESSIONE STORICA E CIVILE" era articolato in tre sessioni dedicate rispettivamente al tema dello Stato e società italiana dalla "grande guerra" all'avvento del fascismo, all'approfondimento della crisi dello Stato liberale; e alla reazione delle diverse forze politiche in campo e alle forme dell'antifascismo popolare.

E' stata un'importante occasione di confronto tra studiosi tra i più qualificati: , Giovanna Procacci, Claudio Natoli, Giulia Albanese, Fabio Fabbr, Marco Mondini, Adolfo Pepe, Mariuccia Salvati, Mirco Carrattieri, Patrizia Dogliani, Leonardo Rapone, Carlo Felice Casula, Alessandro Portelli, Dianella Gagliani

Hanno preso parte ai lavori nel corso delle due giornate oltre 150 persone tra cui numerosi docenti e studenti.

Il secondo Convegno si è svolto il 25 e il 26 novembre 2022.

L'Anppia, con il Dipartimento di Studi Umanistici Università Roma Tre e il Centro di ricerca "Diritto Penitenziario e Costituzione – European Penological Center", ha promosso e il convegno di studi "Regimi punitivi e sistemi politici: il fascismo italiano

tra rotture e continuità” in cui si sono esplorate, davanti ad un folto pubblico di studenti e professori (oltre 60),

le diverse forme di regimi punitivi attivate nel contesto dell’Italia contemporanea e dei suoi possedimenti coloniali, con particolare attenzione all’epoca fascista.

Si è in particolare focalizzata l’attenzione sul fatto che per il nuovo regime il sistema punitivo rappresentò uno strumento fondamentale di propaganda al fine di sottolineare la forte discontinuità rispetto a quelle che erano ritenute “le mollezze dello stato demo-liberale accusato di debolezza e agnosticismo” [Tessitore].

Dopo i saluti istituzionali da parte di Spartaco Geppetti (Presidente Anppia Nazionale), Manfredi Merluzzi (Direttore Dipartimento Studi Umanistici – Roma Tre) e Marco Ruotolo (Direttore European Penological Center – Roma Tre), sono intervenuti i seguenti relatori; Zhanna Popova, Christian G. De Vito, Francesca Di Pasquale, Claudio Sarzotti, Giovanni Brunetti, Marco Mondini, Michela Ponzani, Giuseppe Ferraro, Giuseppe Lorentini, Jacopo Pavanetto, Michelangelo Borri, Costantino Di Sante, Giovanni Villari, Giacomo Massimiliano Desiante, Ernesto De Cristofaro, Matteo Pasetti, Manoela Patti, Andrea Brazzoduro, Chiara Lucrezio Monticelli, Anthony Santilli, Claudio Natoli, Lorenzo Benadusi

PUBLIC HISTORY

L'attività costituisce di public history ha costituito anche nel 2022 un impegno nuovo e significativo .

In particolare nel 2022 è stato realizzato il Murale di via Plezzo a Milano sulla una superficie esterna della sede delle Poste italiane, frutto del lavoro del collettivo artistico Orticanoodles e frutto della collaborazione con l'associazione OrMe – Ortica Memoria di Milano, Poste Italiane, Comune di Milano. Esso rappresenta sette perseguitati politici antifascisti italiani: Altiero Spinelli, Camilla Ravera, Giuseppe Di Vittorio, Sandro Pertini, Teresa Mattei, Teresa Noce e Umberto Terracini, in ricordo di tutti i perseguitati politici che si sono battuti contro il regime fascista e che hanno fatto la storia dell'Italia libera e democratica.

E' uno dei murales più grandi di Milano, e fa parte del più ampio progetto dell'associazione "OrMe – Ortica Memoria", aggiungendosi alle decine di murales che compongono il primo museo a cielo aperto di Milano.

Inoltre in occasione del Centenario della Marcia su Roma l'Anppia ha finanziato la scrittura e la messa in scena dello spettacolo storico musicale "Marci su Roma. La resistibile ascesa del fascismo". Scritto dallo storico Giovanni Taurasi, esso racconta la "Marcia su Roma" dell'ottobre 1922 e i drammatici eventi che seguirono. Attraverso la voce narrante dell'autore dello spettacolo, le letture degli attori e gli interventi musicali dei membri del gruppo Tupamaros, viene ricostruito il contesto in cui maturarono i tragici fatti che sancirono l'avvento della dittatura fascista al potere. Un modo nuovo e coinvolgente di raccontare la Storia che nelle decine di repliche che si sono succedute ha sempre coinvolto il pubblico e soprattutto le giovani generazioni, mescolando narrazione storica, immagini e musica.

Sempre nel 2022 si è concluso il lavoro per la realizzazione del documentario storico *Voci dal confino* di Claudio Di Mambro, Luca Mandrile, Umberto Migliaccio, prodotto da TodoModo, finanziato dall' ANPPIA

Esso racconta una vicenda poco nota, per certi versi destinata all'oblio, quella della Colonia confinaria di Ponza. Dal 1928 al 1939 su quell'isola vennero relegate dal regime fascista più di 2000 persone, tra queste i più importanti antifascisti come Pertini, Terracini, Fancello, Basso, Secchia, Tommasini, Domaschi e tanti altri. Attraverso testimonianze dirette, fonti d'archivio ed ai contributi di alcuni storici il documentario ricostruisce le vicende storiche ed umane di quel periodo rendendo viva l'esperienza dei perseguitati politici in Italia sotto il Fascismo.

Nel 2023 ha ricevuto la Menzione Paolo Gobetti Videomaker Over 35 nel corso del Festival di Torino Filmare la Storia. Per il modo in cui riesce a raccontare, basandosi su una ricerca storica minuziosamente documentata, la solidarietà profonda tra biografie individuali e impegno politico di un gruppo di donne e uomini che il fascismo condannò al confino sull'isola di Ponza. Tra la fine degli anni Venti e quella degli anni Trenta del secolo scorso, furono spedite in questa "colonia confinaria" più di duemila persone, che seppero entrare in dialogo con chi abitava sull'isola e realizzare anche proteste organizzate che allora il regime fece passare sotto silenzio. Di Mambro, Mandrile e Migliaccio non hanno solo il merito di ridare voce alle lettere e ai ricordi di chi subì la pena del confino, ma anche quello di dar conto dei soprusi sofferti da chi nell'isola viveva e doveva sottostare all'ordinaria violenza fascista".

INIZIATIVE 2022

Si inseriscono, in questo contesto articolato di attività le varie iniziative svolte sull'intero territorio nazionale dall'Anppia nazionale e dalle Sezioni territoriali, di cui di seguito riportiamo le principali

GENNAIO

5 GENNAIO: ANPPIA Parma

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO- DOPPIO APPUNTAMENTO CON GUIDO PICELLI NELL'85ESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Alle ore **10.30**, in Piazzale Picelli, nei pressi del monumento dedicato all'eroe delle Barricate e della guerra di Spagna, si è svolta la commemorazione dedicata a Guido Picelli.

A ricordare il ruolo e l'importanza della sua figura per la tradizione democratica e antifascista per la città di Parma e per il movimento operaio saranno CGIL, ANPPIA, ANPI e AICVAS insieme a Comune e Provincia di Parma.

In apertura, il saluto di Lisa Gattini, segretaria generale CGIL Parma e l'introduzione di Andrea Rizzi, responsabile Storia e Memoria CGIL Parma, seguiti dagli interventi di rappresentanti di Comune e Provincia di Parma e delle associazioni antifasciste ANPPIA, ANPI e AICVAS.

Le conclusioni sono state affidate invece a Luigi Giove, segretario generale CGIL Emilia Romagna.

Alle ore 18.00, nella Sala del Consiglio Comunale del Palazzo del Municipio, si è svolto il secondo evento dedicato a Guido Picelli.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Parma e il coinvolgimento del Centro Studi Movimenti, Anpi provinciale di Parma, Anppia e Aicvas. Con i saluti delle autorità, l'intervento di **William Gambetta**, le letture di **Carlo Ferrari** e l'accompagnamento musicale di **Francesco Pelosi**.

24 GENNAIO: ANPPIA Livorno

Lunedì 24 gennaio, alle ore 17:00, l'Anppia di Livorno nella **Settimana della Memoria**, ha organizzato la presentazione del libro **"Gli specialisti dell'odio"** di Amedeo Osti Guerrazzi (Casa Editrice Giuntina), presso la Biblioteca dei Bottini dell'Olio.

Durante l'occupazione nazista dell'Italia, tra il settembre 1943 e il maggio 1945, migliaia di ebrei italiani furono traditi, arrestati e deportati nei campi di sterminio. Chi furono i responsabili di questo crimine? Quali furono i rapporti tra nazisti e fascisti nella persecuzione degli ebrei? Quali procedure misero in atto questi "specialisti dell'odio"?

Discussione e confronto con l'autore Amedeo Osti Guerrazzi.

24 GENNAIO: ANPPIA Roma

Lunedì 24 gennaio, alle ore 17:00, presso la Casa della Memoria di Roma, l'Anppia di Roma ha partecipato ad un incontro su "Le donne di Ravensbrück", dedicato alla tragica e peculiare esperienza della deportazione femminile, nel campo di Ravensbrück, unico campo essenzialmente per donne e bambini, ufficialmente aperto il 18 maggio 1939.

Furono circa 120.000 le donne deportate a Ravensbrück e decine di migliaia le vittime. In questo lager vennero deportate anche un migliaio di italiane.

Hanno partecipato all'incontro: Ambra Laurenzi, Presidente del Comitato Internazionale di Ravensbrück; Marina Pierlorenzi, vicepresidente Anpi Roma; Aldo Pavia, vicepresidente nazionale Aned; Paolo De Zorzi, presidente ANPPIA Roma. Insieme hanno ricostruito le vicende del lager e in particolare la sorte delle politiche italiane costrette al mortale lavoro schiavo e ad una straziante quotidianità.

Trasmessa anche in diretta Facebook sulla pagina www.facebook.com/BethHillelRoma.

25 GENNAIO: ANPPIA Venezia

Martedì 25 Gennaio, in occasione del **Giorno della Memoria**, alle ore 17:00, presso l'Aula Magna del Veneto Campo San Fantin, 1897, a Venezia, si è tenuta una conversazione intorno al volume di Giulia Albanese, "Il fascismo italiano. Storia e interpretazioni" (Roma, Carocci editore 2021).

L'evento è stato organizzato da : Ateneo Veneto, ANPPIA Venezia IVESER, GLFIAP, Comune di Venezia. Il saluto iniziale è stato affidato ad Antonella Magaraggia, Presidente dell'Ateneo Veneto, l'introduzione a Renato Jona, ANPPIA Venezia , Ateneo Veneto. Filippo Focardi (Università di Padova), infine, ha conversato con Giulia Albanese (Presidente Iveser).

Negli ultimi anni la discussione sul fascismo è tornata al centro del dibattito pubblico con una rilevanza che non sarebbe stata pensabile all'inizio del nuovo millennio.

Il fascismo impose la legge della violenza, trascinando l'Italia nell'inferno della II Guerra Mondiale al fianco di uno dei peggiori dittatori della Storia.

Più di 75 anni dopo la caduta di Mussolini e del suo feroce e folle regime di camicie nere, tutto ciò è tornato incredibilmente in discussione e al centro del dibattito pubblico.

27 GENNAIO: ANPPIA Verona

Giovedì 27 Gennaio, in occasione del **Giorno della memoria 2022**, alle ore 17.00, presso la sede della Società Letteraria piazzetta Scalette Rubiani 1 a Verona, è stato presentato il libro di Olinto Domenichini **“Le ricerche hanno dato esito negativo”. I giusti della Questura e le persecuzioni razziali a Verona, 1943-1945”**., Cierre edizioni.

L'incontro è stato organizzato dall'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, dall'ANPI di Verona e dall'ANPPIA di Verona.

L'introduzione è stata affidata a Daniela Brunelli- Presidente della Società Letteraria di Verona.

Ha presentato il libro Stefano Biguzzi- Presidente IVrR, con l'intervento poi dell'autore.

Nel 1944, a Verona nelle stanze del palazzo dell'INA operava la centrale nazista della deportazione. L'ufficio “affari ebraici”, guidato dal maggiore delle SS Boßhammer, aveva il compito di pianificare la deportazione dall'Italia occupata dei cittadini ebrei destinati ai campi di sterminio.

A questa operazione avrebbe dovuto collaborare la Polizia di Stato, cui era demandato il compito di rintracciare e arrestare gli ebrei. Nella Questura di Verona, tuttavia, questi ordini vennero tenacemente sabotati da alcuni commissario e sottufficiali appartenenti ai ruoli ordinari del Ministero degli Interni. Assieme ad altri fattori, le iniziative e le omissioni di questi funzionari consentirono alla grande maggioranza degli ebrei appartenenti alla comunità ebraica veronese di sopravvivere alla persecuzione nazifascista. Nessun ebreo veronese venne arrestato dalla Polizia di Stato; le 34 vittime della deportazione furono catturate dai tedeschi o dalle varie milizie fasciste. Il libro racconta la storia di questi uomini giusti, che mettendo se stessi in grave pericolo scelsero di disobbedire a leggi ingiuste e tiranniche per servire i principi dell'etica.

La presentazione è stata trasmessa in diretta audio-video streaming

<http://www.societaletteraria.it/streamingvideo/>

28 GENNAIO: Sarzana

DAL 24 AL 28 GENNAIO - MOSTRA ITINERANTE SULLA STORIA DEL CONFINO POLITICO IN ITALIA NEL COMUNE DI SARZANA

La mostra è stata inaugurata **il 28 gennaio, presso la Sala Consiliare di Sarzana**, alla presenza di Anthony Santilli (Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione), Denis Murgia (Anpi ed Anppia Sarzana), con i saluti del Sindaco di Sarzana, Ponzanelli Cristina.

La mostra è rimasta aperta **dal 24 al 28 gennaio** presso **l'Auditorium** dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Parentucelli Arzelà". E' proseguita **il 29 e 30 gennaio** presso l'Atrio del Palazzo Comunale di Sarzana.

La mostra è realizzata su sedici roll up dedicati alla storia del confino politico, durante il regime fascista e alle diverse forme di opposizione che le vittime elaborarono al tempo.

Una storia a fumetti scritta e disegnata da Maurizio Ribichini e un notevole lavoro di ricostruzione storica e immaginazione pubblicato da Anppia.

31 GENNAIO: ANPPIA ROMA

Lunedì 31 Gennaio, alle ore 17.00, in occasione del **Giorno della memoria 2022** l'Anppia di Roma con ANED, ANPI e PROGETTO MEMORIA hanno proposto un dibattito-discussione sul centrale tema del rispetto e della promozione dei diritti all'interno dell'Unione europea alla luce dei nuovi fenomeni di antisemitismo, discriminazione etnica, sociale e di genere che si manifestano in seno ai Paesi membri della UE.

L'unità europea dal Manifesto di Ventotene al contrasto delle nuove discriminazioni contemporanee

Sono intervenuti: Fabrizio De Sanctis – pres. ANPI provinciale di Roma, Aldo Pavia – vicepres. nazionale ANED, Paolo de Zorzi – pres. ANPPIA Roma, Davide Conti – storico, vicepres. ANPI provinciale di Roma, Lello Dell'Araccia – pres. Progetto Memoria

Partendo dall'analisi del progetto di unità del continente disegnato dal Manifesto di Ventotene dagli antifascisti al confino (Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi) il dibattito si è svolto soprattutto intorno alle similitudini, differenze e forme di nuove e vecchie politiche di discriminazione presenti nelle società europee degli anni '30-'40 e in quelle odierne.

Sito web: www.bibliotechediroma.it ed anche in diretta streaming: [youtube.com/c/MEDIATECAROMA](https://www.youtube.com/c/MEDIATECAROMA)

Facebook: www.facebook.com/biblioteche.roma
www.facebook.com/bibliotecacasadellamemoria

facebook.com/anpiroma - Instagram: www.instagram.com/bibliotechediroma

FEBBRAIO

3 FEBBRAIO: ANPPIA Napoli

Giovedì 3 febbraio 2022 ore 17:00 presso il Museo del Mare (piazza Bagnoli, istituto Nautico – Napoli), si è svolta la presentazione del libro **“L’antifascismo a Pozzuoli e nell’area flegrea”** di Maurizio Erto.

Storie di chi fu imprigionato e perseguitato all’epoca fascista.

Suggestivi ed inediti i documenti rintracciati (e riprodotti nel libro) negli archivi della Prefettura, in quelli del Tribunale Speciale, dei vari Comuni, e presso le famiglie di coloro (tanti) che furono perseguitati, imprigionati, condannati al carcere e al confino perché di fede socialista o comunista e soprattutto anarchica, ma talvolta soltanto per una imprecazione, un piccolo gesto di ribellione o di insofferenza nei confronti del regime fascista.

Il professor Maurizio Erto con questo suo lavoro di ricerca minuziosa, colma certamente un grosso vuoto nella storiografia politica del territorio flegreo.

Hanno parlato e discusso con l’autore:

Guido D’Agostino (Istituto di Storia della Resistenza), Carlo Amirante (Presidente Federazione Anppia Napoli), Maria Antonietta Selvaggio(Thetys) ,Nora Puntillo (giornalista).

11 FEBBRAIO: ANPPIA Torino

Venerdì 11 febbraio 2002 ore 17:30 presso il Polo del 900 Via del Carmine, 14, Torino , è stato presentato il libro **“Perché non sono nata coniglio” N23**

E’ stata l’occasione per parlare della straordinaria storia di Lydia Franceschi, la madre di Roberto Franceschini, ucciso il 23 gennaio 1973, durante una manifestazione fuori dall’Università Bocconi, da un proiettile proveniente dalle file della polizia.

Inizia così la battaglia di Lydia, per ricostruire l’accaduto e chiarire le responsabilità delle forze dell’ordine. Otterrà, 23 anni dopo, che lo Stato – incapace di identificare i colpevoli – si assuma l’intera responsabilità,

Interviene: **Cristina Franceschi** Presidente Fondazione Roberto Franceschi Onlus

Introduce: Boris Bellone- Anppia Torino. Ha concluso Bruno Segre – Presidente Anppia Torino.

12 FEBBRAIO: ANPPIA La Spezia

Sabato 12 febbraio, ore 9:00 , al Teatro Astoria di Lerici si è svolto il convegno di studi *“Fascismo e antifascismo delle origini. A cento anni dai fatti della Serra”*.

Il convegno è stato organizzato dall’ANPI Lerici in collaborazione con ANPI provinciale La Spezia, ANPI regionale Liguria, ANPPIA La Spezia – Massa Carrara, Comitato provinciale Unitario della Resistenza, Istituto spezzino per la Storia della Resistenza e dell’Età contemporanea, Istituto Storico della Resistenza Apuana e dell’Età Contemporanea, Rete fascismo e antifascismo nella Toscana nord-occidentale e nella Liguria orientale, Archivi della Resistenza, Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici, Museo Audiovisivo della Resistenza della province di Massa Carrara e di La Spezia, ed anche in collaborazione con Archivio di Stato di La Spezia e Sistema Bibliotecario Urbano di La Spezia, ed infine con il patrocinio del Comune di Lerici.

Si è trattato di un primo momento di ricostruzione di questo episodio della Liguria di Levante che si inserisce in una serie di iniziative di rete (il progetto di rete coinvolge l’area tirrenica tosco-ligure con cinque province: Pisa, Lucca, Livorno, Massa Carrara e appunto La Spezia).

I relatori del convegno lericino hanno portato elementi utili a collocare i fatti della Serra e i suoi protagonisti all’interno di un determinato periodo storico: quello del fascismo nell’anno della Marcia su Roma, dell’antifascismo militante alle prese con un terreno di azione sempre più ristretto e accidentato.

E’ stato ricostruito il contesto storico nazionale e provinciale così come i profili di alcuni dei protagonisti di questi fatti, con l’obiettivo di restituire al meglio il significato storico di quell’evento, le cause che lo hanno reso possibile così come le conseguenze che ha provocato sia in termini giudiziari che politici e biografici.

Il 1922, l’ “anno più nero”, come lo definisce Angelo d’Orsi, trova infatti a La Serra uno dei suoi momenti più tesi per l’intera Liguria di Levante.

Le relazioni sono state tenute da Angelo d’Orsi dell’Università di Torino (1922. L’anno più nero), Giorgio Pagano (Tra Spezia, Lerici e Val di Magra: la formazione sociale e culturale del fascismo e dell’antifascismo), Simonetta Lupi (I fatti della Serra. Le fonti documentarie), Alberto Incoronato (Stefano Gabriele Paita, un “Barbantano”), Bernardo Ratti (Stefano Gabriele Paita, marittimo), Franco Bertolucci della Biblioteca Serantini di Pisa (Un progetto di ricerca: “Fascismo e antifascismo nella Toscana nord-

occidentale e nella Liguria orientale: 1920-1922”), Margherita Manfredi (Angelo Bacigalupi, operaio, deputato socialista, Ardito del popolo, esule), Andrea Ventura dell’Università di Pisa (1922. Politica e violenza tra La Spezia e Versilia), Tiziano Vernazza (1922. Tra La Spezia, Lerici e Val di Magra: date e fatti essenziali), Emanuele De Luca (I fatti della Serra e i primi antifascisti. Appunti biografici tra processi e carte di polizia).

Il convegno è stato concluso da Massimo Bisca, coordinatore ANPI Liguria (Fascismo e antifascismo oggi).

8 FEBBRAIO: ANPPIA Torino

Venerdì 18 febbraio 2022 ore 17:30 presso il Polo del 900 Via del Carmine, 14, Torino , è stato presentato il libro *Utopia, il naufragio tra cronaca e Storia 17/03/1891* (Volturnia Edizioni, 2021) di Pina Mafodda.

Evento organizzato da Anppia Torino in collaborazione con Associazione Donne Africa Subsahariane e Volturnia Edizioni.

Il 12 marzo 1891 il piroscafo inglese Utopia, con 813 passeggeri, salpa da Napoli per New York. Il 17 marzo, davanti al porto di Gibilterra, una violenta tempesta provoca il naufragio. 540 morti. Una disgrazia dalle proporzioni immani – la più grande tragedia dell’emigrazione italiana di tutti i tempi.

La solidarietà degli abitanti di Gibilterra permise ai sopravvissuti di trovare sostegno e tanta umanità.

Intervengono:

- Pina Mafodda, autrice del libro, docente di Storia
- Souad Omar, associazione subSahariana di Torino
- Karim Metref, educatore, mediatore culturale di Torino
- Ha coordinato: Bruno Segre, Presidente ANPPIA di Torino.

MARZO

4 MARZO: Livorno

Venerdì 4 marzo ore 17:00 , presso l’Auditorium del Museo di Storia Naturale – Via Roma 234 – Livorno, si è svolta la presentazione del libro “**Stirpe e vergogna**” di Michela Marzano.

Daniela Bertelli ha dialogato con l’autrice.

Nel libro, Michela Marzano intreccia il passato familiare alle pagine più controverse della storia del nostro Paese. Michela non sapeva. Per tutta la vita si è impegnata a stare dalla parte giusta: i fascisti erano gli altri, quelli contro cui lottare. Finché un giorno scopre il passato del nonno, fascista convinto della prima ora. Perché nessuno le ha mai detto la verità? Era un segreto di cui vergognarsi oppure un pezzo di storia inconsciamente cancellato?

Tra romanzo e memoria, un libro dalla voce schietta e incalzante, che pur sospendendo il giudizio non smette di interrogarci e di invitarci a coltivare la memoria, perché “solo così si può sperare che certe cose non accadano più”

La presentazione è stata organizzata dall'ANPI Livorno in collaborazione con la Provincia di Livorno e l'Associazione Evelina De Magistris.

9 MARZO: ANPPIA ROMA

Il 9 marzo 2022, ore 18:00 presso l'Hub Culturale Moby Dick a Garbatella, si è svolto un evento di riflessione in parole e musica sulla persecuzione senza confini, a sostegno di RAWA (Associazione Rivoluzionaria delle Donne Afghane).

Iniziativa è stata promossa da Anppia Roma, con il patrocinio della Presidenza del Municipio 8 di Roma Capitale.

Partendo da “Taliban”, l'opera letteraria del poeta e traduttore Alberto Masala, ripubblicata vent'anni dopo la sua uscita, l'evento ha fatto riflettere e colloquiare sul tema della persecuzione politica e di genere che non ha tempo e confini e che, in un quadro politico internazionale complesso, ne rappresenta una realtà tragica.

Insieme a chi promuove e patrocina l'iniziativa è intervenuta la nota regista afghana Sahraa Karimi, fuggita dall'Afghanistan nell'agosto del 2021.

Proposta da parte del gruppo musicale New Ethic Society, la suite “L'ombra dei suoi passi”, pensata e realizzata sul testo di Alberto Masala “Taliban” come opera condivisa a sostegno del RAWA a vent'anni dal primo insediamento talebano e all'alba del nuovo corso politico.

9 MARZO: ANPPIA Modena

Il 9 marzo 2022, a partire dalle 21.00, alla Tenda di Modena, è stato proiettato in prima visione il film documentario *Anime ribelli. Ada Rossi e Ursula Hirschmann, pioniere d'Europa* di Giovanni Taurasi, con la regia di Dante Farricella, interpretato da Maria Giulia Campioli ed Elisa Lolli, nei ruoli, rispettivamente, di Ada Rossi e Ursula Hirschmann, con le musiche di Stefano Garuti.

Un film documentario per ricordare due protagoniste della costruzione e diffusione del pensiero federalista europeo.

L'introduzione è stata affidata a **Giovanni Taurasi**, autore, e **Grazia Baracchi**, Assessora alle Pari opportunità del Comune di Modena.

Attraverso le memorie, lettere e documenti di archivio, riemergono i rapporti di Ada e Ursula con Ernesto Rossi, Eugenio Colomi e Altiero Spinelli. Viene così ricostruita la vicenda e i legami di quei giovani che, nel pieno della guerra in quella minuscola isola che è Ventotene utilizzata come luogo di confino per gli antifascisti, furono protagonisti della costruzione del sogno europeo.

“Anime ribelli” è un progetto promosso da EUROPE DIRECT Modena e Istituto storico di Modena in collaborazione con ANPPIA sezione di Modena, Fondazione Ernesto Rossi Gaetano Salvemini, MFE sezione di Modena, Centro Documentazione Donna.

19 MARZO: Cascina

SABATO 19 MARZO Ore 16.00 presso la Biblioteca comunale Peppino Impastato a Cascina, si è svolto l'incontro culturale dal titolo ***“1922- 2022 Comasco Comaschi-Anarchico assassinato dai fascisti”***.

Il 19 marzo del 1922 alcuni fascisti uccidevano con un colpo di arma da fuoco il maestro ebanista Comasco Comaschi, anarchico. A cento anni da quell'evento, il Comune di Cascina, la famiglia Comaschi, la Pubblica Assistenza, l'Anpi, la Biblioteca Franco Serantini, la Società Operaia, l'Associazione Controcanto pisano, l'Archivio storico fotografico di Cascina, l'Anppia e il Liceo artistico vogliono ricordare la figura di Comasco Comaschi , attraverso racconti, letture, ricostruzioni storiche, canti e fotografie.

Morto a soli 26 anni era molto conosciuto e stimato in città. Fu tra i promotori della pubblica assistenza, insegnante della scuola d'arte, era il riferimento degli Arditi del Popolo locali, organizzazione che cercava di contrastare il nascente squadristo. Il giorno successivo alla sua morte tutti i negozi di Cascina furono chiusi a lutto e la città intera partecipò al dolore della sua morte. I funerali furono l'ultima manifestazione libera in città prima dell'Avvento del fascismo.

I saluti delle Autorità Michelangelo Betti, sindaco di Cascina e Alessandra Nardini, assessora regionale, hanno aperto l'incontro. Brani dal romanzo “Gli Squadristi” di Manlio Cancogni con la lettura a cura di Andrea Giuntini. Canti anarchici a cura di Controcanto pisano.

Interventi: Movimento operaio e lotte sindacali nella provincia di Pisa tra il 1919 e 1922 – Massimiliano Bacchiet, Biblioteca Franco Serantini Issoreco. Fascismo e

antifascismo nella provincia pisana: l'assassinio di Comasco Comaschi-Franco Bertolucci, Biblioteca Franco Serantini Issoreco. Il processo ai responsabili del suo assassinio e la memoria di Comasco Comaschi nel 2° dopoguerra Francesca Gori, insegnante.

24 MARZO: ANPPIA Torino

Giovedì 24 Marzo

L'ANPPIA d Torino, dalle 18.00 alle 19.30, ha organizzato presso il Polo 900, nella sala didattica, un incontro su *Fine vita – un referendum negato dalla Corte Costituzionale*, dibattito tra chi è favorevole alla libertà dell'individuo di decidere la propria fine e chi ritiene invece che questa libertà vada limitata.

Interventi di: Silvio Viale, Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno, Luca Orlandi, giornalista Ha moderato: Bruno Segre ANPPIA Torino.

30 MARZO: ANPPIA ROMA

Mercoledì' 30 marzo, alle ore 15.00 si è tenuto, su iniziativa della Vice Presidente del Senato della Repubblica Anna Rossomando, ed in collaborazione con ANPPIA Nazionale, **la presentazione del progetto “Voci femminili nel buio della guerra nazifascista”**.

Frutto della collaborazione tra Anppia e Centro Studi Schiavi di Hitler di Como, esso raccoglie dieci video testimonianze inedite di dieci donne che raccontano la guerra: Vilma Conti e Lidia Menapace staffette partigiane; Ida De Sandrè e Ines Figini deportate nei campi di sterminio per motivi politici; Giovanna Carbonoli e Pinuccia Gervasoni figlia e nuora di operai deportati per aver scioperato e deceduti a Gusen e a Kahla; Giovanna Marturano antifascista “a vita” e Anna Sacerdoti ebrea che in Svizzera trova la salvezza. Oltre alle testimonianze italiane ci sono i racconti di Emma Marklstorfer giovane testimone di Jeova nella Germania nazista e Ina Hevach deportata dall'Ucraina come lavoratrice coatta. Attraverso le voci di queste dieci donne, costrette a “costruirsi un coraggio”, si è voluto raccontare l'orrore della guerra e della violenza, ma anche il coraggio dell'impegno.

Dedicato a tutte le donne del mondo che ancora subiscono la guerra, la violenza, la discriminazione e rischiano la vita.

Il programma ha previsto i saluti del **Sen. Anna Rossomando** – Vicepresidente del Senato e poi gli interventi di: **Maura Sala** Associazione “Schiavi di Hitler”, **Serena Colonna** Segretaria ANPPIA Nazionale, **Anna Balzarro** Direttrice IRSIFAR e **Nicola Corda** Giornalista.

L'incontro si è svolto nella Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica, Piazza Madama 2 - Roma.

APRILE

12 APRILE: ANPPIA Torino

Martedì 12 Aprile - L'ANPPIA di Torino, alle ore 17.30, nella sala didattica del Polo del '900 in Palazzo San Daniele, ha proposto il dibattito *1922 – Avvento del fascismo*: testimonianze, letture e musiche dell'epoca, dal vivo, con il violino di Veronica Penna.

Nel 1922, dopo la marcia su Roma, il fascismo prende il potere.

A Torino il 18 dicembre squadristi arrivati da fuori Torino si scatenano con inaudita violenza, uccidendo una trentina di torinesi, tra operai e sindacalisti, bruciando la camera del lavoro.

Il dibattito ha riguardato quello che successe prima, l'attività di comunisti, socialisti e anarchici per contrastare l'avanzata del fascismo.

Interventi di **Boris Bellone** – Anppia Torino, **Giuseppe Bonfratello**, Centro di documentazione "Antonio Labriola", **Bruno Segre**, presidente ANPPIA Torino.

Testimonianze di **Laura Garino** e **Franca Viglongo** (due figlie di protagonisti dell'epoca). Musiche di **Veronica Penna**.

14 APRILE: ANPPIA Verona

Giovedì 14 Aprile

Si è svolta la Conferenza - **Ottobre 1922: assalto allo Stato Verona e la marcia su Roma** organizzata dall'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, dall'ANPI e dall'ANPPIA di Verona nella sede della Società Letteraria piazzetta Scalette Rubiani 1

Conferenza di Federico Melotto, Direttore dell' Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

L'introduzione è stata affidata a Carlo Saletti Direttore dell' Istituto Mantovano di Storia.

20 APRILE: Gonzaga (MN)

Il **0 aprile 2022 alle ore 18:30** presso la biblioteca “Franco Messori” – Viale Fiera Millenaria, 64 , Gonzaga (MN), è stato presentato il libro di Giovanni Taurasi *Le nostre prigioni. Storia di dissidenti nelle carceri fasciste* , edito Anppia.

All'incontro er presente lo scrittore Giovanni Taurasi.

Introduzione di Anna Pezzella (ANPI)

Accompagnamento musicale a cura di Francesco Grillenzoni (Tupamaros).

25 APRILE: Trento

Nel ricordo delle giornate conclusive della Lotta per la Libertà Trento ha celebrato **Lunedì 25 aprile 2022 il 77° Anniversario della Liberazione**

Di seguito il programma della giornata: ore 9.15 Chiesa S. Francesco Saverio, Via Belenzani: celebrazione della S. Messa in ricordo dei Caduti – Ha celebrato don Marco Saiani.

ore 10.00 Corteo con deposizione corone alle lapidi di Palazzo Thun. Ha accompagnato il corteo il Corpo musicale Città di Trento.ore 11.00 Palazzo Geremia Salone di rappresentanza Cerimonia di commemorazione con gli interventi istituzionali di Franco Ianeselli, Sindaco di Trento Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia Autonoma di Trento“25 aprile: fermiamo la guerra, costruiamo la pace” Intervengono: Mario Cossali, Presidente Anpi del Trentino Giuseppe Ferrandi, Direttore della Fondazione Museo storico del Trentino

Esibizione del Coro “Bella Ciao”

Celebrazioni organizzate da : ANPI – ANEI – ANPPIA Trento - ASS. DIVISIONE “ACQUI” - ASS. COMBATTENTISTICHE D’ARMA - FONDAZIONE MUSEO STORICO - COMUNE DI TRENTO

23 - 25 APRILE: ANPPIA Sarzana

Dopo due anni di pandemia, torna la **Camminata sui Sentieri della Resistenza** – “*Se vuoi la Pace, prepara la Pace!*”. Si è tornati a farla, come la prima volta, proprio il 23 aprile, giorno della Liberazione di Sarzana dal nazifascismo.

Da piazza Terzi, la partenza in bus per Canepari, quindi per i sentieri per il Museo della Resistenza delle Prade, dove si è consumato il pranzo partigiano, ospiti di Archivi della Resistenza. Da qui diretti verso i sentieri già battuti dalla Brigata Garibaldi “Ugo Muccini”, passando per Giucano, alla volta di Sarzana, dove in piazza Matteotti ci

attendevano le autorità e i Batebalengo con la loro musica. Per vecchiaia o dipartita, questa è stata la prima Camminata senza i racconti, nelle tappe del percorso, dei nostri partigiani e delle nostre partigiane.

Di seguito altre iniziative in città: il 23 e il 25 aprile sono stati approntati dei pannelli a Sarzana per leggere oppure sentire, aprendo dallo smartphone un qr-code, le Voci della Resistenza. Infine, nella sola giornata del 25 aprile, Camminata della Memoria nei luoghi simbolici dell'antifascismo cittadino. *A cura di Anpi Sarzana, Anppia Sarzana, Archivi della resistenza, circolo Edoardo Bassignani, Museo audiovisivo della Resistenza, Città di Sarzana.*

Quest'anno la Liberazione dal nazifascismo cade in un periodo funesto che ci vede coinvolti direttamente in una guerra. I nostri partigiani ci dicevano sempre di essere saliti ai monti e di aver iniziato la Resistenza affinché la guerra terminasse il prima possibile. Sapevano cosa significava la guerra, ci dicevano che non c'era niente di peggio, e si rallegravano di aver contribuito alla stesura di una Costituzione che la ripudia. Forse non è un male che oggi non possano vedere come abbiamo trattato il loro dono. Classi dirigenti che non hanno conosciuto la guerra, contro il sentimento popolare disconoscono quanto predispone la nostra Carta e le nostre leggi; scegliendo di non essere ponte di dialogo tra i popoli, forniscono materiale bellico a un paese in guerra, quando fino a ieri hanno armato anche gli odierni invasori di quel paese. A seguito delle sofferenze causate dalla pandemia e dalla crisi sociale in atto, è senza logica destinare le risorse pubbliche al riarmo, piuttosto che dedicarle a sanità, istruzione e sostegno alle famiglie. Per questo la Camminata di quest'anno è una Camminata per la Pace, la solidarietà internazionale, la giustizia sociale. Fermiamo la guerra, manifestiamo contro la guerra, camminiamo contro la guerra perché, come abbiamo visto, una volta partita, è difficile da arrestare, e non si può sapere quanto durerà e fin dove si allargherà.

23 APRILE: ANPPIA Casalbusterlengo

Sabato 23 aprile 2022 ore 16:00

L'Anppia di Casalbusterlengo ha organizzato una iniziativa in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, dal titolo **L'ascesa del fascismo 1920-22.**

Con il patrocinio del Comune di Casalbusterlengo.

L'Anppia di Casalbusterlengo ne discute con Gianni D'Amo.

A seguire la presentazione della mostra -Documento LA RESISTENZA ARRIVA DA LONTANO

L'evento si è tenuto presso la Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" Piazzetta Pusterla, 7 – Casalbusterlengo (LO).

25 APRILE: ANPPIA Roma

Lunedì 25 aprile, l'Anppia di Roma è stata presente in due commemorazioni

Con il municipio XI è stata ricordata la Festa della Liberazione del 25 aprile con la deposizione di corone commemorative presso il monumento dei caduti della borgata Trullo-Magliana in via del Trullo, a Marconi presso le vie dedicate a due martiri delle Fosse Ardeatine Guido Costanzi e Luigi Pierantoni e presso il Monumento in ricordo dell'eccidio al "Ponte di Ferro".

Di seguito la partecipazione al CORTEO di Porta San Paolo, dove poi c'è stato, sul palco di Porta San Paolo, un intervento del Presidente dell'Anppia di Roma, Paolo de Zorzi.

25 APRILE: ANPPIA Ragusa

Anppia Ragusa con Anpi, CGIL Scicli, Casa delle Donne Scicli, MH – Casa delle culture, Associazione 1° maggio, ha presenziato alle commemorazioni Istituzionali nel comune di Scicli, in occasione del 25 aprile 2022.

25/30 APRILE: Anppia Livorno

Si intitola "25 Aprile di Libertà e di Pace" il programma curato dall' Anppia Federazione di Livorno, in collaborazione con l'Anpi, realizzato e trasmesso da Granducato TV, il 25 aprile ore 10:30 e giorni successivi, per ricordare la Festa della Liberazione.

Il giorno 25 aprile del 1945 segnò non solo la fine definitiva del Fascismo, ma anche la fine della guerra in cui il regime aveva trascinato l'Italia. La festa della Liberazione celebra quindi il ritorno della libertà, ed insieme anche quello della Pace. Questo è ciò che, in particolare in questi giorni, è necessario ed importante ricordare. Il mondo che gli antifascisti ed i partigiani volevano, finita la guerra, era un mondo libero dove convivessero in pace popoli con storie, culture, modi di vita differenti. Alla pace, quindi, è stata dedicata una particolare attenzione, attraverso interviste di giornalisti, storici, artisti e la partecipazione di studenti degli Istituti superiori Enriques e Vespucci.

29 APRILE: Anppia Parma

Venerdì 29 Aprile: Commemorazione dei "ribelli della Timo" alle ore 16.30 in via Cavestro (PARMA) davanti alle targhe dedicate ai ribelli antifascisti Luigi Longhi e Gaudenzio Anselmo.

Iniziativa a cura di CGIL Parma, ANPI, Anppia Parma, ANPC, A.L.P.I., Aned

Nell'ambito delle iniziative collegate alla Festa della Liberazione, venerdì 29 aprile son stati ricordati i *“Ribelli della Timo“*, ovvero i partigiani Luigi Longhi e Gaudenzio Anselmo, rispettivamente di 20 e 19 anni, ribelli e antifascisti che furono arrestati nell'agosto del 1944 per le loro attività contro le forze d'occupazione e il governo fascista repubblicano.

Operai dell'azienda telefonica Timo e membri della Resistenza parmigiana, subirono violenze e torture, vennero deportati nel campo di concentramento di Dachau da cui non fecero più ritorno.

La commemorazione si è svolta alla presenza di Matteo Rampini, segretario confederale Cgil Parma, Andrea Rizzi, Responsabile Storia e Memoria Cgil Parma, Brunella Manotti, presidente Anpi Parma, Marcello Diego, segretario generale Slc Cgil Parma.

E' stato fatto un saluto anche dell'Amministrazione comunale Alessandro Tassi-Carboni, presidente Consiglio comunale di Parma.

29 APRILE: Anppia Cagliari

Venerdì 29 Aprile 2022, alle ore 17:00 presso la Sala convegni della Fondazione di Sardegna – Via San Salvatore da Horta, 2 Cagliari, si è svolta la presentazione del libro di Carlo Dore : Michele Giua, insigne scienziato e intransigente antifascista.

Iniziativa a cura di ANPPIA Cagliari.

Introduzione e coordinamento di Alberto Bocchetta e con gli interventi di Carlo Dore, autore, Massimo Dadea, Vittorio Faticoni, Maria Vittoria Massidda, Antonella Rossi.

29 APRILE: Anppia Bologna

Venerdì 29 aprile 2022 alle ore 18.30 presso il Teatro della casa di Quartiere Montanari (Parco della Zucca- Bologna) ha avuto luogo la presentazione del libro di Giovanni Taurasi *Le nostre prigionie. Storia di dissidenti nelle carceri fasciste* , edito Anppia.

Iniziativa promossa da Fondazione Duemila e ANPPIA Bologna.

Saluti di: **Federica Mazzoni**, Presidente del Quartiere Navile di Bologna, **Massimo Meliconi**, ANPPIA Bologna, **Mauro Roda**, Fondazione Duemila.

Introduzione di Alberto De Bernardi, storico.

A seguire accompagnamento musicale dei **Tupamaros** che hanno eseguito i brani del loro **ultimo album “Senza paura”**.

MAGGIO

10 MAGGIO: Anppia ROMA

Martedì 10 maggio ore 17:00 presso la **Casa della Memoria e della Storia di Roma** (Via San Francesco di Sales, 5 – ROMA) è stato proiettato il film documentario **“I Primi Saranno Gli Ultimi”** dedicato agli ultimi volontari repubblicani della guerra civile spagnola.

Iniziativa promossa da FANPI Provinciale di Roma, CSI – Consorzio Sperimentazione Immagine e Anppia- Federazione di Roma.

Il documentario, scritto da Pasquale D’Aiello e Mauro Manna (con la regia di Pasquale D’Aiello) esce nell’ottantesimo anniversario dalla fine della guerra di Spagna, e racconta del viaggio degli autori, compiuto tra il 2015 e il 2018, alla ricerca di tutti gli ultimi combattenti repubblicani volontari ancora in vita. Gli ultimi che possono raccontare, per averlo compiuto, il senso di un gesto di solidarietà internazionale senza precedenti, che ha segnato per sempre la Storia.

Nel film anche una storia tutta italiana nel cuore della guerra civile spagnola: raccontata da un milite fascista italiano, che la sorte oppose a suo cugino nella battaglia di Guadalajara.

Interventi di: – Pasquale D’Aiello e Mauro Manna – autori del film – Fabrizio De Sanctis – presidente dell’ANPI provinciale di Roma – Paolo de Zorzi – segretario dell’ANPPIA federazione provinciale di Roma – Italo Poma – presidente dell’AICVAS
– Vincenzo Vita – presidente dell’AAMOD.

17 MAGGIO: Anppia Livorno

Martedì 17 maggio alle ore 17:00, presso l’**Auditorium del Museo di Storia Naturale** – Via Roma 234 – **Livorno**, si è svolto l’incontro **” I conflitti di oggi, la Resistenza, la Costituzione”**, promosso da **ANPPIA Livorno** in collaborazione con la Associazione Evelina De Magistris. La guerra in Ucraina ci invita ad una riflessione su quelli che sono gli elementi fondanti della nostra democrazia : la Resistenza e la Costituzione, in rapporto ai tragici avvenimenti di questo periodo.

Interventi di: **Davide Conti** – Storico

Paola Meneganti – Associazione Evelina De Magistris.

GIUGNO

2 GIUGNO: Anppia Modena

Giovedì 2 giugno alle ore 18:00, è stata inaugurata a Modena (presso la Sala Manifattura – Residenza Universitaria San Filippo Neri in via S.Orsola , 52), la mostra **RIBELLI AL CONFINO” a cura di Anppia Modena.**

La mostra è stata organizzata, con accesso libero, **sino al 12 giugno.**

La mostra si articola e sviluppa su sedici roll up, dedicati alla storia del confino politico, durante il regime fascista ed alle diverse forme di opposizione che le vittime elaborarono al tempo. Una storia a fumetti scritta e disegnata da Maurizio Ribichini e un notevole lavoro di ricostruzione storica e immaginazione pubblicato da Anppia.

Interventi di:

Gian Pietro Cavazza: vicesindaco di Modena

Anthony Santilli: Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione “Isole di Ventotene e Santo Stefano

Giovanni Taurasi: Anppia Modena.

Il Congresso ha avuto il compito di eleggere i propri organismi direttivi e designare i 5 delegati per il Congresso Nazionale dell’ANPPIA che si è svolto a Milano dal 17 al 19 giugno 2022.

17 – 19 GIUGNO - XX CONGRESSO ANPPIA a MILANO

Nei giorni 17, 18 e 19 giugno 2022 a Milano, in Via De Amicis 17, si è svolto il **XX Congresso dell’ANPPIA.**

Un appuntamento importante, coinciso con il Centenario della marcia su Roma.

Lo abbiamo voluto per questo intitolare: *“Antifascisti da cento anni. L’Antifascismo baluardo democratico contro vecchi fascismi e nuovi autoritarismi per costruire la nuova Europa”*, per affermare come dopo un secolo, l’antifascismo costituisca la migliore garanzia di democrazia e di progresso, in Italia e in Europa.

Siamo convinti che l’antifascismo e l’unità degli antifascisti, e così anche la conservazione della Memoria di coloro che si opposero al Fascismo, siano la via per la

concreta realizzazione dei valori scritti nella nostra Costituzione, per la difesa della Libertà, della Solidarietà e della Pace, in Italia e in Europa.

LUGLIO

11 LUGLIO: Anppia L'Aquila

Lunedì 11 luglio alle ore 18.30 è stato ospite, presso il circolo **Arci Querencia** (Piazza d'Arti, Via Ficara 67100 L'Aquila) **Adelmo Cervi**, figlio di Aldo Cervi, uno dei sette fratelli Partigiani fucilati dai fascisti il 28 dicembre 1943 nel poligono di tiro di Reggio Emilia.

Adelmo Cervi ha raccontato la storia di opposizione al fascismo di suo padre e della sua famiglia attraverso il libro **"I miei sette padri"**.

Adelmo, che all'epoca della fucilazione aveva solo quattro mesi di vita, va alla ricerca del padre non solo attraverso il ricordo dei fatti storici che hanno riguardato la sua famiglia, ma compiendo una ricerca più intima di un padre sempre presente, nella sua assenza e nella sua insuperabile mancanza.

L'incontro, è stato promosso in collaborazione con le sezioni aquilane di **CGIL, ANPI e ANPPIA**, e moderato da **Betty Leone del Comitato Direttivo Nazionale ANPI**.

12 LUGLIO: Anppia Torino

Martedì 12 luglio alle ore 18.30, presso la **Sala Didattica del Polo '900** – Palazzo San Daniele via del Carmine 14, Torino, è stato presentato il libro ***Il secondo conflitto mondiale di Ernest Mandel*** che affronta il significato di una guerra che ha sacrificato 60 milioni di persone e distrutto interi Paesi.

Cause, strategia, armamenti, logistica, avvenimenti e conseguenze, influenze sulla Guerra fredda.

Scritto da un perseguitato politico antifascista, è sempre molto utile per comprendere anche il nostro tempo.

Evento organizzato da Anppia – Federazione Provinciale di Torino, Centro documentazione Antonio Labriola. Associazione Nazionale del Libero Pensiero **"GIORDANO BRUNO"**

Interventi dovuti a: Pietro Acquilino, curatore del libro; Giuseppe Bonfratello, Centro Documentazione Labriola; Diego Giachetti storico.

Ha moderato: Bruno Segre, ANPPIA Torino.

14 LUGLIO: Parma

Giovedì 14 luglio alle 18, si è svolta la presentazione del “graphic novel **“Guido Picelli. Un antifascista sulle barricate”** di Francesco Pelosi e Rise (Round Robin, 2022). Parma, in Piazzale Inzani.

A cura di ANPPIA Nazionale e Centro studi movimenti Parma. In collaborazione con AICVAS Sezione Guido Picelli di Parma, ANPI Provincia di Parma e Rivamancina Bacaro in Oltretorrente . Nell’ambito del Progetto Centenario delle Barricate a cura del Comune di Parma.

Dalle barricate di Parma al viaggio verso il confino con Antonio Gramsci, fino alla morte tra le fila delle Brigate Internazionali in Spagna, “Guido Picelli. Un antifascista sulle barricate” racconta le vicende umane e politiche del sindacalista e combattente parmigiano, in un graphic novel appassionante e storicamente accurato, nel centenario dei fatti che lo resero celebre nell’Italia di allora.

Saluti di Massimo Meliconi (vicepresidente di ANPPIA Nazionale).

Ha dialogato inoltre, con gli autori, William Gambetta (Centro studi movimenti) con le letture di Simone Barone e a seguire il concerto di Francesco Pelosi & The Bouncing Brothers.

17 LUGLIO: Anppia di Carpi

Domenica 17 luglio, commemorazione della strage di Cibeno, quando i nazisti fucilarono 67 internati politici del vicino campo di concentramento di Fossoli a cui ha partecipato anche l’ANPPIA, rappresentata da Giovanni Taurasi.

Questo il programma della giornata

ore 9:30 ritrovo; 9:45 riti religiosi; ore 10:00 interventi di: Alberto Bellelli, Sindaco di Carpi;

Pierluigi Castagnetti, Presidente della Fondazione Fossoli;

Emanuele Fiano, deputato, figlio di Nedo (1925-2020), che transitò da Fossoli e sopravvisse ad Auschwitz e Buchenwald, unico della famiglia; Elisabetta Gualmini, europarlamentare, già Vice-Presidente della Regione.

Alla cerimonia, accompagnata dal corpo bandistico "Città di Carpi", hanno presenziato i congiunti e i discendenti delle vittime. Comuni e Associazioni sono stati invitati con gonfaloni e labari.

L'eccidio di Cibeno

La strage avvenne all'alba di mercoledì 12 luglio 1944: le vittime, assassinate su ordine delle SS di Verona, furono gettate in una fossa comune e coperte di calce viva per accelerare la distruzione dei cadaveri. I 67 erano tutti italiani, in età compresa fra 19 e 64 anni, provenienti da varie regioni e di diversa estrazione sociale, ben rappresentando le differenti anime dell'antifascismo.

Molti dei compagni di prigionia sopravvissuti riferirono poi che si trattava dei "migliori", perché anche nella difficile vita del campo di concentramento proseguivano l'attività di resistenza. Ne erano stati prelevati 69, ma due riuscirono a scappare in modo rocambolesco

25 LUGLIO: Bologna

Lunedì 25 luglio alle ore 10:00 , nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio, Bologna,

in occasione del 79° anniversario della caduta del Fascismo, è stata deposta una corona sulla lapide, in ricordo dell'aggressione dei fascisti nel 1920 al consiglio comunale e successiva deposizione al sacrario dei caduti partigiani in Piazza Nettuno.

Interventi di

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna

Massimo Meliconi, Presidente comitato Bologna e Vice Presidente Nazionale dell'Anppia

Bruno Sarti, partigiano e testimone.

25 LUGLIO: Anppia Livorno

Lunedì 25 luglio alle ore 21:15 presso L'Arena estiva di Villa Fabbricotti viale della Libertà, Livorno l'Anppia di Livorno ha organizzato la proiezione del film "Tra due Mondi" 2021 regia di Emmanuel Carrer con J. Binoche, che è stato preceduto da una breve introduzione a cura della cooperativa sociale "Il simbolo".

La serata è stata l'occasione per ricordare la caduta del fascismo il 25 luglio 1943.

La notizia della caduta del fascismo fu accolta dalla popolazione italiana con manifestazioni di giubilo. Nei quartieri vengono abbattuti gli stemmi del fascio, cancellate le scritte murali e tutto ciò che potesse ricordare la dittatura . Vengono finalmente liberati tanti giovani livornesi, come Garibaldi Benifei, Danilo Conti, Giachini, Raugi, che saranno poi tra i protagonisti della ricostruzione e della rinascita di Livorno .

30 LUGLIO: Roccabianca

Sabato 30 luglio ore 10:00, nell'ex **Macello Comunale di Roccabianca**, è stato organizzato un convegno storico per parlare di fascismo e antifascismo nella Bassa parmense.

Il titolo **“Noi vogliamo redimere il mondo/dai tiranni dell’ozio e dell’or. Fascismo e antifascismo nella Bassa parmense”**.

Promosso da **CGIL zona di Fidenza**, in collaborazione con **ANPI** e **ANPPIA territoriale** con il patrocinio del **Comune di Roccabianca**, l’incontro si è aperto con i saluti di **ALESSANDRO GATTARA**, sindaco di Roccabianca, e di **ADRIANO CONCARI**, dell’ANPI.

Interventi di: **ANDREA RIZZI**, responsabile Storia e memoria CGIL Parma, **ROBERTO SPOCCI**, storico già direttore Archivio Storico Parma, e **RAFFAELE TAGLIANI**, segretario zona CGIL Fidenza, che ha chiuso i lavori. L’evento è stato arricchito dalla memoria musicale di **ROCCO ROSIGNOLI**.

AGOSTO

4 AGOSTO: PARMA

Giovedì 4 agosto ore 21:00 : *Per il Centenario delle Barricate di Parma:*

SCORRIBANDA ANTIFASCISTA

Dal Naviglio all’Oltretorrente: performance itineranti per i 100 anni delle Barricate del 1922

Con Simone Baroni, Beatrice Baruffini, Paolo Bocelli, Roberto Bonati, Giulia Canali, Yele Canali Ferrari, Coro dei Malfattori, Alessio Frisullo, Piergiorgio Gallicani, Giacomo Gerboni, Jessica Graiani, Hombre Collettivo, Maninblu, Emanuele Nidi, Francesco Pelosi, Fulvio Redeghieri, Riccardo Reina, Rocco Rosignoli, Agnese Scotti.

Direzione artistica di Yele Canali Ferrari e Riccardo Reina

Consulenza storica di Margherita Becchetti e William Gambetta

A cura di Centro studi movimenti e Musei Urbani

In collaborazione con Aicvas, Anppia, Anpi provinciale Parma e Barrique Piazzale Picelli

Ritrovo in Borgo del Naviglio (piazza dell'Avérta) Parma.

6 AGOSTO: PARMA

Sabato 6 agosto 2022, sempre in occasione del centenario delle Barricate di Parma, si è svolta la *commemorazione dei fatti del '22*.

Iniziativa promossa da Cgil Parma e Arci Parma insieme alle locali associazioni partigiane e antifasciste Anpi, Anppia, Aned, Aepe, Aicvas e a Isrec Parma e Centro Studi Movimenti.

In collaborazione con il Comune di Parma e la Provincia di Parma.

Il programma ha contemplato alle ore 16 una passeggiata nei luoghi dell'agosto 1922 a cura di Francesco Dradi. . Punto di ritrovo per la visita: Borgo Delle Grazie (Parma).

Alle ore 18 si è svolta poi la vera e propria celebrazione ufficiale in piazzale Rondani, davanti al monumento alle Barricate, con la deposizione di fiori alla presenza delle istituzioni. Dopo l'introduzione di Lisa Gattini, segretaria generale Cgil Parma, sono intervenuti: Beniamina Carretta consigliere Provincia di Parma Nicola Maestri, presidente ANPI Provinciale Ferran Pedret i Santos, deputato Parlamento di Catalogna.

A seguire rievocazione storica a cura di Adolfo Pepe, presidente Fondazione Di Vittorio.

19 AGOSTO: PARMA

Venerdì 19 agosto 2022 ore 17,30, nell'ambito delle iniziative collegate al *centenario delle Barricate di Parma*, ha avuto luogo a Case Rufaldi, Campora, nel Comune di Neviano degli Arduini, un incontro dedicato a **"1922-2022 LE BARRICATE. NEVIANO E GLI ARDITI DEL POPOLO: BRUNO ED ERNESTO NOTARI"**.

All'iniziativa, promossa da CGIL e ANPPIA Parma, sono intervenuti:

Andrea Rizzi, responsabile Storia e memoria della CGIL Parma,

Roberto Spocci, presidente ANPPIA Parma.

Il Convegno è stato inserito all'interno del palinsesto riguardante le celebrazioni del Centenario delle Barricate di Parma e del cartellone 2022 di "OCCASIONI DI MEMORIA" della CGIL Parma.

Case Rufaldi, comune di Neviano degli Arduini, in provincia di Parma

27 AGOSTO: PARMA

Sabato 27 agosto 2022 ore 21 , sempre nel centenario delle Barricate di Parma, un ricordo per:

Sante Pincolini e Angelo Costa, sindacalisti, vittime della repressione fascista.

Iniziativa promossa da Cgil Parma , Anppia Parma, ANPI Fontanellato e il comune di Fontanellato.

Il programma ha previsto , dopo il saluto dell'Amministrazione comunale gli interventi di: **VINCENZO ZILIOTTI** – ANPI Fontanellato **ANDREA RIZZI** – CGIL Parma **ROBERTO SPOCCI** – ANPPIA Parma **PAOLO PAPOTTI** – Segreteria Provinciale ANPI

La serata è stata accompagnata dalle note del Corpo Bandistico "Luigi Pini" di Fontanellato , diretto dal Maestro Aldo Boccacci.

E' stata anche allestita una esposizione di fotografie originali dell'epoca, della collezione di Angelo Seletti.

SETTEMBRE

07 SETTEMBRE: Gattatico - Praticello (Reggio Emilia)

Mercoledì 7 settembre ore 21:00 , nel centenario dei Fatti di Parma, il Comune di Gattatico ha voluto celebrarne la ricorrenza con un evento dedicato.

L'occasione è stata "un incontro" aperto alla cittadinanza – intitolato appunto "**La resistenza prima della Resistenza**" presso il cortile del Municipio (piazza Cervi, 34 – Praticello).

Introdotti dall'Assessore alla Cultura **Daniele Paterlini**, la serata ha visto gli interventi di **Andrea Rizzi** (Storico – CGIL Parma), **Roberto Spocci** (ANPPIA Parma), **Iefte Manzotti** (storico), **Francesco Dradi** (giornalista) ed **Albertina Soliani** (presidente Istituto Cervi).

8 SETTEMBRE: Anppia Livorno

Giovedì 8 settembre ore 17:00 - 8 SETTEMBRE 1943 – CONFLITTI DI IERI , CONFLITTI DI OGGI – Evento organizzato dall'Anppia di Livorno, presso l'AUDITORIUM DEL MUSEO DI STORIA NATURALE – Via Roma – Livorno.

All'incontro hanno partecipato:

MARCO TARQUINIO – direttore del quotidiano “Avvenire”

DAVIDE CONTI – storico e saggista.

Dopo l'annuncio dell'armistizio, il Re e Badoglio fuggivano a Bari mentre la popolazione, con una straordinaria prova di solidarietà, aiutava i soldati italiani per salvarli dai rastrellamenti fascisti e tedeschi. Iniziava così la Resistenza. L'8 settembre sembrò la fine della guerra, purtroppo non fu così. Iniziare una guerra può sembrare facile..... ma riconquistare la pace è molto difficile, come accade anche **nel presente.**

8 SETTEMBRE: ANPPIA ROMA

Giovedì 8 settembre ore 17:30 Anppia Roma ha partecipato al Concerto per l'8 settembre, a ricordo dell' **inizio della resistenza italiana.**

Il Concerto si è svolto presso la sala della Protomoteca in Campidoglio.

IL PROGRAMMA :

Ensemble d'archi Keplero - Angelo Colone Chitarra - Denis Negroponte Fisarmonica

Musiche di: Bruno Battisti D'Amario – Piazzolla *Lecture sulla Resistenza* a cura di Maria Beatrice Tripputi e Guido Rosolia. Mimmo Dieni legge “Er sacrificio de Raffaele”, dedicato a Raffaele Persichetti, Medaglia d'oro al valore militare alla memoria.

Interventi di: Miguel Gotor – Assessore alla Cultura di Roma Capitale - Anna Maria Sambuco – ANEI - Francesco Albertelli – ANFIM - Aldo Pavia – ANED - Paolo de Zorzi – ANPPIA - Fabrizio De Sanctis – ANPI

9 SETTEMBRE: Pisa

Venerdì 9 settembre presso l'ex aula Liva del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa si è tenuto il convegno **“La complessità della violenza: Sommosse, rivolte, rivoluzione e squadristico fascista nel primo dopoguerra”**, volto ad aprire una riflessione sulle forme e le culture delle violenze sociali e politiche nel

primo dopoguerra, in prossimità del centenario della marcia su Roma (28 ottobre 1922).

Il convegno si è svolto nell'ambito del progetto "Fascismo e antifascismo nella Toscana nord-occidentale e nella Liguria orientale 1920-1922" (<https://primoantifascismo.org/>) ed è stato realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali – MiC.

Il programma completo ed informazioni varie sono su: www.cfs.unipi.it/eventi/la-complessità-della-violenza-sommosse-rivolte-rivoluzione-e-squadrisimo-fascista-nel-primo-dopoguerra/

Nel progetto sono stati coinvolti i seguenti istituti ed associazioni: Istituto Della Resistenza Lucca - Biblioteca Franco Serantini - Istoreco Livorno - Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea - Istituto Storico della Resistenza Apuana - Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea - Archivi della Resistenza - Centro Filippo Buonarroti Toscana - Anpi Provinciale Livorno - ANPI Comitato Provinciale di Pisa - ANPI sez. "Gino Lombardi" – Versilia - Anppia Federazione Pisa - Anppia Federazione Livorno.

15 SETTEMBRE: Anppia di Livorno

Giovedì 15 settembre alle ore 21:00, presso il Circolo Arci "P.Carli" Via di Salviano, 542 Livorno, si è tenuto l' incontro "*Guerra, flat tax, presidenzialismo, autonomia differenziata..si rischia di disarticolare la nostra costituzione?*", una discussione su temi che sono all'ordine del giorno, in modo da essere preparati e consapevoli delle scelte che forse saremo chiamati a fare nei prossimi mesi.

Organizzato dall' Anppia di Livorno, in collaborazione con Sant'Egidio e Centro Studi Nonviolenza di Livorno.

Ne hanno discusso:

Emanuele Rossi – Professore ordinario al Sant'Anna di Pisa - *Marco Tarquinio* – Direttore dell'Avvenire.

L'incontro è stato preceduto da un gradevole apericena alle ore 19:30.

18 SETTEMBRE: Anppia Parma (Poggio S. Ilario Baganza di Felino)

Domenica 18 Settembre 2022, ore 9:00, a Poggio S. Ilario Baganza di Felino sono stati commemorati i caduti a Cefalonia nel 1943.

La cerimonia si è svolta presso l'ex scuola primaria di Poggio S. Ilario Baganza ed ha avuto inizio alle ore 9.00 con un'apertura musicale a cura del Gruppo Strumentale Bandistico di Felino.

Di seguito, la **deposizione della corona d'alloro**, presso il cippo in memoria dei caduti di Cefalonia, la **benedizione** del parroco ed i **saluti** del Sindaco di Felino, **Filippo Casolari**.

Alle ore 9:15 poi, l'intervento di Roberto Spocci – Presidente Prov. ANPPIA Parma.

A fine cerimonia è stato allestito un *rinfrasco* gentilmente offerto dalla **Polisportiva "Poggio"**.

19 SETTEMBRE: Cuneo

Lunedì 19 Settembre 2022, alle ore 18.30, presso la **Sala polivalente CDT Largo Barale 1 – Cuneo**, ha avuto luogo la presentazione del libro di Giovanni Taurasi *Le nostre prigioni. Storia di dissidenti nelle carceri fasciste*, edito Anppia.

Iniziativa promossa dall'Anppia con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo, D.L. Bianco e Libreria dell'Acciuga di Cuneo.

Ha dialogato con l'autore Livio Berardo – Già Presidente Istituto Storico Resistenza Cuneo.

24 SETTEMBRE: Torino

Sabato 24 settembre, alle ore 10:30, si è svolto un interessante incontro su **"Tecnopoli contadine: tentativi di dialogo tra società, ambiente e tecnologia"**, presso la **Sala Conferenze di corso Valdocco 4/a (Torino)**

L'incontro si è svolto con una delegazione cubana, per affrontare insieme problemi ambientali, sistemi di agricoltura sostenibile ed attenta ai cambiamenti climatici.

L'introduzione è stata affidata a **Bruno Segre**, dell'ANPPIA di Torino.

Ha moderato: **Roberto Schellino**, perito agrario e contadino di montagna (Associazione Rurale Italiana).

OTTOBRE

2 OTTOBRE: Anppia Torino

Domenica 2 ottobre 2022, alle ore 16:00 è stato presentato il **documentario *FINO alla FINE, una vita laicista***, a Bologna, al **Rifilm Festival** all'interno di una rassegna dal titolo **"Figli di un'epoca"**.

Il Documentario, di **Andrea Galafassi**, segue il protagonista, Bruno Segre, attuale presidente dell'ANPPA di Torino, nei sentieri della memoria giovanile e della persecuzione politica subita durante il fascismo.

Lui stesso ci accompagna nelle sue battaglie attraverso il presente, il passato e la poesia con il suo attivismo ispirato ai valori della resistenza e della libertà. Una lotta alimentata dal sogno di una società più giusta che parte dalle stanze buie delle celle del regime fascista e giunge oggi, fino alle piazze libere, rivendicando l'urgenza del laicismo come necessità per raggiungere uno Stato di diritto.

Vediamo Bruno Segre spostarsi in auto per partecipare ai diversi impegni di testimonianze nelle scuole, di presenza a cerimonie pubbliche. Entriamo a casa sua con le interviste di **Italo Poma** e di **Chiara Squarcione** che, approfondendo alcuni elementi biografici, fanno emergere una traiettoria delineata dallo stesso protagonista e in particolare la sua battaglia da laicista per la separazione dei poteri tra Stato e Chiesa.

Il progetto è nato grazie alla volontà dell'ANPPA di Torino, di promuovere e stimolare la **memoria collettiva sui valori fondanti** che stanno alla base dell'**associazione**.

Il documentario è stato selezionato a Bologna al Rifilm Festival all'interno di una rassegna dal titolo **"Figli di un'epoca"** ed è stato trasmesso all'interno degli **spazi di Porta Pratello, via Pietralata 58, Bologna**.

Le interviste sono state curate da Italo Poma e Chiara Squarcione.

Le letture sono state tratte da: **Quelli di via Asti - Memorie di un detenuto nelle carceri fasciste, nell'anno Millenovecentoquarantaquattro**, di Bruno Segre - a cura di: Manuela Alessandria, Alice Capra, Ruben Sanfelici e Nicolò Stocco.

Le riprese sono state a cura di: Maurizio Barbagallo, Daniele Degiorgis, Alberto Desogus, Andrea Galafassi, Maicol Casale. Le riprese audio sono state a cura di: Josh Sanfelici. Assistente al montaggio: Viola Hajagos.

Musiche a cura di: Alberto Vacchiotti: **One Man Book – Flowers Don't Say Anything, They Just Think**

Our Fingers Cold - Blue Dot Sessions

Le riproduzioni dei disegni satirici di Giuseppe Scarlini sono state tratte dal catalogo della mostra a lui dedicata.

10 OTTOBRE: ROMA

Lunedì 10 ottobre 2022, ore 18:00 presso la **Società Dante Alighieri, Piazza di Firenze, 27 a Roma**, è stato **presentato il libro: “Il dissenso al fascismo. Gli italiani che si ribellarono a Mussolini 1925-1943”** di Mario Avagliano e Marco Palmieri (Il Mulino).

Stretti nella morsa fra repressione e consenso, una minoranza di italiani sotto il regime fascista trovò vari modi e forme per continuare a esprimere dissenso.

Che spazio ebbe l'opposizione al fascismo in Italia? E in che modo si espresse, vista l'opera sistematica di repressione di ogni voce contraria o distonante messa in atto dal regime? È il tema di questo nuovo libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri, che significativamente è uscito in occasione del centenario della marcia su Roma.

Il confronto si è svolto con: **Alessandro Masi**, Segretario Generale Società Dante Alighieri e **Spartaco Geppetti**: Presidente dell' Anppia Nazionale.

Sono intervenuti:

Giorgio Benvenuto – giornalista e sindacalista , Presidente della Fondazione Bruno Buozzi,

Aldo Cazzullo – scrittore ed editorialista del Corriere della sera - **Simona Colarizi** – storica

Luciano Violante – giurista

Ha moderato: **Serena Colonna**, Segretaria Generale dell' ANPPIA.

Sono stati presenti gli autori **Mario Avagliano** e **Marco Palmieri**.

13 OTTOBRE: Anppia di Milano

Giovedì 13 ottobre, alle ore 20:45, presso il **circolo Acli Lambrate via Conte Rosso 5 Milano**, è stato proiettato gratuitamente il **Film di Dino Risi: LA MARCIA SU ROMA**, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

In occasione del **centenario della marcia su Roma** (28 ottobre 1922), la presente è stata la prima, di una serie di iniziative, per ricordare come iniziò la dittatura in Italia.

Iniziativa realizzata dall' ANPPIA di Milano, in collaborazione con il Circolo ACLI Lambrate di Milano e Anpi Milano Ortica.

14 OTTOBRE: La Spezia

Venerdì 14 ottobre, a partire dalle ore 15.00, presso l'**Auditorium della Biblioteca Beghi di La Spezia**, ha avuto luogo un **convegno** di studi **“L'avvento del fascismo tra violenza e complicità delle istituzioni: la Toscana nord-occidentale e la Liguria orientale”**

Il Convegno è stato inserito nell'ambito della serie **di incontri e convegni** organizzati dalla rete **“Fascismo e antifascismo nella Toscana nord occidentale e nella Liguria orientale, 1920-1922”** nell'anno del centenario della Marcia su Roma e dell'avvento del Fascismo, volti ad approfondire i fattori che resero possibile l'avvento del fascismo, sia dal punto di vista culturale che politico e sociale.

La rete di ricerca è composta da numerosi enti, istituti storici, associazioni : **ISR – Istituto spezzino per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, ISRA – Istituto Storico della Resistenza Apuana, Biblioteca Franco Serantini, Archivi della Resistenza, Istituto storico della Resistenza di Lucca, ISTORECO – Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Livorno, Istituto Storico Toscana della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Museo Audiovisivo della Resistenza, Centro Filippo Buonarroti Toscana, ANPPIA – Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti, ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

Interventi di:

Marco Palla (Università di Firenze): **Origini del fascismo e avvento al potere, 1919-1922;**

Carlo Greppi (storico, scrittore): **Cent'anni di fascismo “buono”. Potenzialità e insidie del debunking storico;**

Giulio Taccetti (borsista Istituto nazionale F. Parri): **Per un Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano. Pratiche e riti della violenza politica;**

Lorenzo Pera (borsista Istituto nazionale F. Parri): **Per un Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano. Uno sguardo dall'Archivio centrale dello Stato;**

Massimo Michelucci (ISRA – Istituto Storico della Resistenza Apuana): **Fascismo e antifascismo a Carrara e dintorni;**

Maria Cristina Mirabello (ISR – Istituto spezzino per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea): **Cronologia 1921-1922: uno strumento didattico e di conoscenza storica. Un obiettivo sul territorio spezzino e dintorni;**

Franco Bertolucci (Biblioteca Franco Serantini): Le origini culturali e politiche del fascismo pisano nel contesto dello sviluppo dei movimenti interventisti della Toscana Nord Occidentale;

Giorgio Pagano (Comitato provinciale Unitario della Resistenza – La Spezia): Fascismo e antifascismo alla Spezia: l'industria militare, la Marina, la classe operaia.

15 OTTOBRE: Porto San Giorgio (FM)

Sabato 15 ottobre 2022, alle ore 15:30 al **Teatro Comunale di Porto San Giorgio (FM)** Claudio Maderloni è stata presentata la **mostra a pannelli ANPPIA** intitolata **“Ribelli al confino”**.

Ha introdotto e coordinato:

Paolo Giunta La Spada – Direttore scientifico Associazione Casa della Memoria Servigliano

Saluti di:

Valerio Vesprini – Sindaco di Porto San Giorgio; **Paolo Scipioni** – Presidente ANPI della provincia di Fermo; **Giordano Villosi** – Presidente Associazione Casa della Memoria Servigliano

Mario Carassai – Direttore Istituto Gramsci Marche

Intervento di : **Italo Poma** Presidente Nazionale AICVAS

15 OTTOBRE: Anppia Varese

Sabato 15 ottobre 2022 alle ore 15.00, è stato presentato il libro **LA BELLA PRIMAVERA** Antifascisti e partigiani varesini che lottarono e morirono per la libertà di tutti di **Claudio Macchi**.

L'evento si è svolto nella **Sala del Risorgimento di Villa Mirabello a Varese**.

Sono intervenuti: **Claudio Macchi** – Autore del volume; **Davide Galimberti** – Sindaco di Varese

Stefania Filetti – Segretaria Generale della Camera del lavoro di Varese; **Tito Francesco Tosi** – Segretario provinciale Anppia Federazione di Varese; **Rocco Cordi** – Presidente ANPI sezione di Varese “Claudio Marchi ”; **Claudio Critelli** – già Direttore dell'Archivio di Stato di Varese.

Ha moderato: **Mario Visco** – Responsabile pagine culturali de “La prealpina”.

15 OTTOBRE: Anppia Guspini

Sabato 15 ottobre alle ore 18:00, è stato presentato il libro **“Don Francesco Maria Giua. Unico prete Sardo confinato dal regime fascista”** di **Lorenzo Di Biase**, Edizioni ANPPIA Sardegna, presso **lo spazio culturale ” Su Magasinu de Akraxiu”** – via Roma 140 Terralba (OR).

Lorenzo di Biase ha parlato di un coraggioso uomo di chiesa, un sacerdote, le cui vicende, umana e religiosa, sono singolari almeno per la Sardegna.

L'introduzione è stata affidata a **Rosalba Cocco** – Associazione Granate Rosa

L'evento di Sabato 15 ottobre è stato il primo di una serie di **conferenze –“Pillole di Storia”** – tese a **far memoria** di un periodo tragico del Novecento, il ventennio fascista, durante il quale, il regime, attraverso la stretta autoritaria, ha attivato la potente macchina repressiva contro gli oppositori, con ripercussioni drammatiche sulla vita di migliaia di persone.

Relatore è stato **Lorenzo di Biase**, Vice Presidente dell'ANPPIA Sardegna, che durante gli incontri ha proposto pagine di storia poco note ai più, relative all'Antifascismo, emerse grazie allo studio ed alla passione per la ricerca e per la storia.

Le numerose ricerche sono state effettuate con scrupolo e dovizia di particolari, presso archivi nazionali ed enti, e la successiva concessione alla pubblicazione ha reso possibile la divulgazione di vicende umane e politico - religiose di uomini sardi, perseguitati dal regime.

La cura dell'evento è stata affidata a Granate Rosa e Lorenzo di Biase (vice presidente ANPPIA Sardegna) con ingresso libero.

19 OTTOBRE: Anppia Milano

Mercoledì 19 ottobre alle ore 20.45:

lectio magistralis: dalle origini del fascismo alla ” marcia su Roma”, tenuta dal Prof. Ivano Granata, già docente di storia dell'Italia contemporanea e Storia dei partiti politici, presso il corso magistrale di storia (Università di Milano).

In occasione del centenario della marcia su Roma (28 ottobre 1922), questo evento è stato il secondo di una serie di iniziative per ricordare come iniziò la dittatura in Italia.

Iniziativa realizzata dall'**Anppia** di Milano, in collaborazione con il **circolo Acli ambientale Giovanni Bianchi** di Milano e di **Anpi Milano Ortica**.

L'evento si è svolto presso la sala **Guido Galli via Sansovino 9 Milano**, con ingresso gratuito.

20 e 21 OTTOBRE: ANPPA NAZIONALE e IRSIFAR

Giovedì 20 e venerdì 21 ottobre, si è svolto a Roma, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale, in via IV novembre 119/a il convegno:

“A CENTO ANNI DALLA MARCIA SU ROMA. UNA RIFLESSIONE STORICA E CIVILE”.

L'evento è stato promosso dall'Anppia, in collaborazione con l'IRSIFAR (Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza).

Per la nostra Associazione ricordare a cento anni di distanza questo evento, come atto di nascita di un regime dittatoriale che, sin dal suo esordio, e prima ancora con lo squadristico, si caratterizzò per l'uso della violenza, della persecuzione, dell'intolleranza verso chi manifestava idee diverse, assume un significato particolare.

L'incontro patrocinato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza, ha inteso stimolare una riflessione sull'avvento al potere del fascismo in Italia, con particolare riferimento al rapporto tra Stato e società e al complesso di fattori e di soggetti politici e sociali che interagirono nel periodo compreso tra la “grande guerra” e la crisi finale dello Stato liberale.

E' stata dunque, un' importante occasione di confronto tra studiosi, tra i più qualificati, rivolta in particolare a insegnanti e studenti delle università e delle scuole superiori di Roma.

21 OTTOBRE: Roma

Venerdì 21 ottobre ore 19:00, è stato rappresentato un **recital musicale: MARCI SU ROMA LA RESISTIBILE ASCESA DEL FASCISMO.**

Recital storico musicale, che si è svolto presso la **SalAgnini – Associazione Culturale Ferdinando Agnini, Viale Adriatico 136 (Montesacro – Roma)** con ingresso libero.

Prodotto dall'Anppia e scritto dallo storico **GIOVANNI TAURASI**, il Recital racconta, con musica e recitazione, **la marcia su Roma del 1922** e i drammatici eventi che seguirono, fino alla Resistenza e alla ritrovata Libertà.

Iniziativa organizzata con il Municipio III di Roma.

Con **Giovanni TAURASI** • voce narrante **Maria Giulia CAMPIOLI** • attrice e cantante
Musicisti: **Francesco GRILLENZONI** e **Stefano GARUTI** del gruppo dei **TUPAMAROS**.

24 OTTOBRE: Anppia Bologna

Lunedì 24 ottobre alle ore 18.30, l'Anppia di Bologna ha organizzato la presentazione del libro: **“La guerra di Rendo Da soldato nei Balcani a partigiano sull'Appennino”**, di **Rinaldo Falcioni** e **Valerio Frabetti** con illustrazioni di **Matteo Matteucci**.

Ne hanno parlato con gli autori **Luciano Casali**, **Virginio Merola** e **Alberto Preti**.

Ha moderato: **Massimo Meliconi**

L'evento si è svolto nella **Sala Corticelli - Casa del popolo di San Donato – via Isabella Andreini 6, Bologna**.

28 OTTOBRE: Anppia Verona

Venerdì 28 ottobre, alle ore 17:00, è stata organizzata una **visita guidata «Verona e la sua marcia»**. Organizzata dall' Istituto Veronese Resistenza ed Età contemporanea, in collaborazione con l'Istituto Parri, Anppia Verona , Anpi, Istituto Mantovano Storia Contemporanea.

Giuseppe Anti, giornalista e componente del direttivo dell'Istituto, ha guidato i partecipanti in una passeggiata, «Verona e la sua marcia», in centro storico partendo, da Santa Anastasia.

Il 28 ottobre del 1922, a Verona, un migliaio di camicie nere, al comando di **Achille Starace**, occupano prefettura, questura, poste-telegrafi e redazione del quotidiano popolare «Il Corriere del mattino» che l'indomani esce come «bollettino del corpo fascista di occupazione».

Il centro della città è presidiato da forze dell'ordine e militari. Ci sono forme di resistenza ai fascisti e un picchetto dell'esercito, ma dopo l'insurrezione in prefettura, cessa ogni tentativo di arginare il manipolo.

Nel ricordo di quella giornata nera, **Anti** ha condotto la visita per i luoghi degli eventi, da piazza dei Signori a piazza Erbe e a via San Cosimo.

28 OTTOBRE: Anppia Milano

Venerdì 28 ottobre, alle ore 20,30, è stato rappresentato il **Recital musicale: MARCI SU ROMA LA RESISTIBILE ASCESA DEL FASCISMO**

Recital storico musicale prodotto dall'Anppia e scritto dallo storico **GIOVANNI TAURASI** che racconta, con musica e recitazione, **la marcia su Roma del 1922** e i drammatici eventi che seguirono, fino alla Resistenza e alla ritrovata Libertà.

Attraverso la voce narrante dell'autore dello spettacolo, le letture degli attori e gli interventi musicali dei membri del **gruppo Tupamaros**, viene ricostruito il contesto in cui maturarono i tragici fatti che sancirono l'avvento della dittatura fascista al potere.

L'evento è stato organizzato dall' ANPPIA di Milano, con il patrocinio del Municipio 3.

L'evento si è svolto presso l'**Auditorium "Stefano Cerri" di via Valvassori Peroni 56 a Milano**, con ingresso libero.

28/30 OTTOBRE: Ponza

Da venerdì 28 ottobre a domenica 30 ottobre a Ponza tre giornate di eventi per riflettere di fascismo e antifascismo.

Il PROGRAMMA è stato così organizzato:

Venerdì 28 ottobre ore 20:30, **Saluti del Sindaco**
Anteprima nazionale del documentario **"Voci dal confino. Ponza 1928-1939"**.

Voci dal Confino è un documentario che racconta una vicenda poco nota, per certi versi destinata all'oblio, ossia: quella della **Colonia confinaria di Ponza**. Dal 1928 al 1939 su quell'isola vennero relegate dal regime fascista più di 2000 persone, tra queste i più importanti antifascisti come Pertini, Terracini, Fancello, Basso, Secchia, Tommasini, Domaschi e tanti altri. Attraverso testimonianze dirette, fonti d'archivio ed ai contributi di alcuni storici il documentario ricostruisce le vicende storiche ed umane di quel periodo rendendo viva l'esperienza dei perseguitati politici in Italia sotto il Fascismo.

Un documentario realizzato da **Claudio Di Mambro, Luca Mandrile, Umberto Migliaccio**

Prodotto da **TodoModo** e con il sostegno di ANPPIA.

Sabato 29 ottobre alle ore 10.00 si è svolta l'inaugurazione della Mostra dell'ANPI - **IL TRENO DEI MILLE. NON VI HO DIMENTICATI** a cura dell'ANPI provinciale di Latina e della responsabile ANPI di Ponza. Nei locali dell'ITT "Filangieri" in via Pantano. Di seguito la presentazione del video realizzato dagli alunni dell'ITT Filangieri: **LE STRADE DEI CONFINATI**.

Alle ore 15.00: Passeggiata della memoria: **I LUOGHI DELLA COLONIA CONFINARIA**

Alle ore 18.00: Nella sala Consiliare mostra foto-documentaria **CONFINATI A PONZA**, con la presentazione e l'illustrazione a cura di **Rosanna CONTE**.

Domenica

30

ottobre

Ore 9.00: Dopo il saluto del sindaco, introduzione della giornata a cura di Rosanna CONTE con gli

Interventi poi di: **Paolo DE MARCO** – La marcia su Roma tra simbolo ed evento; **Franco CECOTTI** – Il fascismo di confine: Trieste laboratorio del fascismo; **Francesco SOVERINA** – Il fascismo e l'antifascismo napoletano: dalle origini alle Quattro giornate di Napoli. Di seguito un dibattito con interventi del pubblico.

Ore 13.30: chiusura dei lavori a cura di Rosanna CONTE

A cura del *Centro Studi e Documentazione Isole Ponziane*, in collaborazione con Anpi Provinciale Latina, ICSR (Istituto Campano Per La Storia Della Resistenza), e con il patrocinio del comune di Ponza.

29 OTTOBRE: Milano

Sabato 29 ottobre, alle ore 10:00 si è svolta l'**inaugurazione a Milano in via Plezzo 34**, zona stazione di Lambrate, sotto la sede delle Poste italiane, del **murale** dedicato a sette perseguitati politici antifascisti italiani: Altiero Spinelli, Camilla Ravera, Giuseppe Di Vittorio, Sandro Pertini, Teresa Mattei, Teresa Noce e Umberto Terracini, in ricordo di tutti i perseguitati politici che si sono battuti contro il regime fascista e che hanno fatto la storia dell'Italia libera e democratica.

L'opera è stata presentata simbolicamente a cento anni dall'anniversario della "marcia su Roma".

La nuova opera degli **Orticanoodles**, finanziata da ANPPIA, è stata realizzata in collaborazione con OrMe – Ortica Memoria e Poste Italiane .

L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Milano.

29 OTTOBRE: Anppia Modena

Sabato 29 ottobre alle ore 11.00, in occasione del centenario della Marcia su Roma, su proposta del Comune di Soliera, in collaborazione con l'ANPPIA di Modena, si è svolta l'inaugurazione della **mostra "Ribelli al Confino"** negli spazi del **Castello Campori**.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco Roberto Solomita e del segretario ANPPIA di Modena Giovanni Taurasi.

L'esposizione è rimasta visitabile dal **29 ottobre a martedì 1° novembre** negli stessi orari della mostra fotografica **"Giochi di verità"**: dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, con ingresso gratuito.

La mostra ha offerto un'occasione preziosa per riflettere su una delle pagine più controverse della storia italiana e soprattutto sulle sue conseguenze legate ad una brutale repressione del dissenso.

Grazie ad un linguaggio accattivante, anche per le giovani generazioni, l'esposizione racconta la storia del **confino politico** durante il regime fascista, nonché le diverse forme di opposizione che le vittime di quelle misure elaborarono all'epoca.

29 OTTOBRE: Anppia Genova

Sabato 29 ottobre alle ore 17:00 , l'Anppia di Genova e la sezione ANPI Teresa Mattei hanno organizzato l'evento dal titolo: **Raccontare per ricordare, ricordare per far conoscere**, presso la sezione ANPI Teresa Mattei di Genova, **Via Canneto il Lungo 57/r**.

L'evento racconta le storie di chi ha combattuto il fascismo sin dalla sua nascita attraverso le testimonianze **di tre figli/e di antifascisti**

Ha introdotto e coordinato: **Donatella Alfonso**, scrittrice e giornalista

Sono intervenuti:

Fernando Martini presidente dell'ANPPIA di Genova , **Alessandro Paoletti** e **Giovanna Sissa** dell'ANPPIA di Genova.

NOVEMBRE

4 NOVEMBRE: ANPPIA Guspini

Venerdì 4 novembre, alle ore 11:00, presso la **Biblioteca Comunale "Sergio Atzeni"** di Guspini si è svolta la presentazione del libro: **Il culto dei caduti della grande guerra. Sardegna e Abruzzo**

A cura di: **A. M. Isastia**

di **Martino Contu** e **Costantino Di Sante**.

6 NOVEMBRE: Carpi

Presso l'ex Sinagoga di Carpi, in Via Rovighi n.57, si è svolta la mostra: "Ribelli al Confino".

'Ribelli al Confino' è una mostra itinerante ideata e organizzata dall'ANPPIA nazionale, in collaborazione con il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - Isole di Ventotene e Santo Stefano, con il contributo della Regione Lazio.

Grazie ad una propedeutica fase di ricerca storica si sono prodotti una serie di supporti visivi volti a valorizzare, con un linguaggio accattivante per le giovani generazioni, la storia del confino politico durante il regime fascista, nonché le diverse forme di opposizione che le vittime di quelle misure elaborarono all'epoca. Particolare attenzione è dedicata ad uno dei luoghi simbolo della memoria del Novecento nella Regione Lazio: l'isola di Ventotene. Luogo di relegazione e domicilio coatto sin dall'epoca romana, l'isola fu progressivamente modellata dal regime fascista per ospitare, a partire dal 1939, la più grande cittadella confinaria italiana. Ventotene rappresenta quindi un osservatorio privilegiato delle pratiche autoritarie che hanno dovuto subire popolazione civile e oppositori politici nel periodo fascista. L'isola rappresenta al contempo, per la Regione Lazio e per tutta la penisola italiana, il luogo simbolo della nascita di una inedita coscienza europea.

Mostra a cura dell'ANPPIA, in collaborazione con l' ANPPIA di Modena | Centro di ricerca sul confino politico - Isole di Ventotene e S. Stefano, con il contributo della Regione Lazio e la consulenza storica di Anthony Santilli, direttore del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - Isole di Ventotene e S. Stefano.

12 NOVEMBRE:

12 Novembre: La mostra itinerante "Ribelli al Confino", di Anppia Nazionale, ha fatto tappa in Fondazione Fossoli, con un incontro formativo e una visita guidata per insegnanti, studiosi e studenti svolto da Anthony Santilli.

14 NOVEMBRE: ANPPIA Verona

INCROCI NELLA STORIA – VITE DI EBREI NEL 900

Lunedì 14 novembre alle ore 17,15 si è svolta l'inaugurazione della mostra:

"LA GRANDE STORIA E LE PICCOLE STORIE"

Nella mostra vengono raccontate le storie di Tullio Basevi, Gilda Forti, Lina Arianna Jenna e Ruggero Jenna.

Quattro veronesi deportati durante la seconda guerra mondiale e morti nei campi di sterminio. Vite spezzate di cui la città vuole fermare il ricordo nel tempo.

Con visite guidate a cura di Nadia Olivieri, fino al 2 dicembre.

Sempre Lunedì” 14 Novembre alle ore 17,45, si è svolta, presso l’Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea, in Via Cantarane, 26 – Verona, anche la presentazione del libro :

ANTONIO SPINELLI Vite nell’ombra. Storie di ebrei stranieri in provincia di Padova

I due eventi sono stati a cura dell’Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea di Verona, in collaborazione con ANPI Verona, ANPPIA Verona , la Comunità ebraica di Verona, e Figli della Shoa.

Tra Novembre e Dicembre Giovanni Taurasi con i **Tupamaros** sono stati impegnati a far conoscere il **recital musicale**:

MARCI SU ROMA LA RESISTIBILE ASCESA DEL FASCISMO

19 NOVEMBRE: Anppia Torino

Sabato 19 Novembre, alle ore 17,30, presso il **Polo del 900, Torino, via del Carmine 14 Sala 900**, si è svolta la presentazione del libro dello storico di Davide Conti:

“L’ANIMA NERA D’EUROPA. POPULISMO STORICO ED ESTREMA DESTRA NELLA CRISI DELLA UNIONE EUROPEA”

Si assiste da alcuni decenni al tentativo di riscrivere la storia del Novecento, talvolta addirittura equiparando la resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale al nazifascismo che ha scatenato il conflitto.

Gli stati democratici hanno consentito la sopravvivenza di movimenti neonazisti e neofascisti durante la guerra fredda in funzione antisovietica. Oggi questi movimenti sono rafforzati e godono di considerazione.

Ne ha discusso con l’Autore: Fulvio Grandinetti, Presidente ANPI Grugliasco

Ha moderato Bruno Segre, Presidente dell’ANPPIA di Torino.

19 NOVEMBRE: Trieste

Proiezione, presso la sala Birri del teatro Miela di Trieste, del film "I Primi Saranno gli Ultimi" (scritto da Pasquale D'Aiello e Mauro Manna (con la regia di Pasquale D'Aiello) e dedicato agli ultimi volontari repubblicani della guerra civile spagnola.

Il Film è stato selezionato alla 37° edizione del festival del cinema Ibero-Latino Americano di Trieste.

Film che ci ha visto coproduttori, insieme all'associazione culturale CSI (Consorzio Sperimentazione Immagine) ,ad AICVAS (Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna), e AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

24 NOVEMBRE: Torino

Giovedì 24 Novembre, alle ore 17,30, presso il **Polo del 900, Torino, via del Carmine 14 Sala 900**, si è svolta la presentazione del nuovo libro della **professoressa Maria Mantello: Sesso, Chiesa , Streghe – una storia vecchia e nuova di femminicidi**

Modelli patriarcali sedimentati per secoli e accettati nell'abitudine creano quell'omertosa solidarietà sociale su cui la Chiesa, storicamente, ha costruito un sistema.

Con la sessualità ridotta a pulsione/peccato da inibire contro la tentazione della strana creatura donna, ha creato anche fertile terreno per una vera e propria operazione di sterminio: la caccia alle streghe .

Il libro ricostruisce tutto questo e sottolinea come la dogmatica cattolica, proponendo il modello di donna costruito sul mito mariano, lo usa anche come baluardo contro i cambiamenti rivoluzionari della storia sociale e politica. Oggi come ieri, il virus maschilista persiste contro le nuove streghe, donne colpevoli di non obbedire agli schemi sessisti in cui le si vorrebbe ingabbiate.

Sono intervenuti **alla presentazione del saggio:** Giovanni de Luna – Storico; Maria Chiara Acciarini – fondatrice di *Emily in Italia*; Maria Mantello autrice del libro.

Ha introdotto e coordinato: Bruno Segre, Presidente ANPPIA Torino

Evento organizzato da ANPPIA Torino e l'Associazione Nazionale libero pensiero "Giordano Bruno".

24 NOVEMBRE: Anppia Bari

Giovedì 24 novembre, alle ore 18:00, presso la **LIBRERIA LA TERZA**, Via Dante 49, Bari, si è tenuta la **presentazione del libro “Il dissenso al fascismo. Gli italiani che si ribellarono a Mussolini 1925-1943”** di **Mario Avagliano e Marco Palmieri** (Il Mulino).

Stretti nella morsa fra repressione e consenso, una minoranza di italiani sotto il regime fascista trova vari modi e forme per continuare a esprimere dissenso.

Che spazio ha avuto l'opposizione al fascismo in Italia? E in che modo si è espressa, vista l'opera sistematica di repressione di ogni voce contraria o distonante messa in atto dal regime? È il tema di questo nuovo libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri, che significativamente esce in occasione del centenario della marcia su Roma.

Hanno dialogato con l'autore Mario Avagliano : Vera Guelfi – Presidente Anppia Bari;

Vito Antonio Leuzzi – Storico; Francesca Bottalico – Assessora al Welfare, alla Città Inclusiva e Solidale del Comune di Bari.

25-26 NOVEMBRE: ROMA

Venerdì 25 e Sabato 26 novembre, presso l'Università ROMA TRE Sala Professori (ex Presidenza) | via Ostiense 234/236 Roma, si è svolto il convegno *“Regimi punitivi e regimi politici in epoca contemporanea. Traiettorie, modelli ed esperienze a 100 anni dall'avvento del fascismo”*.

L'evento è stato promosso dall'Anppia Nazionale, il Dipartimento di Studi Umanistici Università ROMA TRE, il Centro di ricerca “Diritto Penitenziario e Costituzione – European Penological Center”.

Il convegno ha avuto il proposito di esplorare le diverse forme di regimi punitivi attivate nel contesto dell'Italia contemporanea e dei suoi possedimenti coloniali, con particolare attenzione all'epoca fascista.

Per il nuovo regime il sistema punitivo rappresentò uno strumento fondamentale di propaganda al fine di sottolineare la forte discontinuità rispetto a quelle che erano

ritenute “*le mollezze dello stato demo-liberale accusato di debolezza e agnosticismo*” [Tessitore, 2005].

Questo convegno è stata un'importante occasione di riflessione sul tema della eccezionalità del sistema di regimi punitivi attivato dal regime, in tutta la loro diversità. Per regimi punitivi intendiamo “*l'insieme di pratiche, norme e istituzioni che prendono parte al processo di definizione, costruzione e repressione dei comportamenti «devianti»*” (De Vito-Monticelli 2021).

Il convegno ha avuto inizio **Venerdì 25** alle **ore 10:00**, con i saluti di: Spartaco GEPPETTI Presidente ANPPIA Nazionale; Manfredi MERLUZZI – Direttore Dipartimento Studi Umanistici – Roma Tre; Marco RUOTOLO – Direttore European Penological Center – Roma Tre

Hanno partecipato:
Zhanna Popova, Christian G. De Vito, Francesca Di Pasquale, Claudio Sarzotti, Giovanni Brunetti, Marco Mondini, Michela Ponzani, Giuseppe Ferraro, Giuseppe Lorentini, Jacopo Pavanetto, Michelangelo Borri, Costantino Di Sante, Giovanni Villari, Giacomo Massimiliano Desiante, Ernesto De Cristofaro, Matteo Pasetti, Manoela Patti, Andrea Brazzoduro, Chiara Lucrezio Monticelli, Anthony Santilli, Claudio Natoli, Lorenzo Benadusi

25 NOVEMBRE: Anppia Verona

INCROCI NELLA STORIA – VITE DI EBREI NEL 900

Venerdì 25 novembre alle ore 17:00, presso la sala **Convegni Banco BPM- Via San Cosimo, 10 – Verona**, si è svolta la presentazione del libro : **Federico Melotto - Un antichista di fronte alle leggi razziali – Mario Segre 1904-1944.**

La storia di questo uomo mite e gentile viene per la prima volta ricostruita integralmente, calandola nel contesto storico in cui Segre si trovò, suo malgrado, a vivere: un punto d'osservazione privilegiato in grado di farci cogliere tutta l'assurda tragicità della persecuzione antisemita.

Hanno presentato il libro: Alberto Cavaglion ed Edoardo Bianchi; presente l'autore.

L'evento, si è svolto, a cura dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Verona, in collaborazione con ANPI Verona, ANPPIA Verona , la Comunità ebraica di Verona.

26 NOVEMBRE: Anppia Livorno

Sabato 26 novembre alle ore 10:00 , a cento anni dal rogo fascista che distrusse la Cooperativa del Popolo di Salviano, si è svolto un breve ricordo e deposizione di una corona presso la lapide commemorativa. Sono stati presenti ANPI, ANPPIA e un esponente dell'Amministrazione comunale di Livorno.

Sono intervenuti: Fabio Altini, Presidente del Circolo ARCI P. Carli, e il Consigliere regionale toscano Francesco Gazzetti, alle ore 10,30 alla Casa del Popolo di Salviano (*Livorno, via di Salviano 542, Salone del primo piano*)

Di seguito un incontro pubblico con gli interventi di: Don Italo, Parroco della Chiesa di Salviano; Alessio Simoncini, Presidente prov. dell'ARCI; Renzo Bacci, Presidente prov. dell'ANPPIA Livorno, e con la relazione di Catia Sonetti - Direttrice dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Livorno (*ISTORECO*). Ha coordinato: Alberto Brilli, Segretario del Circolo PD Salviano – La Leccia.

In data **26 Novembre 1922**, un vile rogo fascista bruciò la Sede della Cooperativa del popolo di Salviano (allora denominata Società Mutua Operai) collocata fisicamente in via di Salviano, vicino all'angolo con quella che oggi è via del Giaggiolo, un tempo detta lo "Sceprone".

Questo episodio gravissimo dello squadristico delle bande di Mussolini si realizzava a pochi giorni di distanza dalla Marcia su Roma (28 Ottobre) che storicamente segnò l'inizio della fine e di una rapida precipitazione del Paese verso la dittatura.

Il **26 Novembre del 2022**, pertanto, ricorre il centenario del rogo della Cooperativa, e si è ritenuto necessario promuovere in questa data, una iniziativa unitaria delle forze democratiche del Quartiere e della Città di Livorno per riaffermare una volontà antifascista nella consapevolezza che ancora oggi niente deve essere dato per scontato e acquisito una volta per sempre, ma che occorre un impegno continuo e largo, a difesa dei diritti e delle libertà contro ogni disegno autoritario e involutivo.

Comitato promotore.

Coordinamento locale delle Associazioni operanti sul territorio. Circolo ARCI P. Carli , Circolo Salviano – La Leccia del Partito Democratico, Cooperativa Immobiliare di Salviano, Comunità Pastorale Tre Arcangeli, SPI-CGIL Livorno Lega 4, Consiglio di zona Quartiere CASALP di Salviano, Polisportiva/P.Carli,

Organizzazioni e Associazioni provinciali. ISTORECO, ANPI, ANPPIA , ARCI,

Rappresentanze pubbliche. Il Consigliere regionale toscano Francesco Gazzetti.

27 NOVEMBRE: Felino (Parma)

Domenica 27 novembre, alle ore 10.00, presso la Sala Civica “R. Amoretti” di Via Filippo Corridoni, 6 Felino, l’Anppia di Parma ha partecipato all’evento:

1922-2022. Dopo le barricate di Parma, cosa accadde a Felino?

L’ evento è da inserirsi nel cartellone 2022 **“OCCASIONI DI MEMORIA” 22** della CGIL Parma di FELINO

Programma:

Saluto di: Filippo Casolari, Sindaco di Felino
Introduzione di: Simona Damenti, Presidente Sezione ANPI di Felino - Roberto Spocci, Presidente ANPPIA Parma, Storico - Andrea Rizzi, Delegato Storia e memoria CGIL Parma - Francesco Dradi, giornalista, autore di “Guida alle Barricate di Parma”.

DICEMBRE

1 DICEMBRE: Anppia Scicli

Giovedì 1 dicembre, alle ore 18:30, presso Casa delle culture Corso Mazzini n. 7 a Scicli (RG),

Anppia Scicli con Giovanni Taurasi con i Tupamaros hanno presentato il recital Musicale: MARCI SU ROMA - LA RESISTIBILE ASCESA DEL FASCISMO

Presso Casa delle culture Corso Mazzini n. 7 a Scicli (RG).

Recital storico musicale prodotto dall’Anppia e scritto dallo storico GIOVANNI TAURASI che racconta, come già spiegato in precedenza, con musica e recitazione la **marcia su Roma del 1922** e i drammatici eventi che seguirono, fino alla Resistenza e alla ritrovata Libertà.

Attraverso la voce narrante dell’autore dello spettacolo, le letture degli attori e gli interventi musicali dei membri del gruppo Tupamaros, viene ricostruito il contesto in cui maturarono i tragici fatti che sancirono l’avvento della dittatura fascista al potere.

L'evento è stato aperto dalla presentazione del volume di Nicola Colombo "*Il ragazzo inquieto. Vanni Rosa l'antifascista siciliano dei tre mondi*" edizione Anppia 2021, e ne ha discusso l'autore con Giovanni Taurasi.

Ha introdotto: **Lino Carpino ANPPIA Scicli**

Il **romanzo storico** ha come protagonista Vanni Rosa, antifascista siciliano, giramondo e perseguitato politico, originario di Pozzallo. Anarchico e con la libertà come valore fondamentale di vita, ha vissuto in America, Africa ed Europa con la Sicilia sempre nel cuore, immaginandola libera dalla Mafia e dal regime fascista. Lottare per i popoli liberi e contro la "mentalità fascista" in tutte le parti del mondo, ha comportato per egli molto spesso il carcere.

2 DICEMBRE: ANPPIA Verona

Venerdì 2 dicembre, alle ore 17.00 in **Via Cantarane 26, VR**, si è tenuta la presentazione del libro:

"Il Veneto in bianco, rosso e nero 1919 – 1922" a cura di Giovanni Sbordone e Giulia Simone -

Ha dialogato con gli autori: Gian Paolo Romagnani. L'evento si è svolto a cura dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Verona, in collaborazione con ANPI Verona e ANPPIA Verona, con ingresso libero fino ad esaurimento posti.

2 DICEMBRE: ANPPIA Torino

Venerdì 2 Dicembre, dalle ore 17.30 alle 19.30, presso il **Polo del 900, Torino, via del Carmine 14 Sala Didattica**, si è svolta la conferenza : **Le fraternizzazioni nel Natale 1914**, dibattito sul tema dell'assurdità, della crudeltà, della violenza, della guerra in contrapposizione all'umanità dei combattenti.

Nel **Natale del 1914** i soldati escono dalle trincee e si abbracciano, costretti ad uccidere solo un momento prima. Costretti dalla brutalità di una classe dirigente politica e imprenditoriale, insensibile e avida, da generali che li considerano solo "*carne da cannone*".

Durante il dibattito sono stati letti alcuni brani dagli attori: **Gloria Liberati, Luigi Cavuoto, Guido Tonini Bossi**. A cura di **Pietro Selva**.

Ha introdotto: **Bruno Segre**, Presidente ANPPIA Torino; e di seguito l'intervento di: **Giuseppe Bonfratello**, centro studi Labriola.

2 DICEMBRE: Anppia Pozzallo

Venerdì 2 dicembre, alle ore 18:00, presso **Spazio cultura "Meno Assenza"- Corso Vittorio Emanuele, 342 – Pozzallo (Ragusa)**, Anppia Pozzallo con **Giovanni Taurasi** con i **Tupamaros** hanno presentato, il **recital musicale: MARCI SU ROMA - LA RESISTIBILE ASCESA DEL FASCISMO**

L'evento è stato aperto dalla presentazione del libro di **G. Taurasi "LE NOSTRE PRIGIONI"**

Ne ha discusso **Nicola Colombo** con l'autore.

3 DICEMBRE: Pietrasanta (LU)

Sabato 3 dicembre, alle ore 18:30, presso la **Casa del Popolo di Solaio, Via Solaio, 67/1A, Pietrasanta (LU)**, è stato presentato il libro: **L'anima nera d'Europa di Davide Conti**.

L'opera analizza il riemergere di partiti e movimenti dell'estrema destra in tutta Europa che si collega, oggi, da un lato con le crisi economico-sociale e della rappresentanza politica e dall'altro con un "populismo storico" che mette in discussione le radici fondative dei sistemi democratici. Il contrasto alle istanze postfasciste moderne passa attraverso una battaglia culturale e delle idee capace di sostanziare gli istituti costituzionali come base di una democrazia partecipata e socialmente avanzata. Edito da ANPPIA.

Ne ha parlato con l'autore: **Iacopo Sequi** insieme a rappresentanti dell'Archivio della Resistenza.

10 DICEMBRE: Anppia Parma

Sabato 10 Dicembre alle ore 17:00, presso l'**Auditorium Palazzo delle Orsoline Via Bernini, 136 – Fidenza** - l'Anppia di Parma ha organizzato il **Convegno Storico/Sindacale: TRE SPARTITI ANTIFASCISTI LOTTE SOCIALI E SINDACALI A FIDENZA DAI PRIMI DEL 900 ALLO STATUTO DEI LAVORATORI**

L'introduzione è stata affidata al Presidente dell'ANPI di Fidenza **Cristiano Squarza** e con i seguenti relatori: **Roberto Spocci**, Presidente ANPPIA Parma – Lo storico **Marco Minardi**, Istituto storico della Resistenza Parma, **Andrea Rizzi**, responsabile Storia e Memoria CGIL Parma.

L'evento ha fatto parte del cartellone 2022: "OCCASIONI DI MEMORIA" della CGIL di Parma.

14 DICEMBRE: Anppia Verona

Mercoledì 14 dicembre, alle ore 17.00, presso la sede della Società Letteraria di Verona, Piazzetta Scalette Rubiani 1, è stata organizzata una Conferenza:

L'antifascismo dei Piccoli Maestri. A cento anni dalla nascita di Luigi Meneghello, uno dei più importanti scrittori italiani della seconda metà del Novecento.

Conferenza di **Emilio Franzina** (ordinario di Storia contemporanea all'Università di Verona, Presidente onorario dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea), con l'introduzione di **Roberto Bonente**.

L'incontro è stato organizzato dalla Federazione di Verona dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti con l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (IVrR) e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI).

14 DICEMBRE: ANPPIA ROMA

Mercoledì 14 dicembre, alle ore 17:30, presso la Casa della Memoria e della Storia – Sala Conferenze, Via S. Francesco di Sales 5, Roma, è stato organizzato, dall'Anppia di Roma, un evento per la presentazione del libro: **L'anima nera d'Europa di Davide Conti**.

L'Europa unita e democratica, nata dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale, e allargatasi dopo il crollo del muro di Berlino, è attraversata da una profonda crisi politica e sociale.

Al suo interno cresce un' "anima nera" fatta di istanze populiste e di partiti e movimenti della destra estrema che partendo dalla messa in discussione del lascito dell'antifascismo e della Resistenza stanno occupando spazio crescente nella società europea.

Il libro ruota intorno a punti critici sui quali le organizzazioni e le istituzioni democratiche nazionali e sovranazionali sono chiamate ad agire in difesa dei diritti scaturiti all'indomani della seconda guerra mondiale, affermatasi come base valoriale comune e generale; l'eredità storica politica, culturale e costituzionale dell'antifascismo, l'unità europea come patrimonio comune dei popoli del continente, lascito del Manifesto di Ventotene.

Ha introdotto e moderato: **Paolo de Zorzi**, segretario ANPPIA Roma e con gli interventi di: **Davide Conti** – Autore del libro e **Massimiliano Smeriglio** – Deputato Europeo.

16 DICEMBRE: Anppia Torino

Venerdì 16 Dicembre, dalle ore 17.30 alle 19.30, la Federazione Provinciale di Torino, ha organizzato un evento per la presentazione del libro: *Memorie di un operaio comunista* di **Arturo Ferraris**.

Nella storia dell'antifascismo torinese Arturo Ferraris spicca per la sua fedeltà all'insegnamento di Gramsci assimilato nell'esperienza diretta dell'occupazione delle fabbriche del 1920 e della democrazia vissuta nei Consigli.

Le memorie sono cronaca del contributo dato alle lotte di fabbrica alla difesa e conquista della democrazia.

Nella sua biografia sono descritti i controlli, i fermi, gli arresti e i processi a cui è sottoposto dal regime fascista e l'impegno poi nella Resistenza.

Sono intervenuti: **Angelo d'Orsi**, Università di Torino - **Liliana Lanzardo**, Università di Trieste - **Massimo Novo**, curatore del libro - **Arianna Poma**, AICVAS Torino

Ha moderato: **Bruno Segre**, Presidente ANPPIA Torino

Il libro è a cura di Sergio Ferraris e Massimo Novo

16 DICEMBRE: Anppia Sardegna

Venerdì 16 dicembre, alle ore 17:30, presso il polo bibliotecario Falzarego 35 , in Via Falzarego 35- Cagliari, è stata organizzata una giornata di studi su:

I Partigiani dopo la Resistenza: in memoria di Nino Garau.

Terza giornata di studi in memoria del partigiano antifascista cagliaritano, Nino Garau promossa dall'Issasco in collaborazione con il Polo bibliotecario Falzarego 35 e con l'Anppia Sardegna.

L'evento è stato dedicato al tema del post-Resistenza, ai molteplici percorsi intrapresi dai combattenti in ambito sociale dopo il 1945, alle memorie, alle fonti e al dibattito storiografico.

Saluti di Dino Garau e Michele Pipia.

Ha coordinato ed introdotto: Lucia Cossu (insegnante di filosofia e di storia)

Sono intervenuti: Walter Faggio - Daniela Sanna (Issasco) - Enrico Trogu (Direttore Archivio di Stato Cagliari) - Laura Stochino (Issasco) - Alberto Bocchetta (ANPPIA)

Proiezioni di un documentario di montaggio a cura della Società Umanitaria cineteca Sarda.

18 DICEMBRE: Anppia Torino

Domenica 18 dicembre , dalle 17:30 alle 18:30 si è svolta, presso la sala didattica del Polo del 900, in Via del Carmine 14, la conferenza : Progettare il dissenso – Pratiche politiche a prova di collasso globale.

Oggi le organizzazioni politiche e i movimenti sociali che vogliono produrre un cambiamento reale e duraturo, più che in termini di forme, dovrebbero ragionare in termini di forze.

Invece di domandarci astrattamente come dovrà essere il mondo di domani, potrebbe essere più utile concentrarci sul presente e chiederci, con estrema franchezza: come potrà essere il mondo di domani, considerando com'è davvero il mondo oggi? E come ripensare dal profondo strategie, competenze e infrastrutture dell'attivismo politico, per affrontare – da protagonisti e non più da spettatori – le grandi crisi del nostro tempo?

Se ne è parlato con **Simone Robutti**, co-fondatore della sezione berlinese e italiana della Tech Workers Coalition, la principale organizzazione alt-labor internazionale attiva nel supporto alla sindacalizzazione dei lavoratori tecnologici.

Ha introdotto e moderato: **Alessandro Monchietto** – ANPPIA Torino, con gli interventi degli attivisti di Fridays For Future Torino

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Fridays For Future Torino, Tech Workers Coalition Italia e Anppia – Federazione Provinciale di Torino.

22 DICEMBRE: Anppia Parma

Giovedì 22 dicembre, alle ore 17.30, l'Anppia di Parma ed il Circolo culturale Carlo Cattaneo di Parma, presso la **Sala Centro Sociale "Il Tulipano" – via Marchesi 6 – PARMA**, hanno organizzato un **incontro su: La Repubblica Romana del 1849**

Sono intervenuti: Dott. **Roberto Spocci**: Segretario del comitato di Parma dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano; presidente Anppia Parma - Prof.ssa **Annamaria Ferrari Boccacci**: Vice pres. Movimento Italiano per la Gentilezza: "Donne d'azione e donne di cura nella Repubblica Romana"

Avv. **Edoardo Fregoso**: Ricercatore in storia del diritto costituzionale e amministrativo: "La costituzione della II Rep.Romana".

ATTIVITÀ DOCUMENTALI ED ARCHIVISTICHE

Negli ultimi anni, il Fondo ha ottenuto il riconoscimento dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio come **Archivio di interesse storico** particolarmente importante in quanto «testimonianza della coraggiosa attività svolta durante il fascismo in favore dei perseguitati politici antifascisti italiani [...] nonché la costante difesa degli ideali di resistenza contro ogni forma di fascismo», ora disciplinato dal D.Lgs. 7 aprile 2021, n. 26.

Attività di riordino che è proseguito e proseguirà anche nei prossimi anni.

Archivio

L'Anppia Nazionale ha ottenuto una nuova dichiarazione di interesse storico particolarmente importante da parte del Ministero della Cultura per i documenti che progressivamente devono essere inseriti nell'Archivio storico, la cui consultazione è già disponibile in sede o mediante inventario pubblicato sul portale Lazio900.

Nel 2022 sono stati inseriti nell'Archivio storico 12 metri lineari di documenti, che si sono andati a sommare ai 26 già esistenti. Nello specifico l'Archivio storico è stato integrato con 5 documenti inerenti ad atti congressuali e documenti interni, 37 documenti relativi alla corrispondenza con le Federazioni (23), con le Associazioni antifasciste estere (9) e con le istituzioni pubbliche (5).

Una grande attenzione è stata data tuttavia soprattutto alla preservazione del materiale documentale più fragile e quindi potenzialmente maggiormente oggetto di deperimento. Ci si è avvalsi in particolare dell'inserimento mediante digitalizzazione di:

- schede relative alle domande di riconoscimento della qualifica di perseguitato politico o razziale, per la quale sono stati inseriti i primi 1460 fascicoli su circa 120.000 presenti nello schedario. Tali documenti sono fondamentali perché testimoniano uno degli scopi fondamentali per cui è nato l'Anppia, ovvero l'assistenza ai perseguitati politici ed il riconoscimento delle loro istanze presso le sedi istituzionali;
- disegni di George De Canino (35 pezzi), a testimoniare lo stretto legame che l'Anppia ha sempre avuto con gli artisti. Questi disegni sono per lo più inediti e quindi rappresentano un patrimonio fondamentale per la storia e la cultura italiana

- fotografie, ovvero 350 elementi di materiale fotografico prodotto o raccolto dall'Anppia nel corso della sua attività istituzionale, scientifica o divulgativa soprattutto negli anni '60, '70 e '80. Si tratta di materiale molto fragile selezionato per dotare di elementi iconografici i documenti cartacei già presenti nell'Archivio e che testimoniano visivamente la vita associativa (Congressi), l'impegno pubblico (manifestazioni) e formativo (viaggi della memoria);

- Materiale audio, mediante la digitalizzazione e l'indicizzazione di 120 audiocassette con le registrazioni relative a congressi e consigli nazionali, interviste e convegni. Si tratta di materiale unico tanto da poter rappresentare il nucleo fondante di un nuovo archivio audiovisivo dell'Anppia

L'attività dell'Anppia si è svolta secondo le canoniche fasi archivistiche: ricognizione del materiale archivistico, schedatura del materiale documentario, sistema di classificazione e riordino dell'archivio, riordinamento delle unità archivistiche e riaggregazione, condizionamento, redazione dell'inventario, attività di digitalizzazione materiale cartaceo, digitalizzazione e indicizzazione del materiale audio.

LA BIBLIOTECA ANPPIA

La Biblioteca dell'ANPPIA continua costantemente la sua attività di consulenza e supporto a studiosi e ricercatori mettendo a disposizione i circa 6.000 documenti posseduti tra volumi e riviste, incentrati sulla storia del fascismo e dell'antifascismo.

La biblioteca, sita nella sede nazionale, ha accolto nel 2022 una media di circa 31 utenti al mese, per lo più ricercatori, dottorandi e studiosi.

Grazie anche al contributo del MIBACT *“per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico con esclusione di quelle di competenza regionali”*, come previsto dalla nuova circolare n. 5 del 12 marzo 2021, avente come finalità l'accrescimento del patrimonio librario con raccomandazione di riversare in indice, il patrimonio librario si è arricchito di volumi rari, ultime novità e riviste.

In particolar modo va segnalata l'acquisizione di **Selvaggio** rivista edita dal 1928 e che fu caratterizzata inizialmente da contenuti in linea con il regime fascista. Nel 1926, tuttavia, la direzione fu assunta da Maccari ed il giornale si affrancò dalla politica. Fu lo stesso Maccari nell'articolo "Addio al passato" ad annunciare il nuovo indirizzo de Il Selvaggio, che si proponeva di non dare più voce ad un fascismo "agonistico", ma di occuparsi esclusivamente di arte, letteratura e storia.

Oltre all'intento di voler mettere a disposizione dell'utenza opere sempre più specialistiche, va considerata anche la volontà di migliorare e facilitare il lavoro degli studiosi. È infatti presente uno scanner planetario, utile sia per la digitalizzazione del patrimonio librario che per far fronte alle esigenze di riproduzione richieste degli utenti della biblioteca.

Dal 2019 l'ANPPPIA ha iniziato a diffondere le proprie pubblicazioni attraverso il contatto con le Biblioteche pubbliche universitarie, specialistiche ma anche generalistiche collocate sull'intero territorio nazionale, Istituti Storici, Archivi di stato e privati, Fondazioni, al fine di facilitare l'accesso ai nostri lavori di ricerca più richiesti, come Antifascisti nel Casellario politico Centrale in 20 volumi e Antifascisti alla Sbarra, agli studiosi e ai ricercatori di ogni parte d'Italia. L'obiettivo è quello di assicurare la presenza dei volumi editi o finanziati dall'ANPPPIA nelle biblioteche di ogni regione in modo sempre più capillare.

Preme infine sottolineare come l'Associazione sia sempre molto attiva nell'accogliere, custodire e valorizzare, anche attraverso operazioni archivistiche, fondi e documenti spuri di protagonisti della lotta antifascista e democratica italiana, quali diari, lettere personali, fotografie, filmati, testimonianze orali (registrate e consultabili liberamente sul sito internet www.anppia.it) e ogni altra documentazione che valorizzi la "Memoria storica" e "democratica" del nostro Paese.

Per tali ragioni la Biblioteca, aperta al pubblico, risulta essere uno strumento di notevole importanza per gli studiosi che desiderino conoscere nel dettaglio la storia di quanti hanno contribuito con il loro sacrificio alla reazione antifascista.

COMUNICAZIONE

L'Antifascista

L'ANPPIA dal 1954 pubblica il suo giornale, l'antifascista, fondato da Sandro Pertini (primo direttore) e Umberto Terracini. Nel corso di questi quasi settant'anni non ha mai smesso di essere pubblicato. Annovera tra i suoi direttori personalità come Enrico Minio, Sergio Ghini, Francesco Colonna, Stelio Rubeo, Antonella Amendola e Gino Morrone, attuale direttore.

Rimasto l'unico giornale di un'associazione della memoria antifascista ad uscire in formato cartaceo, è sempre più un punto di riferimento per molti lettori, anche non iscritti alla nostra associazione.

Ha una tiratura in costante aumento, nel 2022 arrivata a 2050 copie (+200 rispetto all'anno precedente), ed esce a cadenza bimestrale ed è composto da 32 pagine.

Si contano, tra gli abbonati, anche decine di biblioteche ed archivi e istituzioni (comuni, etc).

Oltre a un'analisi della politica nazionale e internazionale, al suo interno vengono pubblicate piccole ricerche storiche, inchieste su movimenti neo fascisti e xenofobi, si dà spazio a recensioni di libri a tema storico e culturale, oltre che a raccontare le attività dell'ANPPIA a livello locale e nazionale.

Tra i nostri attuali collaboratori si possono annoverare giornalisti di esperienza come Elisabetta Villaggio, Saverio Ferrari, Nicola Corda o storici come Davide Conti, Giovanni Taurasi, Massimiliano Desiante e tanti giovani giornalisti che collaborano in maniera sempre più attiva come i ricercatori Carlo Trombino e Jessica Rossi, Emma Pietroletti, tutti dottorandi all'università. In questo 2022 infatti si è abbassata sensibilmente l'età media dei nostri collaboratori, dando il via un ringiovanimento della redazione del giornale. Processo che viene premiato come riferito sopra dal costante aumento di abbonati, in un periodo quando al contrario i giornali cartacei hanno invece sensibili diminuzioni di lettori.

Per il settantesimo anniversario della fondazione del giornale sono già in atto progetti per la digitalizzazione e la messa on-line di tutti i numeri, e una ricerca sugli articoli e le importanti collaborazioni che il giornale ha avuto nei suoi 70 anni di vita.



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra

ENTE MORALE

di rappresentanza e tutela delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti
(D.P.C.S. 19 Gennaio 1947 e D.P.R. 23 Dicembre 1978)

Prot. 696

Roma, 09/06/2023

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Direzione centrale per i diritti civili,
la cittadinanza e le minoranze
Via Cavour n. 6 - 00185 Roma

Ministero dell'Economia
Ragioneria Generale dello Stato
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza - Ufficio VIII
Via XX Settembre 97 - 00187 Roma

Oggetto: trasmissione bilancio consuntivo 2022 e documenti connessi

In osservanza a quanto disposto dalla legge, si trasmettono i seguenti documenti:

- relazione di missione e bilancio consuntivo 2022, approvati all'unanimità dal Consiglio Nazionale il 14/4/2023;
- bilancio sociale 2022, approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale il 14/4/2023;
- relazione dell'organo di controllo (Collegio Nazionale dei Sindaci);
- relazione della società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.A.

La suddetta documentazione viene inviata anche ai fini della liquidazione del contributo di cui all'art. 1 legge 28/12/1995, n. 549.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Michele Vigne



**RELAZIONE DI MISSIONE AL RENDICONTO
CHIUSO AL 31/12/2022**

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Associazione di Promozione Sociale – E.T.S.

C.F. 80132750581

Sede legale in via Marche 54 – 00187 Roma (RM)

Pregiatissimi Consiglieri,
sottoponiamo il presente documento che, unito allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto di Gestione, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Informazioni Generali

Prima di entrare in argomento, va evidenziato un elemento molto innovativo nella gestione dell'Associazione, che ha avuto anche - naturalmente - dei riflessi nei costi correnti del 2022.

Come da impegno preso con il programma presentato in occasione del Congresso Nazionale Straordinario, l'azione dell'Associazione è stata ispirata, rispetto al passato, a una maggiore collegialità e a un maggiore coinvolgimento delle sezioni periferiche nei processi decisionali.

Oltre al suo valore intrinseco, questa modalità di azione è stata ancora più significativa nel 2022, perché ha consentito di riavere un contatto diretto, in persona, dopo i due difficili anni caratterizzati dalle restrizioni imposte a causa dell'emergenza sanitaria.

In coerenza con questo intento, alcune riunioni del Consiglio Nazionale si sono tenute al di fuori della sede centrale, presso sedi di sezioni periferiche; oltre a ciò, si è provveduto all'organizzazione di una serie di assemblee pregressuali - propedeutiche alla convocazione del Congresso nella primavera del 2023 - al fine di instaurare un confronto con le sezioni periferiche sulle modifiche statutarie da approvare in quella sede.

Si è trattato di incontri di grande utilità, perché grazie ad essi è stato possibile individuare tutti insieme i punti di maggiore criticità nella organizzazione del sodalizio e i principi programmatici da seguire nel futuro.

Sotto un altro profilo, questa sinergia si è attuata anche attraverso lo svolgimento di un programma di formazione del personale, che ha riguardato tutti i campi di azione (pensionistica di guerra, diritti

delle vittime civili di guerra, amministrazione, contabilità sezionale, gestionale online, progettazione finanziata e raccolta fondi).

Per il dettaglio delle linee di azione seguite e delle attività realizzate si rinvia al bilancio sociale, redatto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e s.m.i. ("codice del terzo settore").

Informazioni generali sulla Associazione

Nata il 26 marzo 1943 come Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici, con D.C.P.S 19 gennaio 1947 è eretta in Ente Morale con il nome attuale di Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Con Legge 23 ottobre 1956 n 1239 diviene Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con D.P.R. 23 dicembre 1978 perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie.

L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990.

Per la sua attività benemerita l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

L'ANVCG, presente sul territorio Nazionale con 75 sedi periferiche e diversi fiduciariati, è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, numero 93 ed è attualmente iscritta nel registro nazionale delle ONLUS con nota prot. n. AC/CF/ONLUS n. 93559 del 25.10.2004 e nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (legge n.383/2000) con decreto del 6.11.2012. In conformità al decreto numero 106 del 15.9.2020 del Ministero del Lavoro e politiche Sociali, si è in attesa di iscrizione alla sezione 2 "associazioni di promozione



sociale APS", all'istituendo R.U.N.T.S. - Registro unico nazionale del terzo settore, come previsto dagli artt. 35 e seguenti del Codice del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale), D.Lgs. 3.7.2017 numero 117.

In ossequio alla legge 25.01.2017 n° 9, insieme al suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti, l'ente collabora con il Ministero dell'Istruzione per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Ha in atto protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione finalizzati ad offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica e sui diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, nonché a promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e a sensibilizzare sui rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti.

Un ulteriore protocollo d'intesa è in essere con il Ministero della Difesa, finalizzato a sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo.

A completamento della documentazione informativa, finalizzata a mettere in condizione i lettori ad assumere migliori informazioni relativamente alla sostenibilità delle attività svolte dall'ente in materia di ambiente, di persone occupate ed etica perseguita, si rinvia alla lettura del bilancio sociale allegato.

Missione perseguita

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani

delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;

- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

Va rilevato che con l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzior Settore (RUNTS), l'Associazione essendo, oltre che ONLUS, una Associazione di Promozione Sociale (APS), è transitata nel registro suindicato, il quale dovrà verificare se nello statuto adottato siano contenute tutte le clausole atte a mantenere l'iscrizione nel registro che, come noto, dà la possibilità di fruire di significativi benefici fiscali. Ove fossero riscontrate difformità, il RUNTS darà opportuna informativa e l'Associazione avrà 60 giorni di tempo per poter effettuare i necessari adeguamenti.

Attività di interesse generale

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, come sopra esposte, l'ANVCG svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità



- educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - in situazioni eccezionali e contingenti, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
 - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto

Come anticipato, l'Ente risulta iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione Associazione di Promozione sociale dal 17/10/2022.

Regime fiscale applicato

Come si desume da quanto sopra riferito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerre non persegue fini di lucro, tutte le sue attività sono prevalentemente destinate a sostenere i bisogni e le necessità della categoria rappresentata e pertanto, ai sensi

dell'articolo 148, DPR 917/1986, Testo Unico delle Imposte sui Redditi, non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati e partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, inoltre, le somme versate a titolo di quote o contributi da parte degli associati, non concorrono alla formazione del reddito.

Se ai fini delle imposte dirette l'Ente, nell'espletamento dell'attività istituzionale, non è soggetto passivo per l'imposta sul reddito delle società (IRES), lo è per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che si applica con le aliquote stabilite da ciascuna Regione, sulla base imponibile costituita prevalentemente dalle retribuzioni del personale dipendente.

In concomitanza con l'avvento del Codice del Terzo Settore, presso il quale l'Associazione è stata iscritta, già dallo scorso anno è stato applicato l'articolo 85, settimo comma, del D.Lgs. 117/2017, il quale esonera le Associazioni di Promozione Sociale dal pagamento delle imposte sui redditi degli immobili i cui proventi siano destinati al sostegno delle attività associative. Stante la delicatezza dell'argomento la Associazione ha richiesto ed ottenuto un parere pro-veritate, da parte di un noto consulente.

Sedi

L'Associazione è presente con sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale ed opera in conformità con quanto previsto dallo scopo sociale.

Una parte delle sedi in cui operano gli enti periferici, appartengono alla Associazione e fanno parte del patrimonio posto a disposizione degli scopi sociali.

Il presente bilancio è stato redatto consolidando i dati economici patrimoniali di tutte le sedi periferiche. La tecnica utilizzata ha consentito l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole sezioni dislocate sul territorio nazionale, i cui rendiconti sezionali sono stati approvati e controllati da parte di organi localizzati nel territorio.

Di seguito si riporta l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi



presenti sul territorio nazionale.

SEZIONE	INDIRIZZO	CAP. CITTA'
ANVCG SEZ DI AGRIGENTO	Via Atenea 331	92100 Agrigento
ANVCG SEZ DI AREZZO	Via Margaritone 13	52100 Arezzo
ANVCG SEZ DI ANCONA	Piazza Cavour 23	60121 Ancona
ANVCG SEZ DI AVELLINO	Via Termino 11	83100 Avellino
ANVCG SEZ DI BARI	Piazza Garibaldi 6	70122 Bari
ANVCG SEZ DI BELLUNO	Piazza Piloni 11	32100 Belluno
ANVCG SEZ DI BENEVENTO	Via Arco Traleno 4	82100 Benevento
ANVCG SEZ DI BERGAMO	Piazza Alpi Orobiche, 2	24125 Bergamo
ANVCG SEZ DI BOLOGNA	Via Partig. 4	40121 Bologna
ANVCG SEZ DI BOLZANO	Via S. Quirino 60/A	39100 Bolzano
ANVCG SEZ DI BRESCIA	Via Repubblica Argentina 120-122	25124 Brescia
ANVCG SEZ DI BRINDISI	Via S. Giovanni 7	72019 San Vito del Normanni
ANVCG SEZ DI CAGLIARI	Via Lamarmora 45	09045 Quartu Sant'Elena
ANVCG SEZ DI CALTANISSETTA	Corso Umberto 175	93100 Caltanissetta
ANVCG SEZ DI CAMPOBASSO	Via Montone 53	86100 Campobasso
ANVCG SEZ DI CASERTA	Viale V. Cappiello 15	81100 Caserta
ANVCG SEZ DI CATANIA	Via Fiammingo 49	95129 Catania
ANVCG SEZ DI CATANZARO	Via Toscana 5	88060 S.M. di Catanzaro
ANVCG SEZ DI CHIETI	Via Tiro a Segno 10	66100 Chieti
ANVCG SEZ DI CREMONA	Via Palestro 32	26100 Cremona
ANVCG SEZ DI ENNA	Via Roma 215	94100 Enna
ANVCG SEZ DI FERRARA	Via della Canapa, 10/12	44122 Ferrara
ANVCG SEZ DI FIRENZE	Piazza Brunelleschi 2	50121 Firenze
ANVCG SEZ DI FOGGIA	Via Lustrò 28	71121 Foggia
ANVCG SEZ DI FORLI' - CESENA	Via G. Taveni Aquati 10	47100 Forlì
ANVCG SEZ DI FROSINONE	Via S. Marco 23	02043 Cassino
ANVCG SEZ DI GENOVA	Corso Saffi 1	16128 Genova
ANVCG SEZ DI GORIZIA	Corso Italia 25	34170 Gorizia
ANVCG SEZ DI GROSSETO	Strada Vigna Fanucci 17	58100 Grosseto
ANVCG SEZ DI IMPERIA	Piazza Ulisse Calvi 1	18100 Imperia
ANVCG SEZ DI L'AQUILA	Largo Pallazzi 16	67039 L'Aquila
ANVCG SEZ DI LASPEZIA	Via 24 maggio 57	19100 La Spezia
ANVCG SEZ DI LATINA	Piazza San Marco 4	04100 Latina
ANVCG SEZ DI LECCE	Via Di Pettorano 24	73100 Lecce
ANVCG SEZ DI LIVORNO	Via Gioià e Borsi 39	57100 Livorno
ANVCG SEZ DI LUCCA	Corso G. Garibaldi, 53	56100 Lucca
ANVCG SEZ DI MACERATA	Piazza Annesione 12	62100 Macerata
ANVCG SEZ DI MASSA-CARRARA	Via Serchio 33	54100 Marina di Massa
ANVCG SEZ DI MESSINA	Viale Italia 73	98124 Messina
ANVCG SEZ DI MILANO	Via Andrea Costa 1	20121 Milano
ANVCG SEZ DI MODENA	Via Fontasso 13	41100 Modena
ANVCG SEZ DI MODENA	Via dei Fiorentini 10 c/o ANMIG	80133 Napoli
ANVCG SEZ DI NAPOLI	Via Magenta 4	36139 Padova
ANVCG SEZ DI PADOVA	Via Cavour 59	90133 Palermo
ANVCG SEZ DI PALERMO	Via Petrarca 7	43123 Parma
ANVCG SEZ DI PARMA	Via della Cera 6	06123 Perugia
ANVCG SEZ DI PERUGIA	Via Porta Rimini 1	61100 Pesarò
ANVCG SEZ DI PESARO-URBINO	Via Paduicci 4 p.1 Alford	65122 Pescara
ANVCG SEZ DI PESCARA	Piazza Casali 7	29121 Piacenza
ANVCG SEZ DI PIACENZA	Via S. Zeno 3 bis	56122 Pisa
ANVCG SEZ DI PISA	Via Fonda di S. Vitale 4	51100 Pistoia
ANVCG SEZ DI PISTOIA	Piazzale XX Settembre	33179 Pordenone
ANVCG SEZ DI PORDENONE	Via Pretoria 188	85100 Potenza
ANVCG SEZ DI POTENZA	Piazzetta Padenna 17	48100 Ravenna
ANVCG SEZ DI RAVENNA	Via Pio XI (Trav. De Blasio 10)	89100 Reggio Calabria
ANVCG SEZ DI REGGIO CALABRIA	Via Reverberi 2	42100 Reggio Emilia
ANVCG SEZ DI REGGIO EMILIA	Via Cavigliano 238 st.5	47027 Rimini
ANVCG SEZ DI RIMINI	Viale Marconi 57	00146 Roma
ANVCG SEZ DI ROMA	Via Alberto Mario 6/8	45100 Rovigo
ANVCG SEZ DI ROVIGO	Via Bazico 21	84100 Salerno
ANVCG SEZ DI SALERNO	Via Maccari 3	53100 Siena
ANVCG SEZ DI SIENA	Via Reiterone II 104	96100 Siracusa
ANVCG SEZ DI SIRACUSA	Via L. Maitero Diaz 18	23100 Sondrio
ANVCG SEZ DI SONDRIO	Corso Umberto 136	74100 Taranto
ANVCG SEZ DI TARANTO	Via Nazario Sauro 46	64100 Teramo
ANVCG SEZ DI TERAMO	Via Federico Cesi 22	05100 Terni
ANVCG SEZ DI TERNI	Via Susa 62	10122 Torino
ANVCG SEZ DI TORINO	Via Livo Bassi 1/a	91100 Trapani
ANVCG SEZ DI TRAPANI	Via Carlo Estera 7	38100 Trento
ANVCG SEZ DI TRENTO	Via Isola di Mezzo 35	31100 Treviso
ANVCG SEZ DI TREVISO	Viale D'Annunzio 72	34132 Trieste
ANVCG SEZ DI TRIESTE	Via dei Calzolari 4	33100 Udine
ANVCG SEZ DI UDINE	Via Africa 9	21100 Varese
ANVCG SEZ DI VARESE	Piazzetta Canova 3/A	30173 Venezia
ANVCG SEZ DI VENEZIA	Via Franco Faccio 25/B	37122 Verona
ANVCG SEZ DI VERONA	Piazzale Giusti 22	36100 Vicenza
ANVCG SEZ DI VICENZA	Via dell'Orologio Vecchio 23	01100 Viterbo
ANVCG SEZ DI VITERBO		

Attività svolte

Come indicato nello Statuto, le attività svolte dall'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- svolgere ricerche storiche, organizzare convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, connesse agli scopi dell'ANVCG APS, editando anche pubblicazioni, riviste, opuscoli, libri, filmati, documentari, opere su ogni tipo di supporto e quanto altro utile a diffondere su tutto il territorio nazionale ed all'estero, in particolare nelle giovani generazioni, la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;
- istituire corsi di educazione civica e di formazione, borse di studio, premi, anche di natura economica;
- promuovere, favorire e attuare provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
- collaborare con lo Stato, con gli altri enti pubblici e privati, con le forze politiche, sindacali e sociali, nello studio dei problemi e delle provvidenze a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti, designando inoltre rappresentanti dell'Associazione, quando tale rappresentanza sia prevista dalle norme statutarie di enti e istituti o sia altrimenti richiesta;
- promuovere e realizzare intese con le associazioni similari, nazionali e internazionali, mediante collegamenti anche a carattere permanente e federativo, per il conseguimento dei fini comuni;
- intervenire nelle zone di guerra o di conflitto, anche successivamente alla loro conclusione, mettendo a disposizione le esperienze specifiche maturate negli anni sul campo dall'Associazione, con iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure



- mediche e di istruzione;
- realizzare progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto;
 - formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie.

Nel corso del 2022 sono state, tra le altre, messe in atto le seguenti attività:

- campagna per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra;
- celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n.9);
- campagna "Stop alle bombe sui civili" - "Stop bombing towns and cities";
- raccolta fondi per le vittime civili di guerra in Ucraina e missione umanitaria per portare alle stesse beni di prima necessità;
- attività di ricerca storica e studio e attività culturali;
- campagna di sensibilizzazione nelle scuole sugli ordigni bellici inesplosi;
- sviluppo del progetto "Testimoni di pace".

Per una più compiuta e ampia illustrazione dell'attività svolta nel 2022, si rinvia al bilancio sociale.

Dati sugli associati

Secondo l'articolo 4 dello Statuto, gli associati si dividono in due grandi macrocategorie:

- soci effettivi costituiti da vittime civili di guerra e assimilati e loro congiunti: ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 915/1978, sono i cittadini italiani divenuti invalidi e i congiunti dei cittadini italiani morti per qualsiasi fatto di guerra, che abbia causato in via diretta ed immediata l'invalidità o l'aggravamento della patologia, o il decesso. Rientrano quindi in questo novero anche coloro che restano vittime dell'esplosione di ordigni bellici in tempo di pace, un fenomeno che ha avuto un grande



rilievo nei decenni subito successivi al dopoguerra e che è tuttora presente. Sono inoltre soci effettivi i familiari degli invalidi, i cittadini che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni di pace e gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale;

- soci promotori di pace: coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG.

Alla data del 31 dicembre gli associati sono complessivamente 25.012, così ripartiti: 41% di invalidi e mutilati, 47% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 12% di promotori di pace e solidarietà.

Attività svolte nei confronti degli associati

I servizi resi nei confronti degli associati si svolgono nei seguenti campi:

- assistenza per tutte le domande di pensione di guerra, diretta e indiretta e di assegni accessori quali: istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della tredicesima mensilità, etc., etc.;
- assistenza per i ricorsi in materia di pensioni di guerra al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei conti;
- assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario: esenzione ticket e quota fissa per ricetta, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche e i soggiorni terapeutici, etc., etc.;
- informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi;
- assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra;
- assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate, quali: agevolazioni fiscali per i veicoli,



permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico, etc., etc.;

- assistenza domiciliare, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, nei confronti dei soci bisognosi, in considerazione della loro appartenenza a una categoria particolarmente fragile.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali.

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale; esso svolge le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci, è formato dai delegati eletti dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche.

Nel corso del 2022 si sono tenute 14 assemblee sezionali. Il prossimo Congresso Nazionale si svolgerà nella primavera del 2023.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa, come valutata in sede consiliare.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività e passività.

In ottemperanza al principio di competenza, come definito dall'principio O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), numero 35



e dei rinvii ivi richiamati, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (pagamenti e riscossioni) ed accertando i potenziali costi e ricavi riconducibili alla competenza temporale, ciò anche in ossequio all'articolo. 2323 bis, punto 3) del Codice civile.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza restituisce effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell'elaborato.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Associazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione dei beni materiali, le cui correzioni valutative sono state effettuate negli anni precedenti, utilizzando appositi fondi di svalutazione.

Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Così come indicato dalla normativa, sono state eliminate le voci di bilancio, rappresentate nel modello Ministeriale di seguito evidenziate, in quanto non alimentate negli ultimi due esercizi. Il loro ripristino avverrà secondo quanto indicato dalla normativa, ovvero nel caso di eventuale evidenza da riportare in bilancio e sarà mantenuto per i due esercizi successivi anche se non valorizzato.

Rendiconto di gestione:

**COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Servizi

Godimento beni di terzi

Personale

Ammortamenti

Accantonamento per rischi ed oneri

Oneri diversi di gestione

Rimanenze finali

TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori

Contributi da soggetti privati

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi

Contributi da enti pubblici

Proventi da contratti con enti pubblici

Altri ricavi, rendite e proventi

Rimanenze finali

TOTALE RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**Stato patrimoniale:****Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio**

Partecipazioni in:

Imprese controllate

Imprese collegate

Altre imprese

Crediti:

Verso imprese controllate

Verso imprese collegate

Verso altri enti del terzo settore

Altri titoli

Altri titoli

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**ATTIVO CIRCOLANTE**

Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Lavori in corso su ordinazione

Prodotti finiti e merci

Acconti

TOTALE RIMANENZE**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al lordo di eventuali costi accessori e riportati secondo i principi contabili e tenendo presente l'effettivo valore, sulla base del criterio di beneficio pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi

di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel corso del precedente esercizio si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immobili e di conseguenza il valore di carico

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo presente l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati 3,00%
- Impianti e macchinari 12,00/15,00%
- Mobili e macchine d'ufficio 15,00/20,00%
- Altri beni 15,00/20,00%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi: speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, della immobilizzazione stessa.

Titoli - Partecipazioni - Azioni

Come già accennato in precedenza, la Associazione non possiede partecipazioni in altre imprese.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I valori sono reputati congrui ed adeguati. Non si è ritenuto di operare accantonamenti nell'apposito fondo svalutazione crediti, stante la veste giuridica degli enti debitori, prevalentemente pubblici.

Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.



I crediti sono cancellati dal bilancio quando, tramite i flussi finanziari, risultano estinti, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Non vi sono crediti la cui riscossione concordata sia superiore ai 5 anni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'Associazione non ha contratto debiti assistiti da garanzia reale su beni aziendali.

Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni.

Ratei e risconti e altri fondi

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Rimanenze magazzino

Non sussistono rimanenze di magazzino.

Fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

Il fondo T.F.R. presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2022, al netto delle liquidazioni effettuate nel corso dell'anno per dimissioni, licenziamenti o pensionamenti. Tra l'accantonato di competenza ed il liquidato per pensionamento e/o

dimissioni, il saldo fa registrare un decremento pari ad Euro 8.699 portando il valore definitivo nel rendiconto pari ad Euro 479.891.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate in via presuntiva, secondo le aliquote e le normative vigenti che, come noto, per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, viene stabilita dalle regioni non sempre con immediatezza.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi, le rendite, i proventi e più in generale le entrate, sono state suddivise così come indicato dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2020 e raggruppate per natura.

Il rendiconto di gestione riporta lo sbilancio per ogni tipologia di raggruppamento.

Sono stati rilevati ricavi/costi figurativi, così come indicato nel richiamato Decreto Ministeriale.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri relativi, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

Non si rilevano ricavi, proventi o rendite, né tantomeno costi e/o oneri, per operazioni in valuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Analisi delle poste del rendiconto

Immobilizzazioni immateriali

IMM.M. IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avanzamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio							€ 45.238	
Costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.264	€ 50.264
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.026	€ 5.026
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.238	€ 45.238
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.238	€ 45.238
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 45.238	-€ 45.238
Valore di fine esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ 0
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ 0

Nel corso dell'anno 2022 è stato annullato il valore residuo della immobilizzazione riconducibile alle spese sostenute per l'allestimento di un comparto volto a divulgare valori e scopi dell'Associazione, allestito presso il Museo della fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo a Lampedusa, ciò a causa della cessazione degli effetti del bando del MIUR per l'allestimento delle sale di esposizione.

Immobilizzazioni materiali

IMM.M. MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Astrotature	Macchine elettriche-elettroniche	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio	€ 5.015.920	€ 17.357	€ 75.675	€ 21.027	€ 54.711	€ -	€ 5.129.979
Costo	€ 7.360.984	€ 45.651	€ 171.338	€ 23.973	€ 54.711	€ -	€ 7.656.656
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 1.443.439	€ 28.294	€ 95.663	€ 2.946	€ 54.711	€ -	€ 1.625.052
Svalutazioni	€ 901.626	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 901.626
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 5.015.920	€ 17.357	€ 75.675	€ 21.027	€ -	€ -	€ 5.129.979
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 83	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Diminuzione fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	€ 345.626	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 345.626
Ammortamento dell'esercizio	€ 176.213	€ -	€ 32.683	€ 4.771	€ -	€ -	€ 213.667
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ 169.412	€ 83	-€ 32.683	-€ 4.771	€ -	€ -	€ 132.042
Valore di fine esercizio	€ 5.185.332	€ 17.440	€ 42.992	€ 16.257	€ -	€ -	€ 5.262.021
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 5.185.332	€ 17.440	€ 42.992	€ 16.257	€ -	€ -	€ 5.262.021

I valori espressi tra le immobilizzazioni sono riferiti principalmente all'ammortamento di esercizio per €uro 221.232. L'incremento del valore degli immobili, superata la pandemia, ha comportato la riduzione del fondo di svalutazione immobiliare, così allineando il valore contabile a quello di mercato. Tale operazione è scaturita dopo aver preso atto della relazione tecnica di valutazione, effettuata da parte di professionista incaricato.

Gli impianti ed i macchinari evidenziano un incremento per acquisizioni di €uro 21.167 opportunamente rettificati dall'ammortamento di esercizio per €uro 1.270.

Non si registrano incrementi per il resto delle immobilizzazioni, il cui costo storico è stato oggetto di ammortamento in costanza dei coefficienti ministeriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2022 da ascrivere tra le immobilizzazioni finanziarie.

Costi di impianto e di ampliamento

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2022 da ascrivere come costo di impianto ed ampliamento.

Costi di sviluppo

Non si registrano nel corso dell'anno 2022 specifici costi di sviluppo.

Crediti anche di durata residua superiore a cinque anni

CREDITI	Totale crediti	Di durata residua oltre l'esercizio successivo	Di Durata residua superiore a 5 ANNI
verso enti pubblici	€ 544.917	€ -	€ -
tributari	€ 21.899	€ -	€ -
verso altri	€ 5.939	€ -	€ -
TOTALE	€ 572.755	€ -	€ -

Il totale dei crediti iscritti a bilancio riporta, nel valore relativo ai crediti verso enti pubblici, per €uro 544.917 ed è così costituito:

- l'importo di €uro 348.047 quale importo ancora non ricevuto del finanziamento del progetto ormai concluso "De Activate"

- di cui al Bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli enti del terzo settore, relativo alle attività svolte nel corso degli anni 2019-2022;
- il saldo non ancora incassato pari ad Euro 37.200 del contributo stanziato dalla "Regione Sicilia" per le attività del Consiglio Regionale;
 - la quota relativa al progetto "Testimoni di pace" di cui ad un ulteriore Bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli enti del terzo settore, rendicontata per Euro 140.820;
 - la quota del progetto denominato del MIUR "I'm Med", non ancora incassata, pari ad Euro 11.399;
 - la quota del bando "Terra d'incontro" per Euro 7.450 anch'essa da incassare.

Quanto ai crediti tributari, l'importo comprende Euro 21.899 per acconto IRES versato nel corso dell'annualità 2021, che per effetto di quanto stabilito dall'articolo 85, settimo comma del D.Lgs. 117/2017, non è più dovuto e sarà quindi oggetto di compensazione con debiti fiscali/previdenziali. Tra i crediti verso altri sono stati registrati anticipi e acconti al personale dipendente per Euro 5.000 ed un importo di Euro 939 per ritenute subite.

Debiti anche di durata residua superiore a cinque anni

DEBITI	Totale Euro	Di cui oltre l'esercizio successivo	Di durata residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANDE REALI su beni sociali
per erogazioni liberali condizionate	€ 15.999	€ -	€ -	€ -
verso fornitori	€ 71.916	€ -	€ -	€ -
tributari	€ 37.866	€ -	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 36.260	€ -	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ 144.418	€ -	€ -	€ -
altri	€ 426	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 306.885	€ -	€ -	€ -

L'importo di Euro 15.999, pervenuto dagli Associati nel corso della raccolta fondi a favore del popolo ucraino per il conflitto in corso, è stato registrato quale debito, per essere posto a disposizione delle iniziative che, in conformità con la finalità della raccolta, sono in corso di svolgimento.

I debiti verso fornitori riportano in modo puntuale le fatture registrate di competenza dell'esercizio 2022, non ancora saldate.

Nei debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute dipendenti pari ad Euro 28.124, ed Euro 4.571 per ritenute di lavoro autonomo, oltre ad Euro 5.170 per imposta sostitutiva, ed Euro 406 per tributi verso enti.

Nei tributi nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale, sono iscritti debiti per Euro 35.433 relativi a quote INPS ed Euro 826 per quota INAIL.

Nei debiti verso dipendenti sono iscritti quelli relativi al personale per permessi, ferie, ratei di quattordicesima e R.O.L. (*Riduzione Orario di Lavoro*), non goduti, per un valore totale di Euro 144.415 a cui si aggiungono altri piccoli importi per trattenute sindacali e ritenute C/terzi.

Negli altri debiti trovano allocazione Euro 406 nei confronti di altri enti ed Euro 20 per trattenute sindacali.

Non sono iscritti debiti con vita residua superiore ai 5 anni.

Garanzie rilasciate

L'Associazione non ha rilasciato garanzie di sorta.

Ratei e risconti attivi

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 33.843	-€ 33.843	€ -
Risconti attivi	€ 67.413	-€ 67.413	€ -
TOTALE	€ 101.255	-€ 101.255	€ -

Non si rilevano pagamenti effettuati o costi registrati, nel corso dell'esercizio, la cui competenza sia riferita ad esercizi futuri. Sono stati invece rilevati i costi di competenza dell'esercizio, iscritti come ratei nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Ratei e risconti passivi



Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 135.581	-€ 135.581	€ 0
Risconti passivi	€ 1.525.834	€ 156.000	€ 1.681.833
TOTALE	€ 1.661.415	€ 20.419	€ 1.681.834

In merito ai ratei e risconti passivi si registra nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/22, la seguente movimentazione: in merito ai ratei passivi, l'importo è stato interamente imputato all'esercizio 2022 per giusta competenza. I risconti passivi, così come registrato con la chiusura dell'esercizio 2021, riporta l'importo relativo al contributo L. 549/1995 di competenza dell'esercizio 2023 ricevuto nel corso dell'anno 2022.

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Contributo L.549-1995 di competenza dell'anno 2023	€ 1.681.834
TOTALE	€ 1.681.834

Altri fondi

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo rischi ed oneri -plusvalenze su titoli	€ 44.044
Fondo trattamento fine rapporto	€ 479.891
Fondo rischi oneri legali	€ 15.000
TOTALE	€ 538.935

I fondi riportati con la chiusura dell'esercizio 2022 riguardano:

- Euro 44.044, accantonati per eventuali imposte sul disinvestimento delle plusvalenze realizzate della gestione separata "Ramo Primo Aviva"; investimento che, comprensivo della quota incrementata nell'anno assomma ad un valore di Euro 4.905.608;
- Euro 479.891, per il fondo di trattamento fine rapporto, attualizzato al 31/12/2022;
- Euro 15.000, accantonati al fondo rischi ed oneri futuri, legati ad eventuali spese legali per procedimenti tutt'ora in corso ed altri oneri di natura previdenziale e tributaria, in attesa di sgravio.

Si precisa che il fondo svalutazione immobili, indicato nel prospetto immobilizzazioni materiali, è stato adeguato in relazione ai valori di mercato riducendone l'entità, in conformità con quanto indicato dalla perizia effettuata da tecnico incaricato.

Fondo di dotazione patrimoniale

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 5.784.291	€ 7.797.539	€ -	€ 13.581.830
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ 5.253.119	€ -	€ 5.253.119	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 2.258.776	€ -	€ 2.258.776	€ 0
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 7.511.895	€ -	€ 7.511.895	€ 0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 285.644	€ 12.578	€ 285.644	€ 12.578
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 285.644	€ 12.578	€ 285.644	€ 12.578
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 12.578	€ -	€ 4.089	€ 8.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 13.594.408	€ 7.810.117	€ 7.801.628	€ 13.602.897

Il patrimonio non registra variazioni sostanziali dovute a movimenti in diminuzione. Le poste contabili sono state riallocate, per migliore comprensione e correttezza, nel fondo di dotazione dell'Ente.

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 13.594.408		vincoli statutarie	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			€ -
PATRIMONIO LIBERO	€ 13.594.409			
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 8.489		aumento fondo di dotazione	€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 8.489			€ -
TOTALE	€ 13.602.897			€ -

L'utilizzo del patrimonio netto può essere effettuato nel rispetto dei vincoli di statuto. Eventuali riserve o utili di gestione sono destinati ad incrementare il fondo di dotazione dell'Ente.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

È previsto per il 2023 il reinvestimento dei fondi raccolti nel corso della campagna a favore del popolo ucraino per un importo pari ad € 15.999, già accantonato al relativo fondo.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono stati iscritti debiti riconducibili direttamente ad erogazioni liberali condizionate ricevute dalla Associazione.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale	€ 2.863.460	-€ 155.575	€ 2.707.885
Quote associative e apporti dei fondatori	€ 372.343	-€ 27.384	€ 344.959
Proventi del 5°1000	€ 34.567	€ 400	€ 34.967
Contributi da altri enti pubblici	€ 81.366	€ 51.408	€ 132.774
Contributi da Enti Pubblici L.549/1995	€ 1.525.834	€ -	€ 1.525.834
Contributi da Enti Pubblici L.311/2004	€ 360.328	€ -	€ 360.328
Contributi regionali	€ 187.342	€ 47.880	€ 235.221
Altri proventi e ricavi	€ 301.681	-€ 227.878	€ 73.802
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 335.767	€ 1.231	€ 336.998
Da rapporti bancari	€ 4.044	€ 1.090	€ 5.134
Da altri investimenti finanziari	€ 90.883	-€ 7.366	€ 83.516
Da patrimonio edilizio	€ 240.840	€ 7.508	€ 248.348
Di supporto generale	€ -	€ 407.435	€ 407.435
Altri proventi	€ -	€ 407.435	€ 407.435

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale	€ 3.033.674	€ 269.512	€ 3.303.186
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 60.524	-€ 44.158	€ 16.366
Servizi	€ 873.754	€ 469.565	€ 1.343.319
Godimento beni di terzi	€ 223.086	-€ 47.022	€ 176.064
Personale	€ 1.265.961	-€ 4.202	€ 1.261.759
Ammortamenti	€ 214.679	€ 6.554	€ 221.233
Oneri diversi di gestione	€ 395.670	-€ 111.225	€ 284.445
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ 12.759	€ 10.866	€ 23.625
spese bancarie	€ 2.532	€ 2.826	€ 5.358
spese bancarie sedi	€ 10.227	€ 8.040	€ 18.267
Di supporto generale	€ 140.216	-€ 23.198	€ 117.018
Irap	€ 28.000	€ 2.000	€ 30.000
Ires	€ 28.980	-€ 28.980	€ -
altri oneri	€ 83.236	€ 3.782	€ 87.018

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali sono state ricevute tramite bonifico bancario tracciabile. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state ricevute donazioni di beni mobili o immobili a favore dell'Ente o con specifiche destinazioni o con vincoli di destinazione o uso.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€
Impiegati	€ 21
Altro	€ 43
TOTALE	€ 64

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'associazione si avvale del supporto dell'attività di circa 700 volontari di cui circa 480 sono rappresentati da associati a cui si aggiungono altri 221 volontari regolarmente iscritti nel registro di competenza.

Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

COMPENSI	VALORE
Organi statutari retribuiti	€ 78.000
Sindaci	€ 14.000
Revisori legali dei conti	€ 8.000
TOTALE	€ 100.000

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

Non è stata destinata alcuna quota patrimoniale o finanziaria o delle componenti economiche del patrimonio, ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente non ha posto in essere nel corso dell'anno 2022, operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
Avanzo di gestione	€ 8.489
	€ -
TOTALE	€ 8.489
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale	

Non vi sono vincoli attribuiti all'avanzo di gestione, che si propone venga destinato ad incrementare il fondo di dotazione dell'Ente.

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e
perseguimento delle finalità statutarie.**

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Associazione non registra situazioni di particolare criticità e si avvia ad affrontare l'annualità in corso con la prospettiva di poter sempre di più avvicinarsi ai problemi degli Associati, operando nel loro interesse e beneficio, supportandoli nell'affrontare le difficoltà incontrate.

La gestione corrente, anche sotto il profilo strettamente finanziario, risulta in linea con la precedente e si confida che vi possano essere le necessarie entrate per attendere a tutte le necessità della Associazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il contributo pubblico di competenza dell'anno 2023 è stato già incassato e riscontato in sede di rendiconto e con le altre entrate di previsione stimate, lasciano ritenere che la gestione corrente sia sovrapponibile a quella dello scorso anno, anche in relazione al mantenimento degli equilibri economici e finanziari. Si ritiene pertanto che, come indicato dai principi contabili che governano gli enti del terzo settore (*i.e. O.I.C. 35*) sia sussistente il presupposto della disponibilità dei mezzi finanziari atti a garantire il sostegno economico-finanziario, dell'anno corrente.

Di seguito si riepiloga la posizione finanziaria netta dell'ente.

Attività finanziarie	€uro 5.178.897	Passività finanziarie	€uro 0
		PNF	€uro 5.178.897

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'Associazione persegue la sua missione volta tanto a sostenere le attività di rappresentanza e tutela nei confronti della categoria, quanto le altre finalità statutarie della promozione della cultura della pace, attraverso la valorizzazione del ricordo dei Caduti e il rafforzamento della solidarietà nei confronti di tutti i civili colpiti

dalle vicende belliche, anche attraverso attività di *advocacy* e specifiche campagne.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

L'Associazione non effettua attività diverse, così come definite dall'articolo 6 del D.Lgs. n° 117/2017 e come specificato D.M. 107 del 19 maggio 2021.

Note esplicative e di approfondimento
--

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 8, terzo comma, lettera b) e dall'articolo 16, primo comma, del D.Lgs. 117/2017, si dà atto che non ci sono retribuzioni per i lavoratori dipendenti che superano le soglie ivi indicate.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'anno 2022 l'Associazione, in linea con lo statuto e con i propri principi fondanti, all'indomani dell'inizio del conflitto russo-ucraino si è subito attivata con mezzi propri per portare aiuti umanitari alla popolazione civile, consegnando in loco, medicine, coperte e viveri di vario genere. L'iniziativa è stata poi seguita da una campagna di raccolta fondi su tutto il territorio nazionale che ha visto coinvolte diverse sedi periferiche della Associazione.

Rendiconto specifico previsto dal comma 6, art. 87 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

RENDICONTO "Raccolta fondi popolo Ucraino"	
ENTRATE specifiche	
Donazioni libere	€ 15.999
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 15.999
SPESE specifiche	
ACQUISTI BENI DI MODICO VALORE	
SPESE ALLESTIMENTO EVENTO	
noleggio stand	€ -
noleggio furgoni	€ -
spese per attrezzatura (sedie, gazebo, ...)	€ -
Totale	€ -
SPESE PROMOZIONE EVENTO	
volantini, stampe	€ -
spese di pubblicità (tv, radio...)	€ -
viaggi e trasferte	€ -
Totale	€ -
RIMBORSO SPESE VOLONTARI	€ -
Totale	€ -
AVANZO/DISAVANZO	€ 15.999

RELAZIONE ILLUSTRATIVA evento "Raccolta fondi a favore delle vittime civili del conflitto Ucraino-Russo"

• **Raccolta fondi a favore delle vittime civili del conflitto Ucraino-Russo**

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, nel corso dell'anno 2022 ha posto in essere delle iniziative sul territorio nazionale, anche con l'ausilio delle sezioni, di raccolta fondi a favore delle vittime civili del conflitto Russo-Ucraino. La raccolta è stata effettuata tramite campagna di sensibilizzazione verso gli associati con comunicazione diretta e tramite iniziative specifiche effettuate in occasione di eventi pubblici locali. Tutte le sezioni sul territorio Italiano coinvolte nell'iniziativa, hanno utilizzato lo stesso conto corrente sul quale raccogliere le offerte libere ricevute.

• **Modalità di raccolta fondi (ENTRATE)**

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad euro 15.999,26€

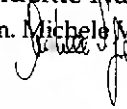
• **Spese relative alla manifestazione (USCITE)**

I fondi raccolti sono stati iscritti a bilancio tra i debiti e saranno utilizzati nel corso dell'esercizio successivo per specifiche iniziative.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 15.999,26€ che verranno destinati per euro 15.999,26 ad iniziative a favore delle vittime civili di guerra Ucraini con particolare attenzione alle possibili esigenze di minori e bambini.

Dopo la dettagliata esposizione delle poste del rendiconto chiuso alla data del 31 dicembre 2022, propongo l'approvazione del documento oggetto di disamina, destinando l'avanzo di gestione al Fondo di dotazione dell'Ente. Nello stesso tempo mi preme ringraziare i componenti di questo Consiglio, per la collaborazione mai fatta mancare nel corso di un anno indubbiamente difficile che, mentre ha segnato il progressivo superamento della pandemia da COVID-19, ha purtroppo visto nascere il drammatico conflitto Russo-Ucraino, che desta preoccupazione per la sorte dei civili coinvolti.

Il Presidente Nazionale
Comm. Michele VIGNE



STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31/12/2012	31/12/2013
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DA VERSARE			
A.1	Quote ancora da versare	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
B.1	Immobilitazioni finanziarie	-	-
B.1.1	Conti di deposito e di risparmio	-	-
B.1.2	Conti di riserva, di risparmio e di pubblica utilità	-	45.238 €
B.1.3	Conti di deposito industriale e di opere di ingegno	-	-
B.1.4	Concessioni licenze e marchi	-	-
B.1.5	Avanzamenti	-	-
B.1.6	Immobilitazioni in corso e accenti	-	-
B.1.7	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
TOT. B.1	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	45.238 €
B.2	Immobilitazioni materiali	5.185.332 €	5.055.920 €
B.2.1	Terroni e fabbricati	17.440 €	17.357 €
B.2.2	Impianti e macchinari	42.982 €	75.875 €
B.2.3	Attrezzature e mobili	16.257 €	21.827 €
B.2.4	Altri beni - attrezzature	-	-
B.2.5	Immobilitazioni in corso di realizzazione e accenti	-	-
TOT. B.2	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.262.661 €	5.125.979 €
TOT. B.1/B.2	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.262.661 €	5.171.217 €
Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna delle seguenti categorie:			
C.1	Debiti verso società e clienti	-	-
C.1.1	Verso società e fondatori	-	-
C.1.2	Verso Enti pubblici	288.694 €	288.694 €
C.1.3	Verso soggetti privati per contributi	6.718 €	6.718 €
C.1.4	Verso enti della stessa rete associativa	-	-
C.1.5	Verso altri enti del terzo settore	-	-
C.1.6	Verso imprese controllate	-	-
C.1.7	Verso imprese collegate	30.888 €	30.888 €
C.1.8	Crediti tributari	-	-
C.1.9	Da 5 per mille	-	-
C.1.10	Imposte anticipate	-	-
C.1.11	Verso altri - RESIDUI ATTIVI	11.000 €	11.000 €
C.1.12	TOTALE CREDITI	336.692 €	336.692 €
TOT. C.1	TOTALE CREDITI	336.692 €	336.692 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.2	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.2.1	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.2.2	ALTRI UTILI	5.130.518 €	5.050.456 €
C.2.3	Totale attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	5.130.518 €	5.050.456 €
TOT. C.2	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	5.130.518 €	5.050.456 €
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
C.3	Disponibili bancari e postali	1.138.578 €	1.138.578 €
C.3.1	Assegni	-	-
C.3.2	Denaro e valori in cassa	4.377 €	4.377 €
C.3.3	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.142.955 €	1.142.955 €
TOT. C.3	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.142.955 €	1.142.955 €
TOT. C.1/C.2/C.3	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.878.108 €	10.790.892 €
TOT.	TOTALE ATTIVO	16.132.131 €	16.078.064 €
RATI E RISCONTI			
D.1	Debiti di emissione su prestiti	-	-
D.1.1	Titoli emessi	-	-
D.1.2	Risconti attivi	101.355 €	101.355 €
D.1.3	TOTALE RATI E RISCONTI	101.355 €	101.355 €
TOT. D.1	TOTALE RATI E RISCONTI	101.355 €	101.355 €
TOTALE ATTIVO		16.132.131 €	16.078.064 €

PASSIVO		31/12/2012	31/12/2013
F. PATRIMONIO NETTO			
F.1	Fondo di dotazione dell'ente	13.594.409 €	5.784.291 €
E.3. Patrimonio vincolato			
E.3.1	Riserve statutarie	-	5.253.118 €
E.3.2	Fondi vincolati per decisione degli organi deliberativi	-	-
E.3.3	Fondi vincolati PAO terzi	-	2.258.778 €
E.3. Patrimonio libero			
E.3.1	Riserve di utili o avanzati di gestione	-	285.644 €
E.3.2	Altre riserve	-	-
E.4.1	Ammortamenti/valenza d'assemblato	8.489 €	12.578 €
TOT. E.3/E.4	TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.602.898 €	13.994.409 €
F.1 FONDI RISCHI E ONERI			
F.1.1	Per estinzione di debiti e obbligazioni simili	-	-
F.1.2	Per imposte anche differite	-	-
F.1.3	Altri	88.974 €	88.974 €
TOT. F.1	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	88.974 €	88.974 €
G. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
H.1	Debiti verso banche	-	-
H.1.1	Debiti verso altri finanziatori	-	-
H.1.2	Debiti verso società e fondatori per finanziamenti	-	-
H.1.3	Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
H.1.4	Debiti verso altri enti del terzo settore	-	-
H.1.5	Debiti per emersioni liberati condizionatamente	5.095 €	5.095 €
H.1.6	IRRES / IIRAP associativi	112.648 €	112.648 €
H.1.7	Debiti verso fornitori	-	-
H.1.8	Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
H.1.9	Debiti tributari	36.288 €	36.288 €
H.1.10	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.288 €	36.288 €
H.1.11	Debiti verso dipendenti e collaboratori	145.015 €	145.015 €
H.1.12	Altri debiti	15.299 €	15.299 €
TOT. H.1	TOTALE DEBITI	306.435 €	306.435 €
I. RATI E RISCONTI PASSIVI			
I.1	Debiti	-	-
I.2	Risconti passivi	135.581 €	135.581 €
I.3	Risconti passivi	1.545.034 €	1.545.034 €
TOT. I.1/I.2/I.3	TOTALE RATI E RISCONTI	1.680.615 €	1.680.615 €
TOT. G.1/G.2/G.3	TOTALE PASSIVO	16.078.064 €	16.078.064 €
TUTALE ATTIVO			
TUTALE PASSIVO			
SALANCO			

RENDICONTO GESTIONALE

DARE E COSTI		31/12/2022	31/12/2021
A. COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
A.1 Materie prime, ausiliario, di consumo e di merci		16.364 €	40.514 €
A.2 Servizi		1.343.319 €	873.724 €
A.3 Godimento beni di terzi		176.064 €	729.086 €
A.4 Impieghi		1.193.750 €	1.266.981 €
A.5 Imposta merci		223.283 €	244.479 €
A.6 Accantonamento per rischi ed oneri		€	€
A.7 Oneri diversi di gestione		196.946 €	395.670 €
A.8 Rimanenza Inas		€	€
TOT. A TOTALE		3.315.669 €	3.009.674 €
C. COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
C.1 Oneri per raccolta fondi abituali		€	€
C.2 Oneri per raccolta fondi occasionali		€	€
C.3 Altri oneri		€	€
TOT. C TOTALE COSTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE		€	€
D. COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
D.1 Su rapporti bancari		73.670 €	60.790 €
D.2		€	€
D.3		€	€
D.4 Da altri beni patrimoniali		€	€
D.5 Accantonamento per rischi ed oneri		€	€
D.6 Oneri		€	€
D.7 Altri oneri		€	€
TOT. D TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIA		73.670 €	60.790 €
E. COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
E.1 Materie prime, ausiliario, di consumo e merci		€	€
E.2 Servizi		€	€
E.3 Godimento di beni di terzi		€	€
E.4 Impieghi		€	€
E.5 Imposta merci		€	€
E.6 Accantonamento per rischi ed oneri		€	€
E.7 Altri oneri		104.517 €	140.216 €
TOT. E TOTALE COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE		104.517 €	140.216 €
TOT. DARE		3.493.856 €	3.210.770 €

PROVENTI E RICAVI		31/12/2022	31/12/2021
A. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
A.1 Proventi da quote associative e quote dei Fondazioni		200.000 €	574.918 €
A.2 Proventi dagli associati per altri mezzi		€	€
A.3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associazioni e fondazioni		€	€
A.4 Erogazioni liberali		€	€
A.5 Proventi del 5 per mille		20.000 €	34.967 €
A.6 Contributi da soggetti privati		€	26.937 €
A.7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		€	€
A.8 Contributi da enti pubblici		1.100.114 €	1.100.000 €
A.9 Proventi da contributi con enti pubblici		€	€
A.10 Altri ricavi reddito e proventi		241.212 €	271.212 €
A.11 Rimanenza Fond		€	€
TOT. A TOTALE RICAVI E RENDITE ATTIVITA' INTERESSE GENERALE		3.119.326 €	3.008.034 €
AVANZO/RIAVANZO DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
		200.000 €	120.214 €
C. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
C.1 Proventi da raccolta fondi abituali		€	€
C.2 Proventi da raccolta fondi occasionali		€	€
C.3 Altri proventi		€	€
TOT. C TOTALE		€	€
AVANZO/RIAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
		€	€
D. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
D.1 Da rapporti bancari		111,11 €	4.044 €
D.2 Da altri investimenti finanziari		63.516 €	60.690 €
D.3 Da patrimonio edilizio		246.348 €	240.940 €
D.4 Da altri beni patrimoniali		€	€
D.5 Altri proventi		€	€
TOT. D TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA		320.975 €	305.774 €
E. PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE			
E.1 Proventi da distacco del personale		€	€
E.2 Altri proventi di supporto generale		€	€
TOT. E TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		€	€
TOT. AVERE		3.440.301 €	3.313.808 €



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

BILANCIO SOCIALE 2022





ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

BILANCIO SOCIALE 2022

A cura della
Presidenza Nazionale ANVCG

Progetto grafico e impaginazione
Dayana Tempesta
— *Mediagraf lab*

© 2023 ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

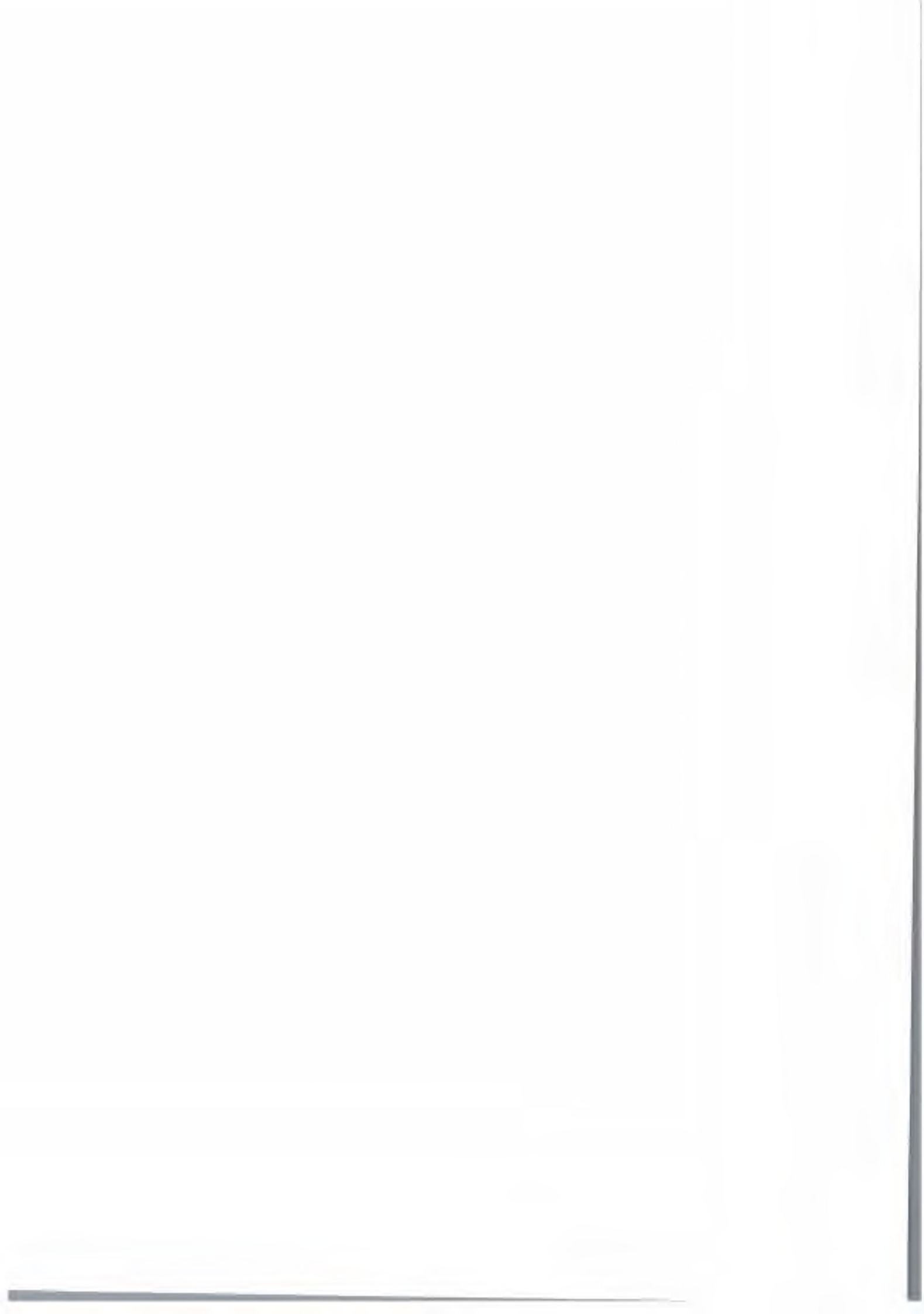
Tutti i diritti riservati

Finito di stampare a giugno 2023
presso Mediagraf S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana - PD

indice

1. L'ANVCG: PASSATO, PRESENTE E FUTURO	5
2. LO STATUTO E GLI ORGANI	17
3. L'OSSERVATORIO	21
4. SOCI E PRESENZA SUL TERRITORIO	29
5. CHI LAVORA PER NOI	33
6. RETI DI RAPPORTI	35
7. LINEE D'AZIONE	43
8. ATTIVITÀ 2022	49
9. PROGETTI	79
10. COMUNICAZIONE	83
11. DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	87
12. CONTATTI	89

Il presente bilancio sociale, relativo all'anno 2022, è redatto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e s.m.i. ("codice del terzo settore") e del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



1. L'ANVCG: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Introduzione

L'attenzione sul tema delle vittime civili di guerra in un paese come il nostro, che da ormai quasi 80 anni conosce la pace e ne sperimenta quasi inconsapevolmente tutti i benefici, è strettamente dipendente dall'andamento dell'attualità e della politica internazionale e conseguentemente è caratterizzata da ciclici alti e bassi.

Nell'ultimo anno, a causa della grave crisi scoppiata con il conflitto russo-ucraino, la guerra e il dramma dei civili che ne sono coinvolti sono tornati al centro dell'attenzione non solo dei *mass media*, ma anche dell'opinione pubblica e delle singole persone.

Questo in sé è certamente positivo; va però notato che, nonostante la globalizzazione e l'enorme sviluppo dei mezzi di comunicazione e condivisione a livello universale, il fattore della vicinanza del conflitto continua a giocare un ruolo cruciale nella percezione da parte dell'opinione pubblica.

In questo senso ha il suo peso non solo la vicinanza "fisica" del conflitto, ma anche la sua vicinanza per così dire "psicologica": una guerra nel continente europeo è percepita come molto più presente nella società italiana di una che si svolge all'interno di una cultura meno affine.

Il ruolo principale di direzione dell'opinione pubblica resta comunque saldamente quello svolto dai mezzi di comunicazione "tradizionali" (tv e giornali), i cui ritmi tutti incentrati sull'attualità e sull'esigenza di un continuo rinnovamento, spesso non aiutano a capire la dimensione reale della condizione delle vittime civili di guerra e le ricadute di lunga durata dei conflitti.

Il caso dell'Ucraina è un esempio piuttosto lampante di questo fenomeno: nonostante il 2022 abbia segnato indubbiamente un enorme escalation nella situazione di crisi, il conflitto in quell'area esiste sin dal 2014, tanto che il report dell'UNHCR sulla migrazione forzata nel 2019 lo citava tra le cause dell'aumento del numero dei profughi, riportando peraltro le parole di una donna che diceva "I feel like the conflict is endless".

Un'altra distorsione indotta dai mezzi di comunicazione riguarda le ricadute di guerre e conflitti sulle vite dei civili nel lungo periodo: generalmente, infatti, si parla delle vittime civili di guerra in relazione a "situazioni di crisi", quindi a contesti di durata breve e determinata, e questo causa di conseguenza l'errata percezione che - esaurita la crisi - anche i problemi delle vittime civili di guerra e delle loro famiglie svaniscano con la stessa rapidità.

Per chi, invece, l'ha vissuta in prima persona, la guerra è un punto di non ritorno: perdere un genitore in giovane età, subire la morte violenta di un parente stretto o riportare gravi ferite sono una pesante eredità, che estende le conseguenze di un conflitto a tutta la vita.

Questa, ad esempio, è la condizione attuale di moltissime vittime civili di guerra italiane, che si trovano ad affrontare la vecchiaia portando con sé quelle ferite nel corpo e nello spirito causate dai tragici eventi del Secondo Conflitto Mondiale, spesso in giovanissima età, e mai rimarginate.

Oltre a ciò, vi è un numero considerevole di persone che è rimasta vittima dell'esplosione di ordigni bellici anche a notevole distanza di anni dalla fine della guerra; questi casi sono stati molto frequenti fino agli anni '70, ma continuano a verificarsi tuttora.

Questo è accaduto nel nostro paese ma, ovviamente accade in tutti i paesi sottoposti a bombardamenti e scontri armati, che spesso escono economicamente prostrati dal conflitto e non possono quindi affrontare le spese enormi della bonifica del territorio.

È questa un'altra chiara evidenza di come, al contrario di come vengono normalmente percepiti, guerre e conflitti siano eventi con ripercussioni tragiche di lunghissima durata per le popolazioni, sia dal punto di vista materiale (oltre ai danni diretti, si considerino anche la distruzione delle infrastrutture vitali, del sistema sanitario ecc.), che immateriale (si pensi per esempio alle fortissime lacerazioni del tessuto sociale).

Per la sua storia, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra è ben consapevole di questa drammatica realtà e tutte le sue iniziative sono accomunate dalla volontà di mettere a disposizione della società - soprattutto delle nuove generazioni - esperienze e strumenti utili ad una vera comprensione dell'impatto dei conflitti sui civili e dell'importanza del valore della pace.

Il sodalizio venne costituito il 26 marzo 1943, come "Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Invalidi Civili per i bombardamenti nemici": sin dal nome è evidente che il maggior pericolo per i civili - almeno inizialmente - provenne dai bombardamenti aerei. Purtroppo, però, alle vittime delle bombe presto si aggiunsero anche quelle causate dagli ordigni di terra, dalla fucilazione di ostaggi, da rappresaglie, stupri, deportazioni e per questo motivo, nel giro di poco tempo, venne assunta la omnicomprensiva denominazione attuale: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra.

I primissimi anni di vita sono stati molto difficili, sia per le disastrose condizioni dell'Italia nell'immediato dopoguerra, sia per l'assoluta carenza di mezzi dell'Associazione. Nonostante ciò, vi fu un rapido proliferare delle sezioni provinciali, dato che evidenza come l'ANVCG stesse facendo fronte ad un bisogno reale ed urgente della popolazione.

Finita la guerra, la guida dell'Associazione fu assunta da Enrico Pedreval in veste di Commissario Straordinario e venne ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte dell'appena nata Repubblica Italiana, che culminò con l'erezione in ente morale con il decreto del Capo provvisorio dello Stato del 19 gennaio 1947. In seguito alla soppressione del Ministero dell'assistenza postbellica, essa fu posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, funzione che poi nel 1990 è stata trasferita al Ministero dell'Interno, che la esercita tuttora.

In questo modo, nel giro di pochi anni, è stato possibile ottenere un primo grande risultato: l'estensione a tutti gli invalidi civili di guerra dei benefici extrapensionistici già spettanti agli invalidi di

guerra militari, ad opera del decreto legislativo 2 marzo 1948, n° 135. È un primo passo verso la completa equiparazione tra le due categorie, anche se ci vorranno molti anni ed altrettanto impegno per un pieno riconoscimento in questo senso.

Il 30 settembre del 1948 si tenne il primo Congresso Nazionale, cui parteciparono tutti i presidenti provinciali a rappresentanza degli iscritti; come sede fu scelta Rimini, una delle città più colpite dal conflitto appena terminato, decorata per questo con la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Numerosissimi furono gli argomenti oggetto di dibattito, relativi sia a problemi di carattere strettamente materiale, sia invece a questioni di carattere più simbolico o morale, e in questa occasione venne eletto Presidente Ettore Villa.

Nel 1950 l'Associazione ebbe un importante ruolo nella predisposizione della legge per il riordino delle pensioni di guerra (legge 10 agosto 1950, n° 648), promuovendo numerosi emendamenti migliorativi.

Nello stesso anno divenne presidente Giovanni Rossato e - nonostante una perdurante precarietà economica - gli anni immediatamente successivi al primo Congresso di Rimini videro un rapido consolidarsi della funzione di rappresentanza dell'Associazione, i cui esponenti vennero inclusi nelle commissioni mediche centrali e pe-



Il Bilancio Sociale 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/05/2022.

Gli anni '60 e '70
Le grandi conquiste
per la categoria -
la trasformazione
in ente morale

riferiche, nei comitati per il collocamento obbligatorio, nei consigli provinciali di assistenza e in altri consimili organi pubblici.

Il Governo e le Istituzioni riconobbero questa funzione pubblica dell'Associazione attraverso l'assegnazione di congrue risorse finanziarie e umane e - con la legge 23 dicembre 1956, n. 1239 - le conferirono il riconoscimento della qualifica di ente di diritto pubblico.

Fu, così, finalmente possibile dare vita a progetti di lungo periodo, predisporre bilanci regolari e contare su stanziamenti stabiliti secondo un programma organico, in armonia con i compiti istituzionali dell'ente. Le sezioni provinciali vennero potenziate e si crearono le condizioni per costruire una sede nazionale ed una casa di riposo.

In questo clima di sicurezza, il lavoro dell'Associazione poté svilupparsi nei diversi settori di competenza, assistenziali, organizzativi e morali. Oltre ad un riordino delle funzioni amministrative, va ricordata l'istituzione di un regolare servizio di assistenza finalizzato a seguire le pratiche pensionistiche presso gli uffici competenti; l'istituzione di borse di studio; le prime iniziative relative all'istituzione di un ente per le case popolari alle vittime civili di guerra, la distribuzione di pacchi alimentari, ecc.

Con la complicità di una regolare vita associativa in tutte le sezioni, inoltre, venne naturalmente favorito il contatto tra i soci, che trovarono nell'Associazione e nelle sue strutture un importante punto di riferimento per superare le dolorose esperienze vissute.

All'inizio degli anni '60 l'ANVCG ha ormai acquisito autorevolezza e prestigio, che fu ulteriormente accresciuto, nel 1961, con la partecipazione ufficiale ed attiva alle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia ed alla grande cerimonia conclusiva accanto alle Associazioni combattentistiche di tutte le guerre per l'Italia.

Durante il 19 luglio del 1963, insieme al ventesimo anniversario del bombardamento di Roma, si tenne la solenne inaugurazione della Sede Centrale dell'Associazione nel quartiere dell'EUR a Roma, un evento ancor più indimenticabile grazie alla presenza del Presidente della Repubblica On. Antonio Segni. Questo edificio ha ospitato la Presidenza Nazionale dell'ANVCG fino all'estate del 2013, quando a causa di problemi strutturali dell'edificio, la sede è stata trasferita nella centrale Via Marche.

La regolare vita istituzionale dell'Associazione subì uno scossone quando, all'inizio del 1964, l'allora Presidente Lello Capuano fu costretto a lasciare la carica per motivi di salute.

Assunse quindi la Presidenza Giuseppe Arcaroli, che ricoprì questa carica fino al 2010. Nell'anno successivo venne organizzata a Roma la prima "Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra", posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La manifestazione ha voluto significare fin dalle sue origini non solo una semplice rievocazione e un ricordo destinato ai superstiti del terribile ultimo conflitto, ma anche uno stimolo per tutti i cittadini e le istituzioni ad operare in favore della pace.

Da allora la Giornata Nazionale si è svolta ogni anno nelle diverse città d'Italia con numerose manifestazioni collaterali, come ad esempio premiazioni di concorsi giornalistici e scolastici, assumendo di volta in volta diversi accenti pur nel rispetto dello spirito originario.

Dopo una lunga attività di impulso e di pressione, con l'approva-

zione della legge 25 gennaio 2017, n. 9, questa ricorrenza è stata ufficialmente riconosciuta dallo Stato italiano con il nome di "Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo" (per maggiori dettagli su questo argomento cfr. pag. 38). È degno di nota il fatto che questa legge citi esplicitamente l'ANVCG tra i soggetti deputati a organizzare le iniziative per questa ricorrenza.

Lo spirito con cui fu ideata la "Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra" trovò un preciso riscontro nella integrazione delle finalità associative nello Statuto del 1964, in cui per la prima volta fu stabilito il collegamento tra il "ricordo dei caduti" e la promozione di una cultura per "l'eliminazione delle guerre", vero e proprio "auspicio per il ristabilimento nelle relazioni fra i popoli, dei superiori principi di giustizia e di umana solidarietà". Questa finalità, nel tempo, si affermerà sempre di più, tanto che, negli anni '80 il primo scopo statutario dell'Associazione, insieme a quello tradizionale di rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra italiana, diventa "promuovere l'educazione delle coscienze alla cultura della pace mediante iniziative tendenti all'esaltazione del suo valore quale bene primario dell'umanità."

Durante gli anni '60 e '70, l'impegno dell'Associazione ebbe un ruolo determinante per l'approvazione di alcuni fondamentali provvedimenti legislativi in favore della categoria: il nuovo testo unico del 1968 sulle pensioni di guerra, la legge di riforma del collocamento obbligatorio anch'essa del 1968, la legge 24 maggio 1970, n° 336 sui cosiddetti "benefici combattentistici" che, pur nella sua vita assai travagliata, ha concesso importanti agevolazioni ai dipendenti pubblici invalidi di guerra, orfani o vedove.

Purtroppo, in questo lasso di tempo si è registrata anche la soppressione dell'Istituto autonomo case popolari per le vittime civili di guerra, nell'ambito della generale riorganizzazione del settore disposta nel 1972, con il trasferimento delle sue funzioni agli Istituti Autonomi per le Case Popolari.

Durante questi anni, il nome del periodico associativo, lo strumento fondamentale di comunicazione con gli iscritti, diventa "Solidarietà", una parola in cui viene riassunto tutto lo spirito con cui il nostro sodalizio ha voluto e vuole tuttora inserirsi nella società italiana.

Un momento di svolta nella vita dell'Associazione si verificò nel dicembre 1978 quando furono approvati due importantissimi provvedimenti che hanno inciso profondamente sullo status del sodalizio e dei suoi aderenti. Con il nuovo testo unico sulle pensioni di guerra approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n° 915, è venuta infatti finalmente a cadere la tradizionale distinzione tra invalidi di guerra civili ed ex-militari, che da quel momento hanno pertanto assunto una qualifica giuridica unica e un trattamento uguale sotto tutti i punti di vista.

Per l'Associazione, che contribuì con impegno e competenza alla redazione del provvedimento, si è trattato del conseguimento di un obiettivo perseguito durante tutta la sua storia e della sua più importante conquista, anche da un punto di vista morale e simbolico.

Un altro decreto presidenziale dello stesso anno dispose inoltre la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Associazione che dal 1° gennaio 1979 ha continuato a sussistere come un ente di diritto privato, seppure con un esplicito riconoscimento della sua persistente funzione di interesse pubblico. Infatti, a parte

i compiti strettamente assistenziali trasferiti ai Comuni, il decreto ha stabilito che l'Associazione conserva i compiti tradizionalmente previsti dallo statuto, nonché quelli di rappresentanza e tutela di tutti gli invalidi civili di guerra e di tutti i congiunti dei caduti civili. È interessante notare che tali compiti si riferiscono a tutti questi soggetti, siano essi iscritti o meno al sodalizio, circostanza che dimostra chiaramente come ci si trovi di fronte a qualcosa di diverso da una semplice Associazione di categoria.

Certamente la privatizzazione dell'Associazione, la delega delle sue funzioni strettamente assistenziali ai Comuni e un diffuso miglioramento della situazione socio-economica del Paese sono fattori che hanno contribuito a modificare l'orientamento dell'attività dell'ANVCG e, di conseguenza, la sua organizzazione interna: infatti, venendo meno certe esigenze materiali ed avendo raggiunto notevoli risultati perseguiti per decenni, l'Associazione ha sì continuato a porsi come mediatore tra gli organi pubblici e le categorie da rappresentare, ma allo stesso tempo si è sempre più impegnata per promuovere i valori della pace e della solidarietà attraverso il ricordo delle sofferenze delle vittime civili di guerra.

Le sfide della modernità

Anche negli anni '80 e '90 l'ANVCG è stata promotrice di iniziative che hanno portato a importanti conquiste per tutte le vittime della guerra: l'adeguamento automatico delle pensioni e degli assegni di guerra, le esenzioni in ambito sanitario e farmaceutico, la sanatoria degli indebiti, l'innalzamento del limite di reddito nella pensionistica di guerra, l'ampliamento dei benefici fiscali, il riconoscimento di contributi figurativi per l'anticipazione del pensionamento, il mantenimento del collocamento obbligatorio per i coniugi dei caduti.

Parallelamente è proseguita anche l'opera di valorizzazione del ricordo dei caduti e della memoria storica, condotta costantemente sia a livello locale che nazionale. Questo impegno nell'attività di sensibilizzazione e di educazione ha portato alla concessione della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte nel 1981.

In un mondo in rapida evoluzione, in cui resta sempre più difficile perseguire determinati valori rimanendo in ambito territoriale strettamente delimitato, l'ANVCG ha cominciato a volgere lo sguardo anche al di fuori dei confini nazionali ed assumere una prospettiva di più ampio raggio: nasce così la partecipazione alla campagna internazionale contro le mine antiuomo, un'esperienza coronata in Italia dalla loro messa al bando, sancita dalla legge 29 Ottobre 1997, n° 374; la raccolta fondi per la costruzione di un'officina a Sarajevo, desinata ai bambini resi invalidi dalla guerra dei Balcani; la partecipazione alla fondazione della European Union of War Invalids, che riunisce le associazioni europee di invalidi di guerra.

Per questo suo impegno, anche in campo internazionale, l'Associazione fu insignita nel 1998 anche della Medaglia d'Oro al Merito Civile, con la seguente motivazione: *"L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, in cinquant'anni di attività, ha sempre avuto come obiettivo il ripudio della guerra come strumento di offesa, tenendo vivo il ricordo dei caduti ed il sentimento di solidarietà verso gli invalidi ed i congiunti delle vittime. Con la sua opera ha rappresentato e tutelato gli interessi morali e materiali delle vittime di tutte le guerre anche al di là dei confini nazionali. 1948 - 1998"*.

Opera 3ª classificata al concorso
ANVCC 2022, Clara Pungillo e Giulio



Da allora questo impegno anche a livello globale in favore delle vittime civili di guerra non si è mai arrestato, ed anzi ha avuto un significativo sviluppo, proporzionale purtroppo all'incremento del numero di conflitti e di civili vittime di guerre e conflitti armati.

Nel XXI secolo lo scenario mondiale, infatti, è ancora caratterizzato da sanguinosi conflitti bellici in varie aree del pianeta, specialmente Africa e Medio Oriente. Gli eventi di cui siamo testimoni, anche se hanno alcuni tratti decisamente simili alle guerre, non sempre sono così facilmente decifrabili o caratterizzabili.

Per questo motivo diventa difficile persino quantificare il numero dei conflitti in atto, tanto è vero che negli ultimi anni i principali Istituti di ricerca nel mondo hanno registrato ogni anno un numero di guerre, crisi o conflitti armati oscillante tra i 30 e i 65.

Anche la tipologia dei combattenti è divenuta più differenziata e sfumata: accanto agli eserciti, infatti, le guerre del nostro secolo vedono in azione milizie più o meno organizzate, armate mercenarie e fazioni locali sotto il comando dei cosiddetti "signori della guerra".

Al di là dei numeri e delle classificazioni un fatto però è certo e indiscutibile: in tutte queste situazioni che possiamo definire di guerra, dichiarata o meno, i civili sono sempre più sotto attacco e costituiscono, nella grande maggioranza dei casi, oltre l'80% delle vittime e una su 3 di queste è un bambino al di sotto dei 14 anni.

Sfortunatamente è assai verosimile che questa percentuale così impressionante non si modificherà nel tempo, considerando il vorticoso ed inarrestabile progresso tecnologico nel settore delle armi: l'uso dei "droni bombardieri" - veicoli aerei che viaggiano senza pilota, completamente comandati attraverso un computer - non appartiene al solo scenario dei film di fantascienza ma già da qualche anno è entrato a far parte della realtà delle guerre.

Sin dagli anni '70 in poi, inoltre, i conflitti diventano sempre più spesso scontri tra fazioni opposte all'interno di una stessa nazione e questo è un altro fattore che causa un terribile aumento della popolazione civile coinvolta nelle battaglie. Vi sono diversi territori nel mondo che, essendo in uno stato di guerriglia permanente, sono diventati assolutamente invivibili per la gente comune; questo causa il moltiplicarsi dei rifugiati e degli sfollati, che sono costretti a passare da un campo per rifugiati in un altro, portando con sé solo lo stretto necessario e vivendo in condizioni di estrema indigenza e incertezza.

A fronte di questo fenomeno, va notato come le sofferenze delle vittime civili di guerra siano ormai sentite come una violazione dei diritti fondamentali comuni a tutti gli esseri umani e considerate un fatto inaccettabile, a prescindere da dove si verificano, in una prospettiva che potremmo chiamare "universalistica", perché supera il concetto di nazionalità.

Le motivazioni alla base di questa nuova, ampia sensibilità sono diverse, sicuramente complesse e riconducibili a vari fattori: uno di questi è sicuramente la diffusione di Internet, che ha permesso di mettere in comunicazione diretta differenti realtà e persone molto distanti tra loro. Ciò ha mutato radicalmente "l'orizzonte geografico" con cui si percepisce la propria vita, specialmente tra le giovani generazioni. In questo modo viene quasi azzerato un certo tipo di approccio, incentrato sul sottolineare le differenze e sul porre sempre in secondo piano la dimensione umana, valorizzando invece quanto di comune esiste tra tutte le vite di ciascuno, specialmente nelle situazioni estreme come in una guerra o in un conflitto.

Oltre a ciò, ha contribuito, in maniera sicuramente più storica e politica, la fine della cosiddetta "guerra fredda": è solo dopo il 1989, infatti, che possiamo dire iniziato un autentico processo di dopoguerra a livello europeo e mondiale. Assistiamo, finalmente, al superamento di rigide contrapposizioni ideologiche figlie della Seconda Guerra Mondiale e di molte altre vicende storiche del XX secolo: una condizione particolarmente favorevole per la nascita di un sentimento di solidarietà umana più vasto e comune.

Non bisogna però sottovalutare un possibile aspetto ambivalente di questo fenomeno: la crescente sensibilità di tutti noi per le vittime civili di guerra può anche essere utilizzata in modo interessato da chi vuol giustificare talune azioni militari, ammantandole di un intento e di valori alti che decisamente non hanno. Altri, invece, potrebbero sfruttare questa rinnovata ondata di solidarietà per trarre uno spregevole vantaggio nell'ambito delle scelte di tattica bellica, come avviene nei casi sempre più frequenti di civili usati come "scudi umani".

Ecco perché l'ANVCG si impegna a conservare una forte memoria storica, di cui si ritiene la custode per quanto riguarda la categoria rappresentata, accompagnandola sempre con un deciso, incondizionato ed esplicito impegno per la cessazione di ogni conflitto. Il nostro slogan per il XXI secolo è, infatti, "Pace e Solidarietà": perché l'Associazione sa bene che l'una è impossibile senza l'altra.

Durante il 2010, a causa di gravi problemi di salute, Giuseppe Arcaroli ha dovuto lasciare la presidenza dell'Associazione e gli è succeduto Giuseppe Castronovo, rimasto cieco all'età di 9 anni per lo scoppio di un ordigno bellico dall'aspetto ingannatore ritrovato in un campo a Favara, nell'agrigentino. Dal mese di novembre 2021, la carica di Presidente Nazionale è stata assunta da Michele Vigne, già Vicepresidente Nazionale Vicario ed anche lui rimasto vittima dell'esplosione di un ordigno in giovanissima età, mentre Giuseppe Castronovo è stato eletto Presidente Onorario.

Nel corso dell'ultimo decennio l'Associazione ha intrapreso con decisione quel cammino che l'ha portata ad essere al passo con i tempi pur restando fedele alla propria storia, mantenendone intatti tradizione ed ideali. In questo modo l'ANVCG sta cercando di conservare la sua capacità di interpretare i grandi cambiamenti nella società e nella cultura, sia italiana sia mondiale, aprendosi a tutti gli scenari più attuali.

Per l'Associazione è certamente una sfida stimolante e di alto valore etico, ma non priva di problematicità, prima fra tutte il fisiologico calo nel numero degli appartenenti alla categoria, con il conseguente aumento dell'età media dei soci e dei dirigenti.

Per continuare ad operare in maniera attiva e decisiva l'Associazione sceglie di intraprendere tutta una serie di strategie che la vedono protagonista in più ambiti: ad esempio nel 2004 assume la qualifica di ONLUS ("Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"), nel 2012 viene iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale e dall'ottobre 2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - sezione "associazioni di promozione sociale".

Oltre a ciò, nel dicembre 2015, l'ANVCG è stata insignita della Medaglia della Liberazione, alla presenza dell'allora Ministro della Difesa On. Pinotti, come riconoscimento del fondamentale apporto della popolazione civile alla lotta per la libertà nel nostro paese.

Un momento di rinnovamento molto importante è stata la revisione dello Statuto nel 2017, con cui è stato esplicitamente sancito che l'azione dell'ANVCG si ispira ai principi della democrazia e della Costituzione della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, delle Convenzioni di Ginevra, con ciò ricomprendendo tutte le fonti normative - nazionali e sopranazionali - in difesa delle vittime civili di guerra.

Ai tradizionali compiti (promuovere l'educazione delle coscienze alla cultura della pace, della tolleranza e del rispetto tra i popoli; rappresentare e tutelare in Italia gli interessi morali e materiali delle vittime civili di guerra, delle loro famiglie e dei loro congiunti; valorizzare il ricordo dei caduti, il cui sacrificio sia monito operante per l'eliminazione delle guerre; svolgere attività culturali di sensibilizzazione), se ne sono aggiunti altri (intraprendere iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti; sostenere la mine action; formare la popolazione alla prevenzione

dei pericoli derivanti dagli ordigni inesplosi).

Nel nuovo Statuto molta attenzione è stata posta all'allargamento della base associativa, restando però nel solco della tradizione e rispettando la lunga storia del sodalizio. È stato quindi previsto che i "promotori di pace", ossia "tutti coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG" – che dal 2007 potevano aderire all'Associazione come sostenitori – a partire dal 2017 diventano soci a tutti gli effetti.

L'attenzione per le vittime civili delle guerre contemporanee ha spinto l'Associazione a fondare L'Osservatorio, un centro di ricerca sul tema delle vittime civili dei conflitti. L'intento del centro è quello di documentare le violazioni di massa dei diritti umani in guerra, mantenere un archivio sulle vittime dei conflitti contemporanei e promuovere la conoscenza sulle tematiche della protezione dei civili nei conflitti armati, dell'assistenza alle vittime di guerra e del Diritto Internazionale Umanitario, nonché fornire un costante monitoraggio delle notizie riguardanti le vittime civili di guerra attraverso il sito www.losservatorio.org.

Dal 2017, inoltre, l'ANVCG è parte della rete internazionale "INEW - International Network on Explosive Weapons" contro l'impiego delle armi esplosive nei conflitti urbani e coordina in Italia la campagna di sensibilizzazione sul tema, allo scopo di promuovere la Dichiarazione Politica Internazionale contro le armi esplosive.

In questi stessi anni l'ANVCG ha messo in atto delle collaborazioni con l'UNRWA (l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi), in considerazione della particolare situazione di conflitto che coinvolge i civili di quell'area geografica: nel 2014 è stata siglata una partnership per la realizzazione di un progetto sulla prevenzione dal contatto con ordigni inesplosi nella Striscia di Gaza e nel 2017 un accordo per mitigare l'impatto della crisi siriana sui bambini di Latakia, Homs, Hama e dell'area di Aleppo (campo rifugiati di Neirab), attraverso un progetto di supporto psicosociale.

Negli ultimi anni, poi, l'Associazione è divenuta parte del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Anti-persona (CNAUMA), organo consultivo presso il Ministero degli Affari Esteri al quale partecipano i Dicasteri e i rappresentanti della società civile impegnati nello sminamento umanitario.

Tra le altre iniziative dell'ANVCG, va ricordata la campagna di informazione sugli ordigni bellici inesplosi, promossa dall'Associazione nelle scuole attraverso il suo Dipartimento Ordigni Bellici inesplosi, allo scopo di educare gli studenti alla pericolosità degli ordigni bellici inesplosi che ogni anno vengono rinvenuti sul nostro territorio. Nel 2019 è stato lanciato il progetto De-Activate, allo scopo di rendere sistematica l'opera di sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse su questo argomento.

Dopo questo progetto, terminato nel 2021, è stato lanciato il progetto "Testimoni di pace", anch'esso rivolto al mondo della scuola, il cui scopo è quello di mettere insieme testimoni dei conflitti di ieri e testimoni dei conflitti di oggi, allo scopo di rendere i giovani "agenti attivi dei processi di cambiamento" e "promotori di una cultura della "pace".

Accanto a tutta questa attività di *advocacy* e sensibilizzazione, è naturalmente proseguita l'azione di difesa a tutela dei diritti della categoria, che forse troppo frettolosamente, erano stati dati per acquisiti.

In particolare, l'attività dell'Associazione in questo campo si è accentrata sulla rivendicazione del carattere risarcitorio dei trattamenti pensionistici di guerra, che è sancito dall'art.1 del testo unico in materia (D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915) e che va ripristinato in tutta la sua ampiezza, specie per quanto riguarda il calcolo dell'ISEE e l'assegno sociale, nonché l'adeguamento delle pensioni e degli assegni.

Nei due anni di emergenza sanitaria, sono state poi messe in atto delle specifiche iniziative di supporto ai soci che, per la loro età e la loro condizione sociale, hanno sofferto in modo particolare le misure restrittive adottate in questo lasso di tempo. Durante questo difficile periodo, si è quindi riscoperto quello spirito di mutuo supporto tra le vittime civili di guerra che aveva contraddistinto l'immediato dopoguerra.

Insomma, oggi, così come in tutti i suoi 80 anni di storia, l'Associazione continua quindi a farsi forte della consapevolezza che tenere viva ed attuale la memoria dei drammi delle vittime civili di guerra e promuovere una cultura della pace e della solidarietà sono due facce della stessa medaglia: entrambi questi aspetti, infatti, sono in grado di trarre maggiore senso e profondità l'uno dall'altro.

Questa consapevolezza è nata e cresciuta spontaneamente e sempre più tra tutti gli appartenenti all'Associazione che, nel corso del tempo, hanno compreso che nel tragico destino loro toccato, fatto di invalidità subite o perdita di familiari cari, risiede non solo la possibilità di essere testimoni concreti e autorevoli di esperienze dolorose ma anche la potenzialità, quasi il dovere civico, di diventare i più credibili tra i promotori di pace, proprio in forza delle esperienze vissute.

Tutto questo si traduce praticamente negli scopi e nell'atteggiamento che la nostra Associazione porta avanti da sempre: un doveroso sguardo verso il passato, la volontà di essere protagonista nel presente e una tensione etica rivolta al futuro.

Serie storica dei Congressi Nazionali dell'ANVCG

1.	30 settembre	1948	RIMINI
2.	25-26 giugno	1954	ROMA
3.	12 luglio	1956	ROMA
4.	6-9 aprile	1960	ROMA
5.	11-13 dicembre	1961	ROMA
6.	27-29 ottobre	1963	VERONA
7.	25 aprile	1964	ANCONA
8.	18 luglio	1965	ROMA
9.	13-16 maggio	1967	BOLOGNA
10.	27-29 giugno	1970	SALASOMAGGIORE (PR)
11.	22-23 gennaio	1972	RIMINI
12.	24 maggio	1974	VERONA
13.	28-29 maggio	1976	PESCHIERA DEL GARDA (VR)
14.	22-25 ottobre	1979	TORINO
15.	4 giugno	1984	VERONA
16.	10-11 novembre	1988	ROMA
17.	5 novembre	1989	CASSINO (FR)
18.	1 novembre	1993	TORRE PEDRERA (RN)
19.	13-15 novembre	1998	RIMINI

20.	21-23 novembre	2003	VITERBO
21.	25-26 ottobre	2007	AREZZO
22.	24-26 novembre	2011	ROMA
23.	4-5 dicembre	2014	ROMA
24.	14-15 giugno	2017	FRASCATI (RM)
25.	3-5 dicembre	2018	ROMA
26.	22-24 novembre	2021	ROMA

2. LO STATUTO E GLI ORGANI

Lo Statuto attualmente in vigore consta di 40 articoli ed è comprensivo delle modifiche votate dal XXV Congresso Nazionale, tenutosi dal 3 al 5 dicembre 2018, e dal Consiglio Nazionale nella seduta del 20 aprile 2020, in forza della delega concessa dal XXV Congresso Nazionale, e iscritto al registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma in data 23 dicembre 2020.

Queste modifiche sono state finalizzate a rendere lo Statuto conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Lo Statuto è integrato da un Regolamento interno d'attuazione che contiene delle norme di dettaglio e applicative.

Per quanto riguarda gli organi, secondo quanto previsto dall'art.10 dello Statuto, l'ANVCG è "un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in strutture territoriali dotate di specifiche forme di autonomia" e con una serie di articolazioni indicate tassativamente nello Statuto.

Organi nazionali

- il Congresso Nazionale;
- il Consiglio Nazionale;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Probiviri;
- il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- il Comitato dei Promotori di Pace.

Il Congresso Nazionale è l'organo supremo dell'Associazione e ha le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci; esso è composto dai rappresentanti nominati in numero proporzionale agli aderenti dalle assemblee interprovinciali o Provinciali dei soci e si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni. Spetta al Congresso eleggere e revocare tutti gli altri organi nazionali, modificare lo Statuto e deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Il Consiglio Nazionale è l'organo che dà esecuzione agli atti di indirizzo del Congresso Nazionale e che delibera in via ordinaria sulle attività di perseguimento delle finalità statutarie e sulla gestione finanziaria dell'Associazione, approvando il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione, di cui dirige l'attività amministrativa, coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza e in armonia con le previsioni statutarie e regolamentari.

La carica di Presidente Onorario può essere concessa per accreditati meriti acquisiti per servizi resi all'Associazione e dà diritto

a prendere parte ai lavori del Congresso Nazionale e del Consiglio Nazionale, con voto consultivo.

Al Collegio Nazionale dei Sindaci spetta di effettuare la verifica della gestione economica e finanziaria degli organi centrali e il controllo sulla loro attività contabile, nonché esprimere un parere sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo prima della loro approvazione.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri decide sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari.

Il Comitato dei Promotori di Pace svolge una funzione propositiva e consultiva su tutte le materie di interesse associativo.

Gli organi direttivi in carica al 31 dicembre 2022 sono stati nominati dal XXVI Congresso Nazionale, tenutosi dal 22 al 24 novembre 2021 (Presidente Nazionale, Presidente Onorario, Consiglieri Nazionali) e dal XXV Congresso Nazionale, tenutosi dal 3 al 5 dicembre 2018 (Collegio Nazionale dei Sindaci, Collegio Nazionale dei Probiviri, Comitato dei Promotori di Pace).



Presidente Nazionale: Michele Vigne
Vicepresidente Nazionale Vicario: Michele Corcio
Vicepresidente Nazionale: Adriana Geretto
Presidente Onorario: Giuseppe Castronovo

Consiglieri Nazionali:
Aurelio Frulli, Nicolas Marzolino, Mario Mateucci, Giuseppe Carlucio, Domenico Carmelo Neri, Antonio Vizzaccaro

Collegio Nazionale dei Sindaci:
Giorgio Rosario Costa (Presidente), Renato Colosi, , Francesco Corradini

Collegio Nazionale dei Probiviri:
Domenico Iuorio, Sebastiano Terzoli
Comitato dei Promotori di Pace:
Letizia Fregonese, Piero Mariani, Alberto Parisio, Giuseppe Pedata, Roberto Stefano



Il Presidente con l'Amministrazione Provinciale
Lugliano 2019-2022

Organi periferici

- l'Assemblea Interprovinciale o Provinciale dei soci;
- il Consiglio Interprovinciale o Provinciale;
- il Presidente Interprovinciale o Provinciale;
- il Sindaco unico sezionale;
- il Consiglio Regionale;
- il Presidente Regionale.

L'Assemblea interprovinciale o provinciale dei soci, che per Statuto si tiene ogni due anni, è l'organo cui sono chiamati a partecipare direttamente gli associati; ad essa spetta, tra l'altro, di nominare tutti gli organi sezionali, la cui durata è fissata in quattro anni.

Il Consiglio Interprovinciale o Provinciale delibera l'iscrizione e la cancellazione dei soci, approva il bilancio preventivo e consuntivo della sezione e delibera le iniziative della sezione. Può inoltre costituire fiduciarati comunali e intercomunali.

Il Presidente Interprovinciale o Provinciale ha la rappresentanza dell'Associazione nell'ambito territoriale di competenza e cura e coordina la gestione economica di competenza provinciale.

Il Sindaco Unico Sezionale ha il compito di verificare la gestione economica e finanziaria della sezione, verificare con cadenza trimestrale i documenti contabili della sezione e lo stato di cassa e di formulare il parere sulla proposta di bilancio preventivo e consuntivo della sezione.

Il Consiglio Regionale, diretto dal Presidente Regionale, promuove e coordina l'attività associativa delle sezioni della regione.

Presidenza Nazionale

Nell'ambito della Presidenza Nazionale sono state costituite alcune articolazioni che si occupano di tematiche specifiche:

- il Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi
- il Dipartimento Studi e Ricerche Storiche
- L'Osservatorio: un centro di ricerca sulle conseguenze dei

conflitti armati sulla popolazione civile, per l'attività del quale si rinvia alla sezione a esso dedicata (cfr. sezione successiva).

Revisore legale

La revisione legale dei conti, obbligatoria ai sensi dell'art.31 del decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e s.m.i., è di competenza della società "Ria Grant Thornton", cui è stato affidato questo incarico per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022 con delibera del Consiglio Nazionale del 18 dicembre 2019.

3. L'OSSERVATORIO

Nato nel 2015 come progetto per esprimere la vocazione internazionale dell'ANVCG, L'Osservatorio - Centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti vuole essere una fonte di informazioni e materiale di ricerca rivolta ad un pubblico giovane, di formazione universitaria, sul tema della protezione umanitaria dei civili in guerra. In particolare, tra le finalità vi sono:

- studio, ricerca e monitoraggio dell'impatto dei fenomeni bellici, di rilevanza interna ed internazionale, sulle popolazioni civili dei paesi coinvolti
- sensibilizzazione e informazione sul tema della protezione dei civili nei conflitti armati all'interno della comunità internazionale, con particolare riferimento ai lavori e alle iniziative delle organizzazioni internazionali e alle campagne di disarmo umanitario delle organizzazioni della società civile

Per il grande contributo a sostegno della diffusione di una cultura della pace e della solidarietà verso le vittime civili dei conflitti in tutto il mondo, passate e contemporanee, L'Osservatorio, insieme all'ANVCG, è contemplato nell'art. 4 della Legge n°9 del 25 gennaio 2017 che istituisce la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Più specificatamente, la legge riconosce a L'Osservatorio, proprio in virtù del lavoro svolto fin dalla sua fondazione, il ruolo di collaborare con il Ministero dell'Istruzione per la promozione di iniziative educative connesse alla Giornata nelle scuole di ogni ordine e grado.



Il 13 maggio 2022 a Roma, nella splendida Sala della Protomoteca, l'Associazione è stata insignita del Premio Giornalistico "Un Giglio per la Pace e la Libertà di Stampa" dell'Università e-Campus con il Patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e in collaborazione con Roma Capitale.

Il premio è stato assegnato all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra "per l'impegno profuso attraverso "L'Osservatorio", il suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti, per informare l'opinione pubblica e documentare le conseguenze materiali e morali dei conflitti sulle popolazioni civili. Questa attività di documentazione svolta con continuità, professionalità e imparzialità, consente di dare voce a tutte le vittime civili delle guerre e dei conflitti, anche di quelli che si svolgono in aree remote del mondo e che per questo non trovano spazio adeguato nella narrazione mainstream. Il lavoro de "L'Osservatorio" consente di avere su questi conflitti una visione peculiare, còlta dalla prospettiva di coloro che sono vittime innocenti della guerra e lontana dalle analisi geopolitiche che, nella loro tecnicità, spesso trascurano il punto di vista delle popolazioni civili".

Staff

Da luglio 2019, L'Osservatorio è stato dotato di un nuovo regolamento interno che ne disciplina organizzazione e funzioni. Prevede l'istituzione di un Coordinatore Nazionale, individuato all'interno dell'Ufficio di Presidenza dell'ANVCG, che supervisioni tutte le attività e stabilisca il piano di sviluppo triennale e la nomina di un Comitato Scientifico, chiamato a determinare l'indirizzo della ricerca scientifica e a garantirne la qualità.

Il coordinamento de L'Osservatorio è affidato al Vicepresidente Nazionale dell'ANVCG Michele Corcio, responsabile per le relazioni internazionali. Le attività de L'Osservatorio sono state supervisionate dal suo Comitato Scientifico, composto da tre personalità dalla comprovata professionalità ed esperienza nei settori in linea con la missione de L'Osservatorio, insediatosi nel 2020.

Nel 2022 il lavoro di ricerca e informazione è stato svolto da volontari con competenze specifiche del programma online delle Nazioni Unite e stagisti provenienti da atenei con cui L'Osservatorio ha stretto accordi di partenariato. La squadra di lavoro ha progressivamente cambiato formazione, ma in media nel 2022 L'Osservatorio ha potuto contare sull'apporto di circa venti volontari e quattro stagisti.

Il partenariato con la piattaforma UN volunteers ha permesso di ricevere centinaia candidature di volontari da diversi paesi del mondo, per le seguenti proposte: "Drafting article on civilians in conflicts"; "Drafting report on civilians in conflicts"; "English to Italian translations"; "Editing of articles on civilians in conflicts"; "Support our organization's social media management".

Nel 2022 sono stati confermati gli accordi di partenariato con diversi atenei. Queste collaborazioni hanno permesso a L'Osservatorio di ospitare trimestralmente e/o semestralmente stagisti che hanno arricchito il proprio percorso di studi con un tirocinio formativo nella ricerca e informazioni sui diritti umani nelle situazioni di conflitti e sulla protezione dei civili.

Gli studenti di queste università hanno svolto attività di approfondimento, contribuendo al lavoro di divulgazione de L'Osservatorio attraverso la scrittura di articoli di rassegna web, rapporti, rubriche e la traduzione di documenti dalla lingua inglese a quella

italiana. Alcuni stagisti sono stati coinvolti anche nel lavoro di comunicazione, diffondendo i contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della *mission*, attraverso le piattaforme social in cui L'Osservatorio è presente.

Gli atenei con cui esistono al momento accordi di partenariato sono: Temple University Rome, Luiss Guido Carli Roma, John Cabot University, Vesalius College di Bruxelles, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Catania. Tuttavia, nel 2022 L'Osservatorio ha confermato avere un rapporto "privilegiato", basato sulla fiducia reciproca e solidità dell'esperienza formativa con la Temple University Rome e l'università Luiss Guido Carli.

Nel 2022 L'Osservatorio ha lavorato per consolidare le attività di analisi e ricerca già in essere e - contemporaneamente - per sviluppare nuovi canali di natura meno accademica per raggiungere un pubblico più vasto. Questa attività si sviluppa in diversi settori, che corrispondono alle sezioni del sito e che si illustrano di seguito.

 Attività

Rassegna Web

L'Osservatorio si occupa quotidianamente di monitorare il web e altre fonti di informazione per fornire notizie di approfondimento sull'impatto dei conflitti armati contemporanei sui civili. Nel 2022 L'Osservatorio ha pubblicato oltre 200 articoli di rassegna stampa, sia in inglese che in italiano. Nel corso dell'anno hanno lavorato alla rassegna web venti volontari che si sono avvicinati nei ruoli di redattori, editori e traduttori.

Rapporti

Un'altra attività caratteristica de L'Osservatorio è la presentazione di rapporti e di altre tipologie di ricerche prodotti da organizzazioni internazionali, ONG e centri di ricerca interessati alle questioni riguardanti la protezione dei civili nei conflitti, disarmo umanitario e peacekeeping e peacebuilding. Lo scopo è presentare al grande pubblico una sintesi di rapporti e materiali di ricerca, rendendo accessibile a chiunque un materiale che verrebbe altrimenti considerato troppo tecnico. Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2022 sono state selezionate delle risorse per occuparsi esclusivamente della presentazione dei rapporti al fine di migliorare la qualità e la varietà dei rapporti. Nel corso dell'anno quattro stagisti e cinque volontari si sono dedicati a questo progetto.

Nel 2022 L'Osservatorio ha pubblicato oltre settanta rapporti, sia in lingua inglese che italiana. Ognuno di questi è stato redatto evidenziando la metodologia, le scoperte, le conclusioni e le raccomandazioni.

Disarmo Umanitario

L'Osservatorio ha voluto dedicare un'intera sezione del proprio sito al tema del Disarmo Umanitario, con l'obiettivo di colmare il vuoto di conoscenza e l'assenza di dibattito sull'argomento nel panorama accademico italiano. Questa sezione descrive gli obiettivi del movimento, i key issues (impatto ambientale dei conflitti; armi

esplosive nelle aree popolate; munizioni a grappolo; mine antipersona; droni armati; armi nucleari; killer robot; armi incendiarie; commercio di armi) e racconta cosa sta facendo la comunità internazionale riguardo alle tematiche principali del Disarmo Umanitario. Nel 2022 il sito si è arricchito degli aggiornamenti e delle novità riguardanti le campagne internazionali che rientrano nel movimento.

Pubblicazioni originali

Per rispondere pienamente alla sua vocazione di ricerca, nel 2022 L'Osservatorio ha lanciato il progetto di una collana editoriale originale che trattasse da varie prospettive temi afferenti alle questioni della protezione dei civili nei conflitti armati e del Disarmo Umanitario. Il lavoro sulla pubblicazione pilota è partito alla fine del 2021 e ha coinvolto il Comitato Scientifico, nella veste di editore scientifico, la referente operativa nazionale Sara Gorelli nel ruolo di Project manager e Federica Dall'Arche in qualità di autrice e ricercatrice esperta di armi nucleari. "Non proliferazione, Controllo degli Armamenti e Disarmo Umanitario: una breve guida pratica" è stata presentata durante la settimana mondiale del Disarmo, il 27 ottobre 2022, in una conferenza stampa che ha visto coinvolti, oltre all'autrice: il dottor Michele Corcio dell'ANVCG, l'ambasciatore Carlo Trezza, esperto di questioni di disarmo e membro del Comitato Scientifico dello IAI, Giuseppe Schiavello e Bernardo Venturi del Comitato Scientifico de L'Osservatorio. Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato, fornendo il loro contributo, anche organizzazioni della società civile italiana attive nel campo della difesa dei diritti umani in guerra e del disarmo.

L'accoglienza della pubblicazione ha confermato l'interesse del pubblico accademico e della società civile per il tema del Disarmo Umanitario alimentando la richiesta di organizzare dibattiti e presentazioni cui si darà seguito nel 2022.

Gli speaker della conferenza stampa di presentazione della pubblicazione sul Disarmo Umanitario, 27 ottobre 2022



Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Il 23 novembre 2022 L'Osservatorio ha confermato la sua tradizionale presenza al Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, quest'anno dedicato al tema "L'Onu: la pace (im)possibile". All'interno di questa cornice Sara Gorelli, referente operativa nazionale de L'Osservatorio, ha partecipato al panel di discussione "Cosa resta della guerra quando la pace non basta", presso il Cinema America, assieme Raffaele Crocco, giornalista e direttore de L'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo e il giornalista e documentarista Maurizio Panizza. L'argomento di discussione del panel è stata la triste eredità della guerra sulla popolazione civile e le difficoltà nel progettare interventi umanitari realmente tarati sui bisogni delle persone.

Conferenza per l'anniversario della Fondazione Fontana

Il 10 dicembre 2022 L'Osservatorio ha partecipato al convegno organizzato dalla Fondazione Fontana, editrice della testata giornalistica Unimondo, per celebrare il 25 anni della sua attività di ONG. Il convegno "Unimondo 2022: la convenienza della pace. Piccola guida per costruire un Mondo migliore", è stato anche l'occasione per lanciare la nuova edizione dell'Atlante e festeggiarne contemporaneamente il 12esimo compleanno.

L'evento è stato realizzato grazie al contributo del Comune di Rovereto, rappresentato dal sindaco della "città della Pace" Francesco Valduga. Hanno inoltre aderito il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, l'ANPI del Trentino e il Centro Pace Ecologia e Diritti Umani di Rovereto.

I lavori sono aperti da Pierino Martinelli, Direttore della Fondazione Fontana. Dopo i saluti di Valduga, dei Presidenti dell'Anpi Mario Cossali e del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Massimiliano Pilati e del Segretario della Fnsi Trentino-Alto Adige, Rocco Cerone, sono poi intervenuti Simone Siliani, della Fondazione Finanza Etica, Giovanni Visone, di Intersos e Andrea Trentini, del Centro Pace, Ecologia e Diritti Umani di Rovereto. Per l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra era presente la dottoressa Sara Gorelli.

La strategia di comunicazione del 2022 si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- partendo dallo studio di benchmarking effettuato nel 2021, si è trattato di fornire una maggiore visibilità al brand e alle attività de L'Osservatorio, con la diffusione dei contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della missione, attraverso piattaforme di facile accesso nelle quali poter mettere in luce argomenti chiave;
- allargamento di una community online interessata ai temi trattati con la quale poter interagire tramite commenti e scambi di opinioni.

Nel corso dell'anno il team di volontari e stagisti de L'Osservatorio che si occupa della gestione dei social media è cresciuto costantemente, ottenendo buoni risultati in termini di visibilità del brand

Collaborazioni ed eventi

Comunicazione

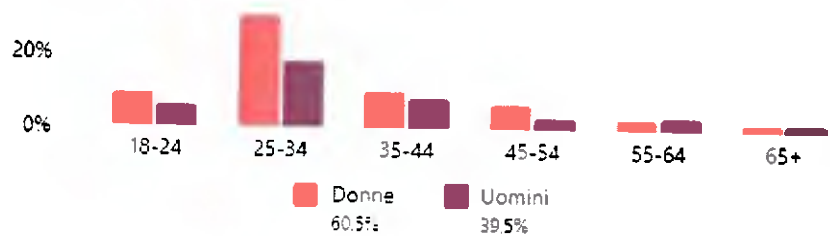
in ciascuna piattaforma in cui L'Osservatorio è presente. A seguito di un periodo di monitoraggio e analisi dell'andamento dei canali social, assieme ad esperti della cui consulenza ci si è avvalsi, si è proceduto a delineare una nuova strategia di comunicazione, che ha previsto il potenziamento dei contenuti, la definizione di un piano editoriale e degli elementi grafici distintivi. L'esecuzione del piano e calendario editoriale, messo a punto dal referente nazionale, è stata affidata ad una volontaria che ha messo a disposizione gratuitamente le sue competenze in ambito di gestione di canali social.

Oltre al suo sito internet interamente bilingue inglese-italiano (www.losservatorio.org), gli altri canali di disseminazione sono Instagram (@losservatorio.anvcg), LinkedIn (L'Osservatorio - Research centre of civilians victims in conflicts) e Twitter (@OsservatorioOrg), usati su base regolare. I canali YouTube e Facebook sono

Follower di Instagram ⓘ

649

Eta e genere ⓘ



Copertura

Scopri di più sulle prestazioni dei tuoi contenuti

Copertura della Pagina Facebook ⓘ

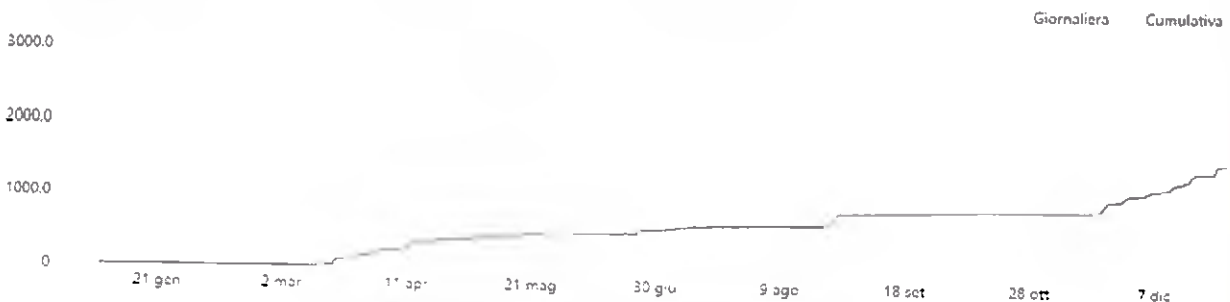
4980 ↑ 250%

Copertura di Instagram ⓘ

2656 ↑ 70.5%

Copertura a pagamento ⓘ

4060 ↑ 100%



rimasti inattivi, in quanto ritenuti poco funzionale per raggiungere l'audience. Fino al 2021 ogni canale è stato usato in lingua inglese, sebbene nei post su Facebook siano stati inseriti link diretti alla versione italiana del materiale condiviso così da facilitare l'accesso agli utenti italiani. Questa strategia di comunicazione rispecchiava l'allora l'obiettivo di raggiungere e sensibilizzare ai temi il maggior numero di persone in tutto il mondo.

Nel corso del 2022 la community online è aumentata in maniera lenta ma costante e, in particolare, va sottolineato come i contenuti pubblicati da L'Osservatorio abbiano raggiunto un numero considerevole di fruitori, al di là dei fan delle pagine che seguono costantemente i post pubblicati.

Per quanto riguarda i contenuti, ecco alcuni post che hanno ottenuto più interazioni:



Metti in evidenza il post

Mercoledì 2 novembre è stato raggiunto un accordo di pace mediato dall'Uni...
 7 dicembre 2022 09:39
 ID: 18006999311514128

Interazioni

♥ Mi piace: 26 💬 Commenti: 1

Prestazioni

Copertura

284 Peggiora Migliore

Questo post ha raggiunto più account del Centro gestione account rispetto al 100% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

"Mi piace", commenti e condivisioni

27 Peggiora Migliore

Questo post ha ricevuto un numero superiore di "Mi piace", commenti e condivisioni rispetto al 100% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

Risultati



Metti in evidenza il post

FOCUS DISARMO UMANITARIO: Commercio di armi Cos'è il commercio di ar...
 15 dicembre 2022 11:29
 ID: 18022982486438409

Interazioni

♥ Mi piace: 13 💬 Commenti: 0

Prestazioni

Copertura

125 Peggiora Migliore

Questo post ha raggiunto più account del Centro gestione account rispetto al 91% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

"Mi piace", commenti e condivisioni

13 Peggiora Migliore

Questo post ha ricevuto un numero superiore di "Mi piace", commenti e condivisioni rispetto al 98% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

Risultati



Metti in evidenza il post

Il 29 novembre, il capo delle comunicazioni globali dell'Agenda delle Nazioni U...
13 dicembre 2022 15:35
ID: 199349962361576

Mi piace: 13 Commenti: 0

Prestazioni

Copertura

113 Peggore Migliore

Questo post ha raggiunto più account del Centro gestione account rispetto al 86% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

"Mi piace", commenti e condivisioni

13 Peggore Risultati

Questo post ha ricevuto un numero superiore di "Mi piace", commenti e condivisioni rispetto al 98% dei tuoi 50 post e delle tue storie di Instagram più recenti.

Il sito web de L'Osservatorio, nel corso dell'anno è stato seguito da un numero considerevole di persone, che è aumentato rispetto al 2020, confermando anche la giovane età del pubblico che segue gli aggiornamenti.

4. SOCI E PRESENZA SUL TERRITORIO

L'Associazione si compone di soci: effettivi, promotori di pace, benemeriti, onorari.

Associati

Sono soci effettivi:

1. gli invalidi civili di guerra;
2. le vedove e i vedovi dei caduti civili per fatto di guerra e i soggetti ad essi equiparati;
3. gli orfani dei caduti civili per fatto di guerra ed equiparati;
4. il coniuge, i figli e i nipoti in linea diretta di invalidi civili di guerra deceduti per qualsiasi causa;
5. il coniuge, i figli e i nipoti in linea diretta di invalidi civili di guerra dalla 1^a all'8^a categoria;
6. i genitori di caduti per fatto di guerra e soggetti ad essi equiparati;
7. i collaterali di caduti e invalidi per fatto di guerra;
8. gli appartenenti a categorie equiparate dalla legge agli invalidi civili di guerra;
9. i cittadini italiani civili che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione;
10. i congiunti dei caduti civili nelle circostanze di cui al numero 9;
11. gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale.

Sono soci promotori di pace tutti coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG, pur non rientrando nelle categorie di cui al precedente comma.

Sono soci benemeriti i soci che, durante la vita associativa in seno all'ANVCG, si sono distinti per particolari meriti.

Sono soci onorari coloro che, pur non appartenendo all'Associazione, si sono distinti per particolari meriti nella promozione e nell'attuazione dei principi, degli scopi e delle finalità dell'ANVCG.

Al 31 dicembre 2022 l'ANVCG conta 25.012 associati, così ripartiti: 36% di invalidi e mutilati, 49% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 15% di promotori di pace e solidarietà.

L'ampliamento della base associativa previsto dallo Statuto approvato a Frascati nel 2017 e confermato nel Congresso di Roma di dicembre 2018 sta consentendo un progressivo rinnovamento nella fila tra i soci, con una maggiore partecipazione intergenerazionale che ha indubbiamente reso più ampie e moderne le attività dell'Associazione, sia in termini di contenuti che di forme di comunicazione.



Associazione ANVCG sede centrale
 via Fiumanovale, 20/22 - 00144 Roma
 tel. 06/4781111 - fax 06/4781112

Il sempre maggiore coinvolgimento dei figli e dei nipoti delle vittime civili di guerra e l'apporto dei soci promotori di pace sono fattori di grande importanza nello sviluppo dei nuovi campi di attività dell'Associazione, più orientati al presente, e nella rielaborazione dei temi tradizionali legati alla memoria storica.

Sezioni periferiche

Alla data del 31 dicembre 2022, l'Associazione conta 76 sezioni periferiche attive in tutta Italia, oltre a decine di fiduciariati.

La presenza capillare dell'ANVCG nel territorio è molto importante per essere il più possibile vicino agli appartenenti alle categorie rappresentate e agli associati, in un momento in cui diversi tra questi hanno una capacità di mobilità sempre più ridotta.

Ha inoltre un ruolo fondamentale nella diffusione delle campagne associative, come è stato possibile verificare – solo per fare alcuni esempi – in occasione delle celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, nella diffusione della campagna “Stop alle bombe sui civili” e nella messa in atto delle iniziative di aiuto durante l'emergenza sanitaria.

Oltre al fattore logistico, per la capillarità della presenza dell'Associazione sul territorio sta assumendo sempre più importanza l'apporto dei volontari che, con generosità e impegno, stanno affiancando l'operato delle sedi periferiche.

Il ruolo dei volontari è complementare a quello del personale dell'Associazione, composto da dipendenti e da collaboratori, la cui formazione è stata implementata in modo continuo nell'anno in esame.

Allo scopo di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza delle sedi e dell'organizzazione nel suo complesso, l'Associazione ha poi continuato a potenziare gli strumenti informatici di cui si è dotata sia a livello centrale che periferico, per la gestione dell'amministrazione.

In particolare, la possibilità di avere in tempo reale un quadro di tutto l'andamento contabile dell'Associazione ha consentito di migliorare l'allocazione delle risorse, indirizzandole laddove ve ne è più necessità.

Oltre a ciò, il sistema di sincronizzazione dei dati dei soci delegati con quelli forniti dal Ministero dell'Economia, con particolare riferimento agli elenchi semestrali dei cessati, consente di avere un costante aggiornamento dell'archivio dei soci.

Tutto ciò richiede una formazione continua del personale e dei dirigenti, che si è svolta anche attraverso incontri sul territorio che hanno avuto altresì lo scopo di aumentare in modo significativo il rapporto tra la sede centrale e le sezioni periferiche e lo scambio reciproco di buone pratiche.

5. CHI LAVORA PER NOI

Alla data del 31 dicembre 2022 l'Associazione si avvale di personale con contratto di lavoro dipendente e di collaboratori con contratto di collaborazione, secondo la seguente distribuzione:

• Contratti di lavoro dipendente full-time	4
• Contratti di lavoro dipendente legge 68/1999	1
• Contratti di lavoro dipendente part-time	16
• Contratti di collaborazione	43

Secondo quanto previsto dal protocollo di legalità tra l'ANVCG e il Ministero dell'Interno, sul sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", viene dato conto delle modalità di assunzione del personale.

L'Associazione è inoltre supportata nella propria attività dall'opera di volontari che collaborano gratuitamente e mettono a disposizione parte del proprio tempo libero a beneficio della collettività.

Tra i volontari si annoverano prima di tutto i dirigenti delle sezioni periferiche – al 31 dicembre quantificabili in circa 500 unità – che svolgono i compiti propri della loro carica senza alcuna forma di retribuzione o compenso e che rientrano quindi nella previsione di cui all'art.17 del Codice del Terzo settore, così come chiarito dalla nota del 09/07/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Oltre a loro, vi sono poi i volontari coinvolti in specifici progetti, che alla data del 31 dicembre erano circa 200; nel progetto "Testimoni di pace", a titolo di esempio, il loro contributo è stato particolarmente rilevante, avendo avviato il programma e, dopo un corso di formazione, essendo poi stati impiegati nell'attività di informazione e sensibilizzazione presso le scuole medie e superiori.

Dato il rilevante turn-over avvenuto negli ultimi anni e le difficoltà di coordinamento dovute all'emergenza sanitaria, nei mesi di aprile e maggio 2022 si è provveduto a organizzare un programma straordinario di formazione del personale, che ha riguardato tutti i campi di azione dell'Associazione (pensionistica di guerra, diritti delle vittime civili di guerra, amministrazione, contabilità sezionale, gestionale online, progettazione finanziata e raccolta fondi).

6. RETI DI RAPPORTI

a) Ministero dell'Interno

A livello nazionale, l'ANVCG ha rapporti regolari con il Ministero dell'Interno che, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990, svolge la funzione di vigilanza sull'Associazione e liquida il contributo statale secondo le leggi vigenti. Detta funzione di vigilanza non comporta la nomina di rappresentanti negli organi designati dall'Amministrazione, né una funzione di ratifica da parte del Ministero dei bilanci e delle delibere dell'Associazione.

Nell'ambito di questo rapporto, al Ministero vengono inviati regolarmente i bilanci preventivi e i conti consuntivi dell'Associazione, nonché qualsiasi documentazione che il Ministero richieda per l'esercizio della sua funzione.

È inoltre in essere un protocollo di legalità tra l'ANVCG e il Ministero, al fine di disciplinare gli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con il quale l'Associazione si è impegnata a pubblicare sul suo sito istituzionale una serie di dati reddituali e amministrativi dei suoi dirigenti e dei componenti gli organi di indirizzo, nonché i criteri e le modalità seguiti per il reclutamento del personale dipendente.

b) Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'ANVCG intrattiene rapporti regolari con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, essendo questo il Dicastero responsabile per l'erogazione dei trattamenti pensionistici di guerra. Ciò avviene sia a livello centrale che periferico ed è una attività di particolare importanza per i soci, in quanto ricomprende l'assistenza per l'inoltro delle istanze, la richiesta di informazioni e certificati per loro conto, chiarimenti riguardo la corretta interpretazione delle norme ecc.

Oltre a ciò, ai sensi dell'art.105 del D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915, l'ANVCG designa un medico all'interno delle commissioni mediche competenti ad effettuare gli accertamenti sanitari prescritti dalla legislazione in materia di pensioni di guerra.

L'Associazione trasmette ogni anno alla Ragioneria Generale dello Stato il bilancio preventivo e il conto consuntivo, attraverso il caricamento su una apposita piattaforma informatica.

c) Ministero degli Affari Esteri

Il rafforzamento negli ultimi anni dell'attività internazionale in favore delle vittime civili di guerra nel mondo e l'istituzione de L'Osservatorio hanno portato l'Associazione ad avere contatti sempre più frequenti e sistematici con il Ministero degli Affari Esteri.

Le relazioni
con le istituzioni italiane

L'impegno dell'ANVCG in questo campo ha trovato un importante riconoscimento con il suo inserimento nel Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona, organismo consultivo in cui esponenti del Ministero e i principali soggetti della società civile attivi nel campo dello sminamento umanitario si incontrano periodicamente.

d) Ministero della Difesa

Nel 2020 è stato ufficialmente rinnovato per altri tre anni il Protocollo d'Intesa tra lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e l'ANVCG in materia di ordigni bellici inesplosi, allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo".

Gli obiettivi specifici del Protocollo di Intesa sono:

- incrementare lo scambio di dati tra il Dipartimento ordigni bellici inesplosi dell'ANVCG e lo Stato Maggiore relativi ai rinvenimenti di residuati bellici inesplosi risalenti alle due guerre mondiali, permettendo così un costante monitoraggio del territorio interessato da questo fenomeno;
- elaborare mappe e altri strumenti da utilizzare in campagne informative presso le scuole, avvalendosi anche del protocollo d'intesa che l'ANVCG ha stipulato in materia con il Ministero dell'Istruzione;
- accrescere l'efficacia delle campagne di informazione e sensibilizzazione sugli ordigni inesplosi, svolte attraverso pubblicazioni editoriali, canali web e altri mezzi d'informazione;
- organizzare iniziative congiunte, anche formative, per migliorare la prevenzione di incidenti causati da ordigni bellici inesplosi, soprattutto nei luoghi frequentati da bambini ed adolescenti.

Il rinnovo è stato deciso, sulla base di una "valutazione pienamente positiva" della collaborazione svolta nel triennio passato. La collaborazione tra il Ministero e l'ANVCG riguarda essenzialmente l'incremento della mappatura del territorio italiano interessato da questo fenomeno, attraverso lo scambio di dati tra l'Esercito e il Dipartimento Ordigni bellici Inesplosi dell'ANVCG, nonché l'attività di informazione e prevenzione al rischio della collettività, in particolare dei giovani, anche attraverso attività congiunte nelle scuole italiane.

Il fenomeno degli ordigni bellici inesplosi, ancorché poco conosciuto, è ancora fortemente attuale. In media ogni anno vengono rinvenuti circa 60.000 ordigni bellici inesplosi le cui operazioni di bonifica causano ogni anno l'evacuazione temporanea di decine di migliaia di persone.

Questo fenomeno riguarda tutto il territorio italiano, come si può evincere dalla mappa delle bonifiche effettuate dall'Esercito durante il 2022.

Nel corso degli anni sono stati centinaia i laboratori scolastici organizzati dall'ANVCG in tutte le regioni, grazie alla collaborazione con il Ministero della Difesa e alla presenza capillare sul territorio delle sezioni periferiche, con la partecipazione di migliaia di studenti e studentesse.

Grazie al rinnovo del Protocollo, tutte queste attività potranno essere proseguite anche nel prossimo triennio e in questo modo sarà possibile portare a termine anche tutti quelle iniziative che purtroppo sono state interrotte a causa dell'emergenza Covid19.

Anche nel corso del 2022, nel database condiviso sono stati inseriti migliaia di record, individuati grazie anche all'attività di segnalazione del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'ANVCG.

e) Ministero dell'Istruzione

L'ANVCG ha in atto un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione (in precedenza con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), sottoscritto nel novembre 2015 e rinnovato a febbraio 2019 e a settembre 2022, allo scopo di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica ed alla promozione della cultura della pace, nonché informazione contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti".

Al fine di realizzare le finalità del Protocollo, il Ministero e l'ANVCG si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione per realizzare attività indirizzate alle scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà. Queste iniziative si incentrano su:

- le esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e l'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo, anche attraverso testimonianze dirette di chi vi ha preso parte;
- la celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti di cui alla legge 25 gennaio 2017, n. 9;
- il tema degli ordigni bellici inesplosi, dirette a far conoscere questo fenomeno e a adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile e, in particolare, i più giovani contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti;
- la riscoperta dei luoghi della memoria e sulla divulgazione dei valori fondanti la Costituzione italiana.

Il Ministero e l'ANVCG si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma di attività didattiche così caratterizzato per temi, approccio e strumenti:

- approfondimento di temi di rilevanza storica e di attualità riguardanti le conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile e sugli stessi belligeranti;
- l'impegno della Comunità internazionale in attività e misure per l'assistenza e la tutela dei diritti delle vittime;
- la promozione della pace e dei diritti umani, come strumento di prevenzione della violenza e di trasformazione costruttiva dei conflitti a tutti i livelli, attraverso un approccio interattivo ed esperienziale che favorisca la partecipazione attiva del gruppo e dei singoli partecipanti (studenti e docenti) e l'acquisizione, oltre che di conoscenze storiche e teoriche, anche di competenze e abilità pratiche per la gestione costruttiva dei conflitti e la promozione dei diritti umani e della solidarietà;
- realizzazione e distribuzione di materiale informativo, anche di tipo multimediale, destinato agli studenti ed ai docenti sulle te-

matiche sopra indicate, così promuovendo anche lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie e assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento.

Per le finalità del protocollo, l'ANVCG si è impegnata a mettere a disposizione il proprio patrimonio storico e culturale e ha assicurato la collaborazione del suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti nel mondo denominato "L'Osservatorio", del "Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi", del "Dipartimento Studi e ricerche Storiche", della Scuola di alta formazione "Giuseppe Arcaroli", di cui è cofondatrice; nonché delle sue sedi territoriali, anche attraverso il coinvolgimento dei soci effettivi e dei soci promotori di pace.

Le attività vengono sviluppate su tutto il territorio nazionale, attraverso il supporto delle sedi periferiche dell'ANVCG.

f) Ministero del Lavoro

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra è attualmente iscritta nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, gestito e vigilato dal Ministero del Lavoro.

In tale veste l'Associazione partecipa ai bandi indetti dal Ministero per finanziare progetti di interesse generale attraverso il fondo nazionale previsto dall'articolo 72 del Codice del terzo settore.

Oltre a ciò, l'ANVCG invia ogni anno al Ministero il rendiconto sull'utilizzo dei contributi derivanti dal 5 per mille, così come previsto dalla legge.

g) Parlamento

La promozione di provvedimenti migliorativi della condizione e dei diritti delle vittime civili di guerra è storicamente una delle principali finalità dell'Associazione e questo ha sempre comportato e comporta tuttora una costante interlocuzione con il Parlamento e i suoi componenti, che si attua sia attraverso incontri che audizioni presso le varie Commissioni parlamentari.

*Il Presidente ANCI Enzo Bianchi
insieme al Presidente Gianni
Lombardi (Banco Comunità) in un
momento di un incontro durante un
conflitto.*



Inoltre, annualmente le Commissioni Affari Costituzionali della Camera e del Senato devono fornire il loro parere sul decreto di riparto del contributo statale ai sensi dell'art.1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, previo invio ad esse dei documenti di bilancio dell'Associazione e della relazione sull'attività svolta.

h) Enti locali

Le sezioni periferiche dell'Associazione intrattengono da lungo tempo un fruttuoso rapporto con le istituzioni locali, che è parte del legame stretto che esse conservano con le comunità in cui operano.

Uno dei principali campi in cui questa collaborazione si manifesta e in cui le sezioni dell'Associazione rivestono parte attiva è quello della commemorazione - sotto diverse forme - dei bombardamenti e degli altri eventi luttuosi avvenuti nella città o paese durante la guerra.

Gli enti locali vengono, inoltre, coinvolti in tutte le iniziative di carattere culturale e formativo che le sezioni dell'ANVCG organizzano nell'ambito delle finalità statutarie.

Vi è inoltre una costante interlocuzione per tutti quei diritti e forme di assistenza a favore della categoria rappresentata che dipendono dagli enti locali, come ad esempio le agevolazioni sul trasporto pubblico, i servizi sanitari sul territorio ecc.

i) ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

Nel corso del 2021, l'Associazione ha avviato una collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), alla cui assemblea nazionale l'ANVCG è stata presente con un suo stand, al fine di sensibilizzare gli enti locali riguardo la campagna "Stop alle bombe sui civili" e promuovere la conoscenza e la celebrazione della Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre dei conflitti nel mondo. L'art. 2 della legge istitutiva 25 gennaio 2017 n. 9, si rivolge infatti proprio agli enti locali, chiamandoli a promuovere e organizzare "cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo".

Il 1° febbraio 2022, presso la sede della presidenza nazionale ANCI, si è celebrata la quinta Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo con un evento on-line. Durante l'evento il Presidente Nazionale ANVCG Michele Vigne e il Presidente del Consiglio Nazionale ANCI Enzo Bianco hanno siglato un importante Protocollo d'intesa, teso a dare un significativo contributo all'attuazione dei principi e dei valori della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, diretta a valorizzare le memorie delle vittime delle guerre di ieri nonché a sensibilizzare la collettività sul grave dramma umanitario che vivono tutt'oggi le popolazioni civili vittime delle guerre e dei conflitti armati.

Il tema scelto per la Giornata è stato quello della campagna "Stop alle bombe sui civili" contro l'uso delle armi esplosive nelle aree abitate durante guerre e conflitti armati, secondo i principi espressi dalla campagna internazionale della rete INEW, coordinata in Italia dall'ANVCG e di cui fanno parte anche la Rete Italiana Pace e Disarmo e la Campagna Italiana contro le Mine.

È stato rivolto un appello ai Comuni italiani ad aderire alla celebrazione della Giornata esponendo sul balcone dei propri Municipi lo striscione "Stop alle bombe sui civili" e sostenendo il percorso diplomatico in corso per l'adozione della Dichiarazione Politica Internazionale sulle Armi Esplosive, attraverso l'adozione di una specifica delibera nella prima seduta utile, è stato accolto da molti Enti locali.

L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro, dato che oltre duecento Comuni hanno esposto presso il proprio Municipio lo striscione "Stop alle bombe sui civili" in occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre dei conflitti nel mondo 2022, mentre un centinaio di essi hanno adottato un'apposita delibera per sostenere il percorso diplomatico addivenire ad una Dichiarazione politica delle Nazioni Unite contro l'uso delle armi esplosive nella aree popolate, che è stata approvata, con la firma anche dell'Italia, il 18 novembre 2022.

In virtù di questo protocollo d'intesa, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha partecipato anche alla XXXIX Assemblea dell'ANCI, che si è tenuta a Bergamo dal 22 al 24 novembre 2022 e in cui è stata lanciata la campagna di adesione dei Comuni italiani alle celebrazioni della successiva Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, attraverso l'illuminazione di blu delle sedi istituzionali.

La sinergia con l'ANCI ha riguardato anche il settore della comunicazione, attraverso ANCIcomunicare, la società in house dell'ANCI che svolge attività di marketing istituzionale, associativo e di pubbliche relazioni per il sistema ANCI.

j) Scuole, università, istituti culturali

Durante gli scorsi anni, le iniziative dell'ANVCG nelle scuole, soprattutto superiori, hanno coinvolto migliaia di studenti, con laboratori sui temi della memoria, della sensibilizzazione sul problema degli ordigni bellici inesplosi e sulle vittime civili di guerra nel mondo; nel corso dell'emergenza sanitaria, questa attività nelle scuole ha per forza di cose subito un rallentamento, ma è comunque proseguita con continuità e nel corso del 2022 si è registrato un progressivo ritorno alla normalità.

Conclusosi nel 2021 il progetto "De-Activate" sugli ordigni bellici inesplosi, nel corso del 2022 l'attività principale nelle scuole è stata collegata al progetto "Testimoni di pace", come verrà spiegato di seguito nella sezione dedicata a questa iniziativa.

L'ANVCG, in particolare attraverso L'Osservatorio, ha stretto una serie di accordi di partenariato con alcune università italiane ed estere, grazie ai quali nel 2022 sono stati ospitati diversi stagisti che hanno arricchito il loro percorso di studi con un tirocinio formativo nel campo dell'analisi e della ricerca sul tema della protezione dei civili nei conflitti armati. Gli studenti hanno svolto attività di approfondimento, contribuendo al lavoro di divulgazione de L'Osservatorio attraverso la scrittura di articoli di rassegna web, rapporti, rubriche e la traduzione di documenti dalla lingua inglese a quella italiana. Alcuni stagisti sono stati coinvolti anche nel lavoro di comunicazione, diffondendo i contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della mission, attraverso le piattaforme social in cui L'Osservatorio è presente.

Gli atenei con cui esistono al momento accordi di partenariato

sono: Temple University Rome, Luiss Guido Carli Roma, John Cabot University, Vesalius College di Bruxelles, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Catania.

k) Altre associazioni

L'ANVCG è tra i soci fondatori della "Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane", nata nel 1979, che comprende associazioni di combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, partigiani, orfani e famiglie dei caduti, reduci dalla prigionia, internati e deportati nei campi di concentramento e campi di sterminio. La Confederazione ha tra le sue finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto alla Costituzione repubblicana.

L'ANVCG ha da anni in atto una collaborazione con il "Comitato 3 Ottobre", finalizzata a sviluppare progetti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle nuove generazioni sul dramma dei civili in fuga dai conflitti, con particolare riferimento alle guerre che si stanno consumando nell'area mediterranea. Queste iniziative hanno il loro momento culminante nella celebrazione della Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione - il 3 ottobre di ogni anno - cui l'Associazione partecipa attivamente, visto lo stretto legame esistente tra il fenomeno della migrazione forzata e il coinvolgimento dei civili nei conflitti. Questa collaborazione è stata resa più sistematica con la stipula di un protocollo d'intesa con il Comitato, con cui le parti si impegnano a realizzare congiuntamente iniziative per la promozione di pari diritti e pari opportunità alla popolazione civile che fugge dalle guerre, dai conflitti e dalle persecuzioni e per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e le nuove generazioni alla cultura dell'accoglienza, della pace e della solidarietà. Oltre a ciò, i due soggetti collaborano nelle iniziative che si tengono a Lampedusa nell'ambito del "Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo", presso il quale l'ANVCG ha la gestione di un proprio spazio.

Nella sua attività l'ANVCG collabora con una serie di altri soggetti che si occupano di tematiche comuni; tra questi vanno segnalati "Campagna Italiana contro le mine", con cui sono in atto diverse sinergie, e l'"Associazione 46° Parallelo" con cui negli ultimi anni è stata instaurata una proficua collaborazione per lo sviluppo e la diffusione dell'Atlante delle Guerre.

a) Parlamento Europeo e altre istituzioni dell'UE

Nel suo allargamento d'orizzonte nell'attività, l'ANVCG interloquisce regolarmente anche con le istituzioni della UE, primo fra tutti il Parlamento Europeo.

b) INEW - *International Network on Explosive Weapons*

INEW è una rete internazionale di ONG e associazioni che chiede un'azione immediata per prevenire le sofferenze umane dovute all'uso di armi esplosive in aree densamente popolate.

L'adesione a INEW si basa sull'approvazione di quanto segue:

Le relazioni
internazionali



“La rete internazionale sulle armi esplosive chiede un’azione immediata per prevenire le sofferenze umane dovute all’uso di armi esplosive in aree popolate. Gli Stati e gli altri attori dovrebbero:

- riconoscere che l’impiego di armi esplosive nelle aree popolate può causare gravi danni alle persone e alle comunità, e ulteriori sofferenze dovute al danneggiamento delle infrastrutture vitali;
- battersi per contrastare tali conseguenze e sofferenze in ogni situazione, rivedere e rafforzare le politiche e le pratiche internazionali sull’uso delle armi esplosive e raccogliere e mettere a disposizione i dati rilevanti sul fenomeno;
- impegnarsi per la piena attuazione dei diritti delle vittime e dei sopravvissuti;
- elevare il livello degli standard internazionali, prevedendo la proibizione e la restrizione dell’uso delle armi esplosive nelle aree popolate.

Nello sviluppo di questi standard, gli Stati e gli altri attori dovrebbero impegnarsi a non utilizzare armi esplosive con effetti su vasta area nelle aree popolate.”

L’ANVCG ha aderito alla rete INEW nel corso del 2017, divenendo soggetto coordinatore della campagna in Italia, di cui fanno parte anche Campagna Italiana contro le mine e Rete italiana Pace e Disarmo. In questa sua veste ha svolto e svolge una azione di sensibilizzazione dei Parlamentari e delle Istituzioni, oltre a partecipare agli incontri internazionali che si tengono sul tema, in particolare alla Conferenza sul Disarmo presso la sede di Ginevra delle Nazioni Unite.

7. LINEE DI AZIONE E OBIETTIVI

Le linee di azione dell'Associazione sono dettate principalmente da quanto previsto nell'articolo 2 dello Statuto e si possono così riassumere:

- promozione dell'educazione delle coscienze alla cultura della pace, della tolleranza e del rispetto tra i popoli, mediante iniziative tendenti all'esaltazione del suo valore quale primario bene dell'umanità;
- tutela in Italia degli interessi morali e materiali delle vittime civili di guerra, delle loro famiglie e dei loro congiunti;
- valorizzazione della storia delle vittime civili di guerra in Italia, sia come doveroso atto commemorativo che come monito per l'eliminazione delle guerre, intese come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e il ripudio di ogni forma di violenza;
- realizzazione di ricerche storiche, convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, per diffondere, in particolare nelle giovani generazioni, la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;
- promozione di provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
- impegno a favore dei diritti umani delle popolazioni civili coinvolte in guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica;
- sostegno alle iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- impegno per favorire accordi nazionali e internazionali per la messa al bando delle mine terrestri, per le azioni umanitarie contro le mine e per la riabilitazione e il reinserimento socio-economico delle vittime (mine action);
- attività educativa finalizzata alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi.

Al fine di rendere sempre più efficace ed effettiva la sua azione di tutela delle vittime civili di guerra sia in Italia che al di là dei confini nazionali, in un momento storico in cui le popolazioni civili sono

purtroppo il principale target delle decine di conflitti che affliggono il pianeta, l'Associazione orienta la sua attività secondo le seguenti linee di azione:

a) Diritti delle vittime civili di guerra italiane e promozione delle istanze della categoria

A questo proposito L'ANVCG chiede di:

- evitare qualsiasi forma di riforma in peius dei trattamenti pensionistici di guerra, sia in forma diretta che in forma indiretta (ad es. attraverso la previsione della loro tassazione, come già proposto in passato);
- ottenere l'adeguamento di tutti i trattamenti pensionistici di guerra nella misura minima del 10%, al fine di compensare l'erosione del loro valore reale a causa dell'inflazione;
- eliminare la rilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra ai fini della concessione dell'assegno sociale, che ha dei chiari profili di incostituzionalità ed è fonte di gravissime discriminazioni a danno dei pensionati più indigenti, ed eliminare la rilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra indiretti ai fini del calcolo dell'ISEE, che è palesemente in contrasto con l'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n.261;
- mantenere l'irrilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra, derivante dalla loro natura risarcitoria riconosciuta per legge, rispetto a tutte le misure di sostegno al reddito e di inclusione sociale (ad es. il reddito di cittadinanza);
- mantenere l'effettività del principio di gratuità dell'assistenza sanitaria agli invalidi di guerra anche rispetto a quei prodotti che, pur essendo indispensabili, sono classificati come parafarmaci o dispositivi medici;
- rendere uniformi su tutto il territorio nazionale, nei limiti consentiti dall'assetto costituzionale, l'assistenza specifica per gli invalidi di guerra (cosiddetta assistenza "ex-ONIG") e le agevolazioni nel campo dei trasporti.

b) Ordigni bellici in Italia

Riguardo tale tematica, l'ANVCG chiede:

- che venga assicurata dalle Istituzioni e dalla radiotelevisione di Stato una adeguata informazione sul fenomeno del ritrovamento e della pericolosità degli ordigni bellici inesplosi, anche e soprattutto a fine di prevenzione, utilizzando a tal fine anche gli strumenti di comunicazione sociale;
- che i mass media diano la dovuta rilevanza al fenomeno del ritrovamento e della pericolosità degli ordigni esplosivi di origine bellica, non considerandolo solo un mero fatto di cronaca, ma inquadrandolo anche in un quadro più complessivo che faccia capire all'opinione pubblica la sua reale dimensione;
- siano riviste le linee guida emanate dal CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) nell'aprile 2017 sulla bonifica dagli ordigni bellici inesplosi sul nostro territorio, i cui costi devono essere considerati costi della sicurezza e come tali non soggetti al ribasso nelle gare d'appalto, essendo a tutela della salute dei lavoratori e della generalità di cittadini.

c) Le popolazioni civili vittime delle armi esplosive nelle aree popolate

Allo scopo di porre fine alle inutili sofferenze della popolazione civile di tutto il mondo, chiediamo che il nostro Paese:

- dando seguito alla firma della “Dichiarazione politica internazionale per proteggere i civili dalle conseguenze umanitarie derivanti dall’uso di armi esplosive nelle aree popolate”, avvenuta il 18 novembre 2022, si attivi per una universalizzazione della stessa, attraverso la firma di quegli Stati che ancora non hanno aderito;
- adatti le proprie pratiche militari in funzione di una maggiore protezione dei civili. Ci aspettiamo che la raccolta dei dati sui quali basare le operazioni di intelligence e militari e il risultato di queste operazioni tengano conto della vulnerabilità dei civili, affinché i danni inflitti ad essi non siano più considerati meri effetti collaterali, ma il metro con cui si valuta il successo o l’insuccesso di una guerra;
- si faccia interprete nei consessi internazionali degli appelli della società civile e di molte organizzazioni internazionali diretti ad evitare del tutto l’uso delle armi esplosive ad ampio raggio nelle aree popolate.



e) Dramma degli stupri di guerra

L'ANVCG è da sempre al fianco delle vittime di violenza sessuale per fatto di guerra, avendone rappresentato le istanze delle vittime italiane durante la seconda guerra mondiale (le vittime delle c.d. marocchinate) ed ha aderito alla campagna “Stop Rape Italia”, che è parte della “International Campaign to Stop Rape and Gender Violence in Conflict”, lanciata nel 2012 da Nobel Women’s Initiative. Questa iniziativa nasce per contrastare l’utilizzo dello stupro come arma e strategia di guerra durante i conflitti, pratica ormai diffusa che deve

essere invece riconosciuta come una gravissima violazione dei Diritti Umani e un crimine contro l'umanità.

Colpire le donne significa colpire il cuore delle comunità, distruggere i legami che sono alla base del tessuto sociale e cancellare le possibilità di ripresa dei gruppi etnici dopo il conflitto. Durante il conflitto in Bosnia si stima siano state stuprate tra le 20.000 e le 50.000 donne. In Sierra Leone la stima va dalle 50.000 alle 64.000 donne sfollate che hanno subito violenza sessuale da parte dei combattenti, ed in Ruanda si calcola che durante il genocidio del 1994 siano state stuprate tra le 50.000 e le 100.000 donne. Altri paesi che hanno conosciuto questo orrore sono l'Afghanistan, la Colombia, la Costa D'Avorio, il Mali, il Nepal, la Repubblica Centrale Africana, la Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sri Lanka il Sud Sudan, Sudan (Darfur).

Di fronte a questo quadro desolante, incoraggiamo e supportiamo il nostro Paese:

- affinché i programmi di assistenza umanitaria e di cooperazione allo sviluppo includano la collaborazione con le associazioni locali che forniscono alle vittime una gamma completa di servizi di sostegno, dall'assistenza fisica a quella psicologica, oltre a quella materiale;
- nell'impegno concreto per il perseguimento dei colpevoli, tramite il supporto allo sviluppo di adeguate leggi nazionali nei paesi dove si sono consumate le violenze e fornendo la formazione adeguata sulle modalità di condurre le indagini;
- nel fornire una formazione adeguata anche agli operatori umanitari che operano per conto del nostro paese o in collaborazione con esso, attraverso uno specifico training sull'assistenza alle vittime;
- affinché confermi i suoi sforzi nei piani triennali "Donne, Pace e Sicurezza", adottati a seguito della Risoluzione 1325/2000 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

f) Vittime civili di guerra nel mondo

L'attuale natura dei conflitti contemporanei, che spesso non si configurano come guerre dichiarate, ma come situazioni endemiche di scontri e violenze, ne rende difficile quantificarne esattamente il numero.

Anche se differiscono molto nella loro natura a seconda del contesto, un fattore comune a tutte queste situazioni di guerra e conflitto è l'altissimo numero di vittime tra la popolazione civile, che a decine di migliaia ogni anno vengono uccise, mutilate, ferite o costrette ad abbandonare la loro terra pur di sopravvivere.

L'uso di armi sempre più sofisticate da un lato e l'utilizzo sempre più diffuso di armi improvvisate dal bassissimo costo dall'altro, fanno sì che questo scenario sia destinato a peggiorare nel corso del tempo, se non vi saranno interventi incisivi da parte delle diplomazie e della comunità internazionale. Oltre a ciò, la indeterminatezza dello stato di guerra in molte situazioni di crisi è un altro fattore che indebolisce ancora di più la posizione delle vittime civili, privandole della tutela che pure di fatto spetta loro.

Non a caso quindi la tematica della protezione dei civili nei conflitti è considerata prioritaria anche dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, che nel suo ultimo rapporto sul tema all'As-

semblea Generale delle Nazioni Unite nel maggio scorso ha più volte fatto appello agli Stati per aumentare gli sforzi di protezione delle vittime civili dei conflitti.

Naturalmente il primo sforzo in questo senso deve essere la prevenzione dei conflitti, intervenendo sui fattori che ne sono la causa, cui va affiancata una incisiva opera di supporto concreto nelle situazioni di post-conflitto, al fine di ristabilire le condizioni di una civile convivenza e di ricostruire il tessuto sociale ed economico delle comunità, che inevitabilmente viene sconvolto dagli eventi bellici, specialmente se di lunga durata.

Va poi tenuto nella giusta considerazione il fatto che le guerre sono una delle principali cause – se non la prima – degli spostamenti forzati di popolazioni rivelandosi come una catastrofe umanitaria senza precedenti, con drammatiche conseguenze sotto gli occhi di tutti.

In questo scenario l'ANVCG sostiene e chiede:

- un forte impegno nel campo della prevenzione dei conflitti, attraverso il rafforzamento delle attività e dei progetti di cooperazione internazionale che agiscano sulle cause degli stessi e rafforzino le capacità di resilienza delle comunità locali;
- l'ampliamento delle iniziative umanitarie e di cooperazione allo sviluppo finalizzate a elevare le condizioni socioeconomiche e morali dei civili vittime di guerre e conflitti nel mondo, con particolare attenzione al loro reinserimento nel tessuto sociale ed economico laddove i conflitti hanno causato disabilità ed invalidità permanenti;
- politiche sulle migrazioni che tengano in considerazione lo status e la speciale protezione di cui godono i civili che fuggono dalle guerre e dai conflitti ai sensi del diritto internazionale;
- un impegno attivo nei processi di pace e di pacificazione, per consentire a coloro che sono costretti a raggiungere l'Unione Europea in condizioni precarie a causa di guerre e conflitti, di poter tornare quanto prima nel paese di origine in un clima pacificato e sicuro;
- l'individuazione di procedure sicure che assicurino ai civili che fuggono da guerre e conflitti un transito sicuro verso altri luoghi (ad esempio, corridoi umanitari).



DOCUMENTO DI POLITICA ECONOMICA
 INDIRIZZO UNOCCASIONE ECONOMICA
 LUGLIO 2022
 DIRETTORE RESPONSABILE

8. ATTIVITÀ 2022

Anche nei primi mesi del 2022, l'attività dell'ANVCG è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e dalle restrizioni decise per contenerne la diffusione.

L'esperienza maturata nel 2020 dalla collettività nell'uso delle tecnologie a distanza ha sicuramente reso possibile affrontare questa particolare situazione in modo sempre più efficace.

Va però ricordato che, per la peculiare natura dei soci, il ricorso all'uso delle tecnologie a distanza ha potuto sopperire solo in parte agli incontri e agli eventi in presenza; infatti il potersi ritrovare insieme in occasione di cerimonie, commemorazioni o assemblee è sempre stato per gli associati un momento molto importante dal punto di vista umano e un'occasione per rivedere altre persone con cui hanno condiviso esperienze di vita profondamente toccanti.

Lo stesso può dirsi per gli incontri e i laboratori nelle scuole, in cui il contatto diretto con i testimoni per i ragazzi e le ragazze ha un valore particolarmente forte.

Per questo motivo il graduale ritorno alla normalità ha consentito all'Associazione di poter realizzare nuovamente tutte le sue potenzialità, sia per quanto riguarda la vita associativa che le attività di carattere sociale e culturale verso l'esterno.

Solo per chiarezza di esposizione si è voluto distinguere tra attività a livello centrale e attività a livello periferico, anche e nella pratica l'azione dell'Associazione si svolge assai spesso attraverso una sinergia tra la sede centrale e le sezioni periferiche.

Tutela dei diritti – Attività per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra

Come detto, i compiti di tutela e rappresentanza delle vittime civili di guerra italiane sono attribuiti in via esclusiva all'ANVCG dal D.P.R. 23 dicembre 1978 in via generale, a prescindere dall'iscrizione o meno al sodalizio.

I suddetti compiti di rappresentanza e tutela vengono svolti attraverso una serie di attività, sia direttamente rivolte agli interessati che messe in opera presso le Istituzioni, che hanno uno spettro particolarmente ampio, dato che tra gli associati vi sono soggetti di età molto diversa, considerando che molte vittime civili di guerra sono divenute tali anche a distanza di molti anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e persino ai giorni nostri.

Tra i tradizionali compiti dell'Associazione, che proseguono tutt'oggi a causa del peggioramento delle condizioni di salute dei componenti la categoria, si pone l'assistenza per tutte le domande di pensione di guerra diretta e indiretta e di assegni accessori (istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivaluta-

Introduzione

Attività a livello centrale

zione, richiesta della 13^a mensilità ecc.).

Il settore delle pensioni di guerra è contraddistinto da una normativa particolarmente complessa che rende praticamente obbligatoria la mediazione di un soggetto che abbia competenza ed esperienza, com'è il caso dell'Associazione.

L'attività di assistenza non si limita alla fase amministrativa, ma si estende anche a quella giurisdizionale, con la predisposizione dei ricorsi in materia di pensioni di guerra alla Corte dei Conti. Date le modifiche procedurali intervenute negli ultimi anni, che rendono problematico poter agire in totale autonomia, l'Associazione ha provveduto a stipulare convenzioni con studi legali in modo da garantire la regolarità dell'instaurazione dei ricorsi presso le sedi regionali della Corte.

Oltre a ciò, l'ANVCG svolge un'attenta e competente opera di assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario (esenzione ticket, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche e i soggiorni terapeutici ecc.); di informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette (invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi); di assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra; di assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate (agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico ecc.).

Questo genere di attività - che si svolge non solo nei confronti degli interessati ma anche verso i loro familiari e in modo completamente gratuito - registra una crescente rilevanza e apprezzamento, testimoniato anche dagli accessi registrati nel sito internet dell'Associazione, a fronte di una sempre maggiore complessità della normativa di riferimento, sia specifica per i pensionati di guerra che generale in favore delle persone disabili.

Va tenuto conto che la gran parte di questi diritti sono specifici delle categorie rappresentate e quindi si tratta di un tipo di assistenza che solo l'ANVCG può garantire con puntualità; ciò richiede un lavoro di aggiornamento continuo del personale in modo da poter essere sempre aggiornati su tutte le novità e le evoluzioni normative e di prassi.

L'ANVCG svolge poi anche una funzione di raccordo tra le esigenze dei soci e la pubblica Amministrazione, sollecitando quest'ultima a fornire soluzioni e risposte, sia a casi singoli che a questioni di carattere generale. Questa stessa funzione, che è di grande utilità non solo per i soci, ma anche per gli stessi uffici pubblici, data la grande esperienza acquisita dall'Associazione in questi campi, è svolta anche attraverso i rappresentanti in commissioni od organismi di controllo (Commissioni mediche per le pensioni di guerra, Commissioni del collocamento obbligatorio ecc.).

Accanto a questa attività per così dire "ordinaria", vi è poi una costante opera di difesa dei diritti acquisiti delle categorie rappresentate e il primo di questi diritti è quello a un trattamento pensionistico dignitoso ed adeguato a quel principio risarcitorio che è sancito dalla legge come *"un atto di doveroso riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato nei confronti di coloro che, a causa della guerra, abbiano subito menomazioni nell'integrità fisica o la perdita di un congiunto"* (art.1 D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915).

Le pensioni di guerra ormai non sono più adeguate a svolgere questa funzione che è altamente etica, ancora prima che economica; la progressiva perdita di valore reale, i maggiori bisogni legati all'avanzare dell'età, la situazione di crisi economica che allarga sempre più i suoi effetti sono tutti fattori che hanno reso le pensioni inadeguate. Non va poi dimenticato che – per ragioni storiche – manca nella loro commisurazione il risarcimento del danno biologico e morale che è invece la parte più essenziale e profonda del dolore sofferto, sia come invalidi che come congiunti di caduti.

Oltre a ciò, negli ultimi anni si è assistito a una progressiva erosione del principio di irrilevanza delle pensioni di guerra sotto il profilo reddituale, che è la diretta conseguenza della loro natura risarcitoria.

Le pensioni di guerra, erogate dal Ministero dell'Economia, si distinguono in pensioni dirette (erogate a coloro che hanno sofferto una o più invalidità per causa bellica, spesso cecità e mutilazioni) e pensioni indirette (erogate a coloro che hanno perduto un congiunto, coniuge, figlio o genitori sempre per fatto bellico). Un trattamento specifico è poi previsto per i deportati nei campi di sterminio e per i perseguitati razziali e politici.

I trattamenti pensionistici di guerra sono in genere di importo modesto: l'85% dei titolari percepisce meno di 6.000 euro l'anno e oltre il 50% meno di 3.000 euro l'anno. Per dare degli esempi concreti, un mutilato che ha perso una gamba per causa di guerra ha una pensione di 623 euro al mese; chi ha avuto delle gravi cicatrici sul viso comportanti notevole deformità ha una pensione di 277 euro al mese; una vedova di guerra percepisce normalmente 393 euro al mese; un genitore che ha perso il figlio 187 euro al mese.

In assenza di provvedimenti specifici, che datano ormai a quasi 30 anni fa, il valore reale di questi trattamenti pensionistici, peraltro parametrati su un criterio non più attuale – quello della diminuzione della capacità lavorativa – ha subito una progressiva riduzione negli ultimi decenni, a causa del divario tra l'inflazione reale e l'adeguamento automatico annuale degli importi, fino a divenire ormai inadeguato a svolgere la funzione risarcitoria voluta dalla legge.

Questa speciale funzione delle pensioni di guerra le rende differenti da tutte le altre pensioni, sia previdenziali che assistenziali e ha come logica e necessaria conseguenza la estraneità dei trattamenti pensionistici di guerra dal concetto di reddito, trattandosi in sostanza non di un arricchimento ma di una riparazione del danno sofferto, senza alcuna colpa, a causa delle vicende belliche, sia esso una invalidità oppure la perdita di un congiunto.

E' questo il motivo per cui tutti i trattamenti pensionistici di guerra non sono considerati ai fini fiscali e, per usare le parole della legge, "sono irrilevanti ai fini fiscali, previdenziali, sanitari ed assistenziali ed in nessun caso possono essere computati, a carico dei soggetti che le percepiscono e del loro nucleo familiare, nel reddito richiesto per la corresponsione di altri trattamenti pensionistici, per la concessione di esoneri ovvero di benefici economici e assistenziali" (art. 5 della legge 8 agosto 1991, n°261).

Purtroppo, però, anche sotto questo profilo negli ultimi anni si è verificata una erosione dei diritti delle vittime di guerra perché la natura risarcitoria delle loro pensioni è stata disconosciuta per la concessione dell'assegno sociale e per il calcolo dell'ISEE.

Quest'ultima è una grave incoerenza normativa che ha bisogno

di essere sanata al più presto, dato che essa va a danneggiare la parte più indigente di una categoria - quella delle vittime civili di guerra - che già di per sé è caratterizzata da una particolare situazione di fragilità e che ha sofferto e soffre tuttora in modo rilevante la crisi che si è venuta a creare.

Si tratta di una anomalia che in non pochi casi ha addirittura l'effetto di penalizzare i titolari di pensione di guerra a basso reddito rispetto la generalità dei cittadini. Così è accaduto, ad esempio, ad alcuni soci che si sono rivolti all'ANVCG e che sono percettori di pensioni di guerra senza altri redditi, che a causa della pensione che ricevono a tale titolo non possono accedere all'assegno sociale, finendo con il percepire complessivamente una somma inferiore a quella che avrebbero percepito senza pensione di guerra. In questi casi non si può neanche esercitare un diritto di opzione, non previsto dalla legge, ma solo rinunciare definitivamente alla pensione di guerra, cosa che però molti non vogliono fare - giustamente - per il valore simbolico che questo trattamento ha per loro.

Per questo motivo che l'Associazione sta da anni cercando di ottenere dal Parlamento il completo riconoscimento della natura risarcitoria delle pensioni di guerra, insieme a un loro adeguamento alla più moderna e completa concezione del "danno alla persona" che si è affermato in tutti gli altri settori del diritto.

Nonostante l'impegno dell'Associazione e il favore unanime delle forze politiche, purtroppo le proposte presentate a tal fine negli scorsi anni un esito favorevole, anche in assenza di un vero e proprio onere di spesa, dato che la loro copertura sarebbe garantita ampiamente dall'avanzo che ogni anno si registra sul capitolo di competenza, per il naturale decremento del numero degli aventi diritto.

Una svolta positiva sembrava essere finalmente giunta nell'estate 2022 con l'approvazione dell'ordine del giorno n. G/2598/21/1/7, a firma dei Senatori Garruti, Pirro, Pirovano, Gallone, Montevicchi, Dell'Olio, con cui il Governo allora in carica si era impegnato *"a prevedere in sede di presentazione del disegno di legge di bilancio l'incremento del 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023 dei trattamenti economici previsti dalle tabelle dalle tabelle C, E, F, G, M, N e S, degli assegni per decorazioni al valor militare e degli assegni previsti dagli articoli 21 e 39 del citato testo unico, dall'articolo 8 della legge 6 ottobre 1986, n. 656, e dall'articolo 2 della legge 29 dicembre 1990, n. 422, nonché dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288."*

La successiva crisi politica e le conseguenti elezioni hanno purtroppo posto nel nulla questo impegno e i tempi molto stretti con cui è stata approvata la legge di bilancio 2023 non hanno reso possibile l'inserimento di emendamenti con il medesimo contenuto dell'ordine del giorno.

L'impegno dell'ANVCG per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra, sostanzialmente invariati da più di 30 anni e per il riconoscimento pieno della loro irrilevanza, continuerà anche in futuro e fino a quando queste rivendicazioni non otterranno una risposta soddisfacente da parte delle Istituzioni, con la ferma convinzione che non si tratta di richieste di carattere settoriale, ma semplici atti di equità e di giustizia verso la benemerita categoria delle vittime di guerra.

Soppressione delle Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e trasferimento delle loro competenze all'INPS

Con un emendamento approvato nel mese di agosto 2022 è stata disposta la soppressione delle Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il trasferimento all'INPS di tutte le loro funzioni. Tale trasferimento di competenze, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2023, è stato poi differito al 1° giugno 2023 con la legge 204/2022, che ha convertito il decreto-legge n. 173/2022 (disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri). Quest'ultimo provvedimento ha trasferito all'INPS anche le funzioni della Commissione Medica Superiore.

Con un successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro il 31 maggio 2023, saranno stabilite le norme di coordinamento e le modalità attuative di questo trasferimento di funzioni.

Queste disposizioni avranno naturalmente anche un impatto sulle procedure relative alle istanze in materia di pensioni di guerra, i cui accertamenti sanitari da sempre sono stati svolti dalle Commissioni Mediche di Verifica prossimamente soppresse. Un impatto più limitato sarà quello relativo alla Commissione Medica Superiore, un organismo che ormai - nel campo delle pensioni di guerra - si limita a fornire un parere, quasi sempre sugli atti, per la decisione dei ricorsi gerarchici.

L'annuncio di questa riforma ha causato un certo disorientamento e non poche preoccupazioni tra gli associati e tra tutte le altre categorie interessate dal provvedimento e per questo motivo l'ANVCG ha promosso un coordinamento con l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra APS (ANFCDG), l'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra (ANMIG) e l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) al fine di chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro chiarimenti e il coinvolgimento di questi sodalizi, che hanno per legge compiti di rappresentanza e tutela.

Un importante aspetto che va chiarito è come si intende continuare a garantire la presenza all'interno delle Commissioni dell'INPS di un medico designato dalle associazioni di categoria prevista dall'art.105, comma 2, del D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915.

In mancanza di riscontro da parte dei Ministeri competenti e di qualunque altro atto ufficiale, non è ancora noto quali altri cambiamenti nelle procedure deriveranno da questo trasferimento di competenze. L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra continuerà a chiedere un'interlocuzione con detti Ministeri e non mancherà di fornire la dovuta assistenza a tutte le vittime civili di guerra che vorranno presentare istanze secondo la nuova procedura.

Assistenza

Negli ultimi anni, con il crescere dell'età media degli associati, ha assunto una sempre maggiore importanza l'attività di assistenza domiciliare, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle pratiche pensionistiche o di altro genere, sia per ciò che concerne altre forme di supporto alla persona che vanno dall'aiuto psicologico, alla fornitura di servizi ecc.

Questa multiforme attività è normalmente esplicata dalle sezio-

ni periferiche direttamente o attraverso convenzioni con altri enti e associazioni sul territorio.

Non va infatti dimenticato che le categorie rappresentate sono caratterizzate da una particolare situazione di fragilità e che spesso si trovano nell'impossibilità di ottenere servizi di supporto e di assistenza dalle istituzioni pubbliche preposte - Comuni e Comunità montane - secondo quanto previsto teoricamente dall'art.3 del D.P.R. 23 dicembre 1978.

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

La legge 25 gennaio 2017, n. 9 ha riconosciuto "il giorno 1° febbraio di ciascun anno quale «Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo», al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra".

Il riconoscimento ufficiale di questa Giornata in questi termini costituisce il punto di arrivo di un lungo percorso che ha preso il via con la prima Giornata nazionale della vittima civile di guerra organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra nel 1965.

La legge istitutiva prevede che, per celebrare la Giornata, gli enti locali promuovono e organizzano cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo.

Dato che a febbraio 2022 erano ancora in atto le restrizioni connesse con l'emergenza sanitaria, in occasione della Giornata l'ANVCG non ha potuto organizzare un evento in presenza, sostituito con un webinar dal titolo "Il ruolo degli enti locali per una concreta attuazione della legge del 25 gennaio 2017 n. 9 secondo l'articolo 2", in collaborazione con ANCI Comunicare e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Nel corso dell'evento è stato tra l'altro presentato il Protocollo d'Intesa diretto ad attuare sinergie tra le due organizzazioni, al fine di promuovere la concreta attuazione dei principi e dei valori della legge istitutiva della Giornata presso tutte le comunità locali. Vi sono poi stati vari collegamenti con i Sindaci dei Comuni che hanno aderito alla campagna "Stop alle bombe sui civili".

Successivamente sono stati illustrati i risultati dell'indagine quali-quantitativa condotta dall'Istituto Piepoli per conto dell'ANVCG sul vissuto delle vittime civili di guerra in Italia, cui sono seguite alcune testimonianze dirette di vittime civili delle guerre di ieri e di oggi.

La legge istitutiva della Giornata dà grande rilievo al mondo della scuola e a tal fine dà al Ministero dell'istruzione il compito di coinvolgere in queste iniziative le scuole di ogni ordine e grado, prevedendo specificatamente in tale ambito la collaborazione con l'ANVCG e con il suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti, attraverso un apposito protocollo d'intesa.

Tra queste iniziative, un ruolo importante spetta al concorso per le scuole che ogni anno viene organizzato dall'ANVCG, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Volendo svolgere la cerimonia in presenza, per il grande valore

che ha l'interazione diretta tra i ragazzi e i testimoni, la premiazione degli studenti vincitori della 5ª edizione del concorso nazionale per le scuole dal titolo "Capire la guerra dalle voci delle vittime civili di ieri e di oggi" si è svolta il 5 aprile 2022 a Roma, presso l'Auditorium della Casa Madre dei Mutilati.



Come sempre, in armonia con lo spirito della legge istitutiva della Giornata, è stato scelto un tema che possa collegare attualità e memoria storica. I partecipanti al bando sono stati infatti chiamati a confrontare le esperienze di chi oggi fugge della guerra e di chi, ieri, in tenera età, l'ha vissuta in prima persona, utilizzando questa analisi come strumento fondamentale per la comprensione del fenomeno bellico e del valore della pace.

Il concorso, per quanto riguarda le scuole superiori di secondo grado, è stato articolato in tre sezioni:

1. grafica: un prodotto di illustrazione grafica a scelta fra un fumetto, un ritratto, un poster e un disegno presentato in formato originale in tecnica libera, in qualsiasi forma d'arte visiva e in ogni tipologia di materiale e di supporto, purché fisico e non digitale e nelle dimensioni minime di una tavola formato A4 e nelle dimensioni massime di una tavola formato A0;
2. video: durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, con contenuti originali e inediti;
3. scrittura: gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, testi teatrali, interviste ecc.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, il concorso si è articolato in un'unica categoria in cui sono ricomprese tutte le forme espressive di cui ai punti precedenti.

1. scrittura: un saggio breve o un articolo di giornale, da presentare in formato digitale (PDF) con possibilità di utilizzare anche immagini (opzionale), della lunghezza massima di 10.000 caratteri.
2. video: durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda.

Il bando ha visto, come negli scorsi anni, un'ampia e vivace partecipazione degli studenti, con contributi video e racconti incentrati sul tema proposto.

Alla premiazione del concorso hanno preso parte diverse personalità istituzionali, tra le quali il Sottosegretario alla Difesa On. Giorgio Mulè, il Presidente della Confederazione tra le Associazioni Combattentistiche Prof. Claudio Betti, la Cons. di Ambasciata Michela Carboniero, Capo dell'Ufficio II del Ministero degli Esteri, il Direttore dell'Atlante delle Guerre Raffaele Crocco, la Sen. Urania Papatheu e il Procuratore aggiunto Luigi Salvato per la Procura generale della Corte di Cassazione.

Il Presidente Nazionale dell'ANVCG, Michele Vigne, nel corso della premiazione ha voluto ringraziare gli studenti e i dirigenti scolastici che hanno partecipato con grande entusiasmo, sottolineando la peculiarità del momento presente, caratterizzato dall'escalation del conflitto in Ucraina. Rivendicando l'importanza della pace, del dialogo tra i popoli e della difesa dei diritti dei civili nei conflitti armati, ha concluso il suo intervento affermando che "non possiamo e non dobbiamo dimenticare nessuno, non ci sono guerre vicine o guerre lontane, guerre giuste o guerre sbagliate, le guerre sono tutte sbagliate perché provocano distruzione, invalidità, mutilazioni e morti. E noi vittime civili di guerra vogliamo impegnarci per evitare che altri soffrano come noi le conseguenze della guerra. Ci dobbiamo adoperare non solo per noi, ma soprattutto per le generazioni che verranno. Insieme, dico ai nostri ragazzi, si possono fare tante cose: non rinunciate mai alla possibilità di cambiare il mondo".



Questa esortazione ai giovani è stata ribadita negli interventi della Vice Presidente Nazionale dell'ANVCG Adriana Geretto, di Nicolas Marzolino, giovane socio ANVCG rimasto vittima di un ordigno bellico inesplosivo nel 2013 e delle altre autorità presenti.

È stato poi presentato in anteprima un estratto del reportage prodotto e realizzato dall'ANVCG sulle testimonianze dei profughi ucraini in Romania, a seguito di una missione umanitaria svoltasi tra il 16 e il 21 marzo. Sempre sul conflitto ucraino, è intervenuto anche Raffaele Crocco, Direttore Responsabile de L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, il quale ha parlato agli studenti del terribile impatto umanitario del conflitto russo-ucraino sui civili in fuga.

Nell'ultima parte dell'anno poi è stato lanciato il Concorso per la Giornata del 2023, per il quale è stato scelto il titolo "1943-2023: i

bombardamenti sui civili", un anniversario che richiama, nel suo ricordo, il dramma quotidiano che ancora oggi vivono tutte quelle popolazioni civili che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze della guerra e che offre la possibilità di richiamare l'attenzione pubblica sui diversi aspetti della guerra: i bombardamenti delle città e dei centri abitati, le stragi e le deportazioni dei civili e l'eredità che la guerra lascia dopo il suo epilogo fra distruzione e ordigni bellici inesplosi.

Come punto di partenza è stato indicato l'analisi di un bombardamento sull'Italia della Seconda Guerra Mondiale e di un bombardamento relativo a conflitti recenti a scelta del partecipante, che dovrà descrivere l'impatto materiale e immateriale dei bombardamenti bellici sulla popolazione civile, anche attraverso le testimonianze di chi (oggi) vive i drammi della guerra e di chi (ieri) in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda Guerra Mondiale.

Grazie anche al progressivo ritorno alla normalità nella vita scolastica, i numeri sulla partecipazione testimoniano una ulteriore crescita del concorso, che sempre più sta diventando un appuntamento fisso e apprezzato nella vita scolastica italiana.

DATI PARTECIPAZIONE SCUOLE AI CONCORSI

1° concorso - anno 2017/2018:

Elaborati 135 (logo 119; album fotografico 56; video 50)

2° concorso - anno 2018/2019:

Elaborati 201 (tele 141; video 60)

3° concorso - anno 2019/2020:

Elaborati: 226 (79 video; 147 racconti)

4° concorso - anno 2020/2021:

Elaborati: 169 (131 racconti; 38 video)

5° concorso - anno 2021/2022:

Elaborati: 309 (135 grafica; 118 scrittura; 56 video)

6° concorso - anno 2022/2023:

Elaborati: 451 (216 grafica; 152 scrittura; 83 video)

L'impegno dell'ANVCG a favore delle vittime civili di guerra del conflitto in Ucraina

Non appena il conflitto in Ucraina ha registrato un salto di livello, con un'escalation che ha destato preoccupazioni e angosce in tutto il mondo, ma specialmente nel continente europeo, l'Associazione ha immediatamente lanciato un appello a non trascurare le conseguenze sui civili di un conflitto armato di cui non si sarebbe potuta prevedere la durata.

Già prima del 2022, secondo l'analisi di *Action on Armed Violence*, l'Ucraina risultava essere uno dei 15 paesi al mondo aventi conflitti

in atto con l'impatto più cruento sui civili; l'Associazione ha voluto subito evidenziare come l'esponenziale e drammatico aumento dell'intensità del conflitto avrebbe avuto delle terribili ricadute di lunga durata sulla popolazione civile.

Come accaduto anche in passato, l'ANVCG ha voluto anche mettere in atto alcune iniziative concrete che potessero essere di aiuto per i civili coinvolti in questa guerra e nel marzo del 2022 ha avviato una campagna di raccolti fondi straordinaria a favore delle vittime civili del conflitto russo-ucraino.

Questa campagna rappresenta una naturale e doverosa attività dell'ANVCG in virtù del suo ruolo di rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra riconosciuto per legge in Italia. L'iniziativa si è ispirata ai valori fondanti del suo Statuto: promozione e rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili coinvolte nei conflitti armati, promozione della cultura della pace.



Sosteniamo insieme le vittime civili di guerra.

Campagna straordinaria di raccolta fondi in favore delle vittime civili di guerra ucraine. Quanto raccolto sarà integralmente devoluto in favore di progetti di aiuto, sostegno e accoglienza. Maggiori informazioni: www.anvcg.it - info@anvcg.it

Dona alle coordinate bancarie: IT39Y0200803284000104169324
Causale: "Donazione Vittime Civili di Guerra Ucraina"



Grazie alle sue oltre 70 sezioni presenti sul territorio, l'Associazione ha potuto raccogliere la somma complessiva di 15.999,26 euro, che sono poi confluite in un fondo separato in attesa di determinarne l'utilizzo nel corso del 2023.

Oltre a ciò, sempre nel mese di marzo, è stata organizzata una prima missione umanitaria - diretta dal Segretario Generale Avv. Roberto Serio - che ha avuto lo scopo di portare due tonnellate di aiuti umanitari (medicines, cibo a lunga conservazione, coperte, cc.) e di realizzare un reportage con le testimonianze dei profughi ucraini in fuga dalla guerra, nonché di incontrare i principali attori locali ed internazionali impegnati nella protezione dei civili per mappare i loro reali bisogni.

Durante la missione vi è stato un incontro con il direttore dello IOM della Romania (l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni del Sistema delle Nazioni Unite) Mircea Mocanu, il responsabile della Caritas di Siret Radu Huzum, i responsabili dei centri di accoglienza allestiti dalle autorità rumene, il governatore della Regione di Suceava Gheorge Flutur e il Vicegovernatore della regione ucraina di Chernivtsi.

La missione si è conclusa con il trasporto in Italia e l'ospitalità in casa di una famiglia ucraina di cinque persone (mamma, due figlie adolescenti, due figli piccoli, un cane e due gatti), resi possibili grazie alla collaborazione con i vigili del fuoco dell'Aquila.

Nel mese di luglio è stata poi organizzata una seconda missione umanitaria che ha permesso di consegnare circa tre tonnellate di aiuti, tra generi alimentari, articoli per l'igiene personale, medicinali, ecc..) a Cernivci, in collaborazione con l'Associazione Rumeni in Italia e l'associazione culturale "Centrul Bucovinean de Arta Cernauti", da anni impegnata anche in iniziative di solidarietà per il popolo ucraino.

Questa seconda missione ha ricevuto l'apprezzamento del Consiglio distrettuale di Cernivci, che ha ringraziato l'ANVCG per l'aiuto materiale inviato e il sentimento di solidarietà con esso dimostrato.

Coerentemente con il suo impegno umanitario e la volontà di sostenere le vittime civili nei conflitti a prescindere da schieramenti di parte, l'ANVCG ha partecipato alla manifestazione per la Pace organizzata da Europe For Peace a Roma il 5 novembre 2022.

Le vittime civili di guerra italiane hanno sfilato con il corteo dei manifestanti portando lo striscione "Stop alle bombe sui civili", slogan che richiama non solo la campagna internazionale contro le armi esplosive, ma anche il messaggio dell'Associazione rispetto alle guerre che si consumano nel mondo.



La grande varietà di organizzazioni aderenti alla manifestazione si è riflessa negli interventi sul palco, tra cui vi è stato anche quello di Nicolas Marzolino, giovane Consigliere Nazionale ANVCG e vittima di guerra a causa di un ordigno bellico inesplosivo che all'età di 17 anni lo ha privato della vista e di un braccio.

Marzolino ha chiesto la pace a nome delle vittime civili di guerra italiane, che, portando ancora sulla propria pelle i segni del conflitto mondiale, ritengono che l'unica soluzione possibile alle catastrofi

www.anv.org
 19114 - Via Salaria, 1000 - Roma - Tel. 06/4781111
 Fax 06/4781112

geopolitiche sia la costante ricerca del dialogo e della convivenza nel rispetto delle differenze.

Dopo aver ricordato la necessità di firmare la Dichiarazione politica internazionale sulle le armi esplosive nelle aree popolate, Marzolino, a nome di tutta l'Associazione, ha detto: "Dalla Seconda Guerra Mondiale in poi, il 90% delle vittime sono civili (...) noi che non contiamo nulla finiamo sotto le bombe. La pace è la solidarietà verso gli altri, la compassione, è dialogo con gli altri e qualche volta fare rinunce reciproche. Ai potenti chiedo il cessate il fuoco, perché ho provato sulla mia pelle quello che fa una bomba a mano della Seconda Guerra Mondiale. Immaginate un missile, che rimane inesplosivo. Lo trova un bambino: pensate ai danni devastanti che può provocargli e per quanti anni quell'arma conserverà intatta la sua letalità".

La campagna "Stop alle bombe sui civili" - "Stop bombing towns and cities"

Anche nel 2022 sono stati decine i conflitti armati e le guerre, la cui violenza si è abbattuta sulla popolazione civile, causando morti, invalidità e distruzione, oltre che la sistematica violazione dei diritti umani fondamentali.

In Ucraina, Afghanistan, Iraq, Libia, Yemen, Siria e molti altri luoghi sono decine di migliaia le persone che hanno perso la vita o la propria integrità fisica e/o quelle di un proprio caro a causa della violenza della guerra. Chi ha potuto, ha cercato la salvezza nella fuga dal proprio paese, con tutte le dolorose conseguenze che questo comporta.

Le cause di questo drammatico fenomeno sono molteplici, ma tra le principali vi sono l'incremento esponenziale dei bombardamenti dei centri abitati, l'aumento vertiginoso dell'urbanizzazione e l'uso di ordigni esplosivi sempre più distruttivi su aree urbane che ormai contano milioni di abitanti. Di fatto, le armi esplosive nelle aree popolate sono la causa maggiore del devastante impatto dei conflitti sui civili nel mondo contemporaneo.

Non vanno sottovalutate le altrettanto gravi implicazioni che la distruzione e/o la distruzione degli edifici e delle infrastrutture vitali hanno sulla salute pubblica e sullo sviluppo dell'area interessata, anche attraverso la presenza sul territorio di ordigni bellici, la cui pericolosità rimane una minaccia per decine di anni. Oltre ai danni diretti alle persone, dunque, le vittime e i sopravvissuti alla violenza esplosiva devono affrontare le conseguenze a lungo termine, come il danno psicologico, la disabilità e l'esclusione economica e sociale.

Nonostante l'unanime condanna a livello di opinione pubblica, ancora molto resta da fare per garantire una efficace azione di contrasto a questo drammatico fenomeno, a partire dallo sviluppo della stessa normativa di diritto internazionale che attualmente non prevede regole che riguardano in modo specifico i bombardamenti sulle aree densamente popolate.

Le sofferenze ai civili dirette e indirette causate dalle guerre hanno reso sempre più urgente individuare degli strumenti ad hoc per ridurre in modo significativo i danni causati dai bombardamenti. Questo principio è stato riconosciuto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite e dal Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa che, in un appello congiunto, hanno chiesto alle parti in conflitto di *"riconoscere che non possono combattere nelle aree popo-*

late comportandosi come se si trovassero in campi di battaglia aperti. Devono, inoltre, riconoscere che utilizzare armi esplosive con effetti ad ampio raggio nelle città, nelle altre aree popolate e nei campi profughi mette i civili in serio pericolo di subire un danno indiscriminato”.

Nel 2011 le organizzazioni della società civile più impegnate su questo tema hanno dato vita ad una rete internazionale, International Network on Explosive Weapons (INEW), che ha lanciato l'iniziativa di advocacy internazionale “Stop bombing towns and cities” al fine di ridurre in modo significativo le sofferenze derivanti dai bombardamenti sui centri abitati.

INEW è stata fondata il 29 marzo 2011 e ricomprende soggetti della società civile di tutto il mondo tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, Action on Armed Violence, Article 36, Center for Civilians in Conflict, Handicap International, Human Rights Watch, Norwegian People's Aid, Oxfam, PAX, Save the Children, SEHLAC e Women's International League per la pace e la libertà.

INEW intende rivolgersi agli Stati e alle parti coinvolte nei conflitti in generale per limitare i danni diretti e indiretti e le morti causate dall'uso sconsiderato delle armi esplosive nelle aree densamente popolate (bombe di terra e aria, ordigni esplosivi artigianali, razzi, mortai, artiglieria ecc.).

INEW promuove la revisione da parte degli Stati delle loro politiche e delle linee guida sull'uso delle armi esplosive. I suoi membri si occupano poi di ricerche specifiche sul tema e intraprendono azioni pubbliche di sensibilizzazione e di lobbying istituzionale per promuovere la conoscenza e la consapevolezza del problema. L'obiettivo di INEW è l'adozione da parte degli stati della comunità internazionale di una Dichiarazione politica internazionale. La Dichiarazione politica è un documento che riassume una serie di impegni chiave di natura umanitaria e operativa che, se rispettati, garantirebbero una maggiore protezione dei civili nei conflitti armati e dalle conseguenze delle guerre nel lungo periodo.

Poiché che tra i suoi scopi statutari ha anche quello di “promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati”, l'ANVCG ha aderito alla rete INEW nel 2017, assumendo il ruolo di soggetto coordinatore delle iniziative di INEW in Italia promuovendone le istanze con lo slogan “Stop alle bombe sui civili”. Campagna Italiana contro le mine e Rete italiana pace e disarmo, già membri della rete INEW, hanno aderito al coordinamento.

La campagna italiana è stata lanciata per la prima volta in occasione del convegno organizzato il 1° febbraio 2018 per la celebrazione della prima Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. All'interno della cornice di questa conferenza, l'ANVCG ha potuto presentare al pubblico la rete INEW, spiegarne obiettivi e motivazioni e anticiparne alcune attività.

La campagna viene promossa dall'ANVCG anche tramite il suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti, L'Osservatorio. Nello specifico, L'Osservatorio ha il compito di raccogliere notizie riguardanti l'impatto delle guerre sulle popolazioni nel mondo, nonché la presentazione e la divulgazione dei rapporti e studi sulle armi esplosive redatti da altre organizzazioni membri di INEW.

Come soggetto coordinatore della campagna in Italia, l'ANVCG ha svolto e svolge un'azione di sensibilizzazione dei Parlamentari e delle Istituzioni, oltre a partecipare agli incontri internazionali che

si tengono sul tema.

A settembre 2019, nell'ambito della conferenza internazionale dedicata al problema delle armi esplosive nei contesti urbani, dal titolo "La Protezione dei Civili nelle guerre urbane", è stato dato il via ai negoziati internazionali per l'adozione della prima Dichiarazione politica internazionale contro le armi esplosive nelle aree popolate.

Alla conferenza, a cui ha partecipato l'ANVCG, la rete INEW ha esposto il suo punto di vista sui possibili elementi della Dichiarazione politica internazionale sulle armi esplosive evidenziando i punti cardine attorno ai quali dovrebbe ruotare la negoziazione del suo testo, ovvero: lo sviluppo di politiche e procedure operative per fermare l'uso di armi esplosive con effetti ad ampio raggio nelle aree popolate; la condivisione di buone pratiche; l'assistenza alle vittime per la realizzazione dei loro diritti e supportare le comunità colpite; la raccolta di dati, inclusa la registrazione delle vittime, con dati sulle vittime disaggregati per età, sesso e disabilità; l'attuazione di misure umanitarie e di protezione specificamente progettate per un contesto di uso delle armi esplosive; la costruzione di una comunità internazionale impegnata sul problema, che si incontri regolarmente per monitorare i progressi.

La conferenza di Vienna ha avviato il processo diplomatico di negoziazione della Dichiarazione politica che è proseguito nei successivi mesi con il primo round di consultazioni a Ginevra, presso il Palazzo delle Nazioni Unite, in un incontro organizzato e presieduto dall'Irlanda, paese che guida il percorso diplomatico per l'adozione della Dichiarazione politica.

A gennaio 2020 l'Irlanda ha fatto circolare la prima bozza della dichiarazione, dalla quale emergeva chiaramente la necessità di precise procedure militari per limitare i danni inflitti ai civili dalle armi con effetti a largo raggio.

A febbraio 2020 si è svolto il secondo incontro aperto per la negoziazione del testo della Dichiarazione politica internazionale sulle armi esplosive. Nel corso dei negoziati, le ONG coinvolte hanno evidenziato che nella bozza mancavano riferimenti ai cosiddetti "effetti riverberanti" delle armi esplosive. Tale assenza non è una questione di poco conto, se si pensa che più volte sia la società civile che la Croce Rossa Internazionale hanno fatto appello agli Stati affinché la distruzione di strutture e infrastrutture vitali fosse inserita tra le variabili che i militari devono prendere in considerazione in fase di pianificazione delle operazioni militari. Sono proprio gli effetti riverberanti a caratterizzare l'impatto dannoso nel breve e lungo termine dell'uso delle armi esplosive nelle aree popolate. Inoltre, sempre nel corso dell'incontro, è emersa chiaramente la necessità di assistere le vittime su base non discriminatoria, un aspetto indubbiamente positivo, nonostante i riferimenti piuttosto generici nella bozza di testo.

A marzo 2020 erano previsti gli ultimi due appuntamenti per i negoziati sul testo della Dichiarazione politica internazionale cui sarebbe seguita, nel mese di maggio, la presentazione ufficiale della stessa alla comunità internazionale. La situazione di pandemia globale ha purtroppo costretto l'Irlanda, paese che si è fatto promotore e leader dell'iniziativa, a rivedere la tabella di marcia e a rimandare i negoziati a data da destinarsi, con l'impegno che la versione definitiva del testo sarebbe comunque stata approvata in incontri organizzati di persona.

Nonostante lo stop forzato degli incontri, il lavoro delle delegazioni degli Stati e della società civile riunita nella rete INEW è continuato in modalità virtuale. Nel mese di aprile l'Irlanda ha fatto circolare una nuova bozza di testo, chiedendo alle parti interessate, comprese le organizzazioni della società civile, di far pervenire i propri suggerimenti e commenti. Le organizzazioni che fanno parte della rete INEW, compresa l'ANVCG, hanno conseguentemente elaborato un documento condiviso che commenta in maniera dettagliata la bozza del testo.

A settembre 2020, l'Irlanda ha organizzato un webinar sulla protezione dei civili nelle guerre urbane dal titolo "Armi esplosive nelle aree popolate: problemi, politiche e pratiche. Nel discorso di apertura, il Ministro irlandese degli Affari Esteri Simon Coveney ha espresso preoccupazione per il fatto che l'uso delle armi esplosive nelle aree popolate ha gravi conseguenze per i civili e fatto appello agli Stati perché trovassero un accordo sul testo della Dichiarazione, considerata uno strumento irrinunciabile per garantire protezione dei civili in guerra.

Il processo negoziale della Dichiarazione politica internazionale ha subito una battuta d'arresto a causa della situazione di pandemia globale e della conseguente impossibilità di svolgere dei negoziati in presenza, come desiderato dall'Irlanda. L'ANVCG, nel frattempo, ha continuato il suo lavoro partecipando agli incontri della rete INEW, che sono proseguiti per tutto l'autunno e l'inverno, confrontandosi sugli argomenti chiave della Dichiarazione e sensibilizzando i rappresentanti e decisori istituzionali sull'argomento.

Dal 3 al 5 marzo 2021 si sono svolte delle consultazioni informali online alle quali hanno partecipato oltre 70 Stati, alcuni dei quali per la prima volta. Complessivamente, nelle tre giornate è emersa la necessità di rivedere diversi punti della bozza di testo, tra cui il titolo e la sezione operativa, e di evidenziare maggiormente nel testo quelle che sono le conseguenze umanitarie dell'uso delle EWIPA. Nonostante tutti i partecipanti avessero convenuto che il rispetto e l'attuazione del Diritto internazionale umanitario siano fondamentali per proteggere i civili, la maggior parte di essi vedeva la Dichiarazione come un modo per chiarire e rafforzare gli impegni e le misure pratiche, limitando l'uso di armi esplosive, mentre altri si opponevano all'idea che la Dichiarazione stabilisca ulteriori impegni.

L'ultimo round di consultazioni, previsto per l'autunno 2021 è stato purtroppo rimandato ad aprile 2022 causa dell'emergenza sanitaria. Data l'importanza dei temi di cui discutere, l'Irlanda infatti ha preso la decisione di privilegiare le consultazioni de visu, per favorire il confronto e le relazioni tra le organizzazioni della società civile e le delegazioni degli Stati partecipanti.

L'ultimo round di consultazioni diplomatiche sulla bozza del testo si è quindi tenuto il 5, 6 e 7 aprile 2022 a Ginevra. Le negoziazioni si sono rivelate molto concitate e difficoltose. I nodi da sciogliere erano sostanzialmente due: l'accettazione del concetto di "effetti riverberanti" considerato estraneo all'ambito del Diritto internazionale umanitario e l'impegno di astenersi del tutto dall'impiego delle armi esplosive con effetti a largo raggio nelle aree urbane, percepito come troppo limitante rispetto agli usi convenzionali del diritto di guerra.

Il 17 giugno 2022, sempre a Ginevra, l'Irlanda ha presentato uffii-

cialmente il testo definitivo della Dichiarazione affinché fosse approvato. Il testo aveva subito importanti cambiamenti rispetto a quello presentato ad aprile. Fatta salva la sostanza in termini di impegni di



protezione, non conteneva l'espressione effetti riverberanti – pur rimanendo immutato l'esplicazione del concetto, mentre l'astensione dall'uso non era imposta, bensì consigliata alla luce delle valutazioni preliminari sul campo delle forze combattenti. La Dichiarazione ha riscosso il parere favorevole di oltre 100 stati in quel frangente.

La Conferenza di Dublino per l'adozione della Dichiarazione politica si è tenuta in una sala gremita del Castello di Dublino, dove ministri degli Esteri, vice ministri e diplomatici di alto livello provenienti da oltre 50 paesi, nonché rappresentanti delle Nazioni Unite, Croce Rossa Internazionale e la società civile, hanno accolto con favore il documento definendolo spesso "un traguardo monumentale", riconoscendo le gravi conseguenze umanitarie delle armi esplosive e ammettendo realisticamente che la strada da percorrere verso una maggiore protezione dei civili in conflitto è ancora lunga.

Nel corso della giornata i delegati degli Stati hanno sottolineato il ruolo fondamentale svolto da INEW, Croce Rossa, ONU e altri sostenitori nel portare avanti il processo di negoziazione e hanno espresso la speranza che questo spirito collaborativo e costruttivo rimarrà invariato nella fase attuativa. Più delegazioni hanno rilevato che in un periodo con così tante crisi globali, è incoraggiante che uno sforzo collettivo nella sfera del disarmo umanitario possa ancora raggiungere un risultato così straordinario.

"Il governo italiano attribuisce grande valore a questo processo, che si inserisce nel solco dell'impegno del nostro paese a sostegno dei diritti dell'uomo e della protezione dei civili nei conflitti, così come di una più compiuta attuazione del diritto internazionale umanitario" ha dichiarato per l'Italia Maria Tripodi, Sottosegretaria per gli Affari Esteri *"[la Dichiarazione] include nel suo ambito di applicazione una nozione estesa del concetto di protezione dei civili, non limitata alla mera ricognizione degli effetti diretti e immediati derivanti dall'uso di armi esplosive, bensì tale da considerare i danni che nel medio-lungo termine compromettono tanto il diritto dei singoli ad un'esistenza libera e dignitosa, quanto beni di natura collettiva, come la salute, l'educazione, uno sviluppo equo e sostenibile.*

La portavoce e coordinatrice di INEW, Laura Boillot ha sotto-

lineato che la Dichiarazione rappresenti una grande promessa di migliorare la protezione dei civili e ha riportato le aspettative della società civile per la piena attuazione degli impegni contenuti nel documento e l'universalizzazione delle sue norme. Il primo ministro norvegese ha sottolineato il suo "fermo impegno a mantenere la rotta", un riferimento all'interesse del suo paese ad assumere un ruolo di riferimento nella fase di attuazione. Un rappresentante della delegazione norvegese ha successivamente annunciato che la Norvegia ospiterà il primo incontro formale previsto dalla Dichiarazione, probabilmente nel 2024.

Oltre all'Italia, hanno sottoscritto la Dichiarazione: Albania, Andorra, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Capo Verde, Cambogia, Canada, Repubblica Centrafricana, Cile, Colombia, Comore, Costa Rica, Costa d'Avorio, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Guatemala, Guyana, Santa Sede, Ungheria, Islanda, Indonesia, Irlanda, Italia, Giappone, Kenya, Kiribati, Kuwait, Laos, Liberia, Liechtenstein, Lussemburgo, Madagascar, Malawi, Malesia, Maldive, Malta, Messico, Moldavia, Monaco, Marocco, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Palau, Palestina, Perù, Filippine, Portogallo, Qatar, Repubblica di Corea, Romania, Saint Vincent e Grenadine, San Marino, Senegal, Serbia, Sierra Leone, Saint Kitts e Nevis, Slovacchia, Slovenia, Somalia, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti, Uruguay

L'impegno dell'ANVCG a favore dei civili in fuga dai conflitti

Secondo il rapporto dell'UNHCR pubblicato nel 2022, il numero totale delle persone costrette alla fuga nel mondo a causa di guerre, conflitti, persecuzioni, violazioni di diritti umani e situazioni di crisi è stato pari a 89.3 milioni, con un considerevole incremento rispetto l'anno precedente. L'incremento è stato dovuto a 14.4 milioni di nuovi casi, solo parzialmente compensato dai 5.7 milioni di persone che hanno potuto fare ritorno nel loro paese di origine. Il report fa riferimento all'anno 2021 e pertanto non contempla le conseguenze del conflitto in Ucraina, che ha già costretto oltre 7 milioni di persone a fuggire dai propri luoghi di vita. Nel dettaglio, le persone costrette alla fuga nel mondo sono:

- 27.1 milioni di rifugiati
- 53.2 milioni di sfollati interni
- 4.6 milioni di richiedenti asilo
- 4.4 milioni di espatriati venezuelani

È da sottolineare il fatto che oltre 22 milioni di rifugiati provengono da solo 5 paesi: dalla Siria (6.8 milioni), dai territori palestinesi (5.8 milioni) dal Venezuela (4.6 milioni), dall'Afghanistan (2.7 milioni), dal Sud Sudan (2.4 milioni).

Il numero complessivo delle persone in situazione di migrazione forzata si è più che raddoppiato nell'ultimo decennio (era pari a 42.7 milioni nel 2012) e le situazioni di conflitto, crisi interna o guerra aperta sono tra le principali cause di questo incremento impressionante. Secondo la Banca Mondiale sono infatti 850 milioni le persone coinvolte da situazioni di conflitto a varia intensità durante il 2021.

Anche se il fenomeno della migrazione forzata è complesso da

analizzare e le sue diverse tipologie (migrazione a causa della guerra, economica, per persecuzioni ecc.) spesso si sovrappongono e non sono sempre facilmente classificabili, l'analisi di questi numeri rende evidente che c'è una forte connessione tra spostamenti forzati e situazioni di conflitto e che molti dei rifugiati e degli sfollati sono a tutti gli effetti da considerare vittime delle guerre.

A tal proposito, già da molti anni l'ANVCG ha aumentato i suoi sforzi a favore delle vittime civili di tutte le guerre al fine di rendere sempre più efficace ed effettiva l'azione di tutela sia in Italia che al di là dei confini nazionali, come sancito dal XXV Congresso Nazionale; per quanto riguarda le migrazioni forzate in particolare, ha sempre evidenziato la necessità di tenere presente la specificità della condizione delle vittime civili di guerra, come peraltro riconosciuto dal diritto internazionale.

Con questo spirito, fin dal 2016 l'ANVCG ha risposto positivamente all'appello del Comitato 3 Ottobre, impegnato per l'organizzazione di una Giornata di commemorazione in memoria delle vittime di Lampedusa del 3 ottobre 2013, quando, in un tragico naufragio, persero la vita 368 migranti.

La Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, istituita dal Parlamento con la legge 21 marzo 2016, n. 45, ha il fine di "conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria" e di "sensibilizzare l'opinione pubblica alla solidarietà civile nei confronti dei migranti, al rispetto della dignità umana e del valore della vita di ciascun individuo, all'integrazione e all'accoglienza".

Nell'ambito di questo impegno, nel 2019 l'ANVCG ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Comitato 3 Ottobre, attraverso il quale, tra l'altro, ha sostenuto e continua a sostenere in qualità di partner il progetto del Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo, inaugurato nell'estate del 2016 alla presenza del Presidente Mattarella.



Al fine di attuare questo Protocollo di Intesa, a partire dal 2020 si è avviata la realizzazione dei laboratori congiunti "Semi di Lampedusa", ovvero di laboratori a carattere sperimentale che hanno valorizzato sinergicamente le rispettive esperienze dell'ANVCG e del Comitato 3 Ottobre.

Anche nel 2022 l'ANVCG si è unita alle manifestazioni per la Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, organizzando dei laboratori per gli studenti e le studentesse su temi come l'incidenza di guerre e conflitti nella genesi dei flussi migratori; il diritto dei migranti "da conflitto"; il parallelismo fra migranti e sfollati post conflitto di ieri e di oggi; analisi delle aree più a rischio attraverso attività interattive.

I laboratori proposti dall'ANVCG per le celebrazioni della settimana Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, dal titolo "Testimoni di pace. Migranti da conflitto di ieri e di oggi", si sono svolti in diverse sessioni che hanno coinvolto circa 60 studenti liceali provenienti da diverse più regioni italiane e diversi Stati europei. Durante i laboratori formativi curati dall'Associazione è stato offerto agli studenti un percorso ricco di dati, informazioni e testimonianze del passato, al quale si è affiancato anche un momento di approfondimento sulle migrazioni forzate attuali, al fine di stimolare una riflessione su esperienze solo apparentemente lontane dal punto di vista cronologico e geografico ma, in realtà, estremamente vicine.

L'ANVCG alla riunione annuale del CNAUMA

Il 19 luglio 2022 si è svolta la XXV riunione del CNAUMA, il Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine antipersona, che riunisce diverse organizzazioni della società civile impegnate nell'azione umanitaria contro le mine. Alla riunione ha partecipato l'ANVCG, in virtù del suo pluriennale impegno nella risk education, nell'assistenza alle vittime e per il loro reinserimento socioeconomico.

La riunione è stata presieduta dalla Viceministra Marina Sereni, coadiuvata nei suoi interventi rispettivamente dai Ministri plenipotenziari Luca Franchetti Pardo (Vicedirettore della Direzione Generale Affari Politici e Sicurezza) e Lucio Demichele (Capo dell'Unità per gli Affari Umanitari della Farnesina).

La Viceministra ha riportato alle organizzazioni presenti che per il 2022 è stato confermato un finanziamento di 8 milioni di euro dedicato alle iniziative riconducibili all'azione umanitaria contro le mine (e altri ordigni bellici) in contesti di crisi. In particolare, sono stati confermati i fondi per le operazioni di sminamento umanitario in Siria, Afghanistan, Palestina, Somalia, Mali e Niger, che verranno affiancati a nuovi contributi alle agenzie internazionali che lavorano in Sudan ed Etiopia.

Marina Sereni ha espresso inoltre profonda preoccupazione per il crescente uso di mine e ordigni bellici improvvisati in teatri di guerra, ultimo dei quali in ordine di tempo è l'Ucraina. In particolare, c'è stata una netta condanna dell'utilizzo di munizioni a grappolo e per gli attacchi indiscriminati verso la popolazione e le infrastrutture civili, definiti "inaccettabili militarmente, politicamente e umanamente". A questo proposito la Viceministra ha manifestato il compiacimento del Governo italiano per il recente annuncio dell'Amministrazione americana di voler tornare alla piena osser-



*Partecipanti alla riunione de
CNAUMA, 11 luglio 2022*

vanza di una moratoria di fatto sull'impiego di mine antipersona.

L'intervento istituzionale si è concluso l'apprezzamento da parte di Marina Sereni per l'impegno profuso dall'ANVCG nell'organizzazione delle celebrazioni della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti del mondo, in particolare per il tradizionale concorso scolastico per educare le nuove generazioni alle conseguenze umanitarie delle guerre sulle popolazioni civili e il duro lavoro di promozione sul territorio italiano della Campagna "Stop alle bombe sui civili", entrambe iniziative in linea con i principi dell'azione umanitaria contro le mine.

Successivamente i rappresentanti delle organizzazioni presenti sono stati invitati a fornire suggerimenti e raccomandazioni per l'indirizzo politico del lavoro di sminamento umanitario. Complessivamente, grazie anche al contributo di ANVCG che ha evidenziato l'importanza della partecipazione delle vittime alla progettazione degli interventi di sminamento umanitario, sono stati portati all'attenzione della Viceministra e dei Ministri Plenipotenziari i seguenti temi: la centralità dell'assistenza alle vittime e del loro reinserimento nel tessuto sociale ed economico del proprio paese, cosicché l'intervento a loro favore nasca come di emergenza e si evolva in intervento di cooperazione e strutturazione delle condizioni di stabilità generale della società locale; l'importanza, per l'Italia, dell'entrata in vigore della cosiddetta "legge sul disinvestment", per garantire una reale stretta sulla produzione e circolazione di mine e bombe a grappolo a livello internazionale; incoraggiare l'Ucraina ad aderire al trattato per la messa al bando delle munizioni cluster e assisterla nell'identificazione e smaltimento dei relativi arsenali; supportare e favorire le azioni di advocacy delle organizzazioni della società civile italiana impegnate nella protezione dei civili dalle conseguenze umanitarie dei conflitti armati.

Partecipazione alla campagna internazionale contro gli stupri di guerra

Dal 2015, ogni anno, il 19 giugno si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti armati, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

In tutto il mondo, nelle zone di guerra, lo stupro viene utilizzato come arma per assoggettare intere popolazioni sia durante che dopo i conflitti, con conseguenze devastanti non solo sulle donne, ma anche su uomini e bambini. Come ha voluto ribadire il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres nel messaggio divulgato per l'occasione, *“la violenza sessuale nei conflitti ha effetti riverberanti nelle comunità e nelle società, perpetuando cicli di violenza e minacciando la pace e la sicurezza internazionale. Con le restrizioni poste a causa dell'emergenza sanitaria anche nelle regioni del mondo afflitte dai conflitti armati, i sopravvissuti si trovano ad affrontare ostacoli ancora più difficili. Denunciare questi crimini potrebbe essere più difficile; i rifugi e gli ospedali potrebbero essere chiusi. [...] Dobbiamo prevenire e mettere fine a questi crimini, mettere i sopravvissuti al centro della nostra risposta e assicurare i responsabili di questi crimini alla giustizia e ampliare il nostro supporto a favore di coloro che vengono colpiti da questa violenza”*. È una minaccia per la sicurezza collettiva e un'onta per l'umanità”.

Nell'ultimo rapporto sulla protezione dei conflitti armati, António Guterres ha sottolineato come nonostante gli sforzi fatti in questo senso, come la creazione di un apposito ufficio del Segretariato Generale delle Nazioni Unite per la violenza sessuale associata a situazioni di conflitto e un network di agenzie internazionali impegnate su programmi-paese specifici, il fenomeno continui di fatto ad essere sottostimato, complice anche il senso di vergogna che impedisce alle vittime di denunciare quello che hanno subito e, di conseguenza, di raccogliere dati per ogni teatro di conflitto.

Nel 2012 la Nobel Women's Initiative ha lanciato una campagna internazionale (International Campaign to Stop Rape and Gender Violence in Conflict) per combattere il fenomeno, considerandolo una questione umanitaria connessa ai crimini di guerra e alle violazioni dei diritti umani. Per questo l'Associazione ha aderito con decisione alla campagna contro gli stupri di guerra (“Stop Rape Italia”).

Il referente italiano della campagna è Stop Rape Italia, realtà nata nel 2014, con cui l'Associazione collabora ormai da tempo.

Tra le finalità della campagna vi sono:

- l'esigenza che i programmi di assistenza umanitaria e di cooperazione allo sviluppo includano la collaborazione con le associazioni locali che forniscono alle vittime una gamma completa di servizi di sostegno, dall'assistenza fisica a quella psicologica, oltre che quella materiale;
- un impegno concreto per il perseguimento dei colpevoli, supportando lo sviluppo di adeguate leggi nazionali nei paesi dove si sono consumate le violenze e fornendo la formazione adeguata sulle modalità di condurre le indagini;
- formazione adeguata anche degli operatori umanitari che operano per conto del nostro paese o in collaborazione con esso, attraverso uno specifico training sull'assistenza alle vittime.

L'ANVCG sostiene con convinzione Stop Rape Italia, essendo lo stupro di guerra una delle tante forme con cui la violenza si abbatte sui civili durante i conflitti, com'è stato dolorosamente dimostrato anche sul nostro territorio durante la Seconda Guerra Mondiale.

Già nell'immediato dopoguerra l'Associazione si era impegnata in questo campo, promuovendo in tutti i modi il riconoscimento di un risarcimento alle vittime di stupro in contesti di guerra, che in certe zone dell'Italia sono state numerose e, purtroppo, per lungo tempo sconosciute nei loro diritti.

Questo impegno ha trovato particolare impulso dopo la storica sentenza n.561/1987 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del testo unico sulle pensioni di guerra, nella parte in cui non prevedeva il risarcimento dei danni personali patiti dalle vittime di violenze sessuali consumate in occasione di fatti bellici.

Tuttavia, nonostante l'importantissimo valore giuridico e simbolico di questa pronuncia della Corte Costituzionale, questa ha potuto però trovare applicazione in rarissimi casi. Malgrado l'impegno profuso dall'Associazione, il Parlamento italiano non ha mai esaminato seriamente il tema e non ha mai adottato alcun provvedimento, neanche in quelle rare occasioni in cui si è discusso e legiferato in materia pensioni di guerra, giungendo al massimo a trattare tali progetti in Commissione nel corso degli anni 1994-1995.

Attività di ricerca storica e studio e attività culturali

Dipartimento Studi e Ricerche Storiche

Visto l'esplicito richiamo nello Statuto attualmente in vigore allo svolgimento di ricerche storiche per l'attuazione delle finalità istituzionali e il grande potenziamento di questo settore negli ultimi anni, nel 2017 è stato deciso di creare all'interno dell'ANVCG uno specifico "Dipartimento Studi e Ricerche Storiche", allo scopo di coordinare e rendere più sistematiche tutte le attività rientranti in questo campo.

Coordinatore del Dipartimento è il Prof. Nicola Labanca, docente dell'Università di Siena e Presidente del Centro interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, riconosciuto esperto di storia dell'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Di seguito si illustrano le attività svolte nel 2022.

Lo studio dell'archivio ANVCG conservato a Siena

È proseguita anche nel 2022, sulla linea degli anni precedenti, la consultazione e lo spoglio dei materiali dell'Associazione conservati presso la Biblioteca dell'Università di Siena. L'attività è stata realizzata dal dott. Filippo Masina, vincitore del concorso per assegno di ricerca nel 2021, incarico poi rinnovato nel 2022 e 2023. Come in precedenza, l'attività di ricerca sulla documentazione dell'Associazione è stata finalizzata sia alla produzione di studi e ricerche di alto livello scientifico, sia alla realizzazione di articoli di taglio storico per la rivista dell'Associazione "Pace & Solidarietà".

Nel 2022 lo spoglio dell'archivio ha raggiunto circa i quattro quinti del totale, con oltre 900 buste consultate. È proseguita altresì la raccolta di materiale attraverso la scansione dei documenti reputati utili alla ricerca: in totale sono stati scansionati oltre 3.400 documenti provenienti da 1.170 fascicoli individuali.

Questa documentazione si presta innanzitutto come fonte storica per le ricerche in corso di realizzazione, ma anche per la redazione degli articoli per "Pace & Solidarietà" e infine quale testimonianza iconografica della varietà e del valore dei materiali presenti nell'archivio storico dell'Associazione. Risultano pertanto complementari rispetto alla ricerca e alla scrittura dei libri.

Le ricerche presso le sezioni provinciali dell'ANVCG e presso altri archivi

Per ampliare ed approfondire la ricerca si è proceduto anche a un primo esame della documentazione presente in varie sezioni locali dell'Associazione. La finalità era di reperire materiale complementare rispetto a quello conservato presso l'archivio di Siena, così da valutare l'attività dell'ANVCG in contesti più ristretti rispetto al livello centrale. Con apposite missioni di studio è stata raccolta documentazione complessivamente da diciotto sezioni di otto regioni diverse.

La ricerca storica ha coinvolto, com'è naturale per uno studio, anche altri archivi. In particolare, si segnala l'Archivio Centrale dello Stato (con sede a Roma): una raccolta fondamentale per lo storico contemporaneista e che attende di essere meglio studiato anche sotto il profilo della storia delle vittime civili di guerra.

Si segnala anche una missione di ricerca presso l'archivio storico dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), missione legata alla particolare funzione acquisita da questo sodalizio a partire dalla fine degli anni Settanta nel passaggio dell'assistenza sanitaria per gli invalidi e mutilati di guerra dall'ONIG (Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra) al nuovo Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Ambedue le missioni erano necessarie per la realizzazione del volume realizzato nel corso dell'anno.

Il tema della ricerca attualmente in corso, e che confluirà in un ulteriore volume nel 2024, è quello dell'infanzia in relazione alle vittime civili di guerra. Ricollegandosi al filone di studi sulla storia dell'infanzia, che ha conosciuto negli ultimi decenni una sensibile espansione (benché in Italia meno che altrove), la ricerca farà luce sulla vicenda dei bambini e bambine vittime della Seconda guerra mondiale. Secondo l'indice provvisoriamente predisposto, il volume si articolerà su cinque capitoli, i primi quattro dedicati a distinte categorie della vittimizzazione (traumi psichici, orfani, bambini uccisi, bambini mutilati e invalidi), il quinto all'importante questione della cura, riabilitazione ed educazione delle piccole vittime di guerra. Si prevede di consegnare il testo entro la fine del 2023.

I volumi della serie "Per una storia delle vittime civili"

Nel 2022 sono stati stampati (editore Viella) il terzo e il quarto volume della serie, frutto delle ricerche condotte sugli archivi dell'Associazione: "Le vedove civili di guerra" (1940-1945), di Fabio De Ninno, e "L'assistenza alle vittime civili di guerra in Italia" (1945-1971), di Filippo Masina.

Il quinto volume, dal titolo "L'assistenza alle vittime civili di guerra nell'Italia degli ultimi decenni. Diritti, legislazione, memorie", è stato completato e al momento è in attesa di essere inviato all'editore per la stampa. Prendendo le mosse dalla documentazione

dell'archivio associativo affiancata da quella delle sezioni provinciali, il libro si articola su tre capitoli che analizzano le politiche e la legislazione assistenziale per le vittime di guerra in Italia negli ultimi decenni del XX secolo, toccando vari temi.

L'arco cronologico, rispetto ai volumi precedenti, è stato spostato in avanti: se il volume precedente si fermava all'inizio degli anni Settanta, questo giungerà fino all'epoca odierna, seguendo l'evoluzione della legislazione assistenziale per le vittime civili, segnatamente la riforma delle pensioni di guerra e l'istituzione del SSN, ambedue del 1978.

Il taglio innovativo anche di questo volume risiede in particolare in due tematiche poco note sinora agli studi: il passaggio dal sistema sanitario mutualistico al SSN, oggetto del secondo capitolo, ricostruito proprio attraverso il caso di studio delle vittime di guerra; e la memoria collettiva delle vittime civili di guerra, nel terzo capitolo. Per la prima volta, infatti, l'istituzione del Ssn - considerato il più importante traguardo del welfare state italiano - è osservato attraverso la lente di una categoria specifica, così da mettere in luce le innovazioni, le procedure, e i problemi del nuovo regime assistenziale.

Inoltre, ci si sofferma per la prima volta sulla connessa memoria del conflitto prodotta dalle vittime civili, anche questo un tema ancora inesplorato dalla ricerca storica, che pure molto ha scritto sulle diverse memorie prodotte dalla Seconda guerra mondiale, trascurando però sinora questa ampia componente.

Attraverso materiali d'archivio e spoglio della rivista dell'Associazione, vengono analizzati temi e linguaggi della memoria collettiva delle vittime civili nel contesto dell'Italia del secondo dopoguerra.

Le testimonianze dell'Archivio storico sulla rivista "Pace & Solidarietà"

Nel 2022 è proseguita anche la pubblicazione sulla rivista "Pace & Solidarietà" di alcune storie tratte dall'Archivio storico, al momento depositate presso l'Università di Siena, lette e inquadrare nel proprio contesto storico. Le storie pubblicate sulla rivista sono finalizzate sia a mostrare ai lettori il valore del patrimonio documentale dell'Associazione, sia di anticipare in forma divulgativa alcuni dei temi delle ricerche pubblicate nei volumi della collana del Dipartimento.

Le storie del 2022 si sono aperte con la Storia di Luciano (sedicesimo della serie), che ha ricostruito la tragica storia di un bimbo di otto anni che nel giorno di Ferragosto del 1943 perse l'intera famiglia, uccisa in un bombardamento alleato presso Sapri. Figlio di un ferroviere, Luciano ebbe una piccola assistenza economica dal Ministero dei Trasporti, mentre la pensione di guerra sarebbe giunta alcuni anni dopo, con un certo ritardo come purtroppo era frequente. Luciano fu uno dei tantissimi bambini italiani che, a causa della guerra, dovettero essere affidati a un tutore oppure a istituti benefici: una delle molte, tristi eredità del secondo conflitto mondiale.

Il secondo articolo è stato la Storia di Aristide (diciassettesimo della serie), un altro bimbo colpito dalla guerra, stavolta in prima persona: rimase infatti gravemente mutilato dallo scoppio di un ordigno, a Cuneo, nel dicembre 1944. Anche il suo era purtroppo un caso molto frequente. Figlio di un venditore ambulante, Aristide non

aveva la possibilità di essere assistito adeguatamente dalla propria famiglia: così, fu proprio il padre a chiedere che il figlio fosse accolto in un istituto idoneo a fornirgli sia le cure mediche necessarie, sia un'istruzione minima, così da assicurargli un futuro. La documentazione lascia solo immaginare il duplice dolore sofferto dal bambino e dalla sua famiglia: quello della mutilazione, e quello del distacco obbligato dalla povertà.

Il terzo articolo è stato la Storia di Maria (diciottesimo della serie), rappresentativo delle difficoltà della legislazione assistenziale ad adattarsi alle dinamiche sociali dell'Italia del tempo. Maria era infatti sposata con un uomo che aveva avuto un figlio da una precedente relazione: entrambi morirono nel 1944, a Milano, l'uomo in un bombardamento, il ragazzo – sedicenne – a causa di un ordigno. Maria era pertanto una vedova di guerra e le spettava la relativa pensione, più una maggiorazione per la perdita del figlio: purtroppo, però, la «matrigna» non era compresa tra i beneficiari della pensione di guerra, e dunque al dolore per la perdita di una persona cara si sommò quello del mancato riconoscimento di quella perdita da parte dello Stato. Un caso, anche questo, purtroppo non isolato: solo col tempo la legislazione si è accordata con le reali esigenze di una società moderna.

La rubrica, come negli anni precedenti, si è avvalsa del supporto iconografico nella forma delle provenienze dall'archivio, e digitalizzate e selezionate appositamente per la pubblicazione sulla rivista. Il primo articolo è stato realizzato da Fabio De Ninno, i due seguenti da Filippo Masina.

Supporto alle attività dell'Associazione in campo storico e divulgativo

Nel 2022, infine, sono proseguite anche le attività di supporto con cui il Dipartimento Studi e Ricerche Storiche ha contribuito alle iniziative di sensibilizzazione e divulgazione storica organizzate dall'Associazione, offrendo contributi e interventi su temi storici riguardanti le vittime civili di guerra.

In questo ambito si ricordano in particolare i contributi dati negli incontri con le scuole e durante le celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, fra cui si ricorda lo svolgimento da parte del dott. Masina di una lezione per gli studenti del Liceo Piccolomini di Siena in data 1° giugno 2022, in occasione della premiazione del concorso Capire la guerra dalle voci delle vittime civili di ieri e di oggi.

Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli"

Negli scorsi anni l'ANVCG e l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione hanno congiuntamente dato vita ad una Scuola di aggiornamento e alta formazione, rivolta in particolare alla trattazione dei temi relativi ai diritti umani e ai conflitti.

Le attività della Scuola – che è intitolata a Giuseppe Arcaroli, storico Presidente dell'ANVCG venuto a mancare nel 2012 – hanno lo scopo di sensibilizzare le coscienze e contribuire alla formazione delle nuove generazioni sulle tematiche relative alla tutela dei diritti umani nelle situazioni di conflitto, promuovere una cultura di pace,

favorire la comprensione reciproca e la cooperazione tra i popoli.

Il corpo docente è costituito da accademici, qualificati esperti nazionali e internazionali nella gestione dei conflitti, studiosi delle tematiche legate alla tutela dei diritti umani.

Nel corso degli anni scorsi, le attività della scuola si sono concentrate sui processi di peacekeeping e peacebuilding, con un particolare focus sulla protezione dei civili, sulla memoria dei conflitti, sui diversi percorsi di pace e sul diritto internazionale umanitario: sono state affrontate le caratteristiche delle guerre e dei conflitti contemporanei e all'odierno quadro di relazioni internazionali; una visione costruttivista delle relazioni internazionali in un'ottica di promozione della pace; la questione della tutela dei diritti umani in aree di conflitto, con particolare riferimento agli ambiti della protezione umanitaria; la gestione dei conflitti e costruzione della pace con una attenzione particolare alla fase post conflitto ed alla prospettiva di recupero dal trauma e di riconciliazione.

I corsi promossi dalla Scuola si propongono di rispondere alle tante diverse esigenze di protezione dei civili negli attuali scenari internazionali ed interni, costituendo un ponte ideale tra operatori e beneficiari/partner, attraverso un comune vissuto tra guerra e pace, memoria, presente e futuro.

Dopo due anni di pausa forzata a causa dell'emergenza Covid19, le Associazioni fondatrici stanno valutando nuovi percorsi di sviluppo della Scuola per gli anni a venire.

Mine action
campagna sugli
ordigni bellici inesplosi

Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi

Essendo molti dei suoi associati vittime dell'esplosione di ordigni bellici, non di rado avvenuta anche molti anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ANVCG è da anni molto attiva riguardo questo tema, attraverso i protocolli d'intesa con il Ministero della Difesa e con il Ministero dell'Istruzione di cui si è detto sopra e attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'attualità di questo fenomeno e la prevenzione sul rischio di incidenti connessi al ritrovamento di queste micidiali armi.

Anche se in Italia l'ultimo conflitto bellico risale ormai a 70 anni fa, questo tema è purtroppo ancora attuale anche nel nostro Paese, visto l'elevatissimo numero di ritrovamenti e gli incidenti che accadono ancora oggi su tutto il territorio nazionale. Pochi sanno, infatti, che ogni anno in Italia vengono rinvenuti oltre 60.000 ordigni (dati del Ministero della Difesa), principalmente della Seconda Guerra Mondiale, i quali anche negli ultimi anni hanno causato decine di gravi ferimenti.

Chi si imbatte oggi in qualche parte del Paese in un ordigno bellico, infatti, talvolta lo scambia per qualche oggetto di uso comune (ad es. un lumino, un giocattolo, un rottame, una penna), altre volte lo ritiene innocuo, magari un reperto da collezionare, pensando erroneamente che a distanza di tanti anni abbia perso la capacità di detonare. Con una corretta informazione dell'entità del fenomeno - e dunque sulla concreta possibilità di imbattersi in uno di questi ordigni - e della pericolosità di questi se manipolati da personale non specializzato, molti tragici incidenti potrebbero essere evitati.

Questo è l'obiettivo più immediato delle attività di sensibilizzazione dell'ANVCG, che si svolgono attraverso il suo "Dipartimento



Consegna di un ordigno della Seconda Guerra Mondiale da parte dell'ANA Cuneo al Dipartimento "Ordigni Bellici Inesplosi" il 10 giugno

Ordigni Bellici Inesplosi" e si rivolgono a tutti ed in particolare ai giovani, affinché chi si imbatte in questi ordigni sappia come comportarsi e contatti immediatamente le autorità (112 o 113) così da scongiurare un rischio per se stessi e per gli altri, dando avvio alle necessarie azioni di bonifica di quel pezzo di territorio, contribuendo a rendere più sicuro il nostro Paese.

Nel 2021 il Dipartimento, nonostante l'emergenza sanitaria, ha potuto comunque dare il proprio contributo alla conclusione del progetto De-Activate, con l'organizzazione dei laboratori nelle scuole. Questa attività è proseguita anche nel 2022, anche dopo la conclusione di questo progetto.

Va ricordato che la sensibilizzazione riguardo il pericolo degli ordigni bellici inesplosi si accompagna sempre a un approfondimento di carattere storico riguardante le guerre mondiali in relazione allo specifico territorio in cui si svolge l'incontro.

Oltre a tutto ciò, anche nel 2022 il Dipartimento ha sempre continuato a condividere con il Ministero della Difesa dati riguardo il rinvenimento dei residuati bellici, e le situazioni di pericolo prodotte dalle modalità dei rinvenimenti, i numerosi ordigni interrati esplosi a causa del calore prodotto dai roghi, fornendo un utile contributo all'attività di bonifica e di disinnescamento da parte dell'Esercito che, seppure comprensibilmente in secondo piano a fronte delle grandi difficoltà provocate dall'emergenza Covid19, è proseguita anche durante questo anno così difficile.

Per quanto concerne le attività di informazione ed educazione al rischio, il 29 novembre 2022, all'interno del popolare programma "Le Iene", è andato in onda un servizio dal titolo "L'eredità delle bombe di ieri e le bombe sui civili di oggi", curato da Gaetano Pecoraro, cui l'ANVCG ha dato un contributo importante.

Partendo dalla storia di Nicolas Marzolino, che nel 2013, in Val di Susa, ha perso una mano e la vista per l'esplosione di una bomba a mano di tipo "Breda", usata durante la Seconda Guerra Mondiale, il



servizio ha evidenziato quanti di questi ordigni siano ancora presenti nel nostro paese, nascosti sotto la terra o in mare.

Questi ordigni, anche a distanza di 80 anni e più dal loro utilizzo, conservano intatta la loro pericolosità e nel programma è stato ricordato quante bombe, grandi e piccole, sono rimaste presenti nel territorio italiano dopo il 1945, causando tanti feriti e morti soprattutto negli anni 50 e 60, ma poi anche dopo.

Questi ordigni possono ancora essere ritrovati casualmente e pertanto è stato spiegato come comportarsi nel caso ciò avvenga, sottolineando l'importanza di chiamare subito le forze dell'ordine senza comportamenti irresponsabili. Un messaggio

questo che l'ANVCG sta diffondendo da tanti anni con la sua campagna di informazione e sensibilizzazione, come ricordato anche nel servizio.

Non bisogna dimenticare il costo e la difficoltà delle bonifiche, un problema questo particolarmente grave nei paesi che non possiedono le risorse per potervi fare fronte e che sono la maggioranza di quelli coinvolti nelle 59 guerre in corso in questo momento nel mondo. L'utilizzo di mine antiuomo, cluster bombs, armi chimiche e perfino di bombe camuffate da giocattolo rientra in una precisa e disumana strategia bellica, che mira a fiaccare le popolazioni per indebolire i governi dei paesi nemici.

Per questo motivo il servizio, visto da oltre 1,5 mln di telespettatori, si è chiuso con le immagini dell'appello alla pace che l'ANVCG ha lanciato nella manifestazione del 5 novembre scorso e che continuerà a diffondere, a partire dalla prossima Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Attività a livello periferico

La realizzazione delle finalità verso le categorie rappresentate richiede una presenza capillare sul territorio nazionale, con strutture operative adeguatamente organizzate che siano in grado di rispondere efficacemente alle aspettative dei soci e di tutte le vittime civili di guerra che l'Associazione rappresenta, siano esse iscritte o meno.

Tali attività, oltre che direttamente dalla Presidenza Nazionale, sono svolte dalle oltre 100 strutture periferiche, tra sezioni e fiduciariati.

Le attività delle sezioni periferiche si caratterizzano per un taglio inter-generazionale e sono fondamentali per mantenere un rapporto vivo con il territorio e con la società civile nel suo complesso.

Per questo motivo l'ANVCG considera molto importante mantenere questa presenza capillare sul territorio, che ha avuto un'impor-

tanza rilevante nella sua storia e che nel presente e nel futuro potrà essere uno strumento ancora fondamentale per la realizzazione delle finalità statutarie.

L'importanza di questa presenza si è manifestata in occasione della celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, in che ha visto molte delle sezioni dell'ANVCG organizzare presidi in piazza e in altri luoghi di aggregazione, per portare a conoscenza dei cittadini i contenuti della campagna "Stop alle bombe sui civili" e più in genere delle attività dell'Associazione a favore delle vittime civili di guerra.

Queste iniziative, nate grazie all'impegno dei dirigenti delle sedi locali, dei soci e di migliaia di giovani volontari, hanno suscitato molto interesse in tutta la penisola, a testimonianza di una sensibilità sempre crescente per queste tematiche ad ogni livello della società civile.

Una parte storicamente rilevante di queste attività ha riguardato e tuttora riguarda - anche se in misura ovviamente minore - il costante impegno d'informazione e assistenza per ciò che concerne la pensionistica di guerra, l'assistenza sanitaria, protesica, e di collocamento obbligatorio, i diritti riguardanti gli invalidi in via generale ecc.

Alcuni settori di interesse, come ad esempio i trasporti e i contributi per le cure climatiche e l'assistenza sanitaria integrativa, dipendono in via esclusiva dalle normative degli Enti Locali e riguardo questi l'attività delle sezioni è essenziale sia per quanto riguarda la promozione di norme in favore delle vittime civili di guerra presso le istituzioni, sia per ciò che concerne l'informazione verso i soci.

Attraverso convenzioni locali con Patronati, CAF e studi legali, le sezioni offrono poi ai soci la possibilità di avvalersi di servizi supplementari, così come gli accordi con cooperative di servizi sociali consentono di fornire, laddove necessario, forme di assistenza domiciliare.

Naturalmente le sezioni, in collaborazione con le Istituzioni locali e le altre associazioni di categoria, promuovono poi iniziative ed eventi che mettono in atto, a livello periferico, le altre finalità istituzionali e le campagne lanciate a livello centrale.

Una parte molto importante di questa multiforme attività è quella relativa alla commemorazione ed al ricordo degli eventi bellici che hanno riguardato il territorio; queste manifestazioni sono sempre molto sentite dalla cittadinanza, che conserva in modo molto vivo la memoria di questi eventi, avendo spesso coinvolto direttamente i loro familiari.

Queste cerimonie sono generalmente organizzate dagli enti locali, con l'attivo coinvolgimento delle associazioni di categoria, tra cui l'ANVCG. Il punto focale è spesso costituito dai monumenti, dai sacrari e da altri luoghi significativi, alla cui realizzazione le sezioni dell'ANVCG hanno spesso contribuito direttamente o indirettamente, così come alla loro manutenzione.

Molteplici sono poi i viaggi della memoria, che hanno come meta luoghi significativi della Seconda Guerra Mondiale.

Ovviamente l'attività delle sezioni non si limita a questo ambito, ma ricomprende anche iniziative che vertono sulle vittime civili di guerra in generale e sulla promozione della cultura della pace. Questo genere di iniziative è per loro natura rivolto alla generalità della popolazione, ma spesso trovano il loro ambiente più adatto nel

mondo della scuola e della formazione.

A questo proposito, si ricorda, a titolo di esempio, il progetto "Rimini bombardata" della sezione di Rimini, che vuole mappare i luoghi simbolo dei bombardamenti all'interno del circuito cittadino, creando un itinerario, che offre la possibilità di travalicare i confini fisici per una conoscenza e fruizione on line attraverso una piattaforma digitale e video-interviste a testimoni oculari; il workshop "Re-Esistere al Femminile. Custodire la Tradizione, Generare il Nuovo.", una tavola rotonda tutta al femminile organizzata dalla sezione di Pesaro; la realizzazione del libro fotografico "Foggia 1943 - Una città precipitata nel buio" da parte della sezione di Foggia.

9. PROGETTI

Durante tutto il 2022 è proseguito lo sviluppo del progetto “Testimoni di pace”, per il quale è stato riconosciuto un contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.-anno 2018 (avviso 2/2018, finanziamento progetti di rilevanza nazionale)

L’Associazione, forte della sua esperienza di quasi 80 anni di attività di rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra e di promozione della pace, ha deciso di sviluppare un progetto finalizzato a promuovere nelle giovani generazioni i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, attraverso l’educazione alla pace e alla solidarietà, senza le quali quei valori non possono trovare, in alcun modo, compiuta attuazione.

Il modello di intervento si fonda sulla realizzazione di laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine grado, che coinvolgeranno direttamente su tutto il territorio nazionale, contemporaneamente e per la prima volta, testimoni dei conflitti di ieri (Seconda guerra mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre) allo scopo di rendere i giovani “agenti attivi dei processi di cambiamento” e “promotori di una cultura della “pace”.

La compresenza di vittime civili di guerra di ieri (italiane) e di oggi (straniere) avrà lo scopo, fondamentale, di rendere più tangibile la realtà della guerra agli appartenenti a generazioni che, per la loro età, non possono che percepire la guerra stessa come un’eventualità lontana nello spazio e nel tempo e priva di una sua dimensione materiale, ben distante dal loro quotidiano, avendone avuto contatto solo attraverso i mezzi di comunicazione contemporanei per loro natura immateriali. La somiglianza tra le esperienze di chi (oggi) fugge dai drammi della guerra e di chi (ieri) in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda Guerra Mondiale o - anche dopo per lo scoppio di ordigni bellici inesplosi in tempo di pace - renderà possibile offrire giovani partecipanti una cognizione non solo intellettuale ma anche emotiva del fenomeno bellico. Una cognizione che stimolerà una naturale comprensione del fenomeno e un’empatia per tutti coloro che, ancora oggi, sono vittime dei conflitti e delle guerre, con la naturale voglia di mettersi in gioco.

Le attività dei laboratori didattici sono, inoltre, integrate con la realizzazione di appositi percorsi formativi per giovani “promotori di pace” e di laboratori di progettazione partecipata, così da rendere effettivo il passaggio di “testimone” fra chi ha vissuto/sta vivendo sulla propria pelle il dramma della guerra e le nuove generazioni chiamate a costruire un futuro di pace, così da offrire ai giovani gli

Testimoni di Pace

strumenti per agire in una dimensione protetta e partecipata.

I giovani "promotori di pace" concorreranno attivamente, fra le numerose attività, ad alcune azioni di volontariato e all'organizzazione di iniziative ed eventi, sia a livello locale che nazionale, legate alle celebrazioni della "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", in attuazione della legge 25 gennaio 2017 n.9.

Il progetto "Testimoni di Pace" si pone come principale obiettivo quello di agire sui giovani rendendoli attori del cambiamento, affinché promuovano una nuova cultura di pace attraverso un processo di trasmissione diretto - passaggio di testimone - fra chi ha vissuto e sta ancora vivendo sulla propria pelle gli effetti dei conflitti di ieri e di oggi e le nuove generazioni. Questo è possibile promuovendone la partecipazione ed il protagonismo, l'educazione alla cultura pacifica e non violenta e sviluppando la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

Risultati previsti:

- Studenti di scuole di ogni ordine e grado (6-19 anni): **8.000**
- Genitori e familiari degli studenti coinvolti (18-75 anni): **32.000**
- Cittadini (6 anni e più): **50.000**
- Giovani volontari "promotori di pace" (18-34 anni): **400**
- Associati e tutelati ANVCG e familiari (18 anni e più): **120.000**

Durante il 2022, è stata costituita la Cabina di regia, composta dai rappresentanti dell'ANVCG e dai principali soggetti coinvolti e sono stati svolti una serie di incontri, in presenza e on-line, per la definizione e valutazione degli stati avanzamento lavori nonché per assicurare il rispetto delle finalità preposte, sovrintendendo allo sviluppo del progetto nei tempi e nei modi stabiliti e secondo gli obiettivi specifici.

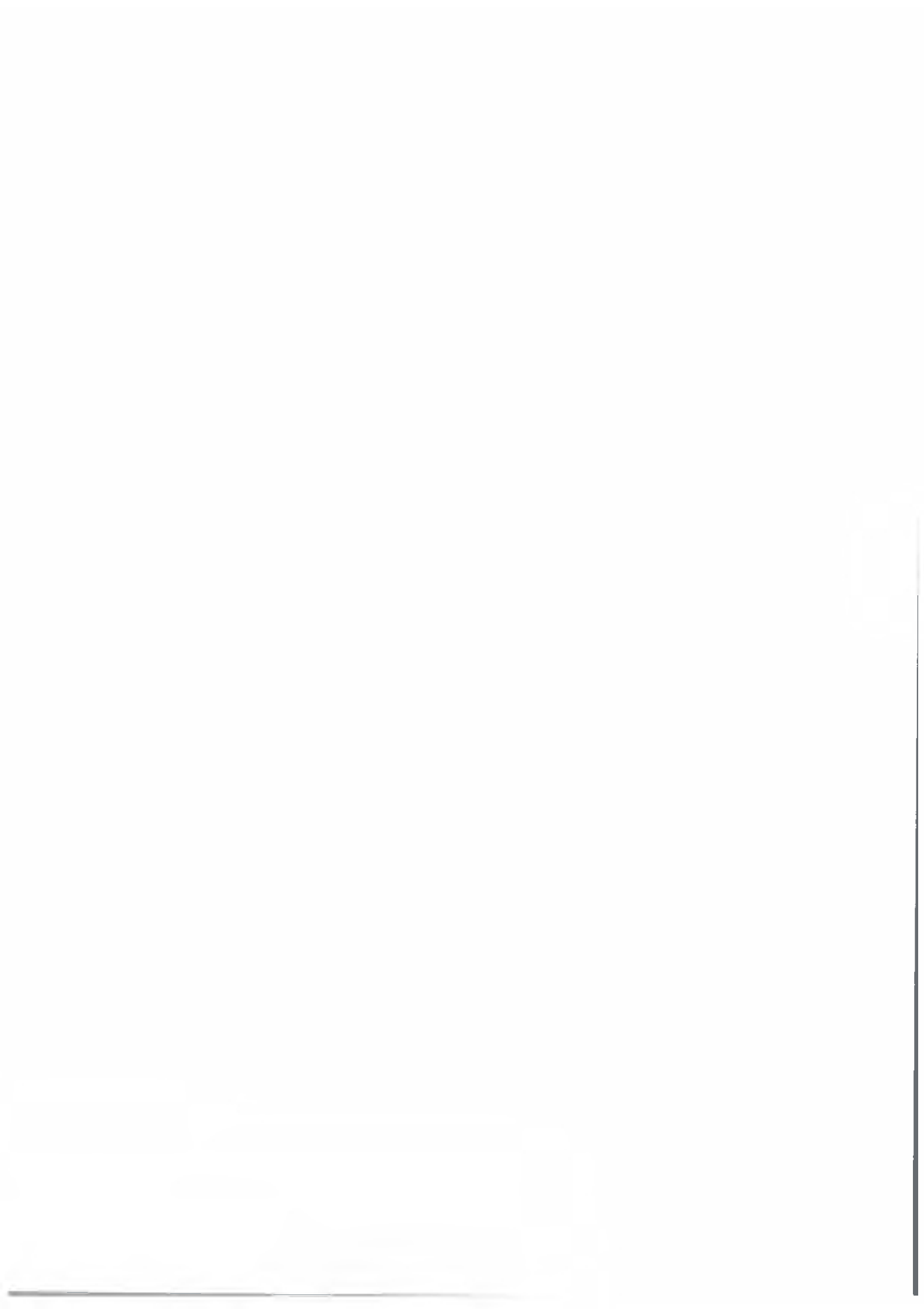


Per la promozione del progetto è stato creato il piano strategico di comunicazione comprensivo di strumenti, modalità e tempi che è stato avviato su tutto il territorio nazionale grazie al supporto delle sedi territoriali dell'ANVCG e nel contempo, per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione del progetto, è stato definito il modello di valutazione in itinere ed ex post.

Grazie alle attività portate avanti dall'ANVCG in collaborazione anche con l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sono poi state avviate una serie di iniziative nell'ambito della sensibilizzazione preliminare della comunità. Particolare spazio, al progetto, è stato dato durante l'Assemblea annuale dell'ANCI 2022 - che si è tenuta a Bergamo - nella quale con uno stand dedicato è stato presentato il progetto a migliaia di sindaci presenti.

Per quanto concerne l'attività principale connessa al mondo della scuola, il gruppo di coordinamento e tutto il personale si è concentrato nei primi dodici mesi, oltre a predisporre i materiali didattici, nel definire le procedure di individuazione e ricerca degli istituti scolastici interessati a formare il personale volontario coinvolto e a programmare oltre 500 laboratori che hanno iniziato a svolgersi dal mese di novembre e che, per la gran parte, si terranno nella seconda parte dell'anno scolastico 2022/2023.

Le restanti attività saranno sviluppate nel terzo semestre del progetto.



10. COMUNICAZIONE

Pace e Solidarietà

L'ANVCG da oltre 50 anni pubblica un periodico informativo che invia gratuitamente ai suoi soci. Durante questo lungo periodo la pubblicazione ha vissuto ovviamente una serie di trasformazioni, sia nel nome che nel formato.

Attualmente il periodico si chiama "Pace e Solidarietà", ha cadenza trimestrale e viene inviato a tutte le vittime civili di guerra e a molte autorità, con una tiratura di circa 40.000 copie a numero.

Attraverso questa pubblicazione, disponibile anche online sul sito internet dell'Associazione e completamente priva di contenuti pubblicitari, viene dato conto sia delle iniziative dell'Associazione a livello centrale e periferico, sia delle notizie rilevanti per la promozione di una cultura di pace provenienti dall'Italia e del mondo.

Viene inoltre fornita un costante aggiornamento su tutto ciò che concerne i diritti delle categorie tutelate, sia per ciò che deriva specificatamente dallo status di pensionato di guerra, sia per ciò che invece è garantito dalle normative in favore degli invalidi e dei loro familiari, fornendo un'informazione molto apprezzata dai soci e difficilmente reperibile in altre fonti.

La rivista è poi arricchita con i contributi del centro di ricerca sulle vittime civili nel mondo "L'Osservatorio" e del Dipartimento Studi e Ricerche Storiche.

Atlante delle Guerre - Atlas of Wars and Conflicts

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con l'Associazione 46° Parallelo, composta da giornalisti di guerra, finalizzata alla pubblicazione de L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo. Giusto alla sua undicesima edizione, L'Atlante delle Guerre è una pubblicazione annuale che fornisce un dettagliato resoconto dei diversi conflitti che si consumano nel mondo. In più di duecento pagine sono condensate informazioni, notizie, dossier sulle guerre combattute, sullo stato delle missioni di pace e sulle emergenze umanitarie derivanti dai conflitti e delle questioni emergenti che possono essere causa di guerre in futuro.

La collaborazione con il team dell'Atlante è stata regolata da un Protocollo d'intesa su base triennale con l'Associazione 46° Parallelo, editrice della pubblicazione e promotrice di attività di sensibilizzazione delle scuole sui temi delle relazioni internazionali e della guerra. Il Protocollo prevede la cooperazione tra ANVCG, il suo Osservatorio e la squadra di lavoro dell'Atlante per la produzione di contenuti informativi sul tema della Protezione dei civili nei conflitti armati e in particolare sui lavori delle Nazioni Unite in questa dire-

Rivista associativa
"Pace e Solidarietà"
e attività editoriale



zione. Oltre a ciò, sottoscrivendo il documento, ANVCG e Atlante si sono impegnati a organizzare sul territorio italiano una serie di iniziative di informazione sul tema del Disarmo Umanitario e la centralità dell'attivismo della società civile nella difesa dei diritti umani in guerra

La collaborazione del 2022 si è inoltre sostanziata nella pubblicazione dell'Executive Summary in lingua inglese della decima edizione, e cioè di una raccolta ragionata e aggiornata di articoli de L'Atlante, con particolare focus sulla situazione in Ucraina e sull'Afghanistan. L'Executive summary è disponibile online sul sito de L'Osservatorio ANVCG. Al progetto hanno collaborato oltre 15 tra volontari e stagisti de L'Osservatorio.

Siti web

Anche nel corso del 2022 l'ANVCG ha continuato a mantenere aggiornato il proprio sito web istituzionale (<https://www.anvcg.it>), per renderlo più fruibile e ampliandone i contenuti, sia per la gene-

ralità dei cittadini, che per le proprie sezioni. L'analisi del traffico dei visitatori sul sito - 9.649 utenti nell'ultimo mese dell'anno, con 17.663 visualizzazioni di pagina - ha mostrato un crescente interesse ed apprezzamento per le notizie pubblicate nelle varie sezioni.

È inoltre proseguito il minuzioso lavoro di inventariazione di tutti i ritrovamenti di ordigni bellici sul blog "Biografia di una bomba" a cura di Giovanni Lafirenze - referente del Dipartimento ordigni bellici inesplosi ANVCG - che è un riconosciuto ed autorevole punto di riferimento per la raccolta di informazioni su questo argomento, provenienti non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo (<https://biografiadiunabomba.anvcg.it>)

Sul sito de L'Osservatorio - Centro di ricerca sulle vittime di guerra nel mondo, in cui sono stati riportati in italiano e in inglese i risultati delle sue attività e i documenti da esso prodotti (<https://www.losservatorio.org>), nonché un'ampia "web review" relativa alle notizie riguardanti le vittime civili di guerra nel mondo. Per questo lavoro l'Associazione si è avvalsa della collaborazione con le Università italiane e dell'apporto di volontari da tutto il mondo reclutati attraverso la piattaforma online "UN volunteers" delle Nazioni Unite.

Sul sito dedicato (<https://testimoni.anvcg.it>) viene reso fruibile a tutti "Testimoni", un progetto di produzione video dal basso che ha portato alla realizzazione di un vero e proprio archivio video della memoria, filmando le testimonianze italiane di chi la Guerra l'ha vissuta sulla propria pelle: una generazione che sta scomparendo e la cui memoria merita di essere conservata.

Dal materiale filmato in tutta Italia tra Nord, Centro e Sud, sono state selezionate venti testimonianze che costituiscono il nucleo progetto e che sono liberamente disponibili su questo sito. Le storie che emergono da queste testimonianze intrecciano le vicende personali con gli eventi più rilevanti della storia delle vittime civili di guerra italiane, come ad esempio la strage di S. Anna di Stazzema, la deportazione ecc. Il progetto è tuttora in fase di sviluppo, essendo in corso di realizzazione video con ulteriori testimonianze.

Tutta l'amministrazione dei siti dell'Associazione - sia dal punto di vista dei contenuti che da quello tecnico-informatico - è mantenuta grazie a risorse interne.

La strategia di comunicazione dell'ANVCG nel 2022 si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

-
- fornire una maggiore visibilità alle attività de l'ANVCG, con la diffusione dei contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della mission, attraverso una piattaforma di facile accesso nella quale poter mettere in luce argomenti chiave;
- allargamento di una community online interessata ai temi trattati, con la quale poter interagire tramite commenti e scambi di opinioni;
- distinzione tra la comunicazione facente capo all'ANVCG e quella facente capo a L'Osservatorio.

Oltre al suo sito internet (www.anvcg.it), gli altri canali di disseminazione sono Facebook (@anvcgONLUS), e You Tube, anche se quest'ultimo è rimasto inattivo, in quanto ritenuto poco funzionale per raggiungere l'audience.

Social media

Spot sugli ordigni
bellici inesplosi

L'Associazione ha realizzato uno spot di sensibilizzazione al pericolo degli ordigni bellici inesplosi, cui ha prestato la voce Francesco Pannofino, che è stato più volte mandato in onda nell'ambito delle iniziative di "RAI per il sociale" in occasione della Giornata Internazionale per l'azione contro le mine e gli ordigni bellici inesplosi indetta dalle Nazioni Unite (mine action Day).

Questo spot è stato anche tradotto in lingua araba e diffuso dall'UNRWA (l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) sul suo canale satellitare di carattere educativo, all'interno della collaborazione di cui si è detto sopra.

11. DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Secondo quanto previsto dall'art.34 dello Statuto, l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare e il conto consuntivo è comprensivo del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi degli organi provinciali, interprovinciali e regionali.

Non essendo previsto un termine diverso nello Statuto, generalmente il bilancio viene approvato nel termine di cui all'art. 2364, comma 2, del codice civile e cioè entro il 30 aprile.

Ai sensi dell'art.16, comma 3, lett. M, dello Statuto, il bilancio consuntivo 2022 è stato approvato dal Consiglio Nazionale nei termini di legge, previo parere favorevole del Collegio Nazionale dei Sindaci, reso nella seduta del 29 marzo 2023 del Collegio.

Ai sensi dell'art.32 dello Statuto, le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dalle rendite patrimoniali;
- dagli eventuali contributi ordinari e straordinari dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di altri Istituzioni, Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- dalle donazioni, lasciti e oblazioni;
- dai proventi di eventuali iniziative di carattere economico e da ogni altra entrata.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione delle attività di carattere economico vengono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

All'atto pratico, nell'anno 2022 le fonti di finanziamento sono state le seguenti (in ordine decrescente di rilevanza):

- contributo dello Stato ai sensi dell'art.1, commi 40-44 della legge 549/1995, allocato nel capitolo 2309 Tab. 8 del Ministero dell'Interno e ripartito annualmente dal Ministero con suo decreto, sentite le Commissioni parlamentari competenti;
- proventi vari e sopravvenienze attive;
- contributo dello Stato ai sensi del comma 113 dell'articolo 1 della legge n. 311 del 2004 come modificato dall'articolo 11-quaterdecies, comma 10, del decreto-legge n. 203 del 2005 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2005, allocato nel capitolo 2310 Tab. 8 del Ministero dell'Interno;
- quote associative;
- patrimonio edilizio;
- contributi degli enti locali (Regioni, Comuni ecc.);

Bilancio consuntivo

Le fonti di finanziamento

- investimenti finanziari;
- quota relativa al 5 per mille;
- altri contributi dei soci;
- interessi bancari.

Come previsto dalla legge, l'Associazione provvede ogni anno a inviare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il rendiconto sull'utilizzo della quota del 5 per mille.

I costi

Essendo l'Associazione un ente senza fine di lucro, tutti i suoi proventi sono utilizzati per il perseguimento delle finalità statutarie.

Per espressa disposizione statutaria, gli eventuali utili e avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse ed è fatto assoluto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge, con il rispetto di quanto previsto nell'art.8, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni.

Nell'anno 2022 i costi hanno riguardato i seguenti ambiti (in ordine decrescente di rilevanza):

- servizi e attività istituzionale;
- personale della sede centrale e delle sedi periferiche;
- oneri di gestione;
- ammortamenti;
- godimento beni di terzi (affitti sedi periferiche ecc.);
- altre spese;
- imposte e tasse;
- acquisto di materie prime e beni di consumo;

Per il dettaglio delle entrate, delle uscite e per il valore economico dei volontari si rinvia alla relazione di missione allegata al conto consuntivo 2022.

12. CONTATTI

Presidenza Nazionale e periodico "Pace & Solidarietà"

Via Marche 54 - 00187 Roma

Tel: 065912429 - 065923141 - 065923142

Fax: 065921860 (attivo 24h/24h)

E-Mail: info@anvcg.it - presidenza@anvcg.it

Posta certificata (PEC): postacertificata@pec.anvcg.it

Sezioni periferiche

SEZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
Agrigento	Via Atenea, 331 92100 Agrigento	Tel. 0922/20277	agrigento@anvcg.it
Ancona	Piazza Cavour, 23 60121 Ancona	Tel. 071/2074632	ancona@anvcg.it
Arezzo	Via Margaritone, 13 52100 Arezzo	Tel. 0575/21790	arezzo@anvcg.it
Avellino	Via Terminio, 11 83100 Avellino	Tel. 0825/32446	avellino@anvcg.it
Bari	Piazza Garibaldi, 6 70122 Bari	Tel. 080/5214521	bari@anvcg.it
Belluno	Piazza Piloni, 11 32100 Belluno	Tel. 0437/943308	belluno@anvcg.it
Benevento	Via Arco Traiano, 4 82100 Benevento	Tel. 0824/21586	benevento@anvcg.it
Bergamo	Piazza Alpi Orobiche, 3 24125 Bergamo	Tel. 035/302577	bergamo@anvcg.it
Bologna	Via Parigi, 4 40121 Bologna	Tel. 051/231660	bologna@anvcg.it
Bolzano	Via S. Quirino, 50/A 39100 Bolzano	Tel. 0471/281442	bolzano@anvcg.it
Brescia	Via Settima, 55 Q.re Abba - 25127 Brescia	Tel. 030/311197	brescia@anvcg.it
Brindisi	Via S. Giovanni, 7 - 72019 San Vito dei Normanni	Tel. 0831/523509	brindisi@anvcg.it
Cagliari	Via Lamarmora, 45 09045 Quartu Sant'Elena	Tel. 070/8676246	cagliari@anvcg.it
Caltanissetta	Corso Umberto, 176 93100 Caltanissetta	Tel. 0934/22874	caltanissetta@anvcg.it
Campobasso	Piazza Venezia 86100 Campobasso	Tel. 0874/685656	campobasso@anvcg.it
Caserta	Viale V.Cappiello, 29 81100 Caserta	Tel. 0823/322414	caserta@anvcg.it

SEZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
Cassino/Frosinone	Via San Marco, 23 03043 Cassino	Tel. 0776/278191	frosinone@anvcg.it
Catania	Via Fiamingo, 49 95129 Catania	Tel. 095/322927	catania@anvcg.it
Catanzaro	Via Toscana, 5 - 88060 S.M. di Catanzaro	Tel. 0961/764550	catanzaro@anvcg.it
Chieti	Via Tiro a Segno, 10 66100 Chieti	Tel. 0871/344890	chieti@anvcg.it
Cremona	Via Palestro, 32 26100 Cremona	Tel. 0372/432999	cremona@anvcg.it
Enna	Via Roma, 215 94100 Enna	Tel. 335/8145101	enna@anvcg.it
Ferrara	Via della Canapa, 10/12 44122 Ferrara	Tel. 0532/205970	ferrara@anvcg.it
Firenze	Piazza Brunelleschi, 2 50121 Firenze	Tel. 055/2396378	firenze@anvcg.it
Foggia	Via Lustro, 28/30 71100 Foggia	Tel. 393/8373396	foggia@anvcg.it
Forlì - Cesena	Via G.Tavani Arquati, 10 47100 Forlì	Tel. 0543/24241	forlicesena@anvcg.it
Genova	Corso Saffi, 1 16128 Genova	Tel. 010/562486	genova@anvcg.it
Gorizia	Corso Italia, 25 34170 Gorizia	Tel. 0481/535651	gorizia@anvcg.it
Grosseto	Strada Vigna Fanucci, 17 58100 Grosseto	Tel. 0564/1723778	grosseto@anvcg.it
Imperia	Piazza Ulisse Calvi, 1 18100 Imperia	Tel. 0183/210537	imperia@anvcg.it
L'Aquila-Sulmona	Via Anna Magnani, 3 67100 L'Aquila	Tel. 349/1936983	laquila@anvcg.it
La Spezia	Via 24 Maggio, 57 19100 La Spezia	Tel. 0187/738147	laspezia@anvcg.it

SEZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
Latina	Piazza San Marco, 4 04100 Latina	Tel. 0773/690245	latina@anvcg.it
Lecce	Via Di Pettorano, 22 73100 Lecce	Tel. 0832/493933	lecce@anvcg.it
Livorno	Via Giosuè Borsi, 39 57100 Livorno	Tel. 0586/211724	livorno@anvcg.it
Lucca	Piazza S.Romano, 1 55100 Lucca	Tel. 0583/491277	lucca@anvcg.it
Macerata	Piazza Annessione, 12 62100 Macerata	Tel. 0733/232450	macerata@anvcg.it
Massa Carrara	Via Serchio, 33 54100 Massa	Tel. 0585/42120	massa@anvcg.it
Messina	Viale Italia, 73 98124 Messina	Tel. 090/2928199	messina@anvcg.it
Milano	Via Andrea Costa, 1 20121 Milano	Tel. 02/86460682	milano@anvcg.it
Modena	Via Fonteraso, 13 41100 Modena	Tel. 059/236326	modena@anvcg.it
Napoli	Via dei Fiorentini, 10 c/o ANMIG - 80133 Napoli	Tel. 081/5519308	napoli@anvcg.it
Padova	Via Magenta, 4 35139 Padova	Tel. 049/8724320	padova@anvcg.it
Palermo	Via Cavour, 59 90133 Palermo	Tel. 091/333518	palermo@anvcg.it
Parma	Via Petrarca, 7 43123 Parma	Tel. 0521/285691	parma@anvcg.it
Perugia	Via della Cera, 6 06123 Perugia	Tel. 075/5725658	perugia@anvcg.it
Pesaro	Via Porta Rimini, 1 61100 Pesaro	Tel. 0721/31458	pesaro@anvcg.it
Pescara	Via Paolucci, 4 p.1 Alanord - 65122 Pescara	Tel. 348/5116711	pescara@anvcg.it

SEZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
Piacenza	Piazza Casali, 7 29121 Piacenza	Tel. 0523/335735	piacenza@anvcg.it
Pisa	Via S.Zeno, 3bis 56122 Pisa	Tel. 050/830946	pisa@anvcg.it
Pistoia	Corso Gramsci, 47/49 51100 Pistoia	Tel. 0573/22009	pistoia@anvcg.it
Pordenone	Piazzale XX Settembre, 33179 Pordenone	Tel. 0434/520741	pordenone@anvcg.it
Potenza	Via L. Braille, 8 85100 Potenza	Tel. 0971/285921	potenza@anvcg.it
Ravenna	Piazzetta Padenna, 17 48100 Ravenna	Tel. 0544/213687	ravenna@anvcg.it
Reggio Calabria	Via Pio XI 89100 Reggio Calabria	Tel. 0965/55630	reggiocalabria@anvcg.it
Reggio Emilia	Via Reverberi, 2 42100 Reggio Emilia	Tel. 0522/431281	reggioemilia@anvcg.it
Rimini	Via Covignano, 238 47923 Rimini	Tel. 0541/780314	rimini@anvcg.it
Roma	Viale Marconi, 57 00146 Roma	Tel. 06/5590661	roma@anvcg.it
Rovigo	Via Renato Pighin, 22 45100 Rovigo	Tel. 329/7884601	rovigo@anvcg.it
Salerno	Via Balzico, 21 84100 Salerno	Tel. 089/227741	salerno@anvcg.it
Siena	Via Maccari, 1 53100 Siena	Tel. 0577/40323	siena@anvcg.it
Siracusa	Via Re Ierone, 1104 96100 Siracusa	Tel. 0931/483501	siracusa@anvcg.it
Taranto	Corso Umberto I, 136 74123 Taranto	Tel. 099/4533888	taranto@anvcg.it
Teramo	Via Franchi, 55 64100 Teramo	Tel. 328/7976201	teramo@anvcg.it

SEZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
Terni	Via Federico Cesi, 22 05100 Terni	Tel. 0744/420268	terni@anvcg.it
Torino	Via Susa, 62 10138 Torino	Tel. 011/5214544	torino@anvcg.it
Trapani	Via Livio Bassi, 1/A 91100 Trapani	Tel. 0923/23345	trapani@anvcg.it
Trento	Via Carlo Esterle, 7 38100 Trento	Tel. 0461/231529	trento@anvcg.it
Treviso	Via Isola di Mezzo, 35 31100 Treviso	Tel. 0422/542680	treviso@anvcg.it
Trieste	Viale D'Annunzio, 72 34138 Trieste	Tel. 040/414648	trieste@anvcg.it
Udine	Via dei Calzolari, 4 33100 Udine	Tel. 0432/505826	udine@anvcg.it
Venezia	Piazzetta Canova, 3/A 30173 Venezia	Tel. 041/5316531	venezia@anvcg.it
Verona	Via Franco Faccio, 25/B 37122 Verona	Tel. 045/595751	verona@anvcg.it
Vicenza	Piazzale Giusti, 22 36100 Vicenza	Tel. 0444/323258	vicenza@anvcg.it
Viterbo	Via dell'Orologio Vecchio, 29 - 01100 Viterbo	Tel. 0761/340745	viterbo@anvcg.it



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022,
redatta in base all'attività di vigilanza
eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Signori Consiglieri della Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di presidenza dell'ente, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117, del 3 luglio 2017, (*Codice degli Enti del Terzo Settore*) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 - Principio contabile ETS - che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 8.489,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, affidata alla RIA GRANT THORTON, ha quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dal principio 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (*diretta e indiretta*) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita dalla assistenza ai propri associati;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha attuato attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato le entrate e le uscite di tali attività nella Relazione di missione con separato rendiconto;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti attribuiti ai componenti degli organi sociali;
- l'ente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, registra un fondo di dotazione, come risultante dal bilancio oggetto di osservazione, superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

L'organo di controllo, mediante il proprio Presidente, ha partecipato alle riunioni del Consiglio Nazionale e sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'ufficio di Presidenza informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal punto 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. A tale proposito l'Organo di controllo ha condiviso la decisione degli amministratori di ridurre il fondo svalutazione immobili, a suo tempo stanziato, avendo preso visione della perizia di un tecnico specializzato, che ha aggiornato le valutazioni di mercato degli immobili di proprietà della Associazione. Conseguentemente l'Organo Amministrativo ha ritenuto di utilizzare la rivalutazione per implementare i ricavi di esercizio in un'annata conclusiva della "stagione" pandemica e quindi in via eccezionale.

L'Organo di controllo nell'ambito dei controlli effettuati, raccomanda affinché si possa predisporre quanto prima una piattaforma telematica, atta a consentire il controllo costante delle spese sostenute dalle sezioni periferiche, i cui dati pervengono alla sede, solo a chiusura dell'esercizio, rappresentando così un rischio nella gestione diligente delle operazioni di monitoraggio che necessitano essere effettuate costantemente. L'Organo di Controllo apprezza ogni sforzo dell'Organo Amministrativo per migliorare la qualità e contenere la "spesa" e ne auspica la perseveranza.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come integrato dall'OIC 35, così come ritiene che la relazione di missione sia conforme a quanto normativamente stabilito.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Quanto alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35 (*Principio contabile ETS*), abbiamo verificato, anche mediante la relazione tecnica di valutazione redatta da professionista incaricato per i beni immobiliprima citata, che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il *fair value* esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

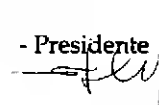
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo,
formulata dall'organo di amministrazione.

Roma 31 marzo 2023

L'organo di controllo

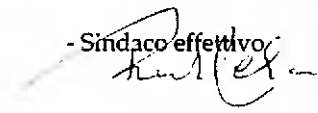
Dottor Giorgio Rosario COSTA

- Presidente



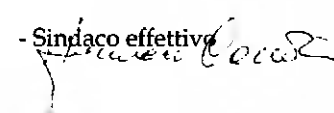
Dottor Renato COLOSI

- Sindaco effettivo



Ragioniere Francesco CORRADINI

- Sindaco effettivo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

al Bilancio sociale al 31.12.2022

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - Associazione di Promozione Sociale - E.T.S.", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, D.lgs. 117/2017, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (*ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate*), finalizzate allo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Associazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Associazione, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma 31 marzo 2023

L'organo di controllo

Dottor Giorgio Rosario COSTA

- Presidente

Dottor Renato COLOSI

- Sindaco effettivo

Ragioniere Francesco CORRADINI

- Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Al Consiglio Nazionale della
ANVCG - Associazione
Nazionale Vittime Civili di Guerra - Associazione di Promozione Sociale ETS

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

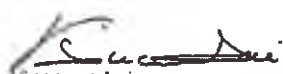
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ETS al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio

ANED ETS
Casa della Memoria
Via Federico Confalonieri, 14
20124 Milano - tel. 02 683342
segreteria@aned.it www.deportati.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI

Spettabile
MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze
Servizio I – Vigilanza sugli organismi operanti nell'area sociale
Via Cavour n. 6
00184 ROMA

Oggetto: Richiesta contributo anno 2023

Al fine di incrementare e sostenere le attività culturali e istituzionali della nostra Associazione, tutte incentrate sull'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei lager nazisti, si richiede, anche per il 2023, un contributo annuale in linea con quanto stabilito negli scorsi anni per le associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno, di cui al comma 40 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549. A tal merito si comunica che il numero degli iscritti all'Associazione è di 2503.

Ringraziando per il supporto, ci è gradita l'occasione di porgere i nostri più distinti saluti.


Dario Venegoni
Presidente

Milano, 21 febbraio 2023

Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti Ente del Terzo Settore

Verbale dell'Assemblea del 15 -16 aprile 2023

Novotel Ca' Granda, viale Suzzani 13, Milano

In data 15 aprile 2023, alle ore 14:00 presso il Novotel Ca' Granda di viale Suzzani 13 a Milano, si riunisce l'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti Ente del Terzo Settore (ANED ETS) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione, discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2022 (relatore Marco Balestra)
2. Comunicazioni in merito alla quota associativa (art. 11 dello Statuto)
3. La situazione politica: ruolo e progetti dell'Associazione (relatore Dario Venegoni)
4. Varie ed eventuali

Il presidente Dario Venegoni constata la presenza 54 delegati aventi diritto di voto su un totale di 74. Il presidente dichiara quindi regolarmente costituita la riunione e invita il segretario generale Leonardo Visco Gilardi a svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno e il presidente passa la parola al tesoriere Marco Balestra.

1. Illustrazione, discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2022

Il tesoriere procede a illustrare il bilancio consuntivo per l'anno 2022, dando lettura dei dati numerici, della nota illustrativa e della relazione dell'Organo di Controllo monocratico, dott. Guido Maria Giaccaja. I documenti, approvati dal Consiglio Nazionale e anticipati via mail a tutti i delegati vengono allegati al presente verbale.

Il tesoriere chiede all'Assemblea se vi siano richieste di chiarimenti o commenti in merito al consuntivo 2023. Prendono la parola: Fabrizio Tosi (membro del Consiglio Nazionale) e Patria Del Col (vicepresidente).

Marco Balestra replica alle domande e agli interventi. Al termine del dibattito, il presidente Dario Venegoni mette ai voti il bilancio consuntivo 2022 di ANED ETS che viene approvato all'unanimità.

(omissis)

La sessione viene chiusa alle ore 18:30 con appuntamento alle ore 9,00 di domenica 16 aprile.

La sessione di domenica 16 aprile si apre alle ore 09:00. Il presidente Dario Venegoni constata la presenza 49 delegati aventi diritto di voto su un totale di 74 e riprende il lavoro dell'assemblea dando la parola ai delegati che si sono iscritti per intervenire nel dibattito.

(omissis)

Al termine degli interventi il presidente replica ai temi emersi dal dibattito e procede quindi a trattare il quarto punto all'ordine del giorno: Varie ed eventuali.

Il presidente comunica all'Assemblea le dimissioni dal Collegio dei Probiviri di Giuliano Banfi (membro effettivo) e di Valeria Quadri (membro supplente), delegati dalle rispettive sezioni a far parte dell'Assemblea Nazionale, e propone quindi che Mariella Rocco da membro supplente diventi membro effettivo e di eleggere Eugenio Iafrate ed Erminia Licitri come membri supplenti del Collegio dei Probiviri. La proposta è messa ai voti ed è approvata all'unanimità.

La riunione viene chiusa alle 13,30.

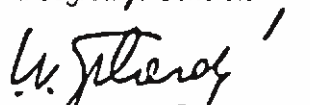
Si dichiara che il presente estratto è conforme all'originale conservato presso la sede nazionale di ANED ETS.

Milano, 16 aprile 2023

Il Presidente


Dario Venegoni

Il Segretario Generale


Leonardo Visco Gilardi

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO CHIUSO IN DATA 31 DICEMBRE 2022

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative	==	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	==		2) Proventi da associati per attività mutuali	==	
2) Servizi	65.922,24		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	==	
			4) Erogazioni liberali	==	
3) Godimento beni di terzi	3.364,92		5) Proventi 5 per mille	8.111,28	
4) Personale	55.345,99		6) Contributi da soggetti privati	21.116,40	
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.485,00	
5) Ammortamenti	3.101,15		8) Contributi da enti pubblici	215.619,70	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici	==	
7) Oneri diversi di gestione	123.962,72		10) Altri ricavi, rendite e proventi	==	

8) Rimanenze iniziali			11) arrotondamenti e sopravvenienze	1.361,73	
9) Accantonamento a riserva vincolata Per decisione degli organi istituzionali					
Totale	251.697,02		Totale	248.694,11	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 3.002,91	
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi da prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri			6) Altri ricavi rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione a – alberghiere e rimborsi viaggi per			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
3) Altri costi					

Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività Finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento rischi su crediti			5) Altri proventi Arrotondamenti e sopravvenienze		
6) Altri oneri					
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		

Totale oneri e costi		Totale proventi e ricavi		
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle Imposte (+/-)		
		Imposte		
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)		

Il Presidente

Dario Venegoni
Dario Venegoni

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED E.T.S.)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

Attivo:

II – Immobilizzazioni Materiali			
7) Altri beni	€	<u>2.067,44</u>	Totale
III - immobilizzazioni finanziarie			
3) altri titoli	€	<u>750.000,00</u>	
Totale Immobilizzazioni	€	752.067,44	
C) attivo circolante:			
II – crediti esigibili nell'esercizio			
9) crediti tributari;	€	<u>344,63</u>	
Totale	€	344,63	
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: = =			
IV - disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali;	€	639.852,65	
3) danaro e valori in cassa;	€	<u>367,98</u>	
Totale	€	<u>640.220,63</u>	
Totale attivo circolante.	€	640.565,26	
D) ratei e risconti attivi. = =			
Totale Attivo	€	<u>1.392.632,70</u>	

Passivo:

A) Patrimonio Netto:			
I - fondo di dotazione dell'ente;	€	15.000,00	
II - patrimonio vincolato;	€	= =	
III - patrimonio libero:			
- 1) riserve di avanzi di gestione;	€	1.339.925,98	
IV – Disavanzo di gestione 2022	€	<u>- 3.002,91</u>	
Totale Patrimonio Netto	€	1.351.923,07	
B) Trattamento di lavoro subordinato	€	16.122,07	
C) Debiti esigibili nell'esercizio			
6) debiti v/ fornitori	€	20.297,40	
9) debiti tributari	€	1.384,44	
10) debiti v/istituti di previdenza	€	1.905,72	
11) debiti v/ dipendenti	€	<u>1.000,00</u>	€ <u>24.587,56</u>
Totale Passivo Netto	€	<u>1.392.632,70</u>	

Il Presidente
Dario Venegoni

Dario Venegoni

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO IN DATA 31.12.2022

Premessa:

Il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso in data 31.12.2022 è stato redatto in base ai criteri dettati dal Principio Contabile ETS 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il 23 febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023 ed è composto dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, redatti sulla base dei modelli approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. del 5 marzo 2020.

Trattandosi del primo bilancio redatto secondo gli schemi e in base ai criteri sanciti per gli Enti del Terzo Settore, non viene effettuato il confronto con il bilancio dell'anno 2021.

L'Associazione persegue esclusivamente le finalità istituzionali di cui all'art. 5 comma 1, lettere d), f), i), k), v) e w), del D.Lgs. 117/2017 indicate nell'art.3 dello statuto sociale, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di eventi pubblici in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria;
- organizzazione, tramite le sezioni i Viaggi della Memoria nei campi di concentramento e di sterminio nazisti;
- organizzazione di incontri con il mondo studentesco allo scopo di far conoscere ai più giovani la storia della Resistenza e della Deportazione politica;
- organizzazione, anche in sinergia con le sezioni, di mostre e convegni dedicati alle Deportazioni;
- pubblicazione della rivista il Triangolo Rosso che viene distribuita agli associati, alle associazioni resistenziali, alle istituzioni pubbliche e, digitalizzata, pubblicata sul sito internet dell'ANED affinché sia accessibile a tutti gli interessati;
- partecipazione con propri delegati ai Comitati internazionali intitolati ai diversi campi di concentramento e di sterminio (Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Ravensbrück, Dachau, Natzweiler, Sachsenhausen);
- collaborazione e confronto con le Associazioni che ispirano la propria attività ai valori della resistenza e dell'antifascismo.

L'iscrizione all'Aned dà titolo agli associati di svolgere la propria attività partecipativa nell'ambito delle sezioni e mediante i delegati sezionali nell'ambito dell'assemblea nazionale.

L'Associazione non svolge attività diverse da quella istituzionale di cui all'art. 5 del Dlgs 17/2017 più sopra richiamate.

I costi della gestione sostenuti nell'esercizio sono finalizzati esclusivamente al perseguimento degli scopi di interesse generale.

L'Associazione non ha effettuato attività di raccolta fondi e non ha ricevuto erogazioni liberali di cui all'art. 83 Dlgs 117/2017.

Di seguito vengono illustrati lo stato patrimoniale (Mod A) e il Rendiconto Gestionale (Mod B)

L'attività svolta dagli organi istituzionali è a titolo totalmente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

L'Associazione ha carattere nazionale e persegue le proprie finalità di utilità generale anche grazie alle associazioni territoriali (Sezioni) con cui condivide le finalità e gli scopi.

In base all'art. 14 dello statuto sociale approvato nel mese di novembre 2022, le Sezioni sono dotate di autonomia giuridica, gestionale e patrimoniale, economico finanziaria e sono dotate di autonoma legittimazione negoziale e processuale

Le Sezioni godono, quindi, di autonomia di spesa relativa alle proprie disponibilità finanziarie

Gli associati delle Sezioni sono anche associati dell'ANED Nazionale.

Tutti gli associati godono dell'elettorato attivo e passivo.

Stato Patrimoniale (Mod A)

Attività

Immobilizzazioni materiali: l'importo di euro 2.067,44 corrisponde al costo di un bene strumentale iscritto in base al costo di acquisto decurtato di quanto accantonato al fondo di ammortamento. Altri beni strumentali, acquistati negli anni e di importi irrilevanti sono stati allocati tra i costi d'esercizio degli anni precedenti in cui i beni sono stati acquistati.

Immobilizzazioni Finanziarie: l'importo di euro 750.000,00 corrisponde al costo di acquisto, effettuato di Titoli, gestiti da Allianz Bank. Non si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a fronte di una possibile svalutazione, stante l'andamento alterno delle quotazioni e non trattandosi di titoli acquistati con scopi speculativi ma destinati a garantire, nel tempo, la conservazione del patrimonio dell'Associazione al netto degli effetti negativi apportati dall'inflazione.

Disponibilità liquide: l'importo di euro 640.220,63 corrisponde alla sommatoria dei saldi dei conti correnti bancari e della giacenza di denaro contante in cassa.

Irrilevante la residua voce iscritta all'attivo per un importo di euro 344,63

Passività e capitale netto

Fondo trattamento di fine rapporto: l'importo di euro 16.122,07 corrisponde al debito maturato nei confronti delle due dipendenti, a tale titolo, alla data di chiusura dell'esercizio

Debiti scadenti nell'esercizio successivo: l'importo complessivo di euro 24.587,56 è costituito da debiti verso fornitori per € 20.297,40, debito verso erario per Irap dovuta a saldo euro 1.236,37, verso Enti previdenziali per ritenute effettuate e per contributi a carico del datore di lavoro euro 1.905,72, altri debiti per euro 1.148,07.

Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Capitale Netto: deriva da avanzi di gestione di anni precedenti, ammonta a euro 1.354.925,98 ed è costituito per euro 640.220,63 da depositi su conti correnti bancari e denaro in cassa. In considerazione della grave crisi internazionale causata soprattutto dalla guerra in Ucraina, abbiamo ritenuto di bilanciare l'investimento in titoli con la liquidità.

L'unica variazione del capitale netto, rispetto all'anno precedente è la riduzione rappresentata dal disavanzo di gestione.

Disavanzo di gestione: dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce **euro 3.002,91**

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Rendiconto gestionale (Mod B)

Nella redazione del rendiconto gestionale si è rigorosamente osservato il principio della competenza economica: i proventi e gli oneri sono allocati a bilancio in base alla loro maturazione, a prescindere dall'effettivo pagamento.

Costi e Oneri

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

2) Servizi: l'importo di euro **65.922,24** comprende sia il costo dei servizi resi da professionisti per servizi specifici, compensi a professionisti e a società di servizi nonché il costo complessivamente sostenuto per la edizione stampa e spedizione della rivista Triangolo Rosso, per la realizzazione di mostre e convegni, hosting, costo servizio civile, postali e telefoniche, come di seguito specificate.

- progetti e ricerche, euro 7.174,62;

- pubblicazione rivista Triangolo Rosso, euro 23.618,52;
- mostre e convegni, euro 11.802,00;
- compensi a lavoratori autonomi, euro 11.087,67;
- servizio civile, euro 3.360,00;
- elaborazione dati presso terzi, euro 2.763,73;
- telefoniche, euro 1.244,62;
- postali, euro 896,33;
- servizio di pulizie e altri servizi presso la sede 3.355,00
- hosting e assistenza applicativa, euro 619,75;

Sono invece stati allocati tra gli oneri diversi di gestione i rimborsi spese di trasporto ai delegati congressuali, nonché i costi di accoglienza alberghiera per gli stessi, confluiti tutti in un'unica voce. Identica allocazione è stata effettuata per quanto riguarda i costi sostenuti per la riunione del Consiglio Nazionale e i rimborsi spese corrisposti ai partecipanti ad attività internazionali

3) Godimento Beni di Terzi: l'importo di euro **3.364,92** corrisponde alla sommatoria dell'importo addebitatoci dal Comune di Milano a titolo di rimborso forfettario spese per l'utilizzo degli uffici della Casa della Memoria di euro 2.772,00 e il canone di noleggio della fotocopiatrice, di euro 592,92

4) Personale: l'importo di euro **55.345,99** corrisponde al costo sostenuto per le retribuzioni delle due dipendenti, con funzione di impiegata amministrativa, che prestano il loro servizio presso la sede sociale, ed è così formato:

stipendi lordi euro 38.308,80, contributi previdenziali su retribuzioni euro 10.330,80, premio Inail euro 103,38, contributo Ente Bilaterale euro 269,57, indennità di fine rapporto euro 3.733,44, altre spese per il personale euro 2.600,00

5) Ammortamenti: l'importo di euro **3.101,15** corrisponde agli ammortamenti determinati per l'esercizio 2022 e all'importo degli ammortamenti non stanziati in anni precedenti.

7) Oneri diversi di gestione: l'importo di euro **123.962,72** corrisponde alla sommatoria degli importi sotto elencati.

- attività internazionali, euro 12.597,94. L'importo comprende le quote associative annuali versate ai comitati internazionali, le spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni dei comitati, i compensi le spese di trasferta dei relatori ai convegni organizzati nell'ambito del progetto Erasmus+ sui seguenti temi: "Forced Labour. Development of an exhibition and pedagogical materials for schools" "Human Rights education: Competences and materials for Training staff for social disadvantaged persons"

- spese congresso nazionale euro 53.933,45, tale voce comprende le spese alberghiere e i rimborsi delle spese di viaggio ai delegati delle sezioni

- spese riunione Consiglio Nazionale, euro 13.952,49, tale voce comprende le spese alberghiere e il rimborso delle spese di viaggio ai consiglieri nazionali partecipanti;

- spese trasferte comitato di presidenza, euro 634,35, tale voce comprende il rimborso dispende di viaggio per la partecipazione a riunioni fuori sede;

- pubblicazioni e acquisto libri, euro 17.863,20;

- spese diverse, euro 18.266,41 tale voce comprende le spese generali, l'acquisto dei nuovi foulards in numero atto a consentire l'invio alle sezioni, la cancelleria, imposta rifiuti, compenso al RSPP, biglietti auguri, la stampa delle tessere 2023, altre non specificatamente classificabili;

- contributo a sezioni, euro 3.436,38, l'importo comprende un contributo per la sezione di Verona di euro

- oneri bancari, euro 781,32

- sopravvenienze passive, euro 275,90

- imposta Irap, euro 2.221,28

Il totale dei costi e oneri ammonta a euro 251.697,02

Proventi e Ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Le quote di iscrizione all'ANED vengono versate alle Sezioni periferiche per essere poi trasmesse all'ANED Nazionale. Nel presente rendiconto tale voce non espone alcun importo in quanto, nel 2022, così come avviene da alcuni anni, le quote di iscrizione vengono trattenute dalle sezioni per far fronte alle proprie esigenze funzionali.

La modifica statutaria apportata, che espliciterà la sua efficacia dall'anno in corso comporterà una diversa modalità di incasso delle quote associative. L'art. 6 prevede che l'associato versi la quota associativa alla sezione di appartenenza e all'art. 14 che la sezione trasmetta al Nazionale la parte di propria competenza. Ciò significa che ciascuna sezione potrà fissare una propria quota associativa, determinata in base alle proprie esigenze finanziarie, e che l'Aned Nazionale fisserà l'importo della propria quota associativa che riscuoterà per il tramite delle sezioni. Il Consiglio Nazionale potrà, ove si rendesse opportuno, emanare un apposito regolamento.

3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati: euro **2.485,00** corrisponde al corrispettivo per la cessione ad associati di pubblicazioni e materiale vario.

5) Proventi da 5 per mille: l'importo accreditato è ammontato a euro **8.111,28**

6) Contributi da soggetti privati: l'importo complessivo di euro **21.116,40** si riferisce a:

- contributo di euro 12.306,60 ricevuto dalla Associazione austriaca Bewusstseisr della comunità di Mauthausen, Gusen e San Giorgio per un progetto realizzato su iniziativa e con il fondamentale apporto organizzativo della sezione di Empoli finalizzato alla diffusione della consapevolezza dei diritti umani;

- contributo di euro 2.730,00 ricevuto, come quota di rimborso di nostre spese, dalla l'Associazione Giannino Bassetti, capo gruppo di una rete di enti, fra cui l'ANED, che partecipò ad un Bando indetto da Fondazione di Comunità Milano, per l'elaborazione di un progetto su giovani e Memoria denominato Vitamina C;

- contributi di euro 2.709,80 non finalizzati, erogati parte di associati e da privati, a sostegno dell'attività;

- contributi di euro 3.370,00 erogati da associati, quale contributo spese congressuali, a fronte dei costi sostenuti per la organizzazione del congresso nazionale.

8) Contributi da Enti Pubblici; l'importo di euro **215.619,70** corrisponde alla nostra quota di spettanza del riparto dei contributi alle Associazioni Combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno erogato in base alla Legge 549/1995 art. 1 commi da 40 a 44. L'importo del contributo è stato determinato con atto del Governo n. 413 relativo all'anno 2022 approvato dal Parlamento.

10) Altri ricavi rendite e proventi:

L'importo di euro **1.361.73** comprende: sopravvenienze attive di euro 1.355,59 e arrotondamenti di euro 6.14

Il totale dei proventi e ricavi ammonta a euro **248.694,11**

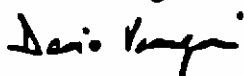
Risultato dell'esercizio

Dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce un disavanzo di gestione di euro **3.002,91** che corrisponde alla differenza tra i costi e gli oneri e i ricavi e proventi di gestione che trova copertura nel patrimonio netto.

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Il Presidente

Dario Venegoni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 33100 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione della "Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti – ANED ETS" il bilancio d'esercizio 31.12.2022; il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 3.002,91. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. In ossequio al dettato dell'art. 13 del DLgs 117/2017, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Il sottoscritto è stato nominato Organo di Controllo monocratico al termine del XVIII Congresso nazionale, svoltosi dal 4 al 5 novembre 2022, successivamente all'adozione del nuovo Statuto Associativo, coerente con la disciplina ex DLgs 117/2017 e finalizzato all'adozione della qualifica di Associazione Ente del terzo Settore. In data 29.12.2022, l'Associazione è stata iscritta al RUNTS alla sezione "g -Altri enti del Terzo settore (art. 46 comma 1 DLgs 117/2017) ", iscrizione avvenuta con decreto del Direttore del settore Politiche del Lavoro e Welfare della Città Metropolitana di Milano (racc. 9607, fasc. 8.5/2022/867)

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho, inoltre, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito alcuni dei punti di maggior rilievo:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di valorizzazione, in campo nazionale e internazionale, del grande contributo delle Deportate e dei Deportati alla causa della Resistenza e dell'antifascismo per riaffermare gli ideali perenni di libertà, di giustizia e di pace, affinché divengano elementi fondamentali nella formazione democratica delle giovani generazioni. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione svolge attività di raccolta, catalogazione di documenti storici, valorizzazione di siti storici della Deportazione, svolge attività culturali, didattiche ed educative, rivolte sia verso la collettività, sia in particolare verso le scuole

- e studenti, per la preservazione e diffusione della Memoria degli eventi legati alla deportazione nazi-fascista;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
 - l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
 - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, coerentemente con il modello previsto dal DM 05.03.2020; ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Nazionale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

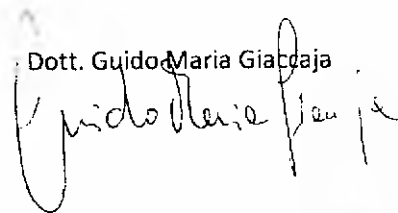
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio Nazionale.

Udine, 24.03.2023

L'organo di controllo

Dott. Guido Maria Giacaja



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO CHIUSO IN DATA 31 DICEMBR 2022

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative	= =	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	= =		2) Proventi da associati per attività mutuali	= =	
2) Servizi	65.922,24		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	= =	
			4) Erogazioni liberali	= =	
3) Godimento beni di terzi	3.364,92		5) Proventi 5 per mille	8.111,28	
4) Personale	55.345,99		6) Contributi da soggetti privati	21.116,40	
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.485,00	
5) Ammortamenti	3.101,15		8) Contributi da enti pubblici	215.619,70	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici	= =	
7) Oneri diversi di gestione	123.962,72		10) Altri ricavi, rendite e proventi	= =	

8) Rimanenze iniziali			11) arrotondamenti e sopravvenienze	1.361,73	
9) Accantonamento a riserva vincolata Per decisione degli organi istituzionali					
Totale	251.697,02		Totale	248.694,11	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 3.002,91	
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi da prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri			6) Altri ricavi rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione a – alberghiere e rimborsi viaggi per			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
3) Altri costi					

Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività Finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento rischi su crediti			5) Altri proventi Arrotondamenti e sopravvenienze		
6) Altri oneri					
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		

Totale oneri e costi		Totale proventi e ricavi		
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle Imposte (+/-)		
		Imposte		
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)		

Il Presidente

Dario Venegoni
Dario Venegoni

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO IN DATA 31.12.2022

Premessa:

Il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso in data 31.12.2022 è stato redatto in base ai criteri dettati dal Principio Contabile ETS 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il 23 febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023 ed è composto dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, redatti sulla base dei modelli approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. del 5 marzo 2020.

Trattandosi del primo bilancio redatto secondo gli schemi e in base ai criteri sanciti per gli Enti del Terzo Settore, non viene effettuato il confronto con il bilancio dell'anno 2021.

L'Associazione persegue esclusivamente le finalità istituzionali di cui all'art. 5 comma 1, lettere d), f), i), k), v) e w), del D.Lgs. 117/2017 indicate nell'art.3 dello statuto sociale, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di eventi pubblici in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria;
- organizzazione, tramite le sezioni i Viaggi della Memoria nei campi di concentramento e di sterminio nazisti;
- organizzazione di incontri con il mondo studentesco allo scopo di far conoscere ai più giovani la storia della Resistenza e della Deportazione politica;
- organizzazione, anche in sinergia con le sezioni, di mostre e convegni dedicati alle Deportazioni;
- pubblicazione della rivista il Triangolo Rosso che viene distribuita agli associati, alle associazioni resistenziali, alle istituzioni pubbliche e, digitalizzata, pubblicata sul sito internet dell'ANED affinché sia accessibile a tutti gli interessati;
- partecipazione con propri delegati ai Comitati internazionali intitolati ai diversi campi di concentramento e di sterminio (Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Ravensbrück, Dachau, Natzweiler, Sachsenhausen);
- collaborazione e confronto con le Associazioni che ispirano la propria attività ai valori della resistenza e dell'antifascismo.

L'iscrizione all'Aned dà titolo agli associati di svolgere la propria attività partecipativa nell'ambito delle sezioni e mediante i delegati sezionali nell'ambito dell'assemblea nazionale.

L'Associazione non svolge attività diverse da quella istituzionale di cui all'art. 5 del Dlgs 17/2017 più sopra richiamate.

I costi della gestione sostenuti nell'esercizio sono finalizzati esclusivamente al perseguimento degli scopi di interesse generale.

L'Associazione non ha effettuato attività di raccolta fondi e non ha ricevuto erogazioni liberali di cui all'art. 83 Dlgs 117/2017.

Di seguito vengono illustrati lo stato patrimoniale (Mod A) e il Rendiconto Gestionale (Mod B)

L'attività svolta dagli organi istituzionali è a titolo totalmente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

L'Associazione ha carattere nazionale e persegue le proprie finalità di utilità generale anche grazie alle associazioni territoriali (Sezioni) con cui condivide le finalità e gli scopi.

In base all'art. 14 dello statuto sociale approvato nel mese di novembre 2022, le Sezioni sono dotate di autonomia giuridica, gestionale e patrimoniale, economico finanziaria e sono dotate di autonoma legittimazione negoziale e processuale

Le Sezioni godono, quindi, di autonomia di spesa relativa alle proprie disponibilità finanziarie

Gli associati delle Sezioni sono anche associati dell'ANED Nazionale.

Tutti gli associati godono dell'elettorato attivo e passivo.

Stato Patrimoniale (Mod A)

Attività

Immobilizzazioni materiali: l'importo di euro 2.067,44 corrisponde al costo di un bene strumentale iscritto in base al costo di acquisto decurtato di quanto accantonato al fondo di ammortamento. Altri beni strumentali, acquistati negli anni e di importi irrilevanti sono stati allocati tra i costi d'esercizio degli anni precedenti in cui i beni sono stati acquistati.

Immobilizzazioni Finanziarie: l'importo di euro 750.000,00 corrisponde al costo di acquisto, effettuato di Titoli, gestiti da Allianz Bank. Non si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a fronte di una possibile svalutazione, stante l'andamento alterno delle quotazioni e non trattandosi di titoli acquistati con scopi speculativi ma destinati a garantire, nel tempo, la conservazione del patrimonio dell'Associazione al netto degli effetti negativi apportati dall'inflazione.

Disponibilità liquide: l'importo di euro 640.220,63 corrisponde alla sommatoria dei saldi dei conti correnti bancari e della giacenza di denaro contante in cassa.

Irrilevante la residua voce iscritta all'attivo per un importo di euro 344,63

Passività e capitale netto

Fondo trattamento di fine rapporto: l'importo di euro 16.122,07 corrisponde al debito maturato nei confronti delle due dipendenti, a tale titolo, alla data di chiusura dell'esercizio

Debiti scadenti nell'esercizio successivo: l'importo complessivo di euro 24.587,56 è costituito da debiti verso fornitori per € 20.297,40, debito verso erario per Irap dovuta a saldo euro 1.236,37, verso Enti previdenziali per ritenute effettuate e per contributi a carico del datore di lavoro euro 1.905,72, altri debiti per euro 1.148,07.

Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Capitale Netto: deriva da avanzi di gestione di anni precedenti, ammonta a euro 1.354.925,98 ed è costituito per euro 640.220,63 da depositi su conti correnti bancari e denaro in cassa. In considerazione della grave crisi internazionale causata soprattutto dalla guerra in Ucraina, abbiamo ritenuto di bilanciare l'investimento in titoli con la liquidità.

L'unica variazione del capitale netto, rispetto all'anno precedente è la riduzione rappresentata dal disavanzo di gestione.

Disavanzo di gestione: dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce euro 3.002,91

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Rendiconto gestionale (Mod B)

Nella redazione del rendiconto gestionale si è rigorosamente osservato il principio della competenza economica: i proventi e gli oneri sono allocati a bilancio in base alla loro maturazione, a prescindere dall'effettivo pagamento.

Costi e Oneri

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

2) **Servizi:** l'importo di euro 65.922,24 comprende sia il costo dei servizi resi da professionisti per servizi specifici, compensi a professionisti e a società di servizi nonché il costo complessivamente sostenuto per la edizione stampa e spedizione della rivista Triangolo Rosso, per la realizzazione di mostre e convegni, hosting, costo servizio civile, postali e telefoniche, come di seguito specificate.

- progetti e ricerche, euro 7.174,62;

- pubblicazione rivista Triangolo Rosso, euro 23.618,52;
- mostre e convegni, euro 11.802,00;
- compensi a lavoratori autonomi, euro 11.087,67;
- servizio civile, euro 3.360,00;
- elaborazione dati presso terzi, euro 2.763,73;
- telefoniche, euro 1.244,62;
- postali, euro 896,33;
- servizio di pulizie e altri servizi presso la sede 3.355,00
- hosting e assistenza applicativa, euro 619,75;

Sono invece stati allocati tra gli oneri diversi di gestione i rimborsi spese di trasporto ai delegati congressuali, nonché i costi di accoglienza alberghiera per gli stessi, confluiti tutti in un'unica voce. Identica allocazione è stata effettuata per quanto riguarda i costi sostenuti per la riunione del Consiglio Nazionale e i rimborsi spese corrisposti ai partecipanti ad attività internazionali

3) Godimento Beni di Terzi: l'importo di euro **3.364,92** corrisponde alla sommatoria dell'importo addebitatoci dal Comune di Milano a titolo di rimborso forfettario spese per l'utilizzo degli uffici della Casa della Memoria di euro 2.772,00 e il canone di noleggio della fotocopiatrice, di euro 592,92

4) Personale: l'importo di euro **55.345,99** corrisponde al costo sostenuto per le retribuzioni delle due dipendenti, con funzione di impiegata amministrativa, che prestano il loro servizio presso la sede sociale, ed è così formato:

stipendi lordi euro 38.308,80, contributi previdenziali su retribuzioni euro 10.330,80, premio Inail euro 103,38, contributo Ente Bilaterale euro 269,57, indennità di fine rapporto euro 3.733,44, altre spese per il personale euro 2.600,00

5) Ammortamenti: l'importo di euro **3.101,15** corrisponde agli ammortamenti determinati per l'esercizio 2022 e all'importo degli ammortamenti non stanziati in anni precedenti.

7) Oneri diversi di gestione: l'importo di euro **123.962,72** corrisponde alla sommatoria degli importi sotto elencati.

- attività internazionali, euro 12.597,94. L'importo comprende le quote associative annuali versate ai comitati internazionali, le spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni dei comitati, i compensi le spese di trasferta dei relatori ai convegni organizzati nell'ambito del progetto Erasmus+ sui seguenti temi: "Forced Labour. Development of an exhibition and pedagogical materials for schools" "Human Rights education: Competences and materials for Training staff for social disadvantaged persons"

- spese congresso nazionale euro 53.933,45, tale voce comprende le spese alberghiere e i rimborsi delle spese di viaggio ai delegati delle sezioni

- spese riunione Consiglio Nazionale, euro 13.952,49, tale voce comprende le spese alberghiere e il rimborso delle spese di viaggio ai consiglieri nazionali partecipanti;

- spese trasferte comitato di presidenza, euro 634,35, tale voce comprende il rimborso dispende di viaggio per la partecipazione a riunioni fuori sede;

- pubblicazioni e acquisto libri, euro 17.863,20;

- spese diverse, euro 18.266,41 tale voce comprende le spese generali, l'acquisto dei nuovi foulards in numero atto a consentire l'invio alle sezioni, la cancelleria, imposta rifiuti, compenso al RSPP, biglietti auguri, la stampa delle tessere 2023, altre non specificatamente classificabili;

- contributo a sezioni, euro 3.436,38, l'importo comprende un contributo per la sezione di Verona di euro

- oneri bancari, euro 781,32

- sopravvenienze passive, euro 275,90

- imposta Irap, euro 2.221,28

Il totale dei costi e oneri ammonta a euro **251.697,02**

Proventi e Ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Le quote di iscrizione all'ANED vengono versate alle Sezioni periferiche per essere poi trasmesse all'ANED Nazionale. Nel presente rendiconto tale voce non espone alcun importo in quanto, nel 2022, così come avviene da alcuni anni, le quote di iscrizione vengono trattenute dalle sezioni per far fronte alle proprie esigenze funzionali.

La modifica statutaria apportata, che espliciterà la sua efficacia dall'anno in corso comporterà una diversa modalità di incasso delle quote associative. L'art. 6 prevede che l'associato versi la quota associativa alla sezione di appartenenza e all'art. 14 che la sezione trasmetta al Nazionale la parte di propria competenza. Ciò significa che ciascuna sezione potrà fissare una propria quota associativa, determinata in base alle proprie esigenze finanziarie, e che l'Aned Nazionale fisserà l'importo della propria quota associativa che riscuoterà per il tramite delle sezioni. Il Consiglio Nazionale potrà, ove si rendesse opportuno, emanare un apposito regolamento.

3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati: euro **2.485,00** corrisponde al corrispettivo per la cessione ad associati di pubblicazioni e materiale vario.

5) Proventi da 5 per mille: l'importo accreditato è ammontato a euro **8.111,28**

6) Contributi da soggetti privati: l'importo complessivo di euro **21.116,40** si riferisce a:

- contributo di euro 12.306,60 ricevuto dalla Associazione austriaca Bewusstseisr della comunità di Mauthausen, Gusen e San Giorgio per un progetto realizzato su iniziativa e con il fondamentale apporto organizzativo della sezione di Empoli finalizzato alla diffusione della consapevolezza dei diritti umani;

- contributo di euro 2.730,00 ricevuto, come quota di rimborso di nostre spese, dalla l'Associazione Giannino Bassetti, capo gruppo di una rete di enti, fra cui l'ANED, che partecipò ad un Bando indetto da Fondazione di Comunità Milano, per l'elaborazione di un progetto su giovani e Memoria denominato Vitamina C;

- contributi di euro 2.709,80 non finalizzati, erogati parte di associati e da privati, a sostegno dell'attività;

- contributi di euro 3.370,00 erogati da associati, quale contributo spese congressuali, a fronte dei costi sostenuti per la organizzazione del congresso nazionale.

8) Contributi da Enti Pubblici; l'importo di euro **215.619,70** corrisponde alla nostra quota di spettanza del riparto dei contributi alle Associazioni Combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno erogato in base alla Legge 549/1995 art. 1 commi da 40 a 44. L'importo del contributo è stato determinato con atto del Governo n. 413 relativo all'anno 2022 approvato dal Parlamento.

10) Altri ricavi rendite e proventi:

L'importo di euro **1.361,73** comprende: sopravvenienze attive di euro 1.355,59 e arrotondamenti di euro 6,14

Il totale dei proventi e ricavi ammonta a euro **248.694,11**

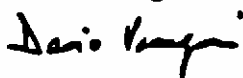
Risultato dell'esercizio

Dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce un disavanzo di gestione di euro **3.002,91** che corrisponde alla differenza tra i costi e gli oneri e i ricavi e proventi di gestione che trova copertura nel patrimonio netto.

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Il Presidente

Dario Venegoni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI
ENTE DEL TERZO SETTORE
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 33100 Milano
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore
Codice Fiscale 80117610156

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione della "Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti – ANED ETS" il bilancio d'esercizio 31.12.2022; il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 3.002,91. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. In ossequio al dettato dell'art. 13 del DLgs 117/2017, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Il sottoscritto è stato nominato Organo di Controllo monocratico al termine del XVIII Congresso nazionale, svoltosi dal 4 al 5 novembre 2022, successivamente all'adozione del nuovo Statuto Associativo, coerente con la disciplina ex DLgs 117/2017 e finalizzato all'adozione della qualifica di Associazione Ente del terzo Settore. In data 29.12.2022, l'Associazione è stata iscritta al RUNTS alla sezione "g -Altri enti del Terzo settore (art. 46 comma 1 DLgs 117/2017) ", iscrizione avvenuta con decreto del Direttore del settore Politiche del Lavoro e Welfare della Città Metropolitana di Milano (racc. 9607, fasc. 8.5/2022/867)

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho, inoltre, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito alcuni dei punti di maggior rilievo:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di valorizzazione, in campo nazionale e internazionale, del grande contributo delle Deportate e dei Deportati alla causa della Resistenza e dell'antifascismo per riaffermare gli ideali perenni di libertà, di giustizia e di pace, affinché divengano elementi fondamentali nella formazione democratica delle giovani generazioni. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione svolge attività di raccolta, catalogazione di documenti storici, valorizzazione di siti storici della Deportazione, svolge attività culturali, didattiche ed educative, rivolte sia verso la collettività, sia in particolare verso le scuole

e studenti, per la preservazione e diffusione della Memoria degli eventi legati alla deportazione nazi-fascista,

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, coerentemente con il modello previsto dal DM 05.03.2020; ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Nazionale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio Nazionale.

Udine, 24.03.2023

L'organo di controllo

Dott. Guido Maria Giacaja

